OTTICA INN
Via di Servola, 116 - Tel. 040.810397

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 223
GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

OTTICA INN point
www.otticainn.com

L'Fbi indaga sul baco Nimda che sta provocando la colossale epidemia. Bush chiede la consegna dello sceicco che viene dato in fuga con quattro sosia

E' terrorismo informatico, sospettato Bin Laden

Milioni di computer colpiti dal virus nel mondo e in Italia, in tilt il sistema di Trieste e della Regione

TRIESTE Manovre di guerra telematica. Ieri qualcuno ha lanciato su Internet un nuovo, devastante virus. Il suo nome è W32. Nimda. L'agenzia dell'Fbi che cura la lotta al crimine informatico è convinta che la comparsa sia da attribuire a Bin Laden e ai suoi autori dell'attacco al World trade center. Come molti altri virus, W32 si trasmette attraverso la posta elettronica.

George W. Bush

Ieri a sperimentarne per primi, loro malgrado, l'efficacia sono stati Msn, il portale della Microsoft, moltissimi siti giapponesi e del resto del mondo; si parla di milioni di computer contaminati. L'allarme è scattato anche in Italia, e a Trieste, all'Area di ricerca di Padriciano. Obiettivo, oltre 7 mila computer e centinaia di server che gestiscono apparato burocratico, servizi amministrativi e sanitari dedicati ai cittadini di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il campanello d'allarme è squillato dopo un improvviso e ingiustificato aumento del traffico nella rete Intranet dell'Insiel. Negli uffici regionali, negli ospedali, in particolare a Trieste e a Udine, i servizi hanno subìto notevoli rallentamenti. Per tutto il giorno si è lavorato per capire la provenienza del virus e approntare le contromisure.

Intanto, mentre Bin Laden viene dato in fuga da Kabul assieme a quattro sosia, i talebani discutono se aderire o meno alla richiesta di estradizione avanzata dal Pakistan. La decisione tarda però ad arrivare e Bush lancia un ultimatum: «Consegnateci Bin Laden. E senza dettare condizioni».

● *Alle pagine 2 e 3*

Clima incandescente a Karachi: il governo pachistano è sotto accusa per l'appoggio garantito agli Usa.

«Abbiamo dormito accanto ai kamikaze»

● *A pagina 4*

Arafat negli Usa. Regge la tregua

● *A pagina 2*

Ciampi: un'alleanza per colpire il terrorismo

● *A pagina 4*

Wall Street deprime le Borse: Milano -1,63%

● *A pagina 3*

Ruggiero respinge la strigliata di Rupel, s'infiamma la contesa sui beni degli esuli

ROMA «La richiesta sul rispetto del principio europeo di non discriminazione è stata una richiesta centrale dell'incontro italo-sloveno di Lubiana e il ministro Rupel non si è dichiarato sorpreso. Ha preso buona nota, replicando che la Slovenia si sta uniformando agli standard comunitari». Così il portavoce del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero replica alle esternazioni via Internet del capo della diplomazia slovena, il quale ha difeso il suo Paese definito «più europeo degli europei». La richiesta che i diritti sanciti dalla legge di denazionalizzazione slovena siano validi anche per gli italiani, nella fattispecie gli esuli, resta un punto fermo per l'Italia. Bruxelles dice che tale tema è estraneo agli standard comunitari (tesi sostenuta da Lubiana), ma fonti della Commissione precisano che anche temi estranei al regime normativo, ma presenti nella cultura giuridica europea vanno rispettati.

● *A pagina 5*

Mauro Manzin

Dopo le elezioni comunali era nel mirino del Centrodestra

Trieste, dà le dimissioni Tosolini direttore dell'Azienda ospedaliera

TRIESTE Gino Tosolini, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste, ha rassegnato le dimissioni, a sei mesi dalla scadenza del suo mandato. Una poltrona, la sua, comunque scomoda e diventata fin troppo stretta.

Lo scorso agosto, senza aver ancora digerito gli esiti di una durissima assemblea intersindacale dei medici che aveva ampiamente dibattuto l'esplicita intenzione di votargli la sfiducia, Tosolini aveva dato a se stesso una data-limite: l'11 settembre. Era il giorno fissato, in accordo con la Regione, per far cessare gli accorpamenti di reparti decisi nel periodo estivo, sotto l'urgenza della mancanza di infermieri accresciuta dalla stagione di ferie.

Gino Tosolini

«I direttori - aveva detto - non li nominano i sindacati, ma se gli operatori non si sentono di lavorare con me, ne prendo atto». Aveva anche aggiunto: «Dal 12 settembre gli ospedali ritrovano un assetto, oppure mi dimetto». E così è successo.

La sua posizione, pur venendogli riconosciuta un'alta professionalità, era comunque «sotto tiro» da tempo. Lo seguiva una sorta di marchio di fabbrica sgradito ad ampie fasce di ambienti medici e politici, con un accrescimento di fastidio da quando l'amministrazione comunale è cambiata. Il suo vizio d'origine era sintetizzabile in due punti: Tosolini è udinese, ed è arrivato a Trieste provenendo da una posizione all'Agenzia regionale della Sanità, essa pure di casa a Udine, e considerata dal Centrodestra una fucina di «sinistrorsi».

● *In Trieste*

Gabriella Ziani

Due giovani equipaggiati con armi da guerra e visori notturni arrestati all'1.30 nella zona residenziale della città

Rapinatori-rambo croati presi a Gorizia

Avevano con sé mappe del Nordest, forse legati alla banda delle ville

GORIZIA Due cittadini croati sono stati sorpresi e arrestati l'altra notte verso l'1.30 dalla polizia mentre si aggiravano con fare sospetto in una zona residenziale di Gorizia. I due croati, un giovane di 21 anni ed uno di 31, erano in possesso di pistole Zastava calibro 9 parabellum e munizioni da guerra, un casco con visore notturno, piante topografiche di zone del Nordest, un coltello, un cacciavite, telefoni cellulari, della marijuana e pastiglie di ecstasy.

Gli arrestati, già noti alle forze dell'ordine di Croazia, Slovenia e Germania per reati contro il patrimonio, erano certamente in procinto di compiere furti in abitazioni della zona residenziale di Gorizia ed è probabile che la loro attività vada a collegarsi con la serie di furti operati in questi ultimi tempi nelle ville del Nord Italia. Per il momento, comunque, le accuse nei confronti dei due croati sono quelle di importazione di armi e munizioni da guerra, importazione e detenzione di sostanze stupefacenti e detenzione di coltello di genere proibito.

Per individuare eventuali collegamenti con organizzazioni criminali dell'Est Europa e con i furti nelle ville gli inquirenti stanno studiando le tracce lasciate dai telefonini trovati addosso agli arrestati.

● *A pagina 7*

Guido Barella

Indagini in tutta Italia sulle corse truccate: un giro da duemila miliardi l'anno

Mafia negli ippodromi, 9 arresti

FIRENZE C'è anche uno dei più noti fantini del Palio di Siena - Dario Colagè, detto Bufera, 36 anni - fra i nove arrestati nell'ambito di un'inchiesta in tutta Italia sulle scommesse truccate nell'ippica. Gli altri otto sono allevatori, allenatori e personaggi che si muovo attorno agli ippodromi. Sono emerse anche infiltrazioni di personaggi legati alla «camorra», interessata a gestire i condiderevoli introiti che derivano dalle scommesse, un giro da duemila miliardi l'anno. Sessanta gli indagati, tra cui anche Giampaolo Minucci, il fantino che monta il fuoriclasse Varenne, accusato di reati minori compiuti su cavalli impegnati nelle Tris.

● *A pagina 6*

Minucci alla guida del mitico Varenne.

edilvalli ARREDI
di Dorgnach R. e D.
Caminetti e stufe
LA BELLEZZA E IL CALORE IN CASA TUA
CON LO SCONTO DEL 36%
Grazie alle detrazioni fiscali
Sede unica:
Via Nazionale, 31 - Pradamano (S.S. UD-GO)
Tel. e Fax 0432.671681 • www.edilvalli.com

Avventura finita in Coppa America: il patron del team Onorato parla di dissapori con il velista muggesano

«Mascalzone Latino» sbarca Vascotto

TRIESTE Il velista muggesano Vasco Vascotto lascia la corsa per la Coppa America a causa di dissapori e malumori verificatisi all'interno del team Mascalzone Latino. Inevitabile così il divorzio tra Vascotto e Vincenzo Onorato, armatore del secondo challenge italiano per la Coppa America.

«Vasco Vascotto – ha dichiarato Vincenzo Onorato – è uno dei più grandi velisti italiani di tutti i tempi e, soprattutto, un amico. Sono sorte alcune incompatibilità che pregiudicano la sua permanenza nel team di Coppa America. Mi auguro che Vasco accetti di rimanere nella Mascalzone Latino Sailing Team, nell'altura».

Il velista muggesano Vasco Vascotto

E Vascotto, che nell'ultimo anno si era completamente dedicato a questa sfida, è tornato da qualche giorno a Muggia, amareggiato ma tranquillo.

Tranquillo, anche se la voce lascia trasparire un po' di ovvia delusione. «Incompatibilità? Non attribuirei la cosa al mio rapporto con altri velisti - afferma Vascotto - . Parlerei piuttosto di incompatibilità di vedute e di obiettivi».

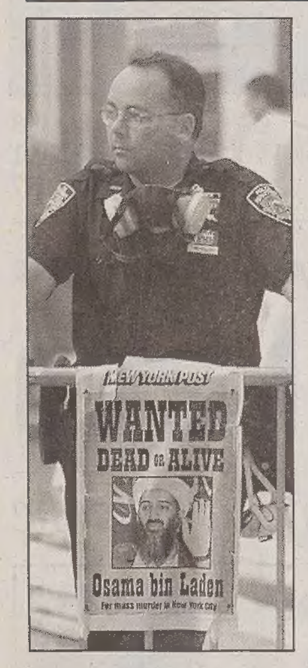
E adesso? «Adesso resta da chiarire la situazione con Vincenzo Onorato per quanto riguarda il mio contratto, poi c'è l'altura, e intanto torno a regatare. Dopo 12 anni, torno in 470. Vado a fare i campionati italiani. Lo faccio per cambiare aria, con 10 chili di sovrappeso. Ma l'idea di rende contento».

● *Nello Sport*

Francesca Capodanno

Stagione 2001-2002
il Rossetti
IL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
a Trieste, al "nuovo" Rossetti
Prosa, Musical & Grandi eventi
Conferma turni fissi entro martedì 25 settembre
800-554040
www.ilrossetti.it

KataWeb Carta Kataweb MasterCard. La usi dove vuoi, quando vuoi, senza costi di gestione. www.cartakataweb.it



Il ministro della Difesa Rumsfeld: «L'obiettivo è ampio, sradicare le reti eversive annidate in oltre 50 Paesi»

Bush: «Basta chiacchiere, dateci Bin Laden o affrontate le conseguenze». Scatta la macchina bellica: tre gruppi navali in zona d'operazioni

Cento aerei nel Golfo: è «Giustizia infinita»

La portaerei «Roosevelt» partita con un'unità dei marines sulle note di «New York, New York»

WASHINGTON Basta con le chiacchiere: consegnate immediatamente Bin Laden o affrontate le conseguenze.

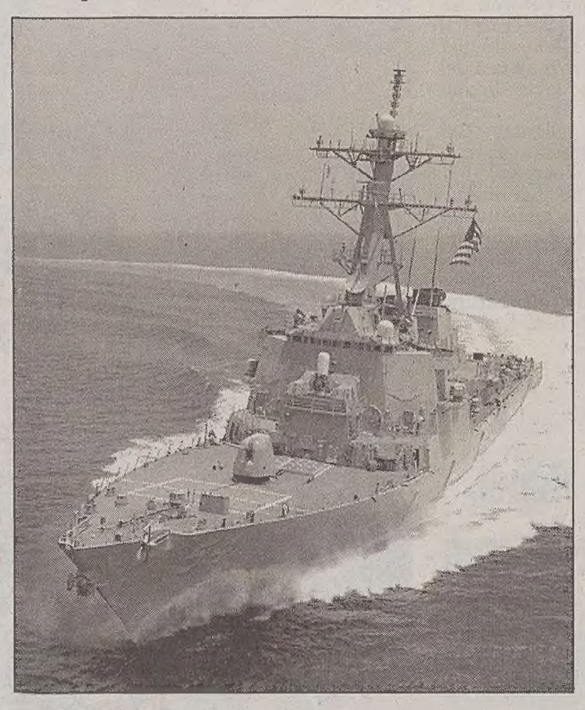
Quello inviato ieri da George W. Bush ai talebani afgani è un vero e proprio ultimatum. La Casa Bianca non intende lasciarsi trascinare in un negoziato fatto di continui rilanci, condizioni inaccettabili, disponibilità subito smentite. «Chiedo con forza ai talebani di consegnare al più presto gli organizzatori di Al Qaeda (il gruppo di Bin Laden, ndr) che si nascondono nel loro Paese» ha detto ieri Bush dopo l'incontro con l'indonesiana Megawati Sukarnoputri, presidente del più grande Paese musulmano del mondo: «Chiunque nasconda terroristi deve temere gli Stati Uniti e il resto del mondo libero». Il portavoce della Casa Bianca Fleischer ha chiarito ancora il messaggio: «È tempo d'agire, non di negoziare».

E in attesa dei fatti da parte talebana, Washington fa scattare l'operazione Giustizia Infinita. È il nome in codice del piano militare che prevede il rafforzamento dei dispositivi aereo-navali nel Golfo e nell' Oceano Indiano. Tra il Mediterraneo e il Golfo Persico sono tre i gruppi navali per quella che il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, comincia a definire «un'offensiva militare su larga scala». Il ministro ha firmato ieri l'ordine per il dislocamento all'estero di centinaia di aerei: prima quelli da rifornimento e appoggio, dopo i caccia e i bombardieri. S'attesteranno nel Golfo e nell'Oceano Indiano.

Alla base di Norfolk, Virginia, è salpato il gruppo navale della portaerei «Theodore Roosevelt». La scena era da film di guerra: mogli e mariti, bambini, e fidanzati che abbracciavano e salutavano con lacrime agli occhi chi partiva per la guerra. Come colonna sonora, mentre la portaerei s'allontava dal molo, la banda della Marina suonava «New York, New York». Oltre 15.000 marinai sono a bordo del gruppo navale, composto da «Roosevelt», sei navi di scorta, 75 aerei da guerra. Un gruppo anfibio dei Marine, che dovrebbe salpare oggi dalla Carolina del Nord, lo raggiungerà in mare. Del Marine Amphibious Ready Group, guidato dalla «Uss Bataan», fanno parte oltre 2.100 Marine, gran pare dei quali appartenenti alla 26.a Unità di spedizione, con sede a Camp Lejeune.

La portaerei «Enterprise», che avrebbe dovuto per normale avvicendamento rientrare dal Golfo Persico questo mese dopo l'arrivo della «Carl Vinson», ha ricevuto l'ordine di rimanere in zona in seguito agli attacchi dell'11 settembre. Entro le prossime settimane nella regione dovrebbero quindi trovarsi tre gruppi navali con portaerei, circa 200 aerei da guerra della Marina, almeno 100 caccia in basi terrestri e una trentina di navi da guerra dotate di missili Cruise. In più si ritiene che bombardieri pesanti B-52 in grado di lanciare missili Cruise si trovino a Diego Garcia, nell' Oceano Indiano.

«La guerra contro il terrorismo - ha ricordato ieri Rumsfeld - deve andare ben oltre la caccia al miliardario saudita Bin Laden e arrivare a colpire le reti di terroristi che, per la Difesa, s'annidano in 50 o 60 Paesi».



Un caccia Usa vira: l'ordine è di raggiungere il Golfo.

La Gran Bretagna in allarme per attacchi con armi chimiche

LONDRA Dopo New York e Washington, Londra: la City, Downing Street, Canary Wharf, i palazzi del potere ma anche i musei, i negozi e le singole abitazioni potrebbero essere i prossimi obiettivi della rete terroristica che ha polverizzato il World Trade Center e danneggiato il Pentagono. Per polizia e servizi segreti del Regno Unito, la salda posizione assunta dal premier Tony Blair al fianco del presidente George W. Bush e il fatto che in Inghilterra abbiano trovato asilo diversi estremisti islamici rendono il Paese particolarmente vulnerabile a un'ondata di violenza suicida contro la quale «difendersi è praticamente impossibile».

«Siamo il target numero 2» ha detto ieri Richard Barnes, vice presidente della Metropolitan Police Authority. È l'allarme non riguarda solo le folli e imprevedibili gesta di kamikaze, ma anche le armi batteriologiche e lo spargimento di virus pericolosissimi, a volte letali, come il vaiolo. Il ministro della Difesa Geoff Hoon ha detto che non bisogna escludere nessuna possibilità: «Non eravamo preparati al tipo di fanatismo di cui siamo stati testimoni. Londra deve rivedere del tutto le misure di sicurezza».

Le forze dell'ordine hanno risposto all'appello. Da martedì 11 settembre le risorse dell'MI5, che sino a quel momento erano concentrate sull'Ira e il Nord Irlanda, sono focalizzate sui gruppi d'estremisti islamici presenti nel Regno Unito. «La verità - ha detto una fonte al "Daily Telegraph" - è che abbiamo sempre pensato che i terroristi suicidi non avrebbero mai colpito Londra o altre città britanniche, che fossero un fenomeno circoscritto a Israele. Sbagliavamo».

Che l'Inghilterra e specie Londra vengano regolarmente usate da gruppi come la Jihad islamica egiziana e il Gia algerino per raccogliere fondi, mantenere contatti con cellule straniere e soprattutto come rifugio è certo, ha aggiunto la fonte. «Quello che ora dobbiamo chiederci è cosa succederebbe se il Paese venisse usato come bersaglio».

Secondo gli esperti le conseguenze sarebbero enormi. «Sono 17 i Paesi che possiedono armi biologiche» ha sottolineato Malcolm Dando, della Facoltà di studi strategici della Bradford University: «Siamo praticamente certi che anche Osama Bin Laden ne sia fornito». Per scatenare epidemie che ucciderebbero milioni di persone, ha detto, basterebbero piccole quantità di gas nervino, di virus, di antrace.

Un portavoce degli Interni ha fatto sapere che contro la possibilità di un attacco batteriologico sono state messe a punto nuove misure, «i cui dettagli, per ragioni di sicurezza, non possono essere divulgati». Secondo indiscrezioni, le centraline dell'acqua sono state messe sotto controllo, mentre negli aeroporti continuano a essere confiscati oggetti «potenzialmente pericolosi». La massiccia operazione anti-terrorismo, che per le strade della capitale ha portato 1.000 agenti in più, comincia comunque a pesare finanziaramente. La polizia di Londra, ha reso noto che la spesa per la sicurezza raggiunge al mese 10 milioni di sterline, circa 30 miliardi di lire. Barnes si è augurato che il governo si accolli almeno parte dei costi.

Per il ministro della Giustizia Usa Aschcroft coinvolta «una varietà di governi stranieri». Chiamata in causa, Baghdad nega

Indagini: tre arresti e sospetti sull'Iraq

ROMA «È abbastanza chiaro che i terroristi hanno avuto l'appoggio di una varietà di governi stranieri».

Così, il ministro della Giustizia John Aschroft allarga lo spettro delle responsabilità e, di conseguenza, di quanti saranno oggetto della reazione statunitense. Sono le risultanze delle indagini a confortare il responsabile della Giustizia nell'ipotesi che i fatti terribili dell'11 settembre siano stati frutto di una cospirazione ad ampio raggio. Indagini che continuano a battere la pista irachena, con addentellati interessanti anche in Europa. Da fonti investigative si apprende che negli Usa ci potrebbero essere ancora 80 uomini di Bin Laden, divisi in 12 cellule terroristiche, con un attentato da compiere sabato. Ieri ci sono stati i primi tre arresti formalizzati dalle autorità federali (75 finora i fermi) dopo gli attentati. Fatta irruzione in una casa a Detroit, Michigan, i federali hanno trovato piantine di diversi aeroporti, documenti falsi e anche materiale che rimanda a un piano per un attentato fallito a una base militare Usa in Turchia, a Incirlik, oltre che a un aeroporto in Giordania.

I tre uomini che occupavano l'appartamento, Karim Koubriti, 23 anni, Farouk Ali-Haimoud, 21, e Ahmed Hannan, 33, di nazionalità algerina e tunisina, hanno negato di conoscere Nabil Al-Marabh, che si ritiene essere in contatto con la rete di Osama Bin Laden. Le accuse sono, per ora, per reati relativamente minori come furto d'identità e possesso di visti falsi: verranno esaminate domani in un'udienza federale.

Intanto mentre l'Fbi lavora sull'ipotesi che altri aerei avrebbero rischiato di essere dirottati l'11 settembre, l'Iraq nega esplicitamente che, prima degli attentati contro gli Stati Uniti, uno dei kamikaze, Mohammed Atta, che pilotò l'aereo mandato a schiantarsi contro una delle Torri Gemelle, avesse avuto un incontro in Europa con il capo dei servizi segreti iracheni, come riferito martedì da fonti riservate dell'amministrazione Usa. «Non è avvenuto nulla del genere» ha affermato il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri. Ma gli inquirenti sono sulla pista di una centrale del terrore in Germania, in particolare a Francoforte. Segnali in questo senso sarebbero contenuti anche in un rapporto confidenziale (pubblicato dal settimanale tedesco «Stern») del Bundeskriminalamt, l'Ufficio antiterrorismo tedesco: parla di un gruppo non identificato di terroristi arabi che da metà settembre starebbe lavorando a un attentato al Quartier generale della Nato a Bruxelles, che dovrebbe avvenire intorno al primo ottobre. La pista di Francoforte sarebbe interessante anche per un altro aspetto: compare anche qui un collegamento con l'Iraq.

Negli States scatta la corsa per arruolarsi nella Cia ma anche nell'Esercito e in Marina, sotto organico

ROMA Le future spie segnate dall'inferno di Manhattan digitano nervosi sui pc e aspettano risposte: «Cara Cia, assumetemi come 007. È il modo più significativo per servire il Paese. Ecco curriculum e recapiti...». Il nome? In codice, ovvio. Sul sito dell'agenzia d'intelligence Usa (www.cia.gov) di e-mail così ne sono arrivate 3mila in una sola settimana. Sei volte la media, un record dal '47, quando nacque l'«Agenzia», senza contare le domande per posta. Le lettere grondano patriottismo e americanità galoppante, specie furiosa vendetta. Tra i candidati anche persone ambigue, faccendieri, venditori d'armi, latitanti o «pentiti». «Non scartiamo nessuno: possono darci informazioni utili» fa sapere la Cia. Risolta anche la crisi d'arruolamenti per Esercito e Marina.

Dopo la Jihad anche Hamas dichiara di proseguire la resistenza

Arafat invitato alla Casa Bianca Ancora spari ma la tregua regge

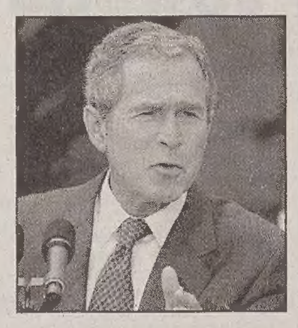
ROMA Medio Oriente, la società palestinese si spacca sul cessate il fuoco dichiarato dal leader Yasser Arafat ma nel complesso la tregua, nonostante sporadici scontri, regge.

Non si è però colmato il fossato che divide l'Autorità nazionale palestinese dagli estremisti di Hamas, autori dei più gravi attentati degli ultimi mesi di Intifada. Dopo la Jihad islamica (aveva sconfessato l'ordine di Arafat già martedì) anche Hamas ha espresso ieri il suo «no» alla pace col «nemico sionista». «Fino a quando continuerà l'occupazione israeliana, andrà avanti anche la resistenza. Hamas non si piegherà alle pressioni Usa e non si arrenderà» ha dichiarato Abdelaziz al Rantissi, responsabile di Hamas a Gaza. «Le aggressioni ai danni dei soldati e dei coloni israeliani proseguiranno» gli ha fatto eco Abdallah Shami della Jihad islamica. Ma fra i fedeli di Arafat l'unico dissidente è Marwan Barghuti, segretario di al-Fatah (organizzazione politica che fa capo al leader palestinese) in Cisgiordania, ma da sempre carezzato dagli ambienti Hamas. Alla Tv del Qatar "al Jazeera", forse l'unica libera di tutto il mondo arabo, Barghuti ha usato toni duri, affermando che «le organizzazioni politiche palestinesi, sia laiche che islamiche, comprendono le ragioni della decisione presa dal presidente Arafat. Tuttavia l'Intifada non si fermerà, proseguirà fin quando andrà avanti l'occupazione israeliana delle nostre terre».

Tra i nodi che cominciano a venire al pettine c'è anche quello della politica statunitense in Medio Oriente. Ne è prova il «pentimento» del presidente George Bush. La sua politica d'isolazionismo l'ha portato a trascurare la regione e a lasciare espandere la spirale di sangue.

Ieri il ravvedimento. «L' impegno futuro degli Stati Uniti - ha promesso il presidente - sarà quello di essere sempre più coinvolti nella regione. Dobbiamo assistere le due parti e aiutarle a sedersi intorno a un tavolo». La prima importante conseguenza del cambio di linea è che Arafat si recherà a Washington la prossima settimana. Bush non aveva mai invitato il capo palestinese alla Casa Bianca per non legittimare l'Intifada. La clamorosa notizia è stata diffusa da autorevoli fonti palestinesi, che però hanno chiesto di rimanere anonime. «Il cessate il fuoco e l'adesione dei palestinesi alla lotta internazionale contro il terrorismo hanno mutato del tutto l'atteggiamento di Bush» ha spiegato l'entourage di Arafat.

Altra buona notizia: oggi potrebbe svolgersi il tanto atteso incontro fra il leader palestinese e il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres. Tra conferme e smentite, nelle scorse settimane l'appuntamento è stato fissato e rimandato decine di volte. Dopo le tragedie di New York e Washington, tuttavia, anche il potere di veto su Peres del primo ministro, il «falco» Ariel Sharon, sembrerebbe avere perso ogni efficacia. Proseguono gli incidenti nei Territori Occupati, ma su scala decisamente minore di prima. Ieri si sono verificate sporadiche sparatorie nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, in particolare a Hebron. Ma non si sono contate nè vittime nè feriti. Perfino Sharon ha ammesso: «Nei Territori c'è stata una riduzione significativa delle violenze. Staremo a vedere se la tregua reggerà».



Il leader palestinese Arafat, il Presidente degli Stati Uniti Bush e il premier giapponese Koizumi hanno formato un'inedita «alleanza», tutta da verificare alla prova dei fatti.

Il consiglio dei sacerdoti si riunirà anche oggi per decidere sull'estradizione. Bomba al mercato in Pakistan: otto morti

Kabul temporeggia: «Vogliono annientarci»

Agli States chiesta «pazienza per indagare». E intanto i viveri già scarseggiano

ISLAMABAD I 700 teologi dell' Islam si sono riuniti ieri a Kabul: loro compito è decidere se consegnare o meno Osama Bin Laden agli Stati Uniti. L'estradizione, hanno dichiarato i religiosi della Shura (consiglio islamico che sostituisce il parlamento), potrebbe avvenire qualora apparissero evidenti le prove di accusa.

«Ma senza prove - hanno sentenziato i talebani - la consegna di Bin Laden non avverrà mai. Nemmeno se l'Afghanistan dovesse essere messo a ferro e a fuoco». Kabul si prepara alla difesa: non c'è da farsi illusioni sulla volontà di collaborazione della Shura. Si riunirà anche oggi. Le «prove della colpevolezza» di Bin Laden, prima d'essere considerate valide dai talebani, dovranno essere vagliate da tre Paesi islamici, poi sanzionati dalla Corte suprema afgana, con Kabul che mai e poi mai condannerebbe il miliardario saudita, genero del leader spirituale del Paese, mullah Mohammed Omar. Proprio Omar ha aperto ieri i lavori della Shura con un sermone infuocato: «I nemici dell' Afghanistan guardano al mondo islamico come a una spina nel fianco. Bin Laden non è che una scusa, un pretesto per annientarci».

I taleban chiedono agli Usa «pazienza per completare le indagini». Ma la principale potenza mondiale ha fretta di schiacciare l'Afghanistan e potrebbe lanciare l'attacco già la prossima settimana, partendo dal Nord del Paese, in uno degli Stati che facevano parte della dissolta Urss, come indicato da fonti russe citate dall'agenzia Interfax. A Dushanbè, capitale del Tagikistan (confine Nord dell'Afghanistan) il capo di Stato maggiore delle truppe di Mosca, Anatoli Kvashnin ha ammesso che la Russia potrebbe concedere agli Stati Uniti «basi e altre infrastrutture militari» per l'attacco. Il timore di una rappresaglia non fa che aggravare di giorno in giorno la miseria del popolo afgano. Centinaia di migliaia di profughi sono in viaggio da giorni verso destinazioni che non raggiungeranno mai: tutti e cinque i Paesi confinanti (Pakistan, Iran, Tagikistan, Uzbekistan e Turkmenistan) hanno chiuso le frontiere. Unici «angeli custodi» degli afgani sono i volontari di Medici senza frontiere, Croce rossa internazionale e dell' italiana Emergency. Operano a Kabul e in altri centri ma le scorte alimentari si esauriranno per tutti in poche settimane.

Anche dal Pakistan non giungono buone notizie: una bomba esplosa ieri in un mercato ha provocato otto morti tra i civili. Un segnale che gli integralisti islamici del Pakistan non intendono subire le decisioni del governo di Islamabad, schierato con gli States nella caccia a Bin Laden. Frattanto lo sceicco del terrore avrebbe abbandonato il rifugio di Kaferestan, in Afghanistan, e sarebbe in fuga con quattro sosia. Per alcuni con otto auto blindate e armate, un centianio di seguaci e quattro sosia, per altri a cavallo, solo con pochi fedelissimi.

Il premier Koizumi annuncia, per la prima volta nel dopoguerra, che le forze di autodifesa saranno impiegate all'estero

Svolta a Tokyo: Giappone in prima linea

TOKYO Il premier giapponese Junichiro Koizumi ha deciso di varcare il Rubicone di 50 anni di storia postbellica: ieri, con una conferenza stampa in diretta Tv, ha annunciato misure di sostegno militare agli Stati Uniti che disegnano un ruolo inedito su scala mondiale per le forze armate, i cui compiti erano finora limitati alla difesa del territorio nazionale.

Koizumi ha parlato di «misure d'emergenza in una situazione d'emergenza» creata da un attacco terroristico senza precedenti non solo contro gli Stati Uniti ma «contro le fondamenta stesse del mondo libero e democratico». In sette punti, il pacchetto di provvedimenti prevede che le forze di cielo e di terra possano essere inviate all'estero in appoggio logistico a navi e aerei Usa in missioni di guerra, per trasporto di medicinali e materiali e rifornimento di carburante, che l'esercito possa presidiare in armi edifici pubblici e basi militari Usa in Giappone, che navi-spia giapponesi possano essere impiegate «per la raccolta d'informazioni» nel teatro operativo. Sono previsti inoltre il rafforzamento delle misure di sicurezza in porti e aeroporti, massicci aiuti economici ai Paesi «di frontiera» con l'Afghanistan, come Pakistan e India, e l'invio delle forze di autodifesa in missioni umanitarie d'aiuto ai rifugiati. Sono misure militari mai prese finora dal Giappone nel Dopoguerra, in ossequio alla Costituzione pacifista che rinuncia all' uso della forza come mezzo di soluzione dei conflitti internazionali e assegna alle «forze di autodifesa», come vengono chiamate le forze armate nipponiche, appunto puri compiti di difesa del terrritorio nazionale in caso di diretta minaccia. «La costituzione sarà rispettata - ha detto Koizumi - ma occorre capire che il mondo è radicalmente cambiato dopo il salto di qualità della sfida terroristica». Il premier non ha specificato se saranno necessarie revisioni di legge o basteranno semplici provvedimenti governativi per autorizzare il nuovo ruolo delle forze armate: «Credo che molte delle misure possano essere adottate subito, senza modifiche legislative». Ma si prevede battaglia in Parlamento da parte dei partiti d'opposizione. Ieri in Giappone erano giunte voci di minacce d'attacchi kamikaze contro la base Usa di Yokota, vicino Tokyo, poi smentite in parte dall'ambasciata Usa, e attacchi (questi veri) del virus informatico W32 Nimdal contro siti Internet pubblici e privati giapponesi. Allarme anche per rivelazioni, da verificare, sul coinvolgimento di una giovane donna giapponese, moglie di un algerino, nella rete di Bin Laden.

Il campanello d'allarme è squillato due sere fa dopo un improvviso aumento del traffico nella Rete regionale

La rete Intranet del Friuli-Venezia Giulia bloccata ieri dopo l'incursione del baco che ha messo in ginocchio aziende e privati in tutto il mondo

Il virus Nimda colpisce anche Trieste

Ma i tecnici dell'Insiel, la società informatica regionale, sono corsi subito ai ripari

TRIESTE L'allarme è scattato tra le 19 e le 20 di due sere fa. Località: Area di Ricerca di Padriciano. Obiettivo: oltre sette mila computer e centinaia di server che gestiscono l'apparato burocratico e i servizi, sia amministrativi che sanitari, per i cittadini di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il «cervello» di questa complessa Rete è l'Insiel, la società informatica regionale che dal 1975 gestisce i servizi per la Regione e per i Comuni oltre che il sistema informatico di tutti gli ospedali del Friuli-Venezia Giulia. Questa enorme ragnatela di cavi, chip e microchip, oltre che i computer che usiamo ogni giorno in ufficio e in casa, da 36 ore è nel mirino di un virus dal nome apparentemente insignificante - W32Nimda - ma dagli effetti potenzialmente gravi.

Il campanello d'allarme è squillato due sere fa dopo un improvviso e ingiustificato aumento del traffico nella Rete Intranet regionale gestita dell'Insiel. A quel punto, e per tutta la notte, a Trieste e a Udine, i tecnici informatici hanno lavorato per eliminare i danni del «contagio» e ripristinare il regolare funzionamento della Rete. La ricostruzione dei fatti è piuttosto complessa e non è stata ancora completata. Ieri, per prevenire la diffusione di Nimda, non c'è stata altra via che effettuareil blocco completo della trasmissione dati tra i computer della Rete regionale con il divieto di accedere a Internet e alla posta elettronica.

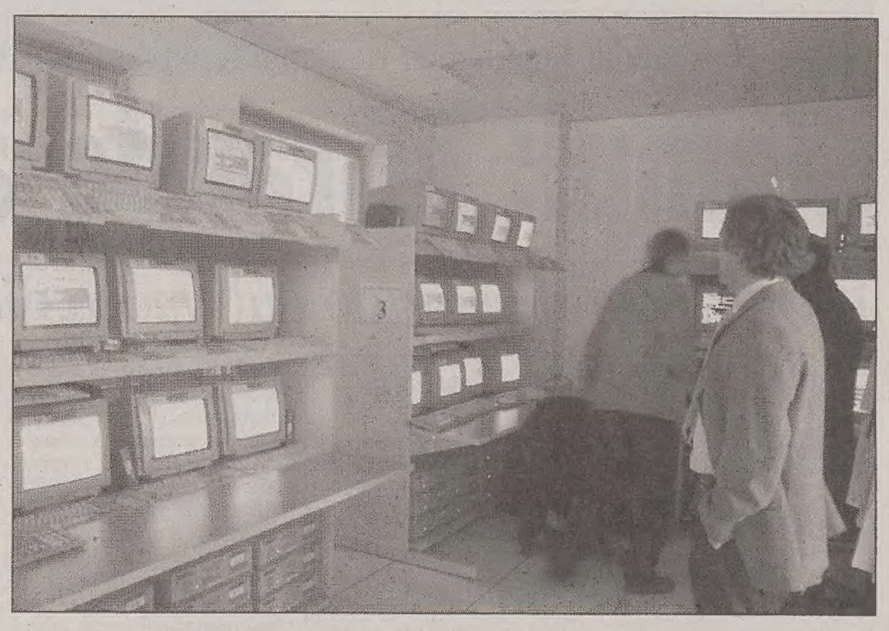
E quindi ieri negli uffici regionali, negli ospedali, in particolare a Trieste e a Udine, i servizi hanno subìto notevoli rallentamenti. Per un giorno si è tornati alle comunicazioni per telefono o via fax. Come una volta. Nel frattempo, analizzata la situazione e rilevata l'intrusione di Nimda, si è proceduto in tempi record all'aggiornamento dell'antivirus. Operazione fondamentale, spiegano all'Insiel, ma non risolutiva. Nimda è un virus particolarmente subdolo: nel suo percorso all'interno del pc lascia varchi aperti, strade spianate per successive incursioni.

Il baco - che è estremamente sofisticato e che occupa oltre 50 kb - è particolarmente pericoloso perchè dispone di diversi mezzi di diffusione oltre che della possibilità di riproduzione (anche sotto mentite spoglie). Tre le principali vie di contagio: attraverso la posta elettronica, attraverso l'infezione dei web server (le macchine che ospitano appunto i siti Internet) o anche soltanto attraverso l'accesso a siti «malati». Il metodo di propagazione più diffuso è forse comunque quello che avviene per mezzo dell'invio delle e-mail. Mai aprire dunque posta di cui non si conosce il mittente.

Nimda arriva nelle caselle di posta elettronica sotto forma di un allegato chiamato "Readme.exe". È sufficiente non solo aprire il messaggio ma anche soltanto visualizzarne l'anteprima. Una volta contagiato il computer, il virus che sta facendo impazzire gli informatici di mezzo mondo, invia automaticamente mail infette a tutti gli indirizzi memorizzati nel pc e lancia anche attacchi diretti agli altri computer in Rete, propagandosi in Rete. Come se non bastasse Nimda cerca di abbattere le difese dei computer colpiti rendendone accessibili in vari modi i dati attraverso la Rete.

Ma che cosa consente di collegare questo virus ai terroristi e in particolare ai fedelissimi di Osama Bin Laden? Il fatto che la scorsa settimana l'Fbi aveva messo in guardia sulla possibilità di un aumento delle attività degli hacker dopo gli attentati alle Torri Gemelle. Non solo. Una società di servizi di sicurezza per Internet, TruSecure, ha sottolineato che «non si può sottovalutare la coincidenza della data e dell'ora della diffusione, esattamente una settimana dopo l'attacco al Wtc».

Elena Marco



Trieste: una delle sale operative dell'Insiel nel palazzo di via San Francesco.

Esperti in allarme per i danni che questo intruso, appartenente alla categoria dei «vermi», potrebbe provocare nei prossimi giorni

Dal Giappone all'Italia, l'epidemia infetta il mondo

ROMA Prove telematiche di guerra? È arrivata in silenzio ma, solo in Italia, sono già decine di migliaia le richieste di aiuto contro quella che, a detta degli esperti, si annuncia come la più grave epidemia mondiale provocata da un virus informatico. Il virus si chiama W32NIMDA ed è lo stesso che in queste ore ha colpito anche il Giappone e che da diverse ore sta tormentando milioni di pc negli Stati Uniti. A lanciare l'allarme è l'esperto di sicurezza informatica Fulvio Berghella, Office manager di Euros consulting e responsabile della rete Security net. Il virus viene dalla Cina. «Non si era mai registrato fino ad ora un livello di diffusione di questo tipo - ha aggiunto Berghella - anche se in passato ci sono state sicuramente giornate più caotiche», ad esempio come quelle scatenate dall'allarme per il virus Iloveyou.

Numerose le aziende italiane colpite (non è ancora possibile una stima) indipendentemente dal settore di attività e dalle dimensioni. Il virus, ha proseguito l'esperto, è un worm (che significa verme). Si propaga cioè attraverso Internet servendosi sia della posta elettronica sia violando siti Web con determinate caratteristiche che li rendono fragili. Nel mondo le prime segnalazioni del virus Nimda risalgono a due giorni fa, quando negli Stati Uniti ha cominciato a colpire almeno 130 mila tra server e personal computer. Quindi ha cominciato a diffondersi fino all'Asia, dove ha colpito soprattutto il Giappone. Infettati migliaia di computer di aziende europee. Si ritiene che in Europa il virus abbia infettato i pc di oltre 15 mila aziende di Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Svizzera. Tra le vittime europee, la tedesca Siemens costretta a disattivare per alcune ore servèr e sistema di posta elettronica.

Se con la polvere delle Twin Towers ancora nelle narici, anonimi «smanettoni» a stelle e strisce si sono seduti davanti ai propri computer ed hanno mandato in tilt i siti ufficiali del governo afgano e dei Taleban, intasandoli di insulti a Osama Bin Laden e immagini di bandi di cattura del miliardario saudita, ieri qualcuno - forse proprio il terrorismo islamico, stavolta in versione «elettronica» - si è forse preso una sorta di contro-rivincita lanciando contro gli inermi hard-disk degli «infedeli» un nuovo, devastante virus. Secondo le prime dichiarazioni del ministro della Giustizia statunitense John Ashcroft non ha ancora una paternità; ma al Nipc, l'agenzia dell'Fbi che cura la lotta al crimine informatico, si dicono convinti che la sua comparsa sia sempre da attribuire agli autori dell' attacco al Wtc.

CIBERCRIMINALI

Attenti ai crackers, possono uccidere il pc

ROMA Sono tra i 200 e i 300 gli individui nel mondo che conoscono a fondo il funzionamento dei kernel (principali sistemi operativi). Circa 2000 invece i programmatori e amministratori di sistema in grado di comunicare con i primi 200/300. Tra i 20.000 e i 75.000 quelli che sfruttano la documentazione e il software prodotto dai primi due anelli. Oltre al Friuli-Venezia Giulia anche la Camera di Commercio di Milano da ieri mattina si ritrova bloccati il sito Internet e le e-mail. Sei i server messi fuori uso. In genere gli hackers si classificano in tre grandi gruppi. A) I **wannabe lamers** e gli **script kiddies**, per lo più aspiranti pirati informatici. B) Gli **ethical hacker** e **quite**, **paranoid**, **skilled hacker**, livello intermedio di pericolosità, si tratta di «cani sciolti» che vogliono solo mettere alla prova le proprie capacità. C) **Crackers**, **cyber-warriors**, **industrial spies**, **government agents**, sono i più pericolosi, mercenari del virtuale che vendono le loro competenze al miglior offerente.

SIMBOLISMI MACABRI

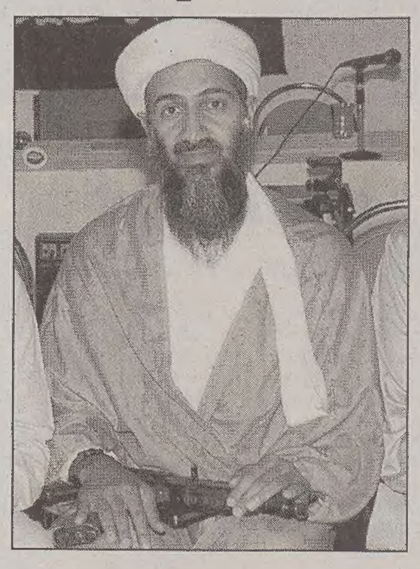
Digiti «NY», compaiono teschio e stella di David

ROMA Digiti «NY» sulla tastiera e sullo schermo compaiono il simbolo di morte e la stella di David. Scherzi del computer, che in passato hanno indignato i newyorkesi e che oggi appaiono terribili premonizioni. Sul programma «Word», il più usato per la creazione di testi, utilizzando il carattere (font) «Windings» e digitando in maiuscolo le iniziali della città colpita dagli attentati, spuntano non le lettere, ma un teschio con le tibie incrociate e accanto la stella di David. Se poi si aggiunge «Usa», compaiono una croce, una goccia scura che ha tutta l'aria di essere sangue e un simbolo di vittoria. Alla Microsoft si stringono nelle spalle. «È un caso - dicono all'ufficio stampa della sede italiana - una semplice combinazione di caratteri». E aggiungono che si tratta di una storia vecchia, addirittura preistorica se confrontata con la vita recente del Pc. Quando nel '92 uscì Windows 3.1 e il programma per la creazione testi utilizzò per la prima volta il font «Windings», disegnato da altri, quasi subito i newyorkesi si accorsero di quei simboli, mostrando di non gradire molto la combinazione.

Secondo alcune fonti avrebbe abbandonato il rifugio di Kaferestan

Ma dov'è finito lo sceicco? È in fuga con quattro sosia

ROMA Bin Laden è in fuga. Lasciato il rifugio di Kaferestan, in Afghanistan, il potente sceicco arabo viaggerebbe insieme a quattro suoi sosia, in un convoglio di otto potenti automobili blindate, tre delle quali trasformate in mezzi armati. Secondo il quotidiano iraniano Seda-yeedalat - che cita «fonti sicure tra i Taliban» - il ricercato avrebbe una scorta di 32 uomini, cui si sommerebbero altri 32 uomini per ognuno dei suoi sosia, e sarebbe diretto verso una località top secret al sicuro.



Lo sceicco Osama Bin Laden. Nessuno sa dove si sia nascosto. Con tutta probabilità ha lasciato il rifugio di Kaferestan.

Anche i servizi segreti russi ritengono di aver localizzato lo sceicco: secondo il portavoce delle Guardie federali di frontiera Serghiei Ivanchenko, Bin Laden si troverebbe a Kandahar con il suo «quartier generale» e si preparerebbe a nascondersi «nelle province meridionali dell'Afghanistan», in caso di attacco americano. Nei giorni scorsi, i servizi segreti di Mosca (Fsb) avevano fatto sapere di aver perso le tracce del terrorista che prima si trovava nel suo covo sulle montagne di Kandahar, verso la frontiera pachistana.

Fonti dell'Alleanza del Nord anti-taliban avevano allora suggerito l'ipotesi che Bin Laden si fosse spostato nella regione centro-settentrionale di Bamyan, dove nel marzo passato i Taleban distrussero le grandi statue di pietra dei Buddha. E ancora: secondo un fantasioso ed edulcorato racconto anonimo, risalente a domenica scorsa, Bin Laden avrebbe invece preso congedo a Kabul dai suoi cinquecento fedelissimi soldati arabi e sarebbe salito a cavallo inoltrandosi verso un sentiero impevio, seguito solo da pochi uomini. Una versione che verrebbe confermata dalla grande passione dello sceicco per i cavalli, che alleva nelle sue residenze di Ningarhar e Kandahar, ma che non convince fino in fondo.

Secondo le stesse fonti, oltre al «principe del terrorismo», sarebbero in fuga anche i familiari dei notabili dei taleban. Il confine resterebbe invece drasticamente chiuso solo ed esclusivamente per i profughi comuni. Comunque sia, una dato è certo: il miliardario guerrigliero sta cercando riparo dalla rappresaglia mericana. E questa non sarebbe la prima volta: tre anni fa, il 20 agosto 1998, aerei statunitensi lanciarono una trentina di missili Tomahawk contro sei obiettivi in Afghanistan e un impianto chimico in Sudan.

Nel mirino, Bin Laden e le sue basi. L'attacco fu la risposta agli attentati contro le ambasciate Usa in Kenya e in Tanzania, che provocarono 258 vittime. I talebani dichiararono 24 morti. Alcuni missili caddero anche nel vicino Pakistan, uccidendo cinque persone. La risposta dei talebani arrivò fulminea: un attentato di rappresaglia ferì gravemente due inviati dell'Onu in Afghanistan (un italiano e un francese). Il tenente colonnello Carmine Calò, nato a Eboli, morì per le ferite riportate.

Ugo Marini

La partenza negativa dell'America condiziona la giornata. E quasi tutti i listini fanno registrare record negativi

Wall Street trascina giù le Borse europee

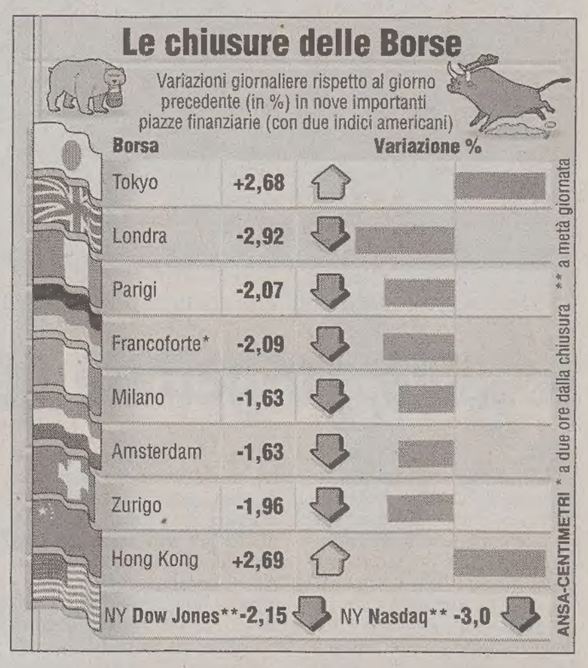
Nuovi minimi dell'anno a Piazza Affari. Piccolo rimbalzo per i telefonici

NEW YORK Giornata stanca, vera e propria vigilia di guerra a Wall Street, ma alla fine, dopo un'altalena, perdite contenute: Dow Jones -1,60 e Nasdaq -1,74. L'andamento comunque è stato sempre al ribasso. Appena si sente il clima della Borsa americana, quelle europee invertono la rotta e fanno segnare un ribasso degli indici fino ad allora positivi. L'andamento negativo ha sopraffatto anche Piazza Affari che alle 16,40 faceva registrare un indice Mibtel in flessione dello 0,4 per cento dopo una mattinata di notevoli scambi e chiudeva a -1,63. Negativo anche l'indice telematico italiano sulla scia della deriva americana. Particolarmente penalizzati i titoli Eni (-4,88) già deboli in mattinata, ma anche Pirelli (-3,23), mentre Telecom ha continuato a segnare un rialzo (+5,24).

La Borsa americana ha fatto chiudere male anche le altre piazze europee. Parigi è stata in calo di oltre il 2 per cento, Zurigo a -1,44 e Amsterdam a -2 per cento. A circa due ore dalla conclusione Francoforte perdeva il 3,4 per cento, sui mercati Usa il Nasdaq ha ceduto il 3,13 per cento, mentre il Dow Jones il 2,25 per cento. Alle 20, pure un allarme bomba ha gettato il panico tra gli operatori americani che hanno dovuto lasciare il posto di lavoro dell'edificio vicino alla Borsa. Anche quest'episodio ha dato una nota di panico ad una giornata già negativa per gli scambi, rendendo tangibile la precarietà della calma ostentata nei giorni passati. E alla ripresa delle contrattazioni, il Dow Jones è sceso sopra il 4 per cento in meno, il Nasdaq ha perso oltre il 6 per cento. In serata, la giornata italiana era stata pesante per i titoli bancari, che secondo gli operatori avevano subito vendite soprattutto dall'estero. E per quelli assicurativi, come era già avvenuto nei giorni scorsi. L'euro è stato scambiato a 0,93 dollari americani.

Tokio aveva chiuso con un rialzo positivo superiore al 2 per cento, ma è stata la bufera americana a far invertire la rotta ovunque. Dopo un inizio di giornata positivo, i mercati americani hanno preso con decisione una strada verso il ribasso e il Dow è sceso sotto la soglia degli 8.700 punti. Il Nasdaq è rimasto per poco al di sopra dei 1500 punti. Poca liquidità, hanno sentenziato gli operatori, anche sugli altri mercati. La tensione che comincia a serpeggiare è stato un elemento così negativo che ha vanificato le parole di rassicurazione del portavoce della casa bianca Ari Fleischer, il quale ha annunciato che il presidente Bush sta considerando l'idea di lanciare un pacchetto di aiuti per stimolare la ripresa dell'economia, dopo gli attentati. Non ha influenzato neanche il dato della bilancia commerciale che ha registrato negli Usa un calo sia delle importazioni che delle esportazioni.

Antonella Fantò



La procura della Repubblica lombarda indaga dopo una segnalazione della Consob

Osama speculatore a Milano?

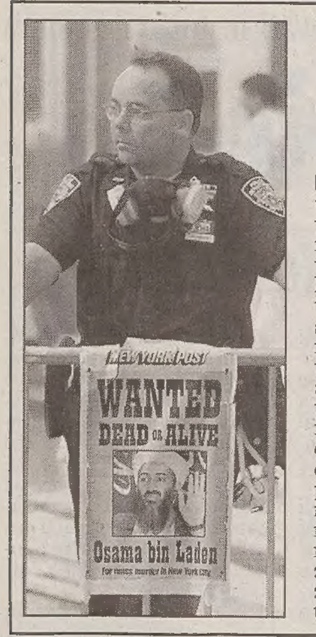
MILANO Osama Bin Laden ha speculato al ribasso anche in Piazza Affari? La procura della Repubblica di Milano indaga, dopo aver ricevuto la segnalazione della Consob e con una segnalazione dei nostri servizi segreti. Che i terroristi islamici abbiano speculato sui titoli sembra fuori discussione. Hanno a disposizione una fitta rete di società in grado di operare sui mercati. A Milano è arrivata la segnalazione partita dalla Borsa di New York verso tutte le piazze finanziarie del mondo. Il procuratore Gerardo D'Ambrosio ha affidato le carte al pool di magistrati che si occupa di terrorismo: Stefano Dambruoso.

La Guardia di Finanza si è messa in movimento ma rifiuta, al momento, ogni considerazione. I militari delle Fiamme Gialle hanno individuato i titoli che, prima dell'attentato, hanno subito forti ribassi senza apparente motivo. I titoli sarebbero stati venduti «allo scoperto» per essere poi ricomprati nei giorni successivi, lucrando sulla notevole differenza di prezzo. Una volta individuati i movimenti, però, bisogna risalire a chi ha dato gli ordini. I terroristi e i loro mandanti non agiscono con nome e cognome. Usano conti cifrati e si appoggiano a banche che hanno sede nei paradisi fiscali.

Il Sisde insiste nell'affermare che una società di broockeraggio legata ad «Al Qaeda», l'organizzazione di Bin Laden, ha sede a Milano. Esprime i suoi dubbi, invece, il generale Francesco Cerreta, comandante del Nucleo di Polizia Valutaria della Gdf. «Milano - spiega - ha un volume d'affari che è pari al 2% del valore mondiale delle transazioni».

L'opera delle Fiamme Gialle è appena cominciata. Accertata la quantità degli ordini di vendita si dovrà stabilire la provenienza dell'ordine. La speranza è che di fronte a un fatto così grave, anche le banche dei paradisi fiscali decidano di collaborare. In caso contrario le possibilità di trovare le tracce del denaro sono pochissime. Da Milano a Londra il quadro non cambia. Nella City si calcola che Bin Laden abbia potuto guadagnare 160 miliardi nei giorni precedenti l'attacco.

Gigi Furini



Rientrata dagli Usa una coppia di monfalconesi che ha scoperto di aver condiviso l'albergo di Boston con due dei dirottatori

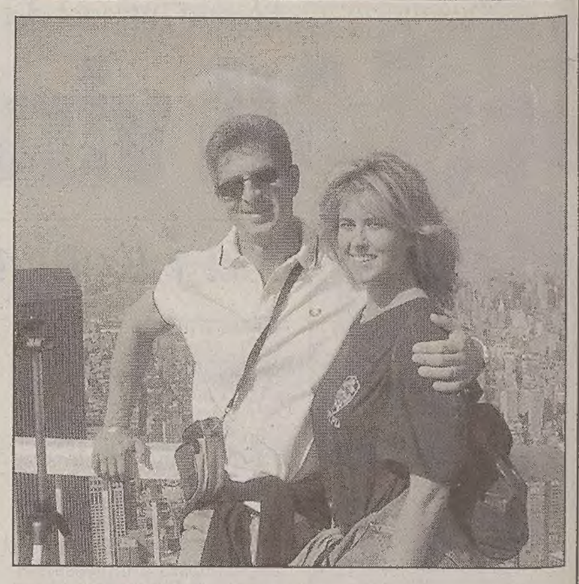
«Abbiamo trascorso la notte con i kamikaze»

MONFALCONE «Abbiamo dormito nello stesso albergo dei terroristi che hanno poi dirottato, la mattina seguente, i due aerei piombati sulle Twin Towers di Manhattan». Alessandro Forza e sua moglie Luisa, monfalconesi, hanno trascorso la notte tra i 10 e l'11 settembre a Boston, nel «Westin», hotel della catena Sheraton, ignorando di trovarsi a pochi metri da coloro che qualche ora dopo avrebbero compiuto l'attentato più sanguinario della storia americana. «Che accanto a noi ci fossero i dirottatori-kamikaze - afferma Alessandro Forza - l'ho appreso solo dalle tv quando avevamo già lasciato la stanza e la città. Si vedeva il nostro albergo circondato da macchine della polizia. L'ho riconosciuto subito: l'avevano perquisito in lungo e in largo. È proprio lì sarebbe stato accertato che avevano passato la notte i terroristi. Ho avuto un sobbalzo, non potevo crederci». Ma nel tormentato viaggio in America dei coniugi Forza c'è un'altra coincidenza. «La sera prima - ricorda Alessandro - avevamo trascorso la notte al "Millenium Bostonian" dove poi, anche questo l'ho visto alla tv, sono stati fermati dei sospetti basisti».

Alessandro Forza e sua moglie Luisa sono i primi «profughi» monfalconesi rientrati dagli Usa. Sulle torri Alessandro c'è salito per lavoro. È capoarea di una società di promozione finanziaria e si è recato negli uffici della Morgan& Stanley. Poi il 9 settembre c'è tornato con la moglie che l'ha accompagnato nel viaggio. Prima del rientro, fissato proprio per l'11 da New York, Alessandro e Luisa hanno deciso di trascorrere un paio di giorni a Boston, dove si trovavano quando è esploso l'orrore.

«Ho acceso la tv - racconta Forza - per vedere l'andamento del mercato, invece la Cnn ha iniziato a trasmettere le immagini di quanto stava accadendo alle Torri Gemelle. Siamo scappati subito. Come tutti gli altri. La gente correva nelle strade e scendeva dai piani alti. Le autostrade a quattro corsie erano intasate. Solo dopo dalla tv abbiamo saputo che il nostro albergo a Boston era stato perquisito. Incredibile, quei terroristi erano proprio accanto a noi». Tornati a New York, i Forza hanno preso atto della situazione dei voli. Air France ha risposto che il rientro era il possibile solo il 23 settembre. Appoggiandosi all'American Express, sono riusciti a «strappare» un biglietto per Venezia. «Per entrare in aeroporto c'era un chilometro e mezzo di fila a piedi - ricorda -. Ci abbiamo messo dieci ore per entrare. Poi altre sei ore al check-in e sei fermi sulla pista. L'aereo ha iniziato il rullaggio, poi ha decelerato: un guasto al computer di bordo... Altre due ore fermi e ci hanno sbarcato. Alle 3.30 ho contattato l'American Express e ci hanno detto che c'era un volo dopo poche ore. Al Jfk c'era gente che aspettava da tre giorni, famiglie distrutte. Al bagno ci si andava solo accompagnati e a bordo ci siamo ritrovati agenti in borghese. Sì, sono contento di essere a casa».

la. bl.



Alessandro Forza e la moglie Luisa sulle Torri Gemelle.

Il Presidente della Repubblica richiama le nazioni al rispetto dei musulmani e invita a non identificare gli attentatori con le genti dell'Islam

Ciampi: «Grande alleanza contro il terrorismo»

Il Quirinale rincuorato dal nuovo dialogo fra israeliani e palestinesi. Omaggio alle vittime italiane

ROMA Sradicare il terrorismo senza confonderlo con l'islamismo. Carlo Azeglio Ciampi propone la creazione di un'alleanza internazionale per la pace ed affida ad una vasta coalizione di Paesi, e quindi,non solo all'Occidente, il compito di battere chi vuole seminare terrore e spargere sangue nel mondo.

«La risposta a questo attacco di terroristi, che sono nemici di tutti i governi civili in ogni parte del mondo, dovrà venire non dal solo Occidente ma da una vasta alleanza di cui siano partecipi tutti i Paesi che vogliono la pace. È nel nome di questa alleanza - dice il Presidente della Repubblica durante la sua visita a Potenza - che si dovranno colpire, fino a sradicarle, le organizzazioni terroristiche».

Per il Capo dello Stato creare questa alleanza è un compito prioritario per l'Italia, per l'Unione europea e per gli Stati Uniti, primo bersaglio di questa cieca violenza: «Lo è non di meno di quanto lo sia punire duramente i terroristi e i loro ispiratori».

Ciampi invoca il pugno duro contro i terroristi ma chiede di non confondere i loro attentati con l'islamismo: «Il terrore internazionale ci fa particolarmente orrore quando proclama di ispirarsi ai principi religiosi, o quando compie i suoi misfatti nel nome di Dio. Ma non dobbiamo in alcun modo identificare le imprese terroristiche e i loro protagonisti con i fedeli di quella che è stata e rimane una grande religione, che ha tanto contribuito anche alla crescita della nostra civiltà. I musulmani, cittadini italiani o immigrati, che vivono oggi numerosi anche in Italia - precisa il Capo dello Stato - meritano tutto il nostro rispetto».

Nell'attesa di vedere quali risultati darà la lotta al terrorismo internazionale, il Presidente della Repubblica si dice rincuorato dal tentativo di dialogo che si sta aprendo fra israeliani e palestinesi e chiede che si prosegua sulla strada del negoziato, quel negoziato che i terroristi cercano di far fallire in tutti i modi.

«L'incontro che appare imminente tra Arafat e Peres» scandisce Ciampi «è uno spiraglio che si apre e che bisogna anche noi aiutare a far diventare veramente l'inizio della pace». Il Quirinale auspica che da teatro di scontri armati, il Mediterraneo torni ad essere centro di civiltà e di benessere. Le due sponde devono «dialogare» e le relazioni economiche e culturali fra i popoli che vi si affacciano devono divenire «sempre più intense». Ciampi non ha dubbi: «Bisogna ancorare il Mediterraneo alla stabilità e alla prosperità dell'Europa».

Prima di lasciare Potenza, il Presidente torna sugli orrori e le sfide di questi giorni e ricorda che fra le vittime degli attentati di New York e Washington ci sono molti italiani. «Noi - conclude Ciampi - ci sentiamo colpiti direttamente da questo orrendo attacco terroristico che è stato concepito come un attacco a tutte le democrazie».

Ciampi invita comunque a non identificare i terroristi con la religione e la cultura islamica. «I musulmani, cittadini italiani o immigrati, che vivono oggi numerosi anche in Italia, meritano tutto il nostro rispetto», ha detto il presidente nel discorso all'Auditorium di Potenza durante la visita ufficiale in Basilica. «Non dobbiamo assolutamente identificare», ha aggiunto, «le imprese terroristiche e i loro protagonisti con i fedeli di quella che è stata e rimane una grande religione e cultura, l'islamismo, che ha tanto contribuito anche alla crescita della nostra civiltà».

Gabriele Rizzardi

È il sesto Paese dell'ex Urss che visita

Il Papa sabato in Kazakistan, l'immenso Stato cuscinetto tra l'Islam e l'Occidente

CITTÀ DEL VATICANO Una Chiesa minoritaria, bianca, ma che si pone il problema di avvicinare la maggioranza asiatica; libera, ma che teme le pressioni di ortodossi e islamici, in un Paese potenzialmente ricco, ma attraversato da una grave crisi economica, che guarda a occidente, ma sta subendo tentativi di infiltrazioni integraliste dai talebani.

Ma questo non sembra preoccupare più di tanto Giovanni Paolo II, che sabato prossimo, 22 settembre, partirà per il Kazakistan, sesto Stato dell'ex-Urss che il Papa si appresta a visitare, dopo le tre Repubbliche baltiche, la Georgia e l'Ucraina e dal quale, il 25 andrà in Armenia, altro Stato che faceva parte dell' Unione sovietica. Lo potrebbe fermare, forse, ma l'ipotesi non trova alcun conforto in Vaticano, all'ultimo momento, l'eventuale attacco americano all'Afghanistan, lontano un paio di mila chilometri dalla capitale Astana, unica destinazione della visita papale.

Lo potrebbe fermare solo l'eventuale attacco americano, lontano molti chilometri dal posto della visita

Paese immenso (2.717.300 kmq, sette volte l'Italia, 500.000 kmq più di tutta la Comunità europea), che si estende dal bacino del Volga fino alla Cina, il Kazakistan ha appena 15 milioni di abitanti, tra i quali i circa 360.000 cattolici, dopo il crollo dell'Urss e la proclamazione dello Stato indipendente hanno vissuto tranquillamente tra circa 8 milioni di musulmani sunniti e poco più di 6 milioni di ortodossi. Ma un anno fa il presidente Nursultan Abishevich Nazarbajev disse che i Talebani e Osama Bin Laden avevano scelto proprio il Kazakistan come obiettivo per i prossimi anni. Sono arrivati, attraverso l'incontrollabile frontiera meridionale, i predicatori fondamentalisti, libri islamici sono nelle librerie di tutto il Paese mentre, secondo dati non ufficiali, in questi ultimi anni, con aiuto saudita, turco ed egiziano, sono state costruite oltre 1000 moschee.

D'altro canto, come ha spiegato a Fides, agenzia del dicastero vaticano per le missioni, don Edoardo Canetta, 51 anni, sacerdote della diocesi di Milano, da sette anni in Kazakistan, nel Paese l'Islam, di influenza sufi, «non è particolarmente vissuto. Vi sono musulmani che non sanno perfino il significato di alcune feste islamiche».

Dopo la tragedia americana un nuovo giro di vite del ministro Tremonti

Il governo a caccia di duemila miliardi per finanziamenti aggiuntivi alla Difesa

ROMA «Non c'è una lira» ci ha detto il ministro del Tesoro Giulio Tremonti, e «ciascun ministero dovrà arrangiarsi con quello che ha».

È il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi a sintetizzare con questa battuta lo stato dell'arte della preparazione della Finanziaria che ieri sera è stata al centro di un incontro a casa Berlusconi, tra il premier, il suo vice Gianfranco Fini e i ministri economici Tremonti e Marzano.

Una linea che gli attentati americani hanno ulteriormente rafforzato. Si punterà a tagliare con forza gli sprechi e i bilanci dei ministeri saranno al centro di una puntigliosa operazione di verifica. Il tutto per garantire il reperimento di circa 2 mila miliardi da destinare al rafforzamento dei sistemi di difesa e al potenziamento dei servizi di sicurezza.

Ma a giudizio del ministero dell'Economia tutto ciò non avrà conseguenze particolarmente pesanti sull'assetto generale della Finanziaria che secondo le ultime indiscrezioni potrebbe vedere la luce già a metà della prossima settimana e avrà un saldo non superiore ai 25 mila miliardi.

Non ci saranno quindi inasprimenti fiscali e si cercherà comunque di procedere al promesso innalzamento delle pensioni più basse, scegliendo però la via meno costosa.

Secondo il sottosegretario al welfare Alberto Brambilla ascoltato ieri alla Camera, le minime verranno aumentate gradualmente partendo dalle fasce di età e di reddito più penalizzate. «Non sono allo studio aumenti di massa» ha precisato Brambilla.

Il governo conta comunque di stanziare poco meno di 5 mila miliardi mentre sul fronte fiscale verranno ridotte le aliquote sugli assegni familiari. Parallelamente il ministro della Sanità Girolamo Sirchia promette che «non sarà tagliata nessuna prestazione ma anzi si cercherà di aumentare l'offerta di servizi anche domiciliari a favore di anziani, malati cronici o disabili».

Saranno intensificati i presidi delle forze dell'ordine.

Un'operazione che costerebbe circa 30 mila miliardi che Sirchia conta però di reperire attraverso la introduzione, assolutamente inedita, di una sorta di assicurazione obbligatoria per gli anziani.

Ma nel suo complesso la manovra dovrebbe fermarsi a 25 mila miliardi e al rischio di una diminuzione delle entrate fiscali legata ai problemi dell'economia, il governo è pronto a contrapporre gli introiti derivanti da un'accelerazione delle privatizzazioni (in particolare la vendita degli immobili pubblici da cui si conta di reperire circa 10 mila miliardi) e dal rientro dei capitali dall' estero le cui regole potrebbero essere fissate già domani dal Consiglio dei ministri.

p.t.

Budin: «Grandi città d'arte a rischio? Il governo si attivi»

ROMA Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione aveva annunciato a Gorizia, in occasione della visita del Capo dello Stato alla città, rispondendo a domande sui rischi che corrono le grandi città d'arte per possibili attentati terroristici, che «Roma, Firenze e Venezia sono tra i possibili obiettivi sensibili del terrorismo islamico in caso di ritorsione per un eventuale attacco militare americano».

Il senatore dell'Ulivo, Milos Budin, dello stesso collegio senatoriale in cui è stato eletto anche Antonione, ha presentato un'interrogazione ai ministri degli Esteri e dell'Interno per chiedere «se le affermazioni del sottosegretario siano basate su effettivi riscontri o se sono semplicemente delle supposizioni troppo liberamente espresse».

Budin fa anche riferimento nella sua interrogazione alle dichiarazioni del sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, secondo il quale gli Uffizi, i Musei vaticani e Venezia «sono tutti possibili obiettivi di attacchi terroristici in quanto simboli dell'Occidente». Anche in questo caso, dice il senatore dell'opposizione, o il governo deve «informare direttamente i sindaci delle città interessate», oppure «i rappresentanti del Governo devono attenersi a maggiore responsabilità nel lanciare messaggi di questo genere che rischiano di creare inutile allarmismo nei cittadini».

I servizi segreti ipotizzano che siano centri di arruolamento per combattenti della «jihad»

Albania, sospettate quattro scuole islamiche

TIRANA Almeno quattro scuole islamiche in Albania sono sospettate dai servizi segreti del Paese di essere utilizzate come centri di arruolamento per combattenti della 'jihad', la guerra santa. «A frequentarle sono ragazzini appartenenti alle famiglie più povere, oppure orfani senza casa» rivela un ufficiale dei servizi d'informazione albanesi che parla in condizioni di anonimato.

Nelle scuole si insegnano la lingua araba e i fondamenti della religione musulmana.

«Fin qui non c'è nulla di anormale - sostiene l'ufficiale - ci risulta però che alcuni insegnanti tentano di individuare gli alunni più fanatici per convincerli a trasferirsi all'estero e diventare combattenti della Jihad». I campi di addestramento si trovano in Arabia Saudita, in Pakistan e nello Yemen. I servizi segreti sono convinti che, una volta emigrati, questi albanesi non tornino più in patria.

In Albania il 70 per cento della popolazione è di religione musulmana, anche se i 50 anni di ateismo di Stato imposti dal vecchio regime comunista hanno impedito che si radicasse nella popolazione una cultura fondamentalista. Nel 1994 l'allora capo dello Stato, Sali Berisha, aderì all' Organizzazione della conferenza islamica (Oci), ma è dal 1997 che i rappresentanti albanesi non partecipano più alle sue riunioni annuali.

«Quell'adesione fu un modo per tentare di sollecitare investimenti dai paesi arabi» spiegano oggi fonti del Partito democratico di cui Berisha è tuttora il presidente. Tra gli investitori arrivò però anche il miliardario saudita Osama Bin Laden, la cui presenza venne segnalata a Tirana nel 1994. Fu questo l'inizio del tentativo di penetrazione in Albania del terrorismo islamico.

Ieri il Washington Times ha denunciato l'esistenza di una «pista albanese» nelle indagini sugli attentati alle torri gemelle e il ministro dell'interno serbo Dusan Mihajlovic ha affermato che l'organizzazione di Bin Laden ha due basi in Bosnia, due in Kosovo ed è presente in Albania e Macedonia.v «E un fatto che smentisco categoricamente - ha però dichiarato all'Ansa Fatos Klosi, capo dei servizi segreti - le notizie sulla penetrazione in Albania di gruppi legati a Osama Bin Laden si riferiscono a situazioni vecchie di almeno tre anni e non più attuali».

Ilir Meta

Villa Madama: incontro fra Ruggiero e il premier Meta

Una articolazione più matura dei rapporti bilaterali tra Italia e Albania e un loro consolidamento in un disegno di medio e lungo periodo, ma soprattutto l'impegno comune a combattere il terrorimo sono intanto le conclusioni dell'incontro che il ministro degli Esteri Renato Ruggiero ha avuto ieri a Villa Madama con il premier albanese Ilir Meta. Il titolare della Farnesina e il premier albanese si sono impegnati a combattere in prima persona qualsiasi forma di terrorismo anche alla luce degli ultimi tragici avvenimenti che hanno scovolto gli Stati uniti e il resto del mondo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cargnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrello 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 settembre 2001 è stata di 53.950 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La Farnesina replica alle esternazioni del ministro degli Esteri sloveno e precisa come il rispetto del principio di non discriminazione sia fondamentale per l'Italia

Ruggiero: mi meraviglia la reazione di Rupel

Il nuovo volto del contenzioso sui beni abbandonati. L'opzione croata e le impressioni a Bruxelles

La cronistoria

Roma-Lubiana: le ultime fasi di un lunghissimo contenzioso

ROMA Il contenzioso tra Italia e Slovenia ha ricevuto un'accelerazione negli ultimi mesi. Vediamo tappa per tappa come si sono evoluti i rapporti tra Roma e Lubiana.

LUGLIO 2001 - In commissione Esteri del Parlamento il neo ministro degli Esteri, Renato Ruggiero spiega come sia intenzione dell'Italia proporre «criteri innovativi» per quel che riguarda l'approccio al tema dei beni abbandonati dagli esuli.

AGOSTO 2001 - Il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione va a Lubiana per preparare la visita nella capitale slovena del titolare della Farnesina, Ruggiero. Antonione non parla con la controparte slovena dei temi relativi ai beni abbandonati, anzi conferma che c'è la volontà italiana di avere un approccio innovativo al tema senza voler riaprire la questione legata alla restituzione dei beni.

SETTEMBRE 2001 - Il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero incontra a Lubiana il suo «collega», Dimitrij Rupel, il capo dello Stato, Milan Kucan e il premier, Janez Drnovsek. Nella conferenza stampa che segue gli incontri Ruggiero dichiara che l'Italia rinuncia alla restituzione dei beni abbandonati, che si impegna a traghettare la Slovenia nell'Ue e nella Nato confidando nel pieno rispetto di Lubiana degli standard normativi europei. Ma subito dopo, durante la colazione di lavoro, chiede a Rupel una dichiarazione di rispetto del principio di non discriminazione. Roma chiede così indirettamente che anche gli italiani siano ammessi ai diritti sanciti dalla legge slovena di denazionalizzazione.

ROMA «La richiesta sul rispetto del principio europeo di non discriminazione è stata una richiesta centrale dell'incontro italo-sloveno di Lubiana e il ministro Rupel non si è affatto dichiarato sorpreso, ha preso buona nota, replicando che la Slovenia si sta uniformando agli standard normativi comunitari». Così il portavoce del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero commenta le dichiarazioni del capo della diplomazia slovena. Ma al di là delle esternazioni e delle repliche la nebbia inizia a diradarsi. Ma ci è voluta la «strigliata» telematica del ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel per muovere l'aria e fare in modo che finalmente il contenzioso tra Roma e Lubiana mostri i suoi reali contorni. Un punto resta fermo: l'Italia non vuole riaprire il tema dei beni abbandonati. Ma...Sì c'è un «ma» che si collega alla legge di denazionalizzazione slovena. La Farnesina chiede che a goderne possano essere anche gli italiani che vissero in Jugoslavia e i cui beni furono ovviamente confiscati dal regime titino come quelli degli altri sloveni.

Lubiana però si oppone e replica: «Gli italiani vivevano nella zona B che divenne territorio jugoslavo a tutti gli effetti solo con il trattato di Osimo (1975). E qui Roma chiede uno sforzo agli sloveni. «È un problema di lana caprina - dicono fonti al nostro ministero degli Esteri - noi chiediamo che il diritto sia esteso agli italiani lì ove materialmente ancora possibile, dove cioè c'è ancora un immobile di proprietà pubblica che possa essere restituito. La disponibilità di questo eventuale bene poi la stabilisce il governo sloveno non il mercato. Insomma i beni che eventualmente potrebbero essere restituiti sono rari. «E poi - dicono alla Farnesina - bisognerà vedere quante effettive domande ci sarebbero da parte italiana, fermo restando - ripetono - che è Lubiana a decidere come e che cosa denazionalizzare». Di quanto non potrebbe essere reso si farà carico l'Italia con un equo indennizzo. E anche gli esuli sono pienamente daccordo su questa linea operativa».

Ma quel che appare significativo in questa fase è che lo stesso sarà l'approccio diplomatico che la Farnesina avrà, sul medesimo tema, con la controparte croata. A tale proposito già la prossima settimana il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione allaccierà i primi rapporti ufficiali con Zagabria. Zagabria che sulla denazionalizzazione deve ancora decidere, nel senso che la legge è stata rinviata al Parlamento dalla Corte costituzionale. E al Sabor proprio il deputato della minorazna italiana, Furio Radin si prepara a presentare un progetto di legge in base al quale si potrebbero cedere proprio agli italiani alcuni nuclei abitativi dell'Istria oggi praticamente deserti e in rovina. Di contro l'Italia avvierebbe una sorta di joint venture con le associazioni degli esuli per rilevare detti paesini e rivitalizzarli, socialmente ed economicamente anche con l'appoggio finanziario di alcuni programmi europei.

Il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero.

Il capo della diplomazia slovena, Rupel.

E se Zagabria dovesse essere d'accordo la Slovenia, fanno capire a Roma, si troverebbe con le spalle al muro, nel senso che proprio in chiave europea non farebbe una gran bella figura. Intanto il sottosegretario Antonione si è sentito in queste ore con il suo «collega» sloveno, Iztok Simoniti. «Abbiamo parlato - spiega Antonione - anche se non voglio commentare le dichiarazioni telematiche del ministro Rupel. Mi auguro che quella slovena sia una posizione dinamica». Sulla scorretta prassi diplomatica usata dal ministro Ruggiero per porre i temi connessi alla denazionalizzazione slovena Antonione glissa. «Non era nostra intenzione - spiega il sottosegretario - seguire una prassi diplomatica discutibile. Solo che attorno a questo tema c'è troppa animosità, troppa attenzione, quindi abbiamo preferito parlarne a quattr'occhi fuori dal palazzo». Certo la Slovenia deve metabolizzare le nostre posizioni, per questo dobbiamo lasciare il tempo a Lubiana di riflettere, anche se mi auguro che tutto si possa risolvere positivamente. Perché un punto resta fermo - conclude Antonione - l'Italia offre tutto il suo appoggio all'ingresso della Slovenia nell'Ue e nella Nato».

«È ovvio che siamo soddisfatti per l'appoggio italiano al nostro allineamento euroatlantico - replicano fonti diplomatiche slovene - ma tutte le altre questioni sono chiuse. La denazionalizzazione è fuori dal cosiddetto "acquis comunitario" (i capisaldi normativi europei). Noi rispettiamo e rispetteremo tutti gli standard normativi europei perché nell'Europa ci vogliamo entrare. Il prima possibile. È questo è praticamente una sorta di dogma politico. È vero quel che dice il ministro Rupel quando afferma che siamo "più europei degli europei". Un esempio? La Polonia, anch'essa candidata all'ingresso nell'Ue, ha chiesto una moratoria di 18 anni, e ripeto, 18 anni, sulla libertà di accesso agli altri cittadini comunitari al suo mercato immobiliare. La Cechia ne ha chiesti 10. Noi, invece, liberalizzeremo il mercato immobiliare dal giorno stesso in cui diverremo una stella d'Europa». E l'ostinazione italiana sul tema dei beni con la nuova opzione legata alla denazionalizzazione? «Beh - dicono a Lubiana - la politica estera altro non è se non il prolungamento di quella interna. Quindi è chiaro che qualche cosa alla destra il governo italiano deve pur concederlo».

Su tutto e su tutti però si erge, ovviamente, l'autorità europea di Bruxelles. E qui, fonti della Commissione spiegano come il tema della denazionalizzazione in effetti non faccia parte dell'«acquis comunitario», ma precisano è altresì vero che anche temi che non sono presenti nell'«acquis», ma fanno però parte della cultura giuridica europea vanno rispettati. Sul tema della denazionalizzazione nessun rilievo negativo è stato mosso alla Slovenia. Restituire a chi è stato tolto, ripetono, non fa tecnicamente parte dei capisaldi legislativi comunitari, anche perché se si dovessero sollevare tutti i contenziosi relativi a questo tema che potrebbero nascere tra Cechia e Germania, tra Polonia e Germania, solo per fare un esempio, non se ne verrebbe più fuori. Bruxelles poi precisa come anche le questioni bilaterali siano estranee all'«acquis comunitario». Sul problema resta vago l'europarlamentare Demetrio Volcic, relatore dell'adesione della Slovenia all'Ue a Strasburgo. «Non conosco i termini esatti del contendere - dice - ma in linea generale posso aggiungere che quando la Slovenia aderirà all'Unione ogni frizione cadrà perché Lubiana dovrà uniformarsi allo spirito comunitario».

L'Italia, dunque, a livello europeo avrebbe scarse possibilità di manovra. Soprattutto se si inquadra l'intera questione più a livello politico che strettamente tecnico-giuridico. L'ultima freccia al suo arco sarebbe quella di porre il veto (visto che il trattato di Nizza non è stato ancora ratificato vale sempre il principio dell'unanimità) alla Slovenia al momento del suo ingresso nell'Ue. Ma qui siamo di fronte a un caso estremo, perchè così facendo si creerebbero pericolose fratture politiche e nascerebbero altrettanto deleterei schieramenti europei contrapposti che non costituirebbero il viatico ideale dell'allargamento a Est.

Mauro Manzin

L'OPINIONE

La denazionalizzazione slovena non rispetta le norme europee

di **Maurizio Maresca**

L'articolo del Piccolo del giorno 19 settembre dal titolo «Rupel: noi più europei degli europei» merita un breve commento dal punto di vista esclusivamente giuridico. Secondo il ministro degli Esteri sloveno Rupel il problema dei beni sarebbe ormai superato e quindi indebitamente il ministro Ruggiero avrebbe rilevato la natura discriminatoria di una disposizione slovena che prevederebbe la restituzione dei beni nazionalizzati a favore dei soli cittadini escludendo così gli stranieri. Non sono in condizione di entrare nel merito del problema di diritto internazionale relativo al regime dei beni nazionalizzati non avendo la conoscenza di fatto per esprimere un'opinione fondata. Viceversa devo osservare che la indicata disposizione dell'ordinamento sloveno sarebbe del tutto in contrasto con l'ordinamento giuridico europeo nella misura in cui, nell'incidere sul regime della proprietà dei beni e delle proprietà situate in Slovenia, non prevedesse la parità di trattamento tra i cittadini dei paesi membri dell'Unione Europea, discriminando così irragionevolmente sulla base della sola nazionalità.

Non vi è dubbio, come osserva lo stesso ministro Rupel, che in molti settori l'ordinamento sloveno è addirittura più avanzato ed «europeo» rispetto a quello italiano. Ed è altrettanto vero che troppo spesso il nostro Paese, e ancora di recente, si segnala per la sua incapacità di rispettare gli obblighi comunitari (tali e tante sono le pronunce di condanna della Corte di Giustizia delle Comunità europee al riguardo). Ciò non significa tuttavia, né giustifica, il mantenimento di una disposizione evidentemente in contrasto con i principi generali di diritto comunitario ripetutamente affermati dalla giurisprudenza di Lussemburgo. Anzi siffatta disposizione, ove non fosse abrogata prima dell'adesione, dovrebbe comunque essere disapplicata da qualunque giudice ordinario sloveno quando la Repubblica slovena farà parte della Comunità, non essendovi dubbio che il principio di non discriminazione è di diretta applicazione e pertanto si impone ai giudici degli Stati membri anche in sostituzione del diritto interno. Proprio la «cultura» comunitaria offre infatti, non solo lo strumento del negoziato interstatale – quale è stato correttamente attivato dal ministro Ruggiero – ma anche una pluralità di strumenti alternativi per garantire la coerenza del sistema giuridico interno con i principi generali di diritto comunitario, ed espungere o privare di effetti norme nazionali in contrasto.

Né possono essere invocate, per sostenere una tesi diversa, le norme di cui all'atto di associazione tra Slovenia e Unione Europea. Nessuna disposizione contenuta nell'accordo di associazione consente ovviamente una deroga al principio di non discriminazione essendo semmai tale atto rivolto più propriamente a favorire l'anticipata instaurazione di un rapporto di partnership in vista dell'adesione. Anzi, l'atto di associazione costituisce elemento aggiuntivo che impone sin d'ora di anticipare il rispetto dei principi fondamentali di diritto comunitario. Da ultimo l'opinione sulla ritualità dell'atteggiamento del ministro degli Esteri italiano è davvero priva di fondamento se collocata nel contesto delle procedure di preadesione alla Comunità. Infatti l'adesione alla Comunità, e quindi anche i rapporti nell'ambito della procedura che la precede, sono di fatto, in larga misura, sottratti alle regole e ai «riti» del diritto diplomatico e internazionale. Aderire alla Comunità significa accettare una profonda modificazione del sistema giuridico interno e la sua integrazione con quello comunitario, nonché la correlativa rinuncia a una parte della sovranità nazionale, secondo un clima assai più caratterizzato da regole e prassi ispirate al principio di collaborazione tra istituzioni, che ha regole e forme mutuate dal diritto internazionale.

Sono del tutto convinto, in conclusione, della necessità di estendere gli spazi di collaborazione, e anzi di integrazione, tra Slovenia e Italia iniziando dal settore dell'economia. E sono anche convinto che molte delle censure formulate nel caso dell'ordinamento sloveno siano prive di pregio (si pensi a esempio, al tema della reciprocità che è spesso usato in modo improprio). Ritengo, tuttavia, che quando l'ordinamento interno appaia in contrasto con i principi generali o con norme cogenti dell'ordinamento comunitario, come parrebbe verificarsi in questo caso, si debba avere il coraggio – in Slovenia come in Italia – di prenderne atto e di provvedere alla modifica. Solo così, in una fase così delicata della costruzione comunitaria, potrà procedersi a un'effettiva integrazione sulla base di principi condivisi.

(Titolare delle Cattedre di Diritto internazionale e dell'Unione Europea all'Università di Udine)

Anche sessanta indagati in una maxi-operazione condotta da Dia e Nas di Firenze. I cavalli avversari venivano dopati

Corse Tris truccate, nove arresti

Finisce in manette il «Bufera», uno dei più famosi fantini del Palio di Siena

Dario Colagè, detto il «Bufera», al Palio di Siena.

FIRENZE C'è uno dei più famosi fantini del Palio di Siena tra i nove arrestati dell'operazione «Furia» condotta dalla Dia e dai Nas di Firenze. Dario Colagè, detto il «Bufera», è accusato con allibratori e proprietari di cavalli, di associazione per delinquere finalizzata alla frode in corse Tris organizzate dall'Unire, scommesse clandestine e truffa ai danni dello Stato e dell'Unire.

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore antimafia Luca Turco, è ancora in corso. Oltre ai 9 arrestati ci sono anche 60 indagati, tra cui figura Giampaolo Minucci, il fantino che monta il fuoriclasse Varenne, accusato di reati minori compiuti su cavalli impegnati nelle Tris.

Le indagini sono partite da punti diversi che si sono poi sovrapposti. La Dia stava lavorando su un giro di estorsioni nell'ambiente ippico che sarebbero state compiute dai fratelli Carlo e Giacomo Terracciano, appartenenti alla famiglia camorristica di Secondigliano, arrestati dalla procura di Lucca.

Contemporaneamente dall'Unire è arrivata la segnalazione di probabili interferenze in alcune corse che avevano portato un giro di scommesse superiore ai 40 miliardi di lire: per una corsa su 33 scommettitori, 15 erano residenti in Toscana e uno di loro aveva vinto oltre un miliardo puntando sul «vincente». La Dia ha accertato che alcune Tris erano state alterate.

Quattro i metodi utilizzati dall'organizzazione: accordi tra fantini e allevatori, sostituzione dei cavalli, «costruzione» dell'handicap e doping. I carabinieri del Nas hanno infatti sequestrato in oltre 60 perquisizioni, ancora in corso, tra Toscana, Lazio, Lombardia, Piemonte, Marche e Campania medicinali dopanti che venivano regolarmente somministrati ai cavalli per potenziarne la corsa o «rallentarli».

Secondo l'accusa, la mente dell'organizzazione era Niccolò Rugani, 32 anni di Siena, proprietario di cavalli. Rugani, costretto dai fratelli Terracciano a pagare il «pizzo» sui guadagni illeciti, era in società con Carlo Brandi, nato e residente a Napoli, vicino - secondo gli inquirenti - agli ambienti camorristici del clan Giuliano. Con loro sono stati arrestati allibratori e scommettitori come Alessandro Ciaponi; livornese di 38 anni, Aldo De Angelis, romano di 48 anni, titolare di una nota agenzia ippica milanese, Marco Navone, 47 anni, e allevatori come il maceratese Pino De Dominicis e Danilo Godani di Livorno.

Secondo la Lav (Lega antivivisezione) le truffe nel mondo dell'ippica e le corse clandestine di cavalli fruttano oltre 2.000 miliardi l'anno alla criminalità organizzata.

FRANCIA

Un libro-scandalo si abbatte sull'Eliseo

Chirac? Un dongiovanni L'ex autista del Presidente svela le sue scappatelle

PARIGI Attrici «italiane e altre», giornaliste che hanno poi fatto «interessanti» carriere, devote segretarie del partito gollista: Jacques Chirac ricorda quel film di Francois Truffaut intitolato «L'uomo che amava le donne». E un playboy di prima grandezza. Parola di Jean Claude Laumond, per un quarto di secolo autista del presidente. In un velenoso libro di memorie, «Vingt-cinq ans avec Lui», («Venticinque anni con Lui»), lo chauffeur racconta che nemmeno la sospettosa gelosia della «first lady» Bernadette ha mai frenato Chirac. Non a caso quella notte dell'agosto 1997 in cui la principessa Diana si schiantò e morì a Parigi fu impossibile allertare Monsieur le President: era fuori dell'Eliseo, in dolce compagnia con una delle tante prede. «Chirac - scrive l'autista, licenziato nel 1997 apparentemente su iniziativa di Bernadette - è un cacciatore di cuori più o meno solitari. La presenza del marito d'altronde non lo infastidisce... Pensate allora a che cosa ho vissuto nei 25 anni della sua ascesa verso la gloria quando ogni giorno, ogni sera doveva sfogare la troppa energia, l'eccesso di un temperamento allegro e conquistatore».

Jacques Chirac

Nel libro, inconsueto in un paese dove a differenza della Gran Bretagna e degli Stati Uniti la privacy dei potenti è generalmente iper-rispettata, lo chauffer rivela che veniva tampinato di continuo dall'attuale «first lady»: «Ma allora signor Laumond, dov'è stasera mio marito? Dove lo portate?» Spesso Chirac, per 17 anni sindaco di Parigi, ordinava al fido Laumond di lasciare l'auto di rappresentanza nel parcheggio sotterraneo dell'Assemblea Nazionale e completava poi il tragitto verso l'alcova di turno o a piedi o con un altro mezzo: «Avremo buon gioco a sostenere che eravano in sessione notturna all'Assemblea Nazionale...». Le isole tropicali, «verdi paradisi dell'amore libero», sarebbero state spesso la meta di scappatelle segrete. Altri amori furtivi si sarebbero consumati nella sede centrale dell'Rpr, il partito gollista fondato da Chirac. Come spiegare alla gelosa Bernadette che «un predatore è fatto per la caccia»? Si chiede l'autista-scrittore, che però riporta anche un pettegolezzo poco lusinghiero: nel quartier generale dell'Rpr in rue de Lille il Gran Capo sarebbe stato ribattezzato «trois minutes, douche comprise», tre minuti compresa la doccia. A detta di Laumond - che da vero gentiluomo non spiattella i nomi delle «elette» (nemmeno delle attrici italiane...) - l'attuale inquilino dell'Eliseo è stato stimolato nel dongiovannismo dalla «ossessione» per il predecessore Francois Mitterrand, un altro playboy di vaglia. Spessissimo chiedeva agli amici: «Ma quella, Mitterrand l'ha avuta?».

Pier Antonio Lacqua

Lo ha detto di fronte alla commissione Difesa del Senato il sottosegretario, Francesco Bosi. La parola passa adesso alla magistratura

Alpini morti in Kosovo, l'incidente dovuto a un errore umano

ROMA L'incidente che il 9 agosto scorso, durante una missione notturna in Kosovo, provocò la morte dei caporal maggiori Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro, precipitati da un elicottero della Marina militare, è stato «la conseguenza di un errore umano».

Lo ha detto il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi, davanti alla Commissione Difesa del Senato. «Sarà ora la magistratura - ha aggiunto, dopo aver ricostruito le varie fasi dell'incidente - a chiarire le singole responsabilità».

La missione - ha sottolineato Bosi - era stata regolarmente disposta e programmata e l'equipaggio aveva tutte le idoneità e le qualifiche necessarie.

Il velivolo, inoltre, era «perfettamente funzionale in tutte le sue parti, compreso l'altimetro e l'interfono», indispensabile per le comunicazioni interne, poichè durante il volo, a causa del rumore - ha affermato - è impossibile parlarsi in altro modo.

Anche le condizioni di volo - ha aggiunto Bosi - «non presentavano problemi a livello atmosferico».

Come è stato possibile, allora, quell'incidente? Il sottosegretario, rimandando ogni conclusione agli accertamenti della magistratura, si è limitato a descrivere le fasi salienti, in base «a quanto è stato possibile ricostruire finora».

Ha così detto che, giunto l'elicottero nei pressi della località in cui era previsto lo sbarco, il comandante del velivolo ha comunicato all'operatore del portellone di poppa la frase «un minuto», che «veniva passata a voce e mediante segnale (indice della mano destra alzato) al caporale maggiore scelto Fioretti, che con passaparola la trasmetteva ai commilitoni».

Successivamente, il comandante del velivolo ha ordinato la «transizione». Si tratta - ha spiegato il sottosegretario alla Difesa - della fase preparatoria all'atterraggio, durante la quale lo specialista deve informare il pilota di eventuali ostacoli all'atterraggio.

Così, mentre il sottufficiale controllava la situazione all'esterno con un visore notturno, quando l'elicottero era ad un'altezza tra i 150 ed i 200 piedi, il caporale maggiore scelto Fioretti è balzato fuori dal portellone seguito dal caporale maggiore Nigro.

Il caporale maggiore Bovio ha invece esitato ed è stato bloccato.

Il sergente Perrone - ha proseguito Bosi - ha dunque immediatamente chiuso il portellone, urlando ai restanti membri della squadra di fermarsi. Allo stesso tempo, ha avvisato il comandante dell'elicottero, che ha memorizzato il fatto sul navigatore di bordo.

Il Governo - ha detto Bosi - confida in un celere accertamento delle responsabilità ed in un altrettanto rapido accertamento della verità che «rappresenta - ha concluso - un diritto inalienabile dei familiari delle vittime ed al tempo stesso un dovere inderogabile delle Istituzioni».

Tenta di uccidere il figlio perché trascura il lavoro

GAMBOLÒ Ha sparato al figlio dopo una lite violenta perchè non si dedicava abbastanza al proprio lavoro. Un commerciante di 72 anni di Gambolò (Pavia), è stato denunciato dai carabinieri per tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto all'interno del negozio di Gambolò gestito dal commerciante. La lite tra l'anziano e il figlio, di 40 anni, con qualche precedente alle spalle, è iniziata verso l' ora di pranzo, quando, secondo la ricostruzione, il padre ha rimproverato al figlio di non impegnarsi sufficientemente nel lavoro. Il quarantenne ha reagito scagliandosi contro il padre e prendendolo a pugni e spintoni.

Dopo l'aggressione, il settantaduenne è salito nella sua abitazione e, sempre secondo quanto si è appreso, ha preso dal comodino della camera da letto una pistola. Quindi è sceso nuovamente in negozio, ha puntato l'arma contro il figlio che a sua volta avrebbe cercato di colpire il padre con una grossa lastra di vetro. A quel punto, secondo la ricostruzione, l'anziano ha sparato un colpo che il figlio è riuscito ad evitare.

Bocciata la proposta di creare un comitato di consultazione per le crisi internazionali

Nomine Rai, Ulivo: «No all'inciucio»

Alla commissione di Vigilanza fumata nera. Assenti An e Fi

ROMA Ulivo unito nel chiedere la presidenza della commissione di Vigilanza Rai ma diviso sulla proposta della Margherita di creare, dopo gli attentati di New York e Washington, un comitato di consultazione permanente tra maggioranza e opposizione in caso di crisi internazionale.

No all'inciucio - L'accordo bipartisan proposto alla maggioranza dalla Margherita non è piaciuto ai Ds. Massimo D'Alema, visibilmente infastidito, ha liquidato la questione ricorrendo al sarcasmo: «Un comitato di consultazione permanente tra maggioranza e opposizione? E' il Parlamento la sede istituzionale di questa consultazione». Il messaggio è chiarissimo: di fronte all'emergenza ci deve essere un rapporto di consultazione ma poi le responsabilità della maggioranza sono una cosa e quelle dell'opposizione un'altra. La tesi non convince i centristi dell'Ulivo. Stefano Gentiloni, braccio destro di Rutelli, spiega che l'intento della proposta non è quello di stabilire sedi per «inciuci».

Massimo D'Alema

La commissione di Vigilanza - Fino a quando il Cda della Rai non si sarà dimesso, bloccheremo l'elezione del presidente della commissione. E' questo, in sostanza, il messaggio inviato ieri all'Ulivo dai dirigenti di An e di Forza Italia, che hanno disertato ancora una volta la seduta che avrebbe dovuto concludersi con l'elezione del presidente della commissione di Vigilanza. Una commissione di controllo che i governi dell'Ulivo assegnarono alla vecchia opposizione. L'ostruzionismo della maggioranza ha provocato sdegante reazioni da parte dell'Ulivo, che ha parlato di un «vergognoso ricatto» ed ha accusato la Cdl di voler «occupare» la Tv pubblica. La questione si è in parte risolta in serata, grazie all'intervento di Pierferdinando Casini. Dopo aver ricevuto una delegazione dell'Ulivo, il presidente della Camera ha inviato una lettera ai capigruppo della maggioranza con la quale ha contestato l'atteggiamento «di fatto ostruzionistico» sulla commissiomne e li ha invitati a garantire la loro presenza per l'elezione del presidente che, salvo sorprese, dovrebbe essere il diessino Claudio Petruccioli.

g.r.

Gnutti e Tronchetti Provera: nuovo accordo Olimpia-Bell

MILANO A Marco Tronchetti Provera ed Emilio Gnutti basta poco per intendersi: fu così alla fine di luglio, quando si trattò di definire il passaggio del pacchetto di maggioranza di Olivetti, pari al 22,5%, in mano alla finanziaria lussemburghese Bell, della quale il finanziere bresciano è il numero uno, ad una nuova società, che fu poi chiamata Olimpia, formata da Pirelli e Edizione Holding, cassaforte del gruppo Benetton, a cui si sono aggiunti Intesa-Bci e Unicredito. E stato così anche stavolta, quando si è trattato di ridefinire i termini di quell'accordo, che, se allora parve molto vantaggioso per i soci Bell, oggi si è rivelato come un eccezionale affare, dal momento che il titolo Olivetti è crollato a un euro. Olimpia pagherà i circa 7 miliardi di euro concordati a luglio, pari ad un prezzo di 4,175 euro per ogni azione Olivetti, in due rate, la prima il 27 settembre, la seconda il 12 ottobre. Ma il nuovo accordo contiene alcune importanti novità: sia Bell che due tra i suoi soci più importanti, il Monte dei Paschi e la Banca Antonveneta, garantiranno mezzi finanziari freschi a Olimpia. Bell lo farà sottoscrivendo un prestito obbligazionario convertibile in azioni, emesso da Olimpia, di importo pari a 2.000 miliardi di lire: il prestito avrà la durata di sei anni, ad un tasso fisso dell'1,5%. Alla scadenza, Bell otterrà in cambio una azione Olivetti per ogni obbligazione. Ciascuna azione sarà valutata 3,92 euro. Invece, Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta erogheranno a Olimpia un finanziamento rispettivamente di 1.000-1.500 miliardi e di 500 miliardi di lire. La durata è di sei anni ed il tasso è dello 0,5% superiore all'Euribor.

«Il nuovo accordo è una scelta di buon senso» ha commentato Emilio Gnutti. L'accordo fornisce mezzi finanziari freschi a Olimpia, pari a 3.500-4.000 miliardi di lire a tassi molto convenienti. Tra sei anni, Bell tornerà azionista di Olivetti con il 3,6% del capitale.

Poichè il prezzo è stato fissato a 3,92 euro, e considerando che l'attuale prezzo di Borsa di Olivetti è di un euro, si ottiene per Olimpia una plusvalenza di circa 1.500 miliardi di lire. O, se la si vuole vedere da un'altra angolazione, uno sconto di circa l'11% sul prezzo di acquisto del pacchetto di controllo di Olivetti. Insomma, stavolta nessuno si può lamentare. Infatti, Olimpia ha rinforzato la propria struttura finanziaria senza chiedere una lira di esborso al mercato. Visto che, nello scorso luglio, la scalata di Olimpia a Olivetti aveva tenuto fuori proprio il mercato, è importante notare la novità intervenuta con l'accordo di ieri.

s. nap.

399

Guidi poco, guidi bene?

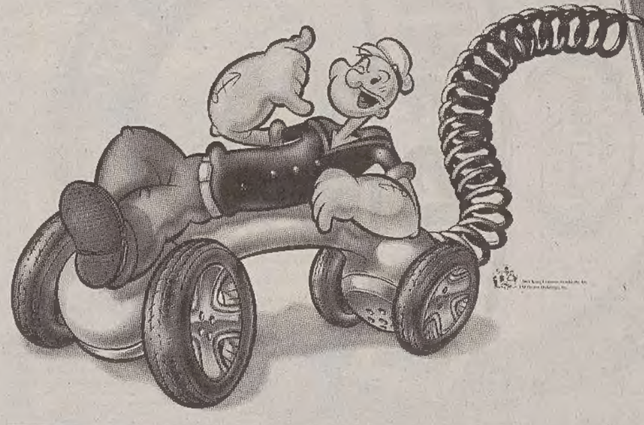
Dialoghiamo, ti conviene.

Pochi chilometri, tanto risparmio

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni. per la tua polizza auto.

Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



DIALOGO ASSICURAZIONI

GRUPPO FONDIARIA

rc Auto direttamente

Sono due banditi noti in Slovenia e Germania. Avevano armi da guerra e un visore notturno. Forse sventato un grosso colpo

Gorizia, presi rapinatori-rambo croati

La Mobile segue la pista delle gang che da un mese imperversano nel Nordest

GORIZIA Avevano armi da guerra, nello zainetto nascondevano un visore notturno del tipo in dotazione all'esercito serbo, oltre a cacciaviti e altri utensili da elettricista, utili per far «saltare» impianti antifurto. In più, droga e cartine stradali del Nord Est e di altre zone dell'Europa centromeridionale.

Due croati sono stati bloccati l'altra notte dagli agenti delle Volanti di Gorizia, che ora stanno approfondendo le indagini assieme ai colleghi della Squadra mobile. L'uno, U.G., ha 31 anni, l'altro, B.S., 21: entrambi vantano una lunga serie di precedenti per rapina in Germania, Slovenia e Croazia. Ora si sta verificando se fossero appena entrati in Italia o se quella cartina stradale fosse già servita loro per muoversi nel nostro Paese e mettere a segno rapine o altre imprese criminose. Collegamenti con organizzazioni criminali dell'Est Europa? Gli agenti, per dare una risposta a questo interrogativo, reso ancor più pressante dalla cronaca di queste ultime settimane con i frequenti assalti di rapinatori a ville e abitazioni isolate, stanno studiando le tracce lasciate dai due telefonini cellulari che sono stati trovati loro addosso.

L'arresto - hanno spiegato i comandanti delle Volanti Simonelli e della Mobile Lorito - è stato effettuato in città, in via Alfieri, una zona residenziale tra corso Italia e via Duca d'Aosta a due passi dal centro. Era l'1.30 della notte quando gli agenti di una Volante hanno intercettato i due uomini che si muovevano a piedi. La perquisizione cui sono stati immediatamente sottoposti ha riservato non poche sorprese per gli agenti, in supporto ai quali - vista la delicatezza della situazione - è subito giunta un'altra Volante. Già, perchè i due nascondevano sotto le maglie, infilate nella cintola dei pantaloni dietro la schiena, due pistole calibro 9 parabellum, entrambe di fabbricazione ex-jugoslava, marca Zastava, con un bel po' di munizioni in dotazione: 8 cartucce per l'una, 15 per l'altra. E non solo: nello zainetto che uno dei due portava con sè c'era un visore notturno di costruzione sovietica, in dotazione a diverse forze armate dell'Est Europa, fra le quali l'esercito serbo, visore completo di caschetto di cuoio e di batteria di alimentazione. E poi, un coltello e un cacciavite da elettricista. Infine, la droga: quasi mezzo etto di marijuana e un certo numero di pastiglie di ecstasy, peraltro destinati, presumibilmente, all'uso personale.

Non minore la sorpresa degli agenti, poi, alla verifica via computer delle identità. I due hanno presentato documenti in regola, ma si è subito scoperto che su entrambi gravano non pochi precedenti per reati contro il patrimonio in Germania, Slovenia e Croazia. I due erano soliti a utilizzare anche «alias», ovvero altre identità. Ma a Gorizia, probabilmente, si sentivano sicuri, visto che avevano con sè i propri documenti regolari. Con le pistole, il visore e la droga, sono stati sequestrati cartine e appunti, ora alla studio degli investigatori, così come i tabulati relativi alle chiamate effettuate con i telefonini cellulari. Intanto, B.S. e U.G. sono finiti in carcere in via Barzellini sotto l'accusa di importazione di armi e munizioni da guerra e importazione e detenzione di sostanze stupefacenti.

Guido Barella

I dirigenti della Mobile e delle Volanti di Gorizia Lorito e Simonelli illustrano l'operazione portata a termine.

Malavita: lotta dura alle bande che prendono d'assalto le ville

ROMA Nel Nordest, e in generale in tutta l'Italia settentrionale, prosegue la caccia alle bande di rapinatori, in prevalenza albanesi, che assaltano ville e negozi e che infieriscono con medoti brutali e violenti sulle loro vittime. Intanto, però, la cronaca registra un nuovo blitz in piena notte ai danni di proprietari di ville in Lombardia: l'altra scorsa alcuni sconosciuti sono entrati in una casa a Casorate, comune al confine tra le province di Pavia e Milano. I ladri hanno rubato una Audi A6 Sw chiusa nel garage, si sono impossessati anche di alcuni gioielli e denaro contante. Il bottino complessivo, compresa l' auto, sfiora gli ottanta milioni.

Intanto si muove anche il governo. Su un totale di 358 miliardi programmati dal ministero della giustizia per il settore sicurezza nel 2001, Lombardia e Veneto, le due regioni che maggiormente stanno combattendo contro il fenomeno delle rapine in villa, risultano rispettivamente al secondo e al nono posto nella classifica degli investimenti. I dati sono stati forniti dal ministro della Giustizia Roberto Castelli alla Camera.

Castelli, nel rispondere a un'interrogazione della Lega Nord e citando alcuni dati del Ministero dell' Interno, ha inoltre reso noto che «in Veneto operano 12.175 operatori delle forze di polizia a fronte di una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti, mentre in Lombardia sono 24.343 su un totale di 9 milioni di abitanti».

Dal 1999 al 2000, infine, è stata registrata una flessione dei delitti legati al fenomeno della criminalità pari al 15,81% in Veneto e al 19,27% in Lombardia. Tuttavia - ha sottolineato Castelli - «si tratta di un decremento che i recenti avvenimenti se non smentiscono quantomeno mettono in allarme la popolazione».

Criminali ancora scatenati nel Pavese: irruzione in una casa mentre i proprietari stanno dormendo

Intanto sei napoletani sono stati arrestati dai carabinieri di Teramo perchè ritenuti gli autori di tre rapine, due compiute nel Teramano e una in provincia di Piacenza. L'operazione è stata denominata «Marianella» dal nome del quartiere alla periferia nord di Napoli da cui provenivano i presunti rapinatori.

Dopo l'ennesima lite, un archivista dell'Anas di Agrigento ha fatto fuoco in due riprese contro il suo capo

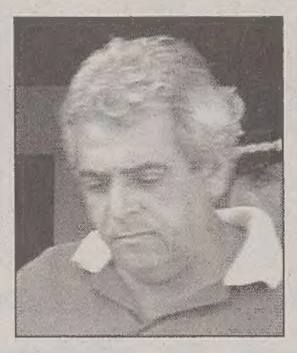
Uccide il direttore: «Mi perseguitava»

AGRIGENTO Il dirigente della sede dell'Anas di Agrigento, l'ingegnere capo Enzo Coffaro, di 44 anni, è stato assassinato ieri mattina in ufficio con vari colpi di pistola da un suo sottoposto Salvatore Baio, di 49 anni. L'omicida, arrestato dalla polizia, ha subito confessato: «Sì, sono stato io» ha detto al Pm Stefano Civardi che conduce l'inchiesta.

Baio, che svolgeva le mansioni di archivista, nei mesi scorsi aveva denunciato il suo superiore per abuso d' ufficio. E proprio i contrasti nell'ambiente di lavoro sarebbero, secondo gli inquirenti, all'origine del delitto avvenuto nella sede dell'Anas di Agrigento, sulla strada panoramica dei templi. Gli investigatori hanno raccolte le testimonianze di numerosi impiegati, sia relativamente al movente sia per quanto riguarda la dinamica dell'agguato. Una esecuzione plateale: i dipendenti dell' Anas hanno detto di avere sentito esplodere tre colpi di pistola, poi hanno visto uscire Baio dalla stanza di Coffaro. L'archivista ha avuto un attimo d'esitazione prima di tornare sui suoi passi per sparare ancora una volta. L'ingegnere, secondo un primo sommario esame del medico legale, è stato raggiunto da tre proiettili alla testa e uno al cuore. L'assassino, che ha atteso in corridoio l'arrivo della polizia, ha consegnato agli agenti della squadra mobile anche la pistola utilizzata per l'omicidio, una calibro 7.65 regolarmente detenuta. Dopo avere confessato, si è chiuso in un ostinato mutismo senza tradire la minima emozione.

Enzo Coffaro sposato a padre di due bambine in tenera età, abitava nell' alloggio di servizio adiacente alla sede dell' Anas. La moglie dell' ingegnere, Maria Siracusa, è accorsa nell' ufficio richiamata dagli spari e dalle urla degli altri dipendenti ed ha visto il cadavere del marito in un lago di sangue. «Gli ha sparato anche alla testa...» è riuscita a dire tra le lacrime. Poi è stata allontanata, per non assistere a quella scena straziante.

Salvatore Baio, originario di Raffadali, un paese alla periferia di Agrigento, era emigrato diversi anni fa a Torino, dove aveva lavorato come operaio alla Fiat. Dopo essere stato messo in cassa integrazione aveva deciso di fare rientro in Sicilia, riuscendo a farsi assumere come cantoniere dall'Anas. Successivamente era stato trasferito in ufficio con la qualifica di archivista, ma i suoi rapporti con Coffaro si erano ben presto deteriorati. Baio sosteneva di essere perseguitato dal suo superiore, alcuni colleghi di lavoro ieri hanno fatto rilevare che invece era l'esatto contrario. Fino all'ultima discussione avvenuta ieri mattina, anche se probabilmente l'archivista aveva già maturato il suo proposito di uccidere prima ancora di recarsi in ufficio.



Salvatore Baio, l'assassino

Da tempo diceva di essere lui la vittima, per i colleghi era vero l'esatto opposto

Le violenze nella scuola elementare di Genova dopo gli incidenti durante il G8: interrogati in Procura gli agenti antisommossa

Blitz alla Diaz, si scaricano le colpe sulla questura

Resta agli arresti il barista presente allo scontro con i carabinieri in cui morì Giuliani

GENOVA I pestaggi alla scuola Diaz? Tutta colpa dei genovesi che, la notte del blitz alla sede del Genoa Social Forum, avevano il comando degli uomini del VII Reparto mobile di Roma e ciò in base a un decreto del 1992 che mette i reparti mobili alle dipendenze della Questura ospite. Cominciano con l'ennesimo scaricabarile gli interrogatori dei sette capisquadra del nucleo antisommossa di Roma, indagati dalla procura di Genova per il blitz del 21 luglio scorso.

Il primi due convocati, il sovrintendente Carlo Lucaroni e l'ispettore Ciro Tucci avrebbero cominciato con una dichiarazione di innocenza l'interrogatorio. Quindi, si sarebbero affrettati a scaricare la responsabilità del comando dell'operazione - anche quella del capo del nucleo Vincenzo Canterini - sugli uomini alla guida delle due colonne di agenti che, il 21 luglio, compirono l'irruzione, due funzionari della Digos genovesi. A uno di questi, secondo i capisquadra, Canterini avrebbe anche consegnato la sua ricetrasmittente. Segno che quella notte, il capo non ricopriva ruoli operativi.

Anche la versione dei fatti fornita dai due sottufficiali - messa a confronto dai piemme con filmati e documentazioni - non si discosterebbe molto da quella fornita in più sedi da Canterini. E nemmeno dalle relazioni di servizio stilate dagli stessi capisquadra per l'inchiesta interna alla polizia.

Agli interrogatori di Tucci e Lucaroni, entrambi accusati di aver provocato, non impedito o agevolato lesioni, seguiranno oggi quelli di Vincenzo Compagnone e Fabrizio Basili e, domani, quelli del comandante del nucleo antisommossa Canterini e del suo vice Michelangelo Fournier. Sabato, invece, saranno in procura due poliziotti, assistiti dal capo gruppo di An al parlamento, Ignazio La Russa.

Intanto, per l'episodio dell'assalto alla jeep dei carabinieri da cui fu ucciso Carlo Giuliani, rimane agli arresti domiciliari Massimiliano Monai. Il trentenne genovese filmato mentre aggrediva la jeep con una trave in mano. Il Tribunale del riesame ha rigettato l'istanza di scarcerazione del giovane «per il rischio di reiterazione del reato». Dopo che due giorni fa, il Gip Elena Daloiso aveva rifiutato «per mancanza di esigenze cautelari», la richiesta dell'obbligo di dimora per un altro giovane coinvolto nell'assalto: Eurialo Predonzani. Secondo il suo legale Laura Tartarini, il gip non avrebbe nemmeno ravvisato la sussistenza dell'accusa di tentato omicidio ipotizzata dal pubblico ministero Franz che richiedeva la misura.

Terminata la prima tornata di audizioni, i magistrati non escludono di poter partire già la prossima settimana con gli interrogatori delle altre persone iscritte nel registro degli indagati per il blitz alla Diaz. Fra questi, l'ex vicecapo della polizia Arnaldo La Barbera, l'ex capo dello Sco Francesco Gratteri e l'ex capo della Digos genovese Spartaco Mortola.

Francesca Forleo

Foggia: violenta pioggia di fuoco sul fuoristrada dei due fidanzati. Lei aveva solo 17 anni

Agguato, assassinata una coppia

FOGGIA Agguato di stile mafioso l'altra notte ad Apricena, piccolo centro agricolo della provincia di Foggia. Uccisi senza pietà Guido Padula, allevatore di 36 anni, con precedenti per furto ed estorsione, e la sua fidanzata, una ragazza di appena 17 anni. I due avevano trascorso qualche ora nel casolare di campagna dell'uomo, alla periferia di Apricena. All'uscita dal casolare, la coppia, che viaggiava a bordo di un fuoristrada Nissan, è stata affiancata da un'altra auto. Venti i proiettili esplosi contro i due, morti sul colpo. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucera, Pasquale De Luca, indicherebbero che Guido Padula, vero obiettivo dei killer, fosse rimasto coinvolto nei contrasti fra i clan rivali della mala locale.

Erano passate le 23.30 quando Padula e la sua fidanzata, dopo aver trascorso qualche ora insieme nel casolare di campagna dell'uomo, si stavano dirigendo verso Apricena a bordo del fuoristrada Nissan dell'allevatore. Appena usciti dalla strada privata della masseria, il fuoristrada è stato affiancato e inseguito da un'altra auto. La corsa disperata dei due a bordo del Nissan è durata poche centinaia di metri, bloccata poi dalla furia omicida del commando che, secondo gli investigatori, era composto da più persone. Una vera pioggia di fuoco si è abbattuta contro la coppia. La ragazza è morta sul colpo, raggiunta alla testa e a una spalla da due proiettili, esplosi da una pistola calibro 9x21. L'uomo è stato invece colpito in più parti del corpo.

Venti i bossoli ritrovati lungo la strada dai carabinieri. I due cadaveri sono stati ritrovati da un maresciallo dei carabinieri, libero dal servizio, che passando casualmente per la via, ha notato l'auto ferma, fuori dalla carreggiata e, avvicinandosi ha visto i due corpi crivellati di proiettili. Secondo gli investigatori, da tempo i killer seguivano gli spostamenti di Padula. E hanno potuto così cogliere di sorpresa l'uomo che, a quanto pare, ogni sera si recava nel casolare insieme alla fidanzata. Per ricostruire gli ultimi momenti della coppia, gli investigatori hanno già interrogato numerosi conoscenti e amici di Guido Padula.

Perquisizioni sono state effettuate nelle abitazioni di altri pregiudicati del foggiano, in particolare di Apricena, San Marco in Lamis e Sannicandro.

Ilaria Ficarella

Non mentirono al pm

I «depistaggi» sul delitto Pecorelli: assolti in appello tra ex agenti Sisde

PERUGIA Sono stati tutti assolti dalla Corte d'assise d'appello «perchè il fatto non sussiste» i tre agenti del Sisde, ora in pensione, che erano stati condannati in primo grado per avere reso false dichiarazioni al pm nel corso dell'inchiesta sull' omicidio del giornalista Mino Pecorelli.

In primo grado al questore Mario Fabbri e al colonnello Giancarlo Paoletti erano stati inflitti otto mesi di reclusione; il sottufficiale Vittorio Faranda era stato invece condannato a sei mesi. Pena sospesa e non menzione per tutti. La sentenza di primo grado venne emessa il 13 luglio del 1996 dal tribunale di Perugia.

Nel corso del processo di ieri il pm aveva sollecitato alla Corte l'inasprimento delle pene. In particolare il rappresentante dell'accusa aveva chiesto un anno e quattro mesi di reclusione per Fabbri e Paoletti; un anno per Faranda. Tutti, come detto, sono stati invece assolti con formula piena.

Alla lettura della sentenza di secondo grado hanno assistito Fabbri e Paoletti che dopo l' assoluzione sono apparsi molto commossi. I tre avevano scelto di andare in pensione dopo la sentenza del tribunale perugino. «Viva soddisfazione» per la sentenza della Corte d'appello è stata espressa dai difensori degli imputati gli avvocati Marco Brusco, Roberto Zazza, Giovanni Militerni e Luca Maori.

«Sebbene con cinque anni di ritardo - ha detto l' avvocato Brusco - è stata restituita piena dignità a tre galantuomi servitori dello Stato. Ciò non servirà a eliminare le conseguenze personali, familiari e professionali da loro subite ma quanto meno giustizia è stata fatta».

Il delitto di Novi Ligure

Erika e Omar ancora in carcere: il caso approda in Cassazione

TORINO Si inizierà il 3 ottobre, a porte chiuse, l'udienza in Cassazione in cui verrà deciso se Erika e Omar torneranno in libertà. In pratica la prima sezione penale dell'organo supremo dovrà decidere se accogliere o meno il ricorso presentato dai legali dei fidanzatini di Novi Ligure accusati dell'omicidio di Susy Cassino e del piccolo Gianluca De Nardo, rispettivamente madre e fratello di Erika.

La Cassazione deciderà se scarcerare i due presunti assassini il prossimo sei ottobre, giorno in cui, consegnate le perizie psichiatriche dei due ragazzi compiute da un pool di esperti, è stato fissato l'incidente probatorio. Gli avvocati Lorenzo Repetti, Vittorio Gatti e Mario Boccassi sono ricorsi in Cassazione contro la proroga della custodia cautelare di tre mesi concessa dal Gip del Tribunale dei minori torinese Cesare Castellani, su richiesta del magistrato che coordina le indagini, Livia Locci. I termini della custodia cautelare dei due giovani erano scaduti il 23 agosto scorso, ma la Locci aveva chiesto una proroga perché le perizie psichiatriche sulle loro capacità di intendere e di volere e su una loro eventuale pericolosità sociale, non erano ancora state consegnate.

La proroga scadrà il 23 novembre, ma proprio contro questo provvedimento si sono opposti i legali che sostengono la sua inutilità: se le perizie psichiatriche verranno consegnate a breve e l'incidente probatorio è stato fissato il 6 ottobre, perché - è la domanda degli avvocati - i due ragazzi devono stare in carcere fino alla fine di novembre?

Le vibrazioni causate dai lavori per costruire una nuova galleria hanno fatto incrinare la struttura: tra le macerie quattro tra dispersi e morti, molti i feriti

Vecchio hotel sopra la metropolitana si sbriciola a Istanbul

INSTANBUL È di due morti, 19 feriti e almeno due dispersi, il bilancio - ancora provvisorio - del crollo di un piccolo albergo di Instanbul, probabilmente provocato dai lavori per la costruzione di una nuova linea metropolitana. La «Pensione Cinar», questo il nome dell'hotel, si trova nel quartiere Aksaray della città e, al momento del crollo, si trovavano dentro l'edificio circa una quarantina di persone, molti dei quali turchi. I due morti sono un turco impiegato dell'albergo e un uomo di origine iraniana.

I due dispersi certi sono una donna ungherese e suo figlio, ha precisato un membro delle squadre di soccorso, secondo il quale almeno un' altra persona è rimasta intrappolata fra le macerie.

«Abbiamo ancora qualche speranza - ha aggiunto - per la donna e suo figlio, anche se entrambi si trovano sotto circa 20 tonnellate di detriti». I soccorritori, che hanno fatto evacuare alcuni degli edifici adiacenti, stanno lavorando con camere di fibra ottica per localizzare il punto preciso in cui si trovano i superstiti.

Il crollo è avvenuto all'alba e fra le persone che si sono salvate vi è un romeno che è stato tirato fuori dalle macerie molte ore dopo.

La causa più probabile del crollo è la costruzione di una nuova linea della metropolitana proprio sotto l'albergo.

A poche ore dall'incidente, avvenuto all'alba, sono crollati altri tre edifici vicini che nel frattempo erano stati evacuati. Altri quattro palazzi sono gravemente danneggiati. I morti sono un ospite di origine iraniana e un dipendente turco dell'hotel. I vicini hanno denunciato che già nei giorni scorsi si erano rivolti alle autorità per lamentare le crepe nelle proprie case a causa dei lavori. Un uomo ha addirittura raccontato di aver affittato una casa accanto all'albergo ma di averla abbandonato in seguito al crollo del pavimento.

Camion con 18 clandestini marocchini esce di strada in Francia: 6 le vittime

ARLES È di almeno sei morti e di alcuni feriti gravi il bilancio di un incidente avvenuto poco proma della mezzanotte scorsa nei pressi di Arles, nella Francia meridionale: un camion con targa spagnola e carico di immigrati marocchini, provenienti a quanto sembra dall'Italia, è uscito di strada e si è andato a schintare contro una casa. Tra i diciotto passeggeri vi sarebbe anche un disperso, forse rimasto intrappolato tra le lemiere contorte del veicolo, mentre l'unico occupante l'abitazione sarebbe rimasto illeso.

Delitto a Verona: giovane prostituta soffocata con un sacchetto di plastica

VERONA Il cadavere di una donna dell'apparente età di trent'anni è stato trovato ieri sera nella zona industriale di Bussolengo, a nord di Verona, vicino alla statale 11 solitamente frequentata da prostitute. Un anno e mezzo fa nella stessa zona era stato trovato il cadavere di una prostituta. La donna è stata uccisa per soffocamento con un sacchetto di plastica attorno alla testa. Il cadavere era appoggiato al cancello d'ingresso dell'azienda agricola. Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi di una prostituta proveniente dall'Est europeo, vittima di un regolamento di conti tra bande di sfruttatori.

MIBTEL

-1,634%
19140

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,889	10,125	Marengo Svizzero	57,330	63,010
Argento (per Kg.)	157,331	167,442	Marengo Italiano	58,360	64,040
Sterlina (v.C.)	70,750	77,470	Marengo Belga	57,330	63,010
Sterlina (n.C.)	71,270	79,020	Marengo Francese	57,330	63,010
Sterlina (post.74)	71,270	77,470	Marengo Austriaco	57,330	63,010
Krugerrand	309,870	320,200	20 Marchi	70,750	75,400

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2247,53	1,871	Londra	4721,7	-2,619	New York (prov.)	8622,19	-3,159
Dj Euro Stoxx	258,51	-2,276	Londra Eurotop 100	2429,76	-2,783	Seul Kospi	486,75	0,375
Dj Euro Stoxx 50	3105,13	-2,659	Madrid Ibex 35	6933,6	-1,565	Singapore Straits T.	1342,16	1,349
Dublino	4953,6	-3,963	Mosca	360,848	2,894	Stoccolma (aff.Gen.)	186,51	-1,25
Francoforte Dax Xetra	4041,8	-3,848	Nasdaq Comp (prov.)	1477,74	-4,973	Tokio Nikkey	9939,6	2,683
Lisbona	3150,58	1,762	Neuer Markt Xetra	811,08	-2,104	Toronto Tse300 (prov)	6652,92	-2,799

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9258	2091,456	Corona Norvegese	7,9670	243,036
Yen Giapponese	108,8400	17,79	Corona Danese	7,4423	260,171
Sterlina Inglese	0,6323	3062,265	Dollaro Canadese	1,4550	1330,77
Franco Svizzero	1,4835	1305,204	Dollaro Australiano	1,8837	1027,908
Corona Svedese	9,7215	199,174	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

0,021%
0,9258

YEN

0,313%
108,840

TALLERO

0,006%
219,8358

KUNA

0,0%
7,4679

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9439	4,875	4,760	2,42	4,760	6,740
A.De Ferrari Rnc	5712	2,950	2,950	0,00	2,780	3,650
A.S. Roma	5706	2,947	2,847	3,51	2,720	7,080
Acea	12642	6,529	6,421	1,68	6,050	12,760
Acegas	10082	5,207	5,082	2,46	4,990	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	477	0,2464	0,2360	4,41	0,2170	0,4200
Acque Potabili	25172	13,000	13,000	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3882	2,005	2,005	0,00	1,980	2,650
Acsm	3952	2,041	2,001	2,00	1,800	4,080
Aedes	4616	2,384	2,318	2,85	2,255	4,470
Aedes Rnc	4022	2,077	1,928	7,73	1,860	4,500
Aem	3646	1,883	1,869	0,75	1,800	3,150
Aem Torino	4006	2,069	2,007	3,09	1,880	3,250
Aeroporto Firenze	27394	14,148	13,835	2,26	12,290	19,470
Air Dolomiti	18240	9,420	9,261	1,72	8,900	12,050
Alitalia	1324	0,6836	0,6752	1,24	0,6420	2,100
Alleanza	20581	10,629	10,690	-0,57	10,470	17,850
Alleanza Rnc	13695	7,073	7,116	-0,60	6,800	10,850
Amga	1894	0,9783	0,9334	4,81	0,8490	1,850
Amplifon	33904	17,510	17,956	-2,48	17,800	24,80
Arquati	2169	1,120	1,120	0,00	1,120	1,900
Autogrill	13306	6,872	7,078	-2,91	6,760	13,910
Autostrada To-mi	18400	9,503	9,497	0,06	9,210	16,070
Autostrade	13091	6,761	6,706	0,82	6,390	8,050
B Pop Novara 2001 W	398	0,2054	0,2065	-0,53	0,1800	1,298
B.Agr.Mantovana	16048	8,288	8,199	1,09	7,900	11,200
B.Bilbao Viz Arg	20912	10,800	10,800	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	33358	17,228	16,971	1,51	16,000	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	663	0,3426	0,3270	4,77	0,3100	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	211	0,1091	0,0990	10,20	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	14249	7,359	7,294	0,89	7,020	19,520
B.P.Cremona	14121	7,293	7,058	3,33	6,990	12,800
B.P.Intra	22494	11,617	11,318	2,64	10,300	15,400
B.P.Lodi	15583	8,048	8,171	-1,51	7,850	14,250
B.P.Novara	10872	5,615	5,649	-0,60	5,480	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	18714	9,665	9,327	3,62	8,830	12,700
B.Santander C.H.	15031	7,763	7,632	1,72	7,410	12,150
Banca Di Roma	4450	2,298	2,363	-2,75	2,300	5,300
Banca Lombarda	18003	9,298	9,202	1,04	8,880	11,680
Banca Profilo	3712	1,917	1,801	6,44	1,720	6,100
Banca Toscana	7036	3,634	3,615	0,53	3,600	4,630
Banco Chiavari	7379	3,811	3,647	4,50	3,500	7,090
Basicnet	1616	0,8348	0,8223	1,52	0,7920	2,040
Bassetti	9004	4,650	4,260	9,15	4,260	5,820
Bastogi	271	0,1402	0,1316	6,54	0,1200	0,2770
Bayer Ag	59773	30,87	30,84	0,10	28,10	57,95
Bayerische Vita	15639	8,077	7,535	7,19	6,900	13,970
Bca Carige	19330	9,983	9,966	0,17	8,900	10,110
Bca Fideuram	11161	5,764	5,590	3,11	5,330	15,980
Bca P.Milano	7679	3,966	3,912	1,38	3,700	6,100
Bca Pop Etruria	17560	9,069	8,998	0,79	8,300	13,800
Bca Pop Spoleto	12016	6,206	6,035	2,83	6,030	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3667	1,894	1,872	1,18	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5995	3,096	3,116	-0,64	2,760	4,680
Bco Napoli Rnc	1693	0,8746	0,8559	2,18	0,7700	1,395
Bco Sardegna R	16228	8,381	8,061	3,97	7,900	16,500
Beghelli	1601	0,8268	0,8204	0,78	0,8000	1,900
Benetton	20364	10,517	10,492	0,24	9,850	23,00
Beni Stabili	961	0,4964	0,5004	-0,80	0,4540	0,5920
Biesse	11345	5,859	5,941	-1,38	5,520	9,050
Bim	7489	3,868	3,786	2,17	3,700	10,290
Bim W 00/04	865	0,4465	0,4308	3,64	0,3850	2,100
Bipop Carire	3700	1,911	1,913	-0,10	1,850	7,860
Bnl	4233	2,186	2,243	-2,54	2,160	3,980
Bnl Rnc	3658	1,889	1,926	-1,92	1,870	3,380
Boero Bartolomeo	18439	9,523	9,523	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18530	9,570	9,554	0,17	9,350	11,800
Bonaparte	406	0,2096	0,2087	0,43	0,1915	0,3670
Bonaparte Rnc	382	0,1974	0,1995	-1,05	0,1980	0,3340
Brembo	14079	7,271	7,404	-1,80	6,600	11,000
Brioschi	386	0,1993	0,1899	4,95	0,1820	0,3500
Brioschi Fin. 2006	70	0,0363	0,0347	4,61	0,0320	0,0750
Bulgari	14534	7,506	7,580	-0,98	7,310	14,380
Buzzi Unicem	13939	7,199	7,198	0,01	6,750	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9488	4,900	4,900	0,00	4,700	7,750
C.M.I.	2444	1,262	1,205	4,73	1,190	2,120
Calp	5168	2,669	2,759	-3,26	2,500	2,945
Caltagirone	7040	3,636	3,612	0,66	3,250	5,650
Caltagirone Editore	11827	6,108	6,007	1,68	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9100	4,700	4,700	0,00	4,500	5,800
Camfin	5422	2,800	2,755	1,63	2,670	5,500
Campari	52299	27,01	27,01	0,00	25,52	31,20
Carraro	2780	1,436	1,459	-1,58	1,405	3,190
Cassa Risp Firenze	2033	1,050	1,048	0,19	0,9500	1,259
Cattolica Ass	46219	23,87	23,43	1,88	22,00	35,25
Cembre	4967	2,565	2,485	3,22	2,130	2,780
Cementir	4041	2,087	1,999	4,40	1,950	3,850
Centenari & Zinelli	3150	1,627	1,627	0,00	1,500	1,920
Centrale Latte To	5027	2,596	2,528	2,69	2,435	5,550
Ceramiche Ricchetti	1302	0,6725	0,6824	-1,45	0,5900	1,215
Cir	1413	0,7297	0,7392	-1,29	0,7170	2,930
Cirio Finanziaria	553	0,2856	0,2815	1,46	0,2615	0,8500
Class Editori	5224	2,698	2,807	-3,88	2,710	12,640
Coats Cucirini	1806	0,9327	0,9327	0,00	0,9320	1,530
Cofide	808	0,4172	0,4113	1,43	0,3930	1,580
Cofide Rnc	784	0,4047	0,4019	0,70	0,3770	1,230
Cr. Bergamasco	27154	14,024	13,880	1,04	12,870	19,450
Cr.Valtellinese	15699	8,108	8,101	0,09	7,400	9,650
Credito Artigiano	6192	3,198	3,196	0,06	2,980	3,780
Credito Emiliano	9546	4,930	5,218	-5,52	5,070	9,650
Cremonini	2476	1,279	1,311	-2,44	1,230	2,220
Crespi	2018	1,042	1,010	3,17	1,0000	1,398
Csp International	3977	2,054	2,037	0,83	1,970	4,430
Dalmine	395	0,2040	0,2004	1,80	0,1815	0,3770
Danieli	5913	3,054	3,156	-3,23	3,000	4,690
Danieli 98/03 W	312	0,1610	0,1576	2,16	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3495	1,805	1,738	3,86	1,635	2,650
De Longhi	5609	2,897	2,886	0,38	2,665	3,440
Ducati Motor Hold	2597	1,341	1,259	6,51	1,140	2,250
Edison	20133	10,398	10,125	2,70	9,100	11,880
Emak	3995	2,063	2,013	2,48	1,970	2,460
Enel	12251	6,327	6,367	-0,63	6,160	8,100
Eni	24720	12,767	13,033	-2,04	12,730	15,750
Erg	5923	3,059	3,039	0,66	2,830	4,390
Ericsson	38700	19,987	19,468	2,67	18,200	52,15
Esaote	6787	3,505	3,451	1,56	2,815	4,000
Ferretti	4579	2,365	2,212	6,92	2,090	4,490
Fiat	34727	17,935	18,377	-2,41	17,700	27,65
Fiat Priv.	23820	12,302	12,624	-2,55	12,010	18,450
Fiat Rnc	21324	11,013	11,087	-0,67	10,800	16,500
Filatura Di Pollone	1967	1,016	1,060	-4,15	1,035	1,870
Fin. Part W	166	0,0856	0,0946	-9,51	0,0850	0,4140
Fin.Part.	2180	1,126	1,161	-3,01	1,095	1,890
Finarte C.Aste	4200	2,169	2,109	2,85	1,950	3,130
Fincasa 44	589	0,3041	0,2717	11,92	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1410	0,7283	0,7259	0,33	0,7000	1,313
Fondiaria Ass	9019	4,658	4,689	-0,66	4,500	6,690
Fondiaria Ass Rnc	6738	3,480	3,371	3,23	3,210	5,300
Gabetti Holding	4661	2,407	2,435	-1,15	2,330	4,990
Garboli-conicos	1723	0,8898	0,9456	-5,90	0,8600	1,295
Gefran	6237	3,221	3,092	4,17	2,980	5,740
Gemina	1656	0,8550	0,8341	2,51	0,8200	1,396
Gemina Rnc	2271	1,173	1,160	1,12	1,160	2,150
Generali Ass	55222	28,52	28,42	0,35	27,65	42,65
Gewiss	6682	3,451	3,227	6,94	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4095	2,115	2,075	1,93	2,015	2,440
Gildemeister	6583	3,400	3,575	-4,90	3,470	4,280
Gim	1629	0,8415	0,8535	-1,41	0,8030	1,248
Gim Rnc	2515	1,299	1,299	0,00	1,250	1,515
Gr.L'espresso	4248	2,194	2,215	-0,95	2,130	10,340
Grandi Navi Veloci	3756	1,940	1,931	0,47	1,820	2,800
Grandi Viaggi	847	0,4374	0,4728	-7,49	0,4500	1,092
Granitifiandre	12876	6,650	6,684	-0,51	6,400	8,100
Gruppo Coin	18145	9,371	9,645	-2,84	9,350	15,950
Hdp	7493	3,870	3,659	5,77	3,300	5,460
Hdp Rnc	3706	1,914	1,846	3,68	1,700	4,150
I Viaggi Ventaglio	3722	1,922	2,015	-4,62	1,990	4,380
Idra Presse	4089	2,112	1,983	6,51	1,750	2,320
Ifi Priv	48620	25,11	25,19	-0,32	24,00	39,50
Ifil	9923	5,125	5,063	1,22	4,790	8,980
Ifil Rnc	7397	3,820	3,771	1,30	3,630	5,490
Ima	15684	8,100	8,172	-0,88	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3836	1,981	1,980	0,05	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	36	0,0185	0,0159	16,35	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	252	0,1304	0,1256	3,82	0,1160	0,2630
Immsi	1216	0,6282	0,5821	7,92	0,5040	1,029
Impregilo	885	0,4571	0,4277	6,87	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	38	0,0197	0,0156	26,28	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	970	0,5008	0,5108	-1,96	0,5000	0,7500
Ina	3590	1,854	1,857	-0,16	1,710	3,500
Interbanca	27828	14,372	14,092	1,99	12,600	15,570
Interpump Group	6866	3,546	3,253	9,01	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7193	3,715	3,555	4,50	0,6600	3,700
Intesabci	5048	2,607	2,757	-5,44	2,660	5,520
Intesabci Rnc	3346	1,728	1,819	-5,00	1,750	3,470
Intesabci W 02	778	0,4020	0,4110	-2,19	0,4000	1,240
Intesabci W Rnc 02	492	0,2539	0,2608	-2,65	0,2500	0,7350
Inv Immobil Lomb	4744	2,450	2,364	3,64	2,250	6,650
Ipi	6483	3,348	3,336	0,36	3,070	4,630
Irce	4620	2,386	2,323	2,71	2,190	3,920
It Holding	6516	3,365	3,265	3,06	3,020	4,560
Italcementi	14425	7,450	7,354	1,31	7,240	10,600
Italcementi Rnc	6887	3,557	3,500	1,63	3,360	4,870
Italdesign Giugiaro	10165	5,250	5,271	-0,40	4,760	7,740
Italgas	20687	10,684	10,737	-0,49	9,140	11,800
Italmobiliare	58921	30,43	30,52	-0,29	29,40	40,90
Italmobiliare Rnc	30564	15,785	15,534	1,62	15,070	20,50
Jolly Hotel	9135	4,718	4,891	-3,54	4,600	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	3441	1,777	1,762	0,85	1,700	2,330
La Gaiana	2217	1,145	1,145	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	6730	3,476	3,150	10,35	3,020	4,800
Linificio	2674	1,381	1,370	0,80	1,370	1,930
Linificio Rnc	2194	1,133	1,140	-0,61	1,140	1,620
Locat	1617	0,8353	0,8293	0,72	0,7200	0,8920
Lottomatica	8657	4,471	4,469	0,04	3,770	4,980
Luxottica Group	28527	14,733	14,000	5,24	12,180	20,95
Maffei	2260	1,167	1,190	-1,93	1,160	1,350
Manuli Rubber	2190	1,131	1,132	-0,09	1,028	1,800
Marangoni	4068	2,101	2,270	-7,44	2,200	3,740
Marcolin	2629	1,358	1,310	3,66	1,270	1,815
Mariella Burani Fg	11920	6,156	6,058	1,62	5,910	8,100
Marzotto	13800	7,127	6,848	4,07	6,460	15,540
Marzotto Risp	17639	9,110	9,110	0,00	9,020	15,480
Marzotto Rnc	12179	6,290	6,023	4,43	6,000	9,900
Mediaset	11058	5,711	5,537	3,14	5,280	14,200
Mediobanca	19705	10,177	10,339	-1,57	9,630	14,050
Mediolanum	12268	6,336	6,179	2,54	5,990	15,680
Meliorbanca	8101	4,184	4,229	-1,06	3,950	6,830
Merloni	7230	3,734	3,735	-0,03	3,590	5,270
Merloni Rnc	4653	2,403	2,403	0,00	2,210	3,240
Milano Ass	5180	2,675	2,641	1,29	2,510	4,080
Milano Ass Rnc	5280	2,727	2,688	1,45	2,490	3,840
Milano Ass W 2002	225	0,1164	0,1245	-6,51	0,0770	0,3200
Mirato	7588	3,919	3,680	6,49	3,410	6,050
Mittel	5447	2,813	2,804	0,32	2,800	4,100
Mondadori	9743	5,032	5,097	-1,28	4,930	11,200
Mondadori Rnc	20311	10,490	10,490	0,00	9,700	15,790
Monrif	1290	0,6662	0,6389	4,27	0,6300	1,760
Monte Paschi Siena	5160	2,665	2,715	-1,84	2,640	4,700
Montedison	4684	2,419	2,387	1,34	2,080	3,920
Montedison Rnc	3063	1,582	1,572	0,64	1,371	1,870
Montefibre	1100	0,5681	0,5435	4,53	0,5050	1,250
Montefibre Rnc	1207	0,6233	0,6100	2,18	0,6100	1,100
Nav.Montanari	2331	1,204	1,200	0,33	1,150	1,685
Necchi	414	0,2139	0,2037	5,01	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	197	0,1016	0,1049	-3,15	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2519	1,301	1,301	0,00	1,170	1,670
Olcese	858	0,4430	0,4200	5,48	0,4150	0,8980
Olidata	4163	2,150	2,174	-1,10	2,040	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	310	0,1602	0,1573	1,84	0,1350	0,7090
Olivetti	1969	1,017	0,9732	4,50	0,9300	2,950
Olivetti 02 W	1230	0,6352	0,6079	4,49	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	185	0,0955	0,0921	3,69	0,0775	0,4350
Pagnossin	5842	3,017	2,951	2,24	2,615	3,500
Parmalat	5720	2,954	2,939	0,51	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1540	0,7956	0,7976	-0,25	0,7250	1,065
Perlier	387	0,2000	0,2060	-2,91	0,1850	0,2940
Permasteelisa	23425	12,098	11,582	4,46	11,350	18,400
Pininfarina	33980	17,549	17,883	-1,87	17,500	35,50
Pininfarina Rcv	43101	22,26	22,26	0,00	21,00	47,25
Pirelli & C.	4724	2,440	2,529	-3,52	2,415	3,900
Pirelli & C. Rnc	4746	2,451	2,446	0,20	2,200	3,770
Pirelli Spa	3203	1,654	1,714	-3,50	1,505	4,090
Pirelli Spa Rnc	3232	1,669	1,667	0,12	1,520	3,730
Poligrafici	1506	0,7777	0,7995	-2,73	0,7620	2,695
Premafin	2134	1,102	1,102	0,00	1,050	1,910
Premuda	2099	1,084	1,052	3,04	0,9500	1,309
Premuda Rnc	3195	1,650	1,650	0,00	1,360	1,750
Ras	23274	12,020	11,682	2,89	10,840	16,850
Ras Rnc	16451	8,496	8,545	-0,57	8,030	12,780
Ratti	1429	0,7379	0,7500	-1,61	0,7300	1,640
Recordati	29803	15,392	14,626	5,24	9,450	18,550
Reno De Medici	2078	1,073	1,071	0,19	1,020	1,960
Reno De Medici Rcv	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,120
Ricchetti W 98/01	39	0,0200	0,0190	5,26	0,0190	0,1250
Richard Ginori 1735	2639	1,363	1,364	-0,07	1,020	1,580
Rinascente	7263	3,751	3,649	2,80	3,400	6,270
Rinascente Priv	6947	3,588	3,650	-1,70	3,650	5,090
Rinascente Rnc	6645	3,432	3,357	2,23	3,180	4,260
Risanam Napoli Rnc	4633	2,393	2,364	1,23	1,590	3,000
Risanamento Napoli	4728	2,442	2,457	-0,61	1,615	3,100
Roland Europe	1806	0,9328	0,9328	0,00	0,9000	1,820
Rolo Banca 1473	25570	13,206	13,224	-0,14	12,520	20,75
Roncadin	1493	0,7712	0,7776	-0,82	0,7300	2,820
Rotondi Evolution	3892	2,010	2,028	-0,89	1,930	2,550
S.S.Lazio	4031	2,082	2,022	2,97	1,890	3,720
Sabaf	21686	11,200	10,992	1,89	10,150	14,250
Sadi	5170	2,670	2,530	5,53	2,380	3,230
Saeco Group	5342	2,759	2,707	1,92	2,650	5,650
Saes Getters	18997	9,811	9,561	2,61	8,720	22,80
Saes Getters R	11480	5,929	5,861	1,16	5,150	10,790
Safilo	25565	13,203	13,108	0,72	9,210	13,510
Sai	23148	11,955	11,678	2,37	11,550	21,55
Sai Rnc	11836	6,113	6,160	-0,76	6,050	10,000
Saiag	7036	3,634	3,682	-1,30	3,500	5,090
Saiag Rnc	4082	2,108	2,182	-3,39	2,070	3,090
Saipem	10316	5,328	5,420	-1,70	5,270	7,700
Saipem Rcv	12489	6,450	6,450	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	20168	10,416	10,259	1,53	10,020	18,990
Savino D. Bene	3687	1,904	1,924	-1,04	1,830	3,510
Schiapparelli 1824	254	0,1310	0,1186	10,46	0,1125	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	893	0,4613	0,4607	0,13	0,4310	1,495
Seat Pagine Gialle	1305	0,6741	0,6695	0,69	0,6200	2,415
Simint	11230	5,800	5,801	-0,02	4,420	6,290
Sirti	1740	0,8987	0,9094	-1,18	0,8500	2,060
Smi	999	0,5158	0,5071	1,72	0,4630	0,6950
Smi Metalli Rnc	1091	0,5636	0,5698	-1,09	0,5480	0,7040
Smurfit Sisa	1084	0,5600	0,5600	0,00	0,5600	0,9300
Snai	11137	5,752	5,235	9,88	3,400	14,590
Snia	2242	1,158	1,170	-1,03	1,150	2,450
Snia Rcv	2595	1,340	1,430	-6,29	1,430	2,430
Snia Rnc	2372	1,225	1,239	-1,13	1,200	2,180
Sogefi	3427	1,770	1,781	-0,62	1,725	2,870
Sol	3286	1,697	1,767	-3,96	1,615	2,130
Sopaf	560	0,2890	0,2817	2,59	0,2750	0,7850
Sopaf Rnc	453	0,2338	0,2210	5,79	0,2020	0,5610
Stayer	881	0,4550	0,4614	-1,39	0,4530	0,7420
Stefanel	2533	1,308	1,313	-0,38	1,198	2,900
Stefanel Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,550	3,350
Stmicroelectronics	45406	23,45	24,09	-2,66	22,63	52,35
T.I.M.	9480	4,896	4,749	3,10	4,420	9,230
T.I.M. Rnc	7522	3,885	3,751	3,57	3,350	5,040
Targetti Sankey	5714	2,951	3,066	-3,75	2,880	5,770
Teknecomp	823	0,4252	0,3985	6,70	0,3860	0,7950
Teknecomp Rnc	764	0,3946	0,3860	2,23	0,3860	0,6000
Telecom Italia	14108	7,286	6,746	8,00	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	7923	4,092	3,840	6,56	3,520	7,140
Terme Acqui	588	0,3035	0,2991	1,47	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	396	0,2047	0,1973	3,75	0,1820	0,4500
Tod's Group	78729	40,66	39,17	3,80	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3053	1,577	1,474	6,99	1,431	2,570
Unicredito	6980	3,605	3,618	-0,36	3,480	5,940
Unicredito Rnc	5681	2,934	2,896	1,31	2,840	4,800
Unimed	2620	1,353	1,380	-1,96	1,380	1,700
Unipol	6711	3,466	3,434	0,93	3,210	3,810
Unipol 2005	223	0,1150	0,1140	0,88	0,0980	0,1920
Unipol Priv	2744	1,417	1,390	1,94	1,370	2,030
Unipol Priv 2005	166	0,0855	0,0806	6,08	0,0750	0,1900
Vemer Siber Gr	2701	1,395	1,369	1,90	1,315	4,570
Vianini Industria	4231	2,185	2,210	-1,13	2,000	3,080
Vianini Lavori	7520	3,884	3,884	0,00	3,640	5,350
Vittoria Ass.	7215	3,726	3,546	5,08	3,490	5,270
Volkswagen	74817	38,64	38,44	0,52	37,60	62,80
Zignago	22081	11,404	11,098	2,76	10,850	14,000
Zucchi	9885	5,105	5,105	0,00	4,900	6,000
Zucchi Rnc	8727	4,507	4,507	0,00	4,250	4,950
DIRITTI						
Bsrpaa Dir.28.9.01	3	0,0017	0,0111	-84,68	0,0050	0,0205
Bsrpao Dir. 28.9.01	4	0,0020	0,0080	-75,00	0,0040	0,0120

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	58262	30,09	28,61	5,17	26,65	122,95
Aisoftware	10497	5,421	5,256	3,14	4,960	29,00
Algol	15300	7,902	7,655	3,23	7,050	9,900
Arfe'	59018	30,48	29,76	2,42	28,80	44,90
Bb Biotech	121385	62,69	63,22	-0,84	59,25	115,00
Biosearch Italia	19570	10,107	9,866	2,44	9,450	56,15
Cad It	42888	22,15	20,95	5,73	18,560	36,65
Cairo Communication	32638	16,856	16,265	3,63	15,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	4568	2,359	2,255	4,61	2,190	10,890
Cdc	15844	8,183	7,955	2,87	7,150	38,00
Chl	8622	4,453	4,422	0,70	4,300	34,95
Cto	13130	6,781	6,516	4,07	6,040	36,00
Dada	19339	9,988	9,944	0,44	9,560	34,40
Data Service	59850	30,91	30,70	0,68	29,10	53,80
Datalogic	20457	10,565	10,204	3,54	10,000	21,99
Datamat	10458	5,401	5,406	-0,09	5,000	17,450
Digital Bros	6732	3,477	3,447	0,87	3,200	20,15
Dmail.It	13395	6,918	6,879	0,57	6,500	18,250
E.Biscom	63180	32,63	31,31	4,22	30,05	131,75
El.En.	23520	12,147	11,483	5,78	10,210	26,20
Engineering	48368	24,98	24,91	0,28	24,28	50,20
Eplanet	15006	7,750	7,203	7,59	7,030	42,80
Esprinet	22912	11,833	11,884	-0,43	11,400	14,300
Euphon	45696	23,60	23,70	-0,42	22,35	60,00
Fidia	15558	8,035	7,816	2,80	7,450	14,250
Finmatica	16656	8,602	8,109	6,08	7,580	45,75
Freedomland Itn	15134	7,816	7,816	0,00	7,360	55,00
Gandalf	30700	15,855	16,041	-1,16	15,450	91,10
I.Net	102022	52,69	51,69	1,93	50,50	275,00
Inferentia	31149	16,087	16,110	-0,14	13,500	64,00
It Way	27263	14,080	13,000	8,31	12,830	15,500
Mondo Tv	57178	29,53	30,83	-4,22	29,60	98,00
Novuspharma	66240	34,21	32,67	4,71	25,61	62,35
On Banca	48871	25,24	24,57	2,73	23,24	92,80
Opengate Group	18503	9,556	9,458	1,04	8,770	44,30
Pcu Italia	7954	4,108	4,057	1,26	3,850	17,400
Pol San Faustino	59715	30,84	31,09	-0,80	29,05	92,00
Prima Industrie	22821	11,786	11,551	2,03	10,040	26,50
Reply	23075	11,917	11,800	0,99	10,760	21,99
Tas	55242	28,53	27,32	4,43	25,85	84,95
Tc Sistema	42288	21,84	21,46	1,77	20,44	49,45
Tecnodiffusione 00-04	2107	1,088	1,059	2,74	0,8900	3,510
Tecnodiffusione Ita	25034	12,929	12,759	1,33	12,100	48,00
Tiscali	10359	5,350	5,052	5,90	4,470	23,10
Txt E-solutions	40797	21,07	18,236	15,54	17,200	113,00
Vitaminic	40216	20,77	19,671	5,59	8,900	47,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,348	14228	-1,8
Alboino Re	6,330	12257	-1,69
Apulia Az.	10,008	19378	-1,92
Arca Azioni It.	17,581	34042	-1,81
Artigianc Az It.	3,882	7517	-1,67
Aureo Previdenza	16,672	32281	-1,72
Azimut Crescita It	19,545	37844	-2,35
Bci Index Fund	3,873	7499	-1,58
Bim Az. It	6,115	11840	-1,55
Bipielle It.	7,659	14830	-1,61
Bipiemme It.	12,795	24775	-1,8
Blue Cis	8,409	16282	-1,95
Bn Azioni It.	10,885	21076	-1,69
Bpb Tiziano	13,896	26906	-1,8
Bpvi Az. It.	3,832	7420	-2,15
Capitalgest It.	15,181	29395	-1,8
Carif Az It.	8,123	15728	-1,85
Centrale It.	12,571	24341	-1,87
Cisalpino Indice	12,446	24099	-2,08
Comit Az.	15,406	29830	-1,8
Comit Azioni It.	10,811	20933	-1,88
Credit Suisse Az It.	10,757	20828	-1,84
Ducato Az. It	11,912	23065	-1,71
Effe Az It.	5,727	11089	-1,75
Epta Azioni It.	10,679	20677	-2,22
Epta Mid Cap It.	3,314	6417	-2,59
Euroconsult Zecchino	10,045	19450	-1,43
Eurom Azioni It.	19,174	37126	-2,18
F&f Gestione It.	18,376	35581	-1,6
F&f Lagest It.	3,530	6835	-1,48
F&f Select It.	10,921	21146	-1,59
Fondersel It.	15,911	30808	-2,29
Fondersel P.M.I.	10,993	21285	-1,94
Fondicri Selez. It.	20,418	39535	-1,88
Fondinvest Piazza Affari	17,147	33201	-1,75
Fonditalia Eq It.	9,532	18457	-0,93
Gepocapital	14,939	28926	-1,63
Gesticredit Borsitalia	14,601	28271	-1,76
Gesticredit Crescita	11,744	22740	-1,68
Gestielle It.	13,206	25570	-1,46
Gestifondi Az It	12,330	23874	-1,87
Gestnord Piazza Affari	9,492	18379	-1,89
Grifoglobal	10,141	19636	-1,88
Iis Trading Az. It.	4,252	8233	-1,48
Imi It.	17,586	34051	-1,99
Ing Az.	19,523	37802	-1,72
Interf Eq It.	7,366	14263	-0,95
Investire Az.	17,021	32957	-1,92
Italfortune Cat A	-	-	-
Italy Stock Manag	11,504	22275	-1,88
Leonardo Az. It.	7,040	13631	-1,92
Leonardo Small Caps	6,777	13122	-1,75
Mida Az.	16,794	32518	-1,7
Oasi Az. It.	10,377	20093	-1,58
Oasi Crescita Az	13,050	25268	-1,44
Oasi It.N Eq Risk	15,264	29555	-1,44
Oltremare Az.	11,048	21392	-2,21
Optima Az.	4,990	9662	-1,85
Padano Indice It	10,041	19442	-1,87
Prime Capital	42,163	81639	-1,62
Prime It.	15,581	30169	-1,65
Primeclub Az It	15,055	29151	-1,68
Quadrifoglio Az It.	5,240	10146	-1,63
Ras Capital	18,723	36253	-1,86
Ras Piazza Affari	7,737	14981	-1,84
Risparmio It Crescita	13,701	26529	-1,66
Roloitaly	10,382	20102	-1,73
Romagest Az It.	26,048	50436	-1,91
Romagest Sel Az Ita	3,539	6852	-1,83
Romagest Sm Cap Ita	3,340	6467	-2,2
Rominvest It Eq Index	11,243	21769	-1,85
Royal & Sunall Sm Cap	10,302	19947	-1,67
Sai It.	15,907	30800	-2,23
Sanpaolo Az It.	24,916	48244	-2,24
Sanpaolo Opp It.	3,895	7542	-2,09
Symphonia C Az It.	9,812	18999	-1,82
Venetoblue	14,922	28893	-1,82
Venetoventure	10,807	20925	-1,67
Zenit Az.	9,281	17971	-2,28
Zeta Az.	16,100	31174	-1,99
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	8,971	17370	-1,32
Alto Az.	14,637	28341	-0,37
Aureo E.M.U.	10,622	20567	-0,38
Bci Euroindex Fund	3,886	7524	-0,64
Bipielle Medit.	12,928	25032	-0,9
Bsi Az Euro	5,001	9683	0,02
Cisalpino Az.	13,424	25992	-0,68
Cisalpino Euro Value	5,000	9681	-
Comit Capital	12,109	23446	-1,66
Comit Plus	10,824	20958	-0,27
Eurom Euro Eq Fund	3,515	6806	-0,57
Fonditalia Eq Europe	9,517	18427	-0,61
Fonditalia Euro Cyclic	7,328	14189	-1,32
Fonditalia Euro Defen	9,238	17887	0,03
Fonditalia Euro Fin	7,634	14781	-0,78
Geode Euro Equity	4,516	8744	-0,29
Gesticredit Az. Euro	8,291	16054	-0,46
Interf Eq Europe	6,366	12365	-0,61
Leonardo Eurostoxx	4,703	9106	-0,25
Mida Az. Euro	4,780	9255	-0,27
Oasi Az Euro	4,116	7970	-0,41
Prime Euro Innovation	2,321	4494	-0,85
Prime Lipper Europe	228,220	441896	2,
Qgrowtheuro	3,783	7325	-0,79
Rominvest French Index	612,843	1186630	-0,82
Rominvest German Index	462,885	896270	-0,87
Royal & Sunall Az	10,554	20435	-0,38
Sanpaolo Euro	15,359	29739	-0,38
Symphonia C Az Area E	4,230	8190	-0,28
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,436	8589	-0,45
AZ. EUROPA			
Anima Europa	3,757	7275	-1,29
Arca Azioni Europa	9,790	18956	-0,44
Artigianc Euroazioni	3,457	6694	-0,35
Astese Euroazioni	5,273	10210	-0,45
Azimut Europa	12,495	24194	-0,19
Bipielle Europa	6,625	12828	-0,54
Bipiemme Europa	12,424	24056	-0,24
Bipiemme Iniz Europa	4,312	8349	-0,48
Bn Azioni Europa	7,701	14911	-0,4
Bpvi Az. Europa	4,009	7763	-0,52
Capitalgest Europa	6,474	12535	-0,74
Carif Az Europa	5,995	11608	-0,5
Centrale Europa	19,112	37006	-0,5
Comit Euro Top	3,854	7462	-0,41
Comit Europa	18,081	35010	-0,38
Consultinvest Az.	7,736	14979	-1,14
Ducato Az Europa	8,449	16360	-0,72
Ducato Nuovi Mercati	1,386	2684	-0,65
Effe Az Europa	3,067	5939	-0,49
Epta Selez Europa	4,867	9424	-1,24
Euroconsult Corona	5,456	10564	-0,55
Eurom Europe Eq	15,169	29371	-0,66
Europa 2000	15,171	29375	-0,78
F&f Lagest Az Europa	21,059	40776	-0,43
F&f Potenziale Europa	6,160	11927	-0,4
F&f Select Europa	17,387	33666	-0,43
F&f Top 50 Europa	3,561	6895	-0,5
Fondersel Europa	12,439	24085	-0,42
Fondicri Conv Europa	3,115	6031	0,1
Fondicri Selez Europa	6,399	12390	-0,57
Fondinvest Europa	14,671	28407	-0,34
Fondinvest Sviluppo Eu	5,313	10287	-0,02
Fonditalia Eq Britain	8,823	17084	-1,23
Geo Eur An Equity	3,587	6945	-
Gepoeuropa	4,142	8020	-0,26
Gesticredit Euroaz	15,365	29751	-0,32
Gestielle Europa	12,406	24021	-0,41
Gestnord Europa	9,035	17494	-0,62
Gestnord New Market	5,000	9681	-
Grifoeurope Stock	4,354	8431	-0,66
Iam Az Emg Europa	5,382	10421	0,39
Iam Az Pmi Europa	5,717	11070	-1,38
Iis Trading Az. Europa	4,338	8400	-0,23
Imi Europe	17,278	33455	-0,83
Ing Europa	17,433	33755	-0,52
Ing Sel Europa	12,128	23483	-0,19
Interf Eq Britain	5,243	10152	-1,22
Interf European Eq	10,102	19560	0,01
Investire Europa	11,373	22021	-0,53
Investitori Europa	4,558	8826	-0,91
Laurin Eurostock	3,564	6901	-0,56
Mc Eu-az Europa	3,700	7164	-0,46
Open Fund Az Europa	3,572	6916	0,7
Optima Europa	3,293	6376	-0,51
Prime Europa	3,924	7598	-0,3
Prime Funds Europa	21,873	42352	-0,61
Putnam Europe Equity	8,340	16148	-0,41
Quadrifoglio Az Europa	13,104	25373	-0,33
Ras Europe Fund	14,720	28502	-0,9
Ras Lux Eq Europe	38,953	75424	-0,68
Roloeuropa	9,034	17492	-0,33
Romagest Az Europa	12,165	23555	-0,45
Rominvest Brit Ind Gbp	6,511	-	-0,88
Rominvest Swiss Ind Chf	17,309	-	-1,22
Sai Europa	10,477	20286	-0,57
Sanpaolo Europe	8,052	15591	-0,72
Zeta Eurostock	4,367	8456	-0,55
Zeta Swiss	21,099	40853	-0,35
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	5,864	11354	-0,46
America 2000	12,840	24862	-0,5
Anima Amer.	4,233	8196	-1,05
Arca Azioni Amer.	20,651	39986	-0,65
Artigianc Az Amer.	3,926	7602	-0,51
Aureo Americhe	3,825	7406	-0,52
Azimut Amer.	11,432	22135	-1,07
Bipielle Amer.	8,804	17047	-0,69
Bipiemme Americhe	10,072	19502	-0,44
Bn Azioni Amer.	8,014	15517	-0,16
Capitalgest Amer.	10,533	20395	-0,61
Comit Nordamerica	22,210	43005	-0,32
Ducato Az Amer.	6,160	11927	-0,63
Effe Az Amer.	3,196	6188	-0,28
Epta Selez Amer.	5,169	10009	-0,58
Eurom Amer. Eq	19,456	37672	-0,09
F&f Select Amer.	12,833	24848	-0,37
Fondersel Amer.	13,493	26126	-0,74
Fondicri Selez Amer.	6,511	12607	-0,81
Fondinvest Wall Street	5,839	11306	-0,97
Fonditalia Eq Blue Chips	11,827	22900	-0,67
Fonditalia U.S. Defens.	9,551	18493	-1,29
Fonditalia U.S. Fin	8,666	16780	-0,7
Geo Us Equity	-	-	-
Geode North Am Eq	4,409	8537	-1,03
Gepoamerica	4,206	8144	-0,54
Gesticredit Amer.	9,241	17893	-1,03
Gestielle Amer.	15,175	29383	-0,93
Gestnord Amer.	16,599	32140	-0,87
Iam Az Emg Amer.	6,870	13302	-1,7
Iam Az Nord Amer.	7,590	14696	-0,9
Iam Az Pmi Amer.	17,192	33288	-1,3
Iis Trading Az. Amer.	4,242	8214	-0,84
Imi West	20,727	40133	-0,65
Ing Amer.	17,877	34615	-0,46
Interf Amer.N Eq	10,102	19560	0,01
Interf Blue Chips	6,875	13312	-0,68
Interf Small Cap	9,118	17655	-1,66
Investire Amer.	19,012	36812	-0,52
Investitori Amer.	4,767	9230	-0,63
Open Fund Az Am	3,586	6943	-2,32
Optima Americhe	4,729	9157	-0,76
Prime Funds Amer.	22,741	44033	-0,23
Prime Usa	3,304	6397	-0,63
Putnam Us Cap Value	5,000	9681	-
Putnam Usa Equity	6,984	13523	-0,63
Putnam Usa Equity $	6,464	-	-0,77
Putnam Usa Opport	6,007	1631	-1,46
Putnam Usa Opport $	5,560	-	1,59
Putnam Usa Value	4,520	8752	-0,18
Putnam Usa Value $	4,184	-	-0,31
Ras Amer. Fund	17,832	34528	-0,64
Roloamerica	11,295	21870	-1,07
Romagest Az Nord Am	13,096	25357	-0,57
Rominvest North Am Ind $	19,223	-	-0,44
Sai Amer.	12,866	24912	-0,71
Sanpaolo Amer.	10,844	20997	-0,8
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,616	8938	0,37
Anima Asia	3,980	7706	1,27
Arca Az.Far East	5,567	10779	0,72
Artigianc Az Oriente	3,195	6186	0,73
Aureo Pacif.	3,478	6734	0,46
Azimut Pacif.	5,748	11130	1,47
Bipielle Asia	2,827	5474	-0,63
Bipielle Giap.	4,830	9352	1,83
Bipiemme Pacif.	4,085	7910	0,64
Bn Azioni Asia	7,075	13699	0,74
Capitalgest Pacif.	3,626	7021	0,89
Comit Pacif.	5,208	10084	0,56
Ducato Az Asia	3,691	7147	-0,03
Ducato Az Giap.	3,552	6878	1,17
Effe Az Pacif.	2,708	5243	-0,04
Epta Selez Pacif.	6,017	11651	0,64
Eurom Jap Eq Fund	3,550	6874	0,94
Eurom Tiger Far East	7,838	15176	-0,63
F&f Select Pacif.	6,135	11879	1,07
F&f Top 50 Oriente	2,804	5429	0,04
Fondersel Oriente	4,682	9066	0,64
Fondicri Selez Oriente	4,049	7840	1,02
Fondinvest Pacif.	4,244	8218	-0,56
Fondinvest Sol Levante	5,074	9825	1,26
Fonditalia Eq Jap.	3,287	6365	1,08
Geo Jap.Ese Equity	3,134	6068	-
Geode Pacific Equity	4,585	8878	0,75
Gepopacifico	3,481	6740	0,72
Gesticredit Far East	4,188	8109	0,58
Gestielle Giap.	5,413	10481	0,86
Gestielle Pacif.	7,443	14412	-0,56
Gestnord Far East	6,271	12142	0,45
Iam Az Asia	3,661	7089	0,85
Iam Az Emg Asia	5,060	9798	-0,37
Iam Az Giap.	3,955	7658	1,78
Iis Trading Az. Giap.	4,193	8119	1,11
Imi East	6,107	11825	0,71
Ing Asia	4,247	8223	0,57
Interf Eq Jap.	3,697	7158	1,2
Investire Pacif.	5,897	11418	0,53
Investitori Far East	4,681	9064	0,73
Open Fund Az Pacif.	3,099	6001	0,42
Optima Far East	3,034	5875	0,76
Oriente 2000	7,430	14386	0,99
Prime Funds Pacif.	13,521	26180	0,51
Prime Jap.	3,143	6086	0,7
Putnam Pacific Equity	4,328	8380	0,53
Putnam Pacific Equity $	4,006	-	0,4
Ras Far East Fund	5,327	10315	0,74
Roloriente	4,955	9594	0,65
Romagest Az Pacif.	4,799	9292	0,86
Rominvest Jap.. Ind $	63,362	-	0,93
Sai Pacif.	2,957	5726	0,37
Sanpaolo Pacific	4,887	9463	0,47
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	3,753	7267	0,32
Arca Az.Paesi Emerg	4,035	7813	-0,1
Aureo Mercati Em	3,272	6335	-0,49
Azimut Emerging	3,494	6765	-1,16
Bipielle Amer. Latina	4,955	9594	-0,7
Capitalgest Eq Em Mkt	9,637	18660	0,04
Ducato Az Paesi Em	2,856	5530	-0,63
Epta Mercati Em	5,437	10528	0,57
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,413	8545	-0,07
F&f Select Nuovi Mkt	4,041	7824	-0,3
Fondicri Alto Pot	7,959	15411	-0,36
Fondinvest Am Latina	5,806	11242	-0,24
Fondinvest Paesi Em	5,815	11259	-0,15
Fonditalia Em Am Lat	7,525	14570	-0,16
Fonditalia Em Mkt Asia	2,255	4366	-0,22
Fonditalia Em Mkt Eu	3,986	7718	0,83
Geode Paesi Em	4,581	8870	0,02
Gesticredit Merc Em	3,885	7522	-0,05
Gestielle Em Mkt	5,973	11565	-0,17
Gestnord Paesi Em	4,459	8634	-0,65
Iam Az Paesi Emg	3,825	7406	-0,1
Iis Trading Az. Emerg.	4,997	9676	-0,1
Ing Emerg Mkt Equity	4,106	7950	-0,44
Interf Em Mkt Asia	3,103	6008	-0,23
Interf Em Mkt Eq	10,102	19560	0,01
Interf Em Mkt Eu	4,013	7770	0,83
Interf Em Mkt Lat Am	7,359	14249	-0,15
Investire P Emerg.	3,793	7344	-0,52
Leonardo Em Mkt	3,353	6492	-0,8
Oasi Az Em	2,941	5695	-0,44
Prime Em Mkt	5,124	9921	-0,23
Putnam Em Mkt	3,590	6951	0,06
Putnam Em Mkt $	3,323	-	-0,09
Ras Emerging Mkt Eq	4,144	8024	-0,1
Roloemergenti	5,058	9794	-0,08
Royal & Sunall Em Mkt	4,746	9190	-0,34
Sai Paesi Emerg.	2,770	5363	-0,36
Sanpaolo Economie Em	4,381	8483	-0,14
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	4,985	9652	-0,18
Anima Fondo Trading	10,430	20195	-0,45
Apulia Int.	7,339	14210	-0,14
Arca 27 Az.Estere	13,211	25580	-0,38
Arcacinquestelle D	3,978	7702	-
Arcacinquestelle E	3,669	7104	-
Aureo Blue Chips	4,434	8585	0,05
Aureo Global	9,918	19204	-0,32
Azimut Borse Int	11,601	22463	-0,38
Bancoposta Az.Int.	3,823	7402	-0,34
Bim Az. Glob	4,070	7881	-0,29
Bipiemme & Co Comp90	4,282	8291	-0,6
Bipiemme Glob.	20,746	40170	-0,23
Bipiemme Trend	3,406	6595	-0,23
Bn Azioni Int	11,281	21843	0,04
Bpb Rubens	8,386	16238	-0,39
Bpvi Az. Int.	4,051	7844	-0,39
Bsi Az Int.	5,002	9685	0,04
Bussola Gl Growth	3,177	6152	-
Bussola Gl Value	4,069	7879	-
Carif Ariete	11,941	23121	-0,72
Carif Carige Az	6,736	13043	-0,65
Carif Delta	21,767	42147	-0,33
Carif M Graecia Az	6,052	11718	-0,66
Centrale G8 Blue Ch	10,172	19696	-0,27
Centrale Global	14,868	28788	-0,67
Comit Int.	16,610	32161	-0,31
Consultinvest Global	3,650	7067	-0,76
Credit Suisse Az Int	7,704	14917	-0,59
Ducato Az Int	23,467	45438	-1,01
Ducato Imm Attivo	6,633	12843	-0,29
Ducato Port Glob Eq	3,931	7611	-2,41
Ducato Port Megatrend	3,992	7730	-3,57
Ducato Trend	3,276	6343	-0,43
Effe Az Glob.	3,358	6502	-0,42
Effe Linea Aggressiva	4,078	7896	-
Effe Top 100	3,266	6324	-0,55
Epta Carige Equity	3,119	6039	-0,42
Epta Exe Red	4,196	8125	-2,46
Eptainternational	12,043	23318	-0,43
Euroconsult Tallero	6,682	12938	0,15
Eurom Blue Chips	13,532	26202	-0,17
Eurom Growth Eq Fund	8,202	15881	-
F&f Gestione Int	14,229	27551	-0,12
F&f Lagest Az Int	12,168	23561	-0,14
F&f Top 50	5,541	10729	-0,79
Fideuram Az.	13,451	26045	-0,53
Fondicri Int	18,406	35639	-0,24
Fondinvest World	12,501	24205	-0,1
Fonditalia Global	106,971	207125	-0,34
Gener Alloc Service A	4,250	8229	-
Geode	12,212	23646	-0,07
Gepobluechips	5,808	11246	-0,24
Gesticredit Az.	14,382	27847	-0,09
Gestielle Int.	12,642	24478	-0,32
Gestifondi Az Int	11,491	22250	-0,04
Gestnord Int Equity	3,084	5971	-0,19
Grifoglobal Int	6,631	12839	0,35
Iam Port Multim Eq	3,940	7629	-
Iis Trading Az High Tech	4,039	7821	-1,3
Ing Indice Glob.	13,442	26027	-0,24
Ing Wsf - Comp Glob.	3,902	7555	-
Ing Wsf - Comp Tematico	3,995	7735	-
Intern. Stock Manag	12,958	25090	-0,29
International Sec Fund	47,121	91239	0,61
Investire Int.	10,220	19789	-0,21
Italfortune Cat B	-	-	-
Italfortune Cat B $	-	-	-
Leonardo Equity	3,373	6531	-0,35
Mc Kw-az Sett Finanza	3,954	7656	-0,85
Mida Az. Int	3,301	6392	-0,27
Oasi Paniere Borse	6,016	11649	-0,13
Oltremare Stock	8,372	16210	-0,31
Open Fund Az Glob.	3,412	6607	-1,07
Optima Int	5,434	10522	-0,51
Padano Equity Int	4,409	8537	-0,68
Prime Alloc Service A	4,201	8134	-
Prime Global	14,188	27472	-0,33
Prime World Top 50	3,818	7393	0,18
Primeclub Az Int	7,149	13842	-0,33
Putnam Gl Cap Core	5,000	9681	-
Putnam Gl Cap Growth	5,000	9681	-
Putnam Global Equity	7,431	14388	-0,2
Putnam Global Equity $	6,878	-	-0,35
Putnam Global Value	4,284	8295	-0,14
Putnam Global Value $	3,965	-	-0,28
Ras Blue Chips	3,992	7730	-0,57
Ras Global Fund	13,523	26184	-0,47
Ras Multi90	4,037	7817	-1,39
Ras Research	3,533	6841	-0,14
Risparmio Az Top 100	13,987	27083	0,01
Risparmio Borse Int	16,814	32556	-0,34
Rolotrend	10,200	19750	-0,07
Romagest Az Int	9,340	18085	-0,22
Romagest Sel Az Int	3,559	6891	-0,08
Rominvest Universal Ind	39,353	76198	-0,28
Royal & Sunall Equity	4,195	8123	-0,78
Sai Glob.	11,396	22066	-0,18
Sanpaolo Int.	12,952	25079	-0,38
Sofid Sim Blue Chips	5,931	11484	-0,29
Spazio Az. Glob.	3,792	7342	-0,89
Symphonia C Az Int	8,174	15827	-0,39
Zeta Growth	3,117	6035	-0,7
Zeta Stock	13,762	26647	-0,73
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,548	2997	-1,09
Bipiemme Innovazione	8,398	16261	0,31
Capitalgest High Tech	2,240	4337	0,99
Comit High Tech	2,197	4254	-0,95
Comit Web	2,052	3973	-0,63
Ducato Web	1,867	3615	0,16
Effe Best Sector	3,108	6018	-0,73
Epta Technology Fund	2,121	4107	-1,76
Eurom H Tech Eq Fund	13,566	26267	-1,19
F&f Select H T Europa	1,754	3396	-
Fonditalia T.M.T.	6,047	11709	-0,2
Gepohightech	1,997	3867	-0,65
Gestielle High Tech	2,234	4326	-0,62
Gestielle Pharmatec	3,817	7391	-1,42
Gestielle World Comm	7,794	15091	1,88
Gestielle World Net	1,809	3503	-1,04
Gestnord Tecnologia	1,439	2786	-0,9
Ing Comm Technology	1,431	2771	-1,24
Ing I.T. Fund	6,105	11821	-2,69
Ing Internet	2,740	5305	-0,94
Interf New Economy	10,102	19560	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	2,517	4874	-0,16
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,415	6612	-
Mc Sw-az Sett Servizi	2,419	4684	1,47
Paritalia Orch Az Int	-	-	-
Prime Tmt Europa	3,042	5890	-0,07
Ras Advanced Service	3,023	5853	1,65
Ras High Tech	2,523	4885	-0,83
Ras Multimedia	5,921	11465	0,48
Sanpaolo High Tech	5,049	9776	-0,82
Spazio Euro New Mkt	1,731	3352	-0,06
Zenit Internet Fund	1,802	3489	-1,21
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,136	11881	-0,86
Arca Az Alta Crescita	4,298	8322	-0,53
Aureo Beni Consumo	4,527	8765	-0,59
Aureo Ff Aggressivo	3,529	6833	-
Aureo Finanza	4,252	8233	-0,49
Aureo Materie Prime	4,467	8649	-0,29
Aureo Multiazioni	7,895	15287	-0,58
Aureo Pharma	4,874	9437	-0,39
Aureo Tecnologia	2,337	4525	0,78
Azimut Consumers	5,042	9763	-1,
Azimut Energy	4,831	9354	-1,45
Azimut Generation	5,640	10921	-0,62
Azimut Multi Media	3,327	6442	0,36
Azimut Real Estate	4,636	8977	-0,94
Bipiemme Benessere	4,965	9614	-0,48
Bipiemme Finanza	4,225	8181	-0,42
Bipiemme Ris Base	4,644	8992	-0,43
Bn Commodities	8,889	17212	0,49
Bn Energy & Util	10,281	19907	-0,73
Bn Fashion	9,552	18495	-0,67
Bn Food	10,908	21121	0,53
Bn New Listing	6,285	12169	-0,51
Bn Property Stocks	9,102	17624	-0,39
Bussola Eur N Front	3,161	6121	0,41
Capital It.	71,910	139237	-0,95
Capitalgest Cons Goods	13,968	27046	-0,31
Capitalgest Small Cap	4,666	9035	-2,28
Comit Crescita	2,789	5400	-0,18
Comit Small Cap	3,533	6841	-1,29
Comit Valore	3,784	7327	-0,84
Cristoforo Colombo	16,270	31503	-0,87
Ducato Ambiente	3,865	7484	-0,85
Ducato Finanza	3,847	7449	-0,52
Ducato Industria	3,378	6541	-0,32
Ducato P. M. Imprese	2,977	5764	-0,67
Ducato Port High Tech	3,690	7145	-2,51
Epta Finance Fund	4,279	8285	-1,31
Epta Health Care Fund	4,256	8241	-0,77
Epta Utilities Fund	4,363	8448	-1,33
Eurom Green Eq Fund	11,194	21675	-0,9
Eurom Real Es Eq Fund	4,601	8909	-0,58
Eurom Risk Fund	26,856	52000	-1,83
F&f Select Fashion	4,097	7933	-0,29
F&f Select Germ.	8,917	17266	-1,19
F&f Select Nuova Finanza	4,222	8175	-0,54
Ferdinando Magellano	5,151	9974	0,14
Fondinvest Servizi	14,418	27917	0,22
Geode Risorse Naturali	4,685	9071	-
Gepoalimentari Farm	5,840	11308	-0,48
Gepobancario Ass	4,311	8347	-0,76
Gepoenergia	5,574	10793	-0,84
Gesticredit Pharma	13,873	26862	-0,6
Gestielle World Financ	4,404	8527	-0,7
Gestielle World Utilit	4,750	9197	-0,79
Gestnord Ambiente	7,085	13718	-0,51
Gestnord Banking	9,549	18489	-0,82
Gestnord Pharma	5,000	9681	-
Gestnord Tempo Libero	4,091	7921	-1,52
Iam Atlante Pmi Int	11,777	22803	-1,03
Iam Az Benessere	7,853	15206	-0,65
Iam Az Beni Di Cons	7,114	13775	-0,15
Iam Az Ener Mat Prime	7,011	13575	-1,23
Iam Az Finanza	6,454	12497	-0,59
Iam Az Immobiliari	5,773	11178	-0,38
Iam Az Tec Avanzate	4,885	9459	0,23
Iam Capital Az Fless	22,313	43204	-0,61
Ing Global Brand Names	4,760	9217	-0,63
Ing Iniziativa	18,016	34888	-0,91
Ing Qualita' Della Vita	5,759	11151	-0,72
Ing Real Estate	4,529	8769	-0,11
Italfortune Cat F	-	-	-
Italfortune Cat F $	-	-	-
Mida Az Mid Cap It.	3,452	6684	-1,85
Oasi Francoforte	10,093	19543	-0,76
Oasi Londra	5,565	10775	-0,41
Oasi New York	8,436	16334	-0,34
Oasi Parigi	12,617	24430	-0,95
Oasi Tokyo	4,966	9616	1,22
Paritalia Orch Megat	-	-	-
Prime Fin Europa	3,973	7693	-0,92
Prime Health Europa	4,294	8314	-0,65
Prime Special	9,509	18412	-0,41
Prime Util Europa	4,685	9071	-0,06
Putnam Int Opport	4,656	9015	0,09
Putnam Int Opport $	4,310	-	-0,05
Ras Consumer Goods	6,525	12634	-0,87
Ras Energy	6,710	12992	-0,99
Ras Financial Services	5,067	9811	-0,61
Ras Individual Care	8,250	15974	-1,01
Ras Luxury	3,860	7474	-1,43
Rominvest Glob H Care	4,555	8820	-0,88
Rominvest Glob Indust	3,765	7290	-0,58
Rominvest Global Cons	3,795	7348	-0,58
Rominvest Global Ener	4,732	9162	-1,36
Rominvest Global Finan	4,112	7962	-0,7
Rominvest Global Serv	2,829	5478	2,31
Rominvest Global Tech	2,279	4413	-0,26
Sanpaolo Az Int Etico	7,264	14065	-0,56
Sanpaolo Finance	24,527	47491	-1,
Sanpaolo Industrial	11,611	22482	-0,45
Sanpaolo Salute E Amb	18,869	36535	-1,05
Zeta Medium Cap	4,268	8264	-1,23
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,694	7153	-
Bipiemme & Co Comp70	4,433	8583	-0,43
Bipiemme Valore	4,419	8556	0,02
Bn Iniziativa Sud	10,661	20643	-0,96
Bussola Sviluppo	3,506	6789	-
Comit Mul Diamante	3,952	7652	-
Ducato Crescita Glob	4,579	8866	-0,87
Ducato Port Eq 70	4,276	8279	-1,61
Epta Exe Green	4,364	8450	-2,13
F&f Lagest Portfolio 3	5,278	10220	-0,15
Gener Alloc Service B	4,366	8454	-
Imi Industria	11,839	22924	-0,71
Ing Wsf - Comp Aggr	4,166	8067	-
Oasi Fin Per 35	3,980	7706	-0,2
Prime Alloc Service B	4,309	8343	-
Ras Multi70	4,265	8258	-0,98
Romagest Prof Dinam	4,637	8978	-0,19
Sanpaolo Sol 6	19,334	37436	-0,45
Sanpaolo Sol 7	7,769	15043	-0,59
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	13,745	26614	0,08
Arca Bb	27,920	54061	-0,5
Arcacinquestelle A	4,849	9389	-
Arcacinquestelle B	4,570	8849	-
Arcacinquestelle C	4,316	8357	-
Armonia	11,709	22672	-0,26
Artigianc Mix	4,380	8481	-0,59
Aureo Bil.	22,117	42824	-0,57
Azimut Bil Int	6,049	11712	-0,28
Azimut Bil.	17,294	33486	-0,38
Bim Bil.	18,361	35552	-0,23
Bipiemme & Co Comp50	4,567	8843	-0,26
Bipiemme Int	11,765	22780	-0,06
Bn Bil. It	7,806	15115	-0,08
Bnl Skipper 3	4,579	8866	0,11
Bussola Crescita	4,160	8055	-
Bussola Dinamica	3,772	7304	-
Capitalcredit	13,437	26018	-0,19
Capitalgest Bil	18,870	36537	-0,49
Carif Libra	28,956	56067	-0,64
Cisalpino Bil.	16,837	32601	-0,33
Comit Bil.	27,547	53338	-0,74
Comit Espansione	6,532	12648	-0,37
Comit Mul Smeraldo	4,300	8326	-
Ducato Bil Europa	4,882	9453	-0,1
Ducato Bil Glob.	4,745	9188	-0,65
Ducato Port Cap Plus	4,451	8618	-1,2
Ducato Port Eq 50	4,442	8601	-1,14
Effe Linea Dinamica	4,402	8523	-
Epta Exe Blue	4,550	8810	-1,81
Eptacapital	12,947	25069	-0,32
Euroconsult Liradoro	5,844	11316	0,07
Eurom Capitalfit	26,678	51656	-0,82
F&f Eurorisparmio	19,272	37316	-0,22
F&f Lagest Portfolio 2	5,198	10065	-0,12
F&f Prof.	48,868	94622	-0,45
Fideuram Performance	11,815	22877	-0,44
Fondersel	40,242	77919	-0,56
Fondersel Trend	9,067	17556	-0,24
Fondicri Bil.	11,898	23038	-0,1
Fondinvest Futuro	20,411	39521	-0,08
Fondo Centrale	18,147	35137	-0,48
Gener Alloc Service C	4,574	8856	-
Geo Eur An Ethical	4,128	7993	-
Geporeinvest	14,414	27909	-0,9
Gepoworld	10,135	19624	-0,21
Gesticredit Finanza	14,360	27805	-0,2
Grifocapital	15,537	30084	0,09
Helios Bil. 70	11,829	22904	-0,11
Iam Bil Glob.	9,069	17560	-0,46
Imi Capital	27,764	53759	-0,55
Ing Portfolio	29,796	57693	-0,34
Ing Wsf - Comp Moderato	4,408	8535	-
Interf Global	54,754	106019	-0,39
Investire Bil.	12,957	25088	-0,54
Longrun	4,449	8614	-0,13
Nagracapital	17,884	34628	-0,27
Nordcapital	12,717	24624	-0,47
Nordmix	12,222	23665	-0,19
Oasi Fin Pers 25	4,654	9011	-0,49
Open Fund Bil	4,311	8347	-0,53
Open Fund Gnf Multif	-	-	-
Paritalia Orch Adagio	91,722	177599	-
Prime Alloc Service C	4,586	8880	-
Primerend	23,538	45576	-0,62
Putnam Global Balance	4,604	8915	-0,2
Putnam Global Balance $	4,261	-	-0,35
Quadrifoglio Bil Inter	9,242	17895	-0,58
Ras Bil.	23,752	45990	-0,39
Ras Multi Fund	11,534	22333	-0,19
Ras Multi50	4,494	8702	-0,53
Rolointernational	12,070	23371	-0,18
Rolomix	11,608	22476	-0,09
Romagest Prof Attivo	5,157	9985	-0,23
Sai Bil.	3,836	7428	-0,26
Sanpaolo Sol 4	5,430	10514	-0,22
Sanpaolo Sol 5	23,059	44648	-0,32
Spazio Bil It	5,432	10518	-0,59
Symphonia C Pat Glob	4,946	9577	-0,26
Venetocapital	12,617	24430	-0,65
Zeta Bil.	16,586	32115	-0,39
Zeta Growth Income	4,013	7770	-0,15
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	14,583	28237	-0,21
Aureo Ff Ponderato	4,613	8932	-
Azimut Protezione	6,297	12193	-0,11
Bipiemme Mix	4,917	9521	-0,04
Bipiemme Visconteo	26,770	51834	-0,22
Bnl Skipper 1	4,974	9631	0,14
Bnl Skipper 2	4,766	9228	0,13
Bpc Stradivari	4,801	9296	-0,21
Bussola Evoluzione	4,562	8833	-
Ducato Port Eq 30	4,608	8922	-0,75
Ducato Redd. Glob.	5,090	9856	-0,47
Effe Linea Prudente	4,675	9052	-
Epta Exe White	4,741	9180	-0,88
Epta Multif 2 Cap	4,915	9517	-0,1
Epta Multif 3 Cap	4,447	8611	-0,25
F&f Lagest Portfolio 1	5,738	11110	-0,02
Gener Alloc Service D	4,824	9341	-
Helios Bil. 40	11,946	23131	-0,11
Oasi Fin Pers 15	5,138	9949	0,18
Paritalia Orch Piano	96,554	186955	-0,37
Prime Alloc Service D	4,857	9404	-
Ras Multi20	4,863	9416	-0,21
Romagest Prof Moder	10,346	20033	0,04
Sanpaolo Sol 2	5,873	11372	0,03
Sanpaolo Sol 3	6,152	11912	-0,1
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,806	13178	0,03
Anima Fondimpiego	14,315	27718	-0,19
Arca Obbl Europa	6,558	12698	-0,12
Artigianc Obbl	5,705	11046	0,07
Azimut Solidity	6,705	12983	0,09
Bipielle Redd.	7,517	14555	-0,04
Bipiemme Plus	5,088	9852	-
Bipiemme Sforzesco	7,714	14936	-0,03
Bn Obbl Dinamico	11,757	22765	-0,17
Bnl Per Telethon	4,950	9585	0,04
Bpb Tiepolo	6,927	13413	-0,14
Bpc Monteverdi	5,075	9827	-0,14
Cisalpino Impiego	5,391	10438	0,13
Comit Rend.	6,262	12125	-0,16
Comit Risparmio	5,072	9821	-0,02
Cr Trieste Obbl	5,847	11321	-
Ducato Europlus	17,514	33912	-0,26
Epta Multif 1 Cap	5,028	9736	-0,06
Euroconsult Fiorino	5,996	11610	-0,33
Fondicri Eurobond	8,072	15630	0,16
Fondo Mond. Roma C M	9,208	17829	0,04
Gepobond Euro	5,241	10148	-0,02
Gepocorporate Bond	5,315	10291	-0,06
Gestielle Obbl Misto	9,242	17895	0,02
Grifobond	6,572	12725	0,06
Grifoend	7,410	14348	0,07
Helios Obbl Misto	7,525	14570	0,08
Iam Bond Conv Intern	4,429	8576	-0,23
Iam Equilibrio	7,399	14326	-0,28
Investire Obbl	18,982	36754	-0,06
Leonardo 80/20	4,982	9646	-0,02
Limited Risk	5,117	9908	0,02
Nagrarend	8,351	16170	0,11
Nordfondo Etico	5,355	10369	0,02
Oasi Rendimento	5,047	9772	0,08
Padano Equilibrio	5,412	10479	-0,29
Portfolio Insurance	5,071	9819	-0,04
Primecash	5,360	10378	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,665	14842	-0,12
Ras Long Term Bond	5,480	10611	0,04
Rendicredit	7,336	14204	-0,08
Rologest	15,304	29633	-0,03
Romagest Prof Prude	5,332	10324	0,11
Romagest Val Prot 85	5,001	9683	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,042	9763	-
Romagest Val Prot 95	5,089	9854	0,04
Royal & Sunall 80/20	8,345	16158	-0,05
Spazio Obbl	5,426	10506	-0,06
Symphonia C Pat G Redd	5,832	11292	-0,09
Teodorico Misto Int	5,026	9732	0,04
Venetorend	13,270	25694	-0,14
Zenit Obbl	6,553	12688	-0,21
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,983	11585	0,1
Arca B.T.Breve Term	7,433	14392	0,07
Arca Mm	11,811	22869	0,11
Artigianc B T	5,231	10129	0,13
Astese Mon.	5,390	10436	0,09
Aureo Mon.	5,669	10977	0,12
Bancoposta Mon.	5,066	9809	0,08
Bim Obbl Br Term	5,353	10365	0,09
Bipielle Mon.	7,286	14108	0,07
Bipiemme Mon.	9,992	19347	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,647	10934	0,07
Bn Euromon	10,366	20071	0,14
Bn Redd.	6,101	11813	-
Bpvi Breve Term.	5,163	9997	0,14
Capitalgest B Euro Bt	8,686	16818	0,09
Carif Carige Mon	9,578	18546	0,07
Carif Euro Piu'	12,859	24898	0,08
Carif M Graecia Mo	8,058	15602	0,07
Centrale Cash Euro	7,452	14429	0,08
Cisalpino Cash	7,557	14632	0,08
Comit Breve Termine	6,388	12369	0,05
Comit Mon.	11,223	21731	0,04
Comit Redd.	6,598	12776	0,05
Cr Cento Valore	5,728	11091	0,07
Credit Suisse Mon It	6,633	12843	0,08
Ducato Obbl Euro Bt	5,294	10251	0,08
Ducato Obbl Tv	5,165	10001	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,267	10198	0,11
Epta Carige Cash	5,291	10245	0,09
Epta Tv	5,925	11472	0,03
Euroconsult Marengo	7,306	14146	0,08
Eurom Contovivo	10,380	20098	0,1
Eurom Liquidita'	6,127	11864	0,1
Eurom Rendifit	6,999	13552	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,004	13562	0,07
F&f Moneta	6,036	11687	0,08
F&f Riserva Euro	7,089	13726	0,07
Fideuram Security	8,337	16143	0,05
Fondersel Redd.	11,703	22660	0,17
Fondicri Indic Plus	8,218	15912	0,09
Fondicri Mon.	12,151	23528	0,1
Fonditalia Euro Curr	6,774	13116	0,06
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,923	17277	-0,73
Geo Eur Sh T B 1	5,411	10477	-
Geo Eur Sh T B 2	5,425	10504	-
Geo Eur Sh T B 3	5,419	10493	-
Geo Eur Sh T B 4	5,389	10435	-
Geo Eur Sh T B 5	5,405	10466	-
Geo Eur Sh T B 6	5,424	10502	-
Gepocash	6,157	11922	0,1
Gesticredit Monete	11,779	22807	0,12
Gestielle Bt Euro	6,298	12195	0,11
Gestifondi Moneta	8,486	16431	0,13
Grifocash	6,085	11782	0,07
Iam Bond Tasso Var	5,944	11509	0,03
Imi 2000	14,770	28599	0,05
Ing Eurobond	7,547	14613	0,13
Interf Euro Currency	5,730	11095	0,03
Interf Free Bond	10,711	20739	0,07
Interf High Yeld	5,292	10247	-0,11
Investire Euro Bt	6,038	11691	0,13
Italfortune Cat E	-	-	-
Laurin Money	5,813	11256	0,07
Lowcostcash	5,200	10069	0,12
Mc Eb-obbl B T	5,372	10402	0,13
Nordfondo Cash	7,560	14638	0,04
Oasi Famiglia	6,327	12251	0,06
Oasi Mon. Euro	8,151	15783	0,14
Oltremare Mon.	6,859	13281	0,19
Optima Redd.	5,507	10663	0,04
Padano Mon.	6,071	11755	0,08
Passadore Mon.	5,871	11368	0,07
Perseo Rend.	5,856	11339	0,07
Personal Cedola	5,250	10165	0,13
Personalfondo Mon	11,985	23206	0,14
Prime Mon.	13,786	26693	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,758	11149	0,03
Ras Cash	5,828	11285	0,09
Ras Lux Sh Europe	57,933	112174	0,03
Ras Mon.	13,231	25619	0,08
Risparmio It Corrente	11,463	22195	0,16
Rolomoney	9,343	18091	0,11
Romagest Mon.	11,204	21694	0,09
Romagest Sel S T	5,314	10289	0,15
Rominvest Euro S Term	212,059	410603	0,11
Royal & Sunall Mon	6,307	12212	0,06
Sai Euromonetario	13,858	26833	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,376	12346	0,14
Sanpaolo Sol 1	5,243	10152	0,15
Sanpaolo Sol Cash	8,232	15939	0,15
Sicilfondo Mon.	7,784	15072	-0,01
Soleil Cis	6,013	11643	0,07
Spazio Mon.	5,725	11085	0,1
Teodorico Mon.	6,080	11773	0,07
Venetocash	10,857	21022	0,05
Zenit Mon.	6,276	12152	0,06
Zeta Mon.	7,065	13660	0,1
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Allianza Obbl	5,376	10409	0,02
Alpi Obbl.	6,016	11649	0,08
Anima Obbl Euro	5,277	10218	0,09
Apulia Obbl.	6,243	12088	-0,02
Arca Rr	7,040	13631	-0,01
Artigianc Eurobbl	5,376	10409	0,15
Astese Obbl	5,174	10018	0,04
Azimut Fixed Rate	7,849	15198	0,09
Bancoposta Obbl Euro	5,121	9916	0,02
Bim Obbl. Euro	5,108	9890	0,08
Bipielle Obbl. Euro	6,302	12202	0,03
Bipiemme Gov B Eur	5,515	10679	0,05
Bn Obbl Europa	5,992	11602	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,150	9972	0,02
Brianza Redd.	5,797	11225	0,05
Bsi Obbl Euro	5,004	9689	0,08
Capitalgest B Euro	8,381	16228	0,05
Carif Ala	8,216	15908	0,07
Carif Carige Obbl	8,542	16540	0,04
Centrale Redd.	17,029	32973	0,03
Cisalpino Cedola	5,444	10541	0,06
Comit Redd. Fisso	5,436	10526	-
Consultinvest Redd.	6,357	12309	-0,19
Credit Suisse Obbl It	6,867	13296	0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,883	11391	-0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	5,938	11498	0,05
Epta Carige Bond	5,317	10295	-
Epta Lt	6,675	12925	-0,01
Epta Mt	6,258	12117	0,03
Eptabond	17,638	34152	0,01
Eurom Euro Long Term	6,379	12351	0,05
Eurom Redd.	12,072	23375	-0,04
F&f Corp Eurobond	6,308	12214	-0,02
F&f Euroreddito	10,794	20900	0,01
F&f Lagest Obbl Euro	15,220	29470	0,01
Fondersel Euro	6,003	11623	0,03
Fondicri Lungo Termine	5,329	10318	0,08
Fonditalia Euro Long	4,907	9501	-0,24
Fonditalia Euro Medium	8,032	15552	0,01
Fonditalia Euro Short	6,339	12274	0,17
Garden Cis	5,917	11457	-
Geode Euro Bond	5,245	10156	0,04
Geporend	5,732	11099	0,07
Gesticredit Cedole	6,303	12204	0,08
Gestielle Lt Euro	5,911	11445	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,530	22325	0,03
Iam Bond Euro	5,742	11118	0,02
Iam Bond Long Euro	6,837	13238	-0,13
Imi Rend	8,617	16685	0,07
Ing Redd.	14,880	28812	0,02
Interf Euro Long	5,566	10777	-0,23
Interf Euro Medium	6,016	11649	0,02
Interf Euro Short	5,583	10810	0,18
Investire Euro Bond	5,350	10359	0,11
Italfortune Cat D	-	-	-
Italmoney	6,737	13045	0,04
Italy Bond Manag	7,217	13974	0,07
Leonardo Obbl It.	5,514	10677	0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,380	10417	-0,04
Mc Om-ob Medio Term	5,516	10680	0,05
Mida Obbl.Ione	14,338	27762	0,08
Nordfondo	13,501	26142	-0,01
Oasi Euro Risk	10,477	20286	-
Oasi Obbl Euro	5,667	10973	-
Oasi Obbl It.	11,170	21628	-0,04
Oltremare Obbl.	7,111	13769	0,03
Optima Obbl	5,402	10460	0,06
Padano Obbl	7,853	15206	0,07
Personal Euro	9,868	19107	0,09
Personal It.	7,264	14065	0,08
Prime Bond Euro	7,572	14661	0,01
Primeclub Obbl Euro	14,738	28537	0,01
Qincomeeuro	5,316	10293	0,02
Quadrifoglio Obbl	13,270	25694	-0,08
Ras Obbl.	24,403	47251	-0,01
Rolorendita	5,430	10514	0,07
Romagest Euro Bond	7,363	14257	0,12
Rominvest Euro Bonds	12,181	23586	-0,05
Royal & Sunall Obbl	12,486	24176	0,14
Sai Eurobbligaziona	9,931	19229	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,211	19771	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,872	11370	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,245	12092	0,14
Teodorico Obbl Euro	5,251	10167	0,02
Zeta Obbl	14,279	27648	0,01
Zeta Redd.	6,246	12094	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,887	30762	0,1
Azimut Redd. Euro	12,344	23901	-0,01
Bipiemme & Co Comp30	4,714	9128	-0,11
Capitalgest B Europa	8,287	16046	-0,01
Cisalpino Redd.	12,006	23247	-0,03
Comit Eurobond	6,663	12901	0,06
Epta Europa	5,667	10973	-0,05
Eurom Euro Bond	5,298	10258	0,08
Euromoney	6,944	13445	0,07
F&f Bond Europa	7,849	15198	-0,03
Fondicri 1	6,503	12592	0,06
Fonditalia High Yeld	9,589	18567	-0,06
Iam Bond Conv Euro	6,093	11798	-0,46
Nordfondo Europa	6,870	13302	0,01
Oasi Obbl Europa	11,691	22637	-0,04
Personal Converg	6,986	13527	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,634	10909	0,14
Ras Lux Bond Europe	45,138	87399	0,01
Rominvest Brit S T Gbp	25,261	-	-0,17
Rominvest British B Gbp	13,022	-	-0,52
Symphonia C.Obbl Area E	6,933	13424	0,03
Venetopay	5,388	10433	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,844	17124	-0,61
Artigianc Area Doll	5,569	10783	-0,39
Aureo Dollaro	6,066	11745	-0,3
Azimut Redd. Usa	6,290	12179	-0,54
Bipielle Obbl. Amer.	7,955	15403	0,15
Capitalgest B Doll.	7,431	14388	-0,16
Columbus Int Bond	9,277	17963	0,14
Columbus Int Bond $	8,587	-	-
Comit Amer.Bond	8,498	16454	-0,38
Comit Amer.Bond $	7,866	-	-0,51
Ducato Mon. $$	4,969	9621	0,12
Ducato Obbl Dollaro	7,692	14894	-0,35
Effe Obbl Dollaro	5,818	11265	-0,17
Eurom North Am Bond	9,134	17686	-0,13
F&f Riserva Doll.	7,613	14741	0,12
F&f Riserva Doll. $	7,046	-	-0,03
Fondersel Dollaro	9,165	17746	-0,21
Fonditalia Bond Usa	8,819	17076	-0,66
Geo Usa Sh T B 1	-	-	-
Geo Usa Sh T B 2	-	-	-
Geode North Am Bond	6,313	12224	-0,32
Gepobond Doll.	7,500	14522	-0,29
Gepobond Doll. $	6,942	-	-0,43
Gestielle Bond Dollar	8,573	16600	-0,37
Gestielle Cash Dollars	6,478	12543	-0,18
Iam Bond Dollaro	8,873	17181	-0,83
Iam Bond Dollaro$	8,179	-	-0,58
Iam Cash Dollaro	14,573	28217	-0,23
Iam Cash Dollaro $	13,433	-	0,02
Interf Bd Usa	7,532	14584	-0,67
Investire North Am Bd	6,188	11982	-0,48
Nordfondo Area Doll	14,623	28314	-0,21
Oasi Doll.	7,694	14898	-0,34
Personal Dollaro $	14,715	-	-0,41
Prime Bond Doll.	6,875	13312	0,09
Putnam Usa Bond	6,624	12826	-0,03
Putnam Usa Bond $	6,131	-	-0,18
Ras Us Bond Fund	6,488	12563	-0,72
Rominvest North Am Bd $	25,676	-	0,01
Rominvest North Am S T $	62,894	-	0,
Sanpaolo Bd Doll.	7,323	14179	-0,77
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,097	9869	0,06
Capitalgest B Yen	5,889	11403	0,02
Eurom Yen Bond	9,902	19173	0,08
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,919	7588	0,15
Interf Bd Jap.	6,266	12133	-0,11
Investire Pacific Bd	5,272	10208	-0,02
Oasi Yen	5,080	9836	-0,02
Personal Yen Jpy	1019,466	-	-0,06
Rominvest Pacific B $	209,299	-	-0,06
Sanpaolo Bd Yen	6,779	13126	-0,09
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,409	14346	0,19

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24,00	24,00
Bca Pop Siracusa	19,000	19,050
Bca Pop Crema	100,25	100,25
Bca Pop .Emilia	31,00	29,50
Bca Pop Luino-Va	5,500	5,500
Bca Pop Sondrio	9,400	9,400
Bca Pop Adriatico	9,100	9,000
Borgosesia	0,1100	0,1000
Borgosesia Rnc	0,0760	0,0710
Elios Holding	2,900	2,750
Ferr. Nord Mi	1,540	1,490
Ifis	5,300	5,150
Sicc'	0,7300	0,7300
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	91,2159	0,42
B.P.Intra 03 3%	105,2	-0,96
B.P.Berg. 04 Tv	118,023	0,58
B.P.Lodi 10 4,75%	97,0504	-0,49
B.P.Lodi 03 4,375%	99,9031	-0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	102,1	0,29
B.P.E.Rom. 02 6,5%	190	-1,20
Bipop Carire 03 7%	400	-6,98
B.P.Milano 08	93,68	-0,16
B.P.Novara 06 1,5%	114,948	0,03
B.P.Verona 05 2,125%	90,0986	-0,37
Cr.Valtel.04 2%	108,857	-0,61
Cred.Artig 04 Tv	133,261	-1,00
Interbanca 11 2,50%	99,5	-0,75
Intesabci 03 Tv	170	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	180	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	101,559	0,18
Olivetti 02	184,327	6,55
Olivetti 04 1,5%	92,4155	-0,53
Pirelli 03 2,5%	109,525	-2,86

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2001 3,5%	99,980	99,960
BTP 1.1.2002 12%	101,780	101,850
BTP 1.1.2002 6,25%	100,650	100,660
BTP 15.2.2002 3%	99,760	99,750
BTP 1.3.2002 6,25%	101,130	101,140
BTP 15.4.2002 3%	99,690	99,690
BTP 1.5.2002 12%	104,690	104,690
BTP 15.5.2002 6,25%	101,660	101,750
BTP 15.6.2002 3%	99,630	99,600
BTP 1.9.2002 12%	107,310	107,380
BTP 1.9.2002 3,75%	100,220	100,220
BTP 15.9.2002 5,75%	102,090	102,130
BTP 1.1.2003 12%	110,020	110,080
BTP 15.1.2003 4,5%	101,210	101,210
BTP 15.2.2003 5%	101,860	101,920
BTP 1.3.2003 11,5%	110,650	110,730
BTP 4.2003 4,75%	101,730	101,760
BTP 1.5.2003 4,75%	101,760	101,800
BTP 1.6.2003 5%	102,230	102,300
BTP 1.6.2003 11%	111,650	111,760
BTP 15.7.2003 4,5%	101,540	101,570
BTP 1.8.2003 10%	111,130	111,190
BTP 1.10.2003 4%	100,610	100,670
BTP 1.10.2003 9%	110,160	110,250
BTP 15.10.2003 5,25 %	103,020	103,090
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,120	110,220
BTP 1.2.2004 3,25%	98,800	98,850
BTP 15.2.2004 5%	102,730	102,800
BTP 1.4.2004 8,5%	111,020	111,100
BTP 15.4.2004 3,25%	98,590	98,700
BTP 1.7.2004 4,5%	101,690	101,760
BTP 15.7.2004 4%	100,430	100,460
BTP 1.8.2004 8,5%	111,950	112,010
BTP 1.1.2005 9,5%	116,260	116,400
BTP 1.4.2005 10,5%	120,580	120,750
BTP 1.7.2005 4,75%	102,170	102,290
BTP 1.9.2005 10,5%	122,630	122,820
BTP 15.12.2005 5,25%	103,970	104,070
BTP 1.2.2006 9,5%	120,580	120,700
BTP 15.3.2006 4,75%	101,980	102,080
BTP 1.7.2006 8,75%	118,790	118,920
BTP 1.11.2006 7,75%	115,080	115,280
BTP 1.2.2007 6,75%	110,780	110,920
BTP 1.7.2007 6,75%	111,030	111,210
BTP 1.11.2007 6%	107,300	107,420
BTP 1.5.2008 5%	101,700	101,880
BTP 1.5.2009 4,5%	97,500	97,650
BTP 1.11.2009 4,25%	95,040	95,250
BTP 1.11.2010 5,5%	102,930	103,120
BTP 1.8.2011	100,760	101,060
BTP 1.11.2023 9%	138,800	139,320
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	117,350	117,790
BTP 1.11.2027 6,5%	107,520	108,110
BTP 1.11.2029 5,25%	90,980	91,470
BTP 1.5.2031 6%	100,780	101,270
CCT 1.10.2001 IND	99,930	99,930
CCT 1.12.2001 IND	100,100	100,130
CCT 1.2.2002 IND	100,220	100,230
CCT 1.4.2002 IND	100,090	100,150
CCT 1.6.2002 IND	100,360	100,340
CCT 1.8.2002 IND	100,590	100,600
CCT 1.10.2002 IND	100,430	100,490
CCT 1.11.2002 IND	100,620	100,630
CCT 1.12.2002 IND	100,680	100,650
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,760
CCT 1.2.2003 IND	100,830	100,780
CCT 1.4.2003 IND	100,700	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,810	100,860
CCT 1.7.2003 IND	100,930	100,910
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,110
CCT 1.11.2003 IND	100,450	100,490
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,560	100,590
CCT 1.3.2004 IND	100,580	100,570
CCT 1.5.2004 IND	100,480	100,480
CCT 1.9.2004 IND	100,610	100,590
CCT 1.5.2005	100,550	100,580
CCT 1.7.2005	100,500	100,780
CCT 1.10.2005 IND	100,530	100,510
CCT 1.1.2006 IND	101,700	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,850
CCT 1.3.2006 IND	100,610	100,580
CCT 1.12.2006	100,520	100,520
CCT 1.2007 CR IMP	102,120	102,120
CCT 1.7.2007	100,640	100,580
CCT 1.8.2007 IND.	100,610	100,620
CCT 4.2008	100,430	100,420
CCT 1.9.2008	100,630	100,610
CTZ 15.10.2001	99,780	99,750
CTZ 30.11.2001	99,325	99,299
CTZ 15.3.2002 24M	98,350	98,320
CTZ 15.7.2002 24M	97,249	97,245
CTZ 31.12.2002	95,642	95,639
CTZ 31.03.2003	94,732	94,769
CTZ 16.06.2003	93,990	93,985
CTZ 15.09.2003	93,020	93,045

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA
Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il tema della delimitazione del territorio con la Slovenia monopolizza la prima seduta del Parlamento dopo la pausa estiva

Confini, clima infuocato al Sabor

Racan smentisce accordi o favori: «Non c'è stata alcuna promessa dell'Ue»

Durissimo l'ex capo (Hdz) della diplomazia

Rudolf boccia in toto l'accordo: «Il Paese poteva tutelarsi meglio con un arbitrato internazionale»

POLA L'accordo croato-sloveno sui confini, che deve essere ancora ratificato dai parlamenti di Zagabria e Lubiana, è stato bocciato da Davorin Rudolf, ex presidente della commissione governativa croata per le frontiere (1991-1993), già ambasciatore a Roma, nonché ex ministro degli Esteri nel primo governo Accadizeta.

L'uscita della Slovenia sul mare aperto all'altezza del Golfo di Pirano ha scatenato numerose e contrastanti interpretazioni, tanto che i socialdemocratici del premier Racan e la Dieta Democratica istriana (ad eccezione del suo vicepresidente Damir Kajin), sono le uniche forze politiche a difendere senza remora la ratifica dell'intesa.

«L'accordo è svantaggioso per la Croazia. Il Paese avrebbe tutelato meglio i propri interessi accettando l'arbitrato internazionale», ha dichiarato Davorin Rudolf nel corso di una tribuna pubblica organizzata dalla sezione polese del Centro Democratico, il partito fondato dall'ex Capo diplomazia Mate Granic.

«Zagabria si sta mostrando molto accondiscendente nei confronti della Slovenia, alla quale sta consegnando, senza nulla in cambio, 113 chilometri quadrati di mare croato – ha spiegato –. A questi vanno aggiunti i 46 chilometri del corridoio per le acque internazionali. È un compromesso alquanto discutibile e contrario alla Costituzione». Per Rudolf le questioni ancora aperte con Lubiana andrebbero risolte con una serie di «contratti vincolanti» per le parti, senza spostare gli attuali confini.

i. b.

Davorin Rudolf

Forti le polemiche sulla divisione delle acque a Pirano e Kovacevic accusa: «Gli sloveni hanno ottenuto l'80,2% mentre noi il rimanente 19,8»

ZAGABRIA «Non c'è stata nessuna promessa della comunità internazionale affinché io siglassi l'accordo sui confini assieme al mio collega sloveno Drnovsek. Personalmente non ho contattato nessun esponente della comunità internazionale sulla vertenza dei confini, mentre ho avuto invece numerosi incontri in Croazia, conferendo pure con qualificati esponenti di Lubiana».

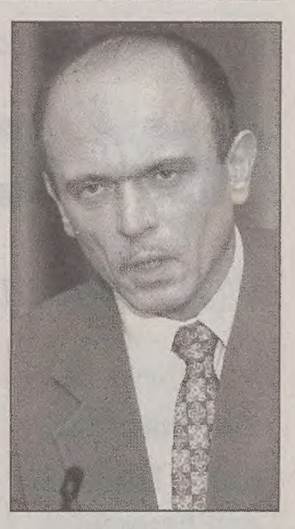
Secca smentita ieri al Sabor, il parlamento croato, del premier Ivica Racan alle voci che ultimamente insinuano che egli sarebbe stato indotto a siglare l'intesa sui confini grazie ad allettanti promesse fatte probabilmente dall'Unione europea. Il primo ministro ha voluto far tacere sul nascere queste voci, rivolgendosi ai deputati nel corso della lunga parentesi delle interpellanze parlamentari che ha costituito l'ouverture alla prima sessione del Sabor dopo la pausa estiva.

Il tema dei confini con la Slovenia, sul quale il parlamento croato sarà chiamato a discutere e decidere in questi giorni, è stato tirato in ballo dal deputato democristiano Anto Kovacevic. Questa la domanda rivolta a Racan: «Quali promesse sono state fatte al governo dalla comunità internazionale visto che nel caso del golfo di Pirano la parte slovena ha ottenuto l'80,2% dell'area e quella croata il rimanente 19,8? E inoltre voglio sapere se il modello piranese sarà adottato nella soluzione degli altri contenziosi di confine tra i due Paesi». Rimarcando che il governo ha definito «obiettivo strategico» i rapporti della Croazia con Lubiana, Racan ha ancora una volta affermato che con l'intesa sui confini nessuno perde od ottiene qualcosa in più.

«Si dimentica poi che il documento non è stato ancora firmato. Il governo croato reputa che si debbano avere rapporti di ottimo vicinato con la Slovenia, Paese tramite o assieme al quale la Croazia vuole entrare nell'Europa comunitaria. So che anche a Lubiana la pensano in questo modo nei confronti della Croazia».

Il premier ha ribadito che durante questa convocazione parlamentare si potrà discutere in lungo e in largo dell'intesa sui confini e dei rapporti bilaterali con la Slovenia, prendendo infine una decisione. Mentre Racan stava parlando della controversia sui confini, dinanzi al palazzo del Sabor un gruppo di persone ha protestato nei confronti del documento. A manifestare sono stati i componenti del Gruppo civico per la difesa dei confini croati. Uno dei manifestanti ha dichiarato ad alta voce che il governo vuole donare una parte del territorio nazionale agli sloveni, aggiungendo: «Il nostro territorio non va difeso dagli sloveni, bensì da quei croati che si sono macchiati di alto tradimento».

Ivica Racan


Janez Drnovsek

Nel prosieguo dell'anteprima parlamentare, il ministro degli Interni Sime Lucin ha confermato che dopo gli attentati terroristici negli Stati Uniti anche in Croazia è stato rafforzato il sistema di controllo e sorveglianza nei punti più a rischio, come aeroporti, impianti industriali di grossa importanza e valichi di confine.

Andrea Marsanich

Alle battute finali le trattative tra la Banca mondiale e l'Autorità portuale per la concessione di un megaprestito per la ristrutturazione dello scalo quarnerino

Fiume, 60 milioni di dollari per rimodernare il Porto

FIUME Battute finali ormai per le trattative tra la Banca mondiale e l'Autorità portuale di Fiume per la concessione di un credito di 60 milioni di dollari. Avviati due anni fa, i colloqui dovrebbero dare responso positivo, permettendo così l'inizio del programma di ristrutturazione e modernizzazione dello scalo portuale fiumano, progetto da attuarsi entro i prossimi dieci anni. Il porto del capoluogo quarnerino ha bisogno da tempo di essere sottoposto a un'opera di modernizzazione e ingrandimento, i cui costi potrebbero anche superare i 260 milioni di dollari. Da qui l'assoluta necessità che lo scalo possa beneficiare del prestito, la cui realizzazione (assieme a iniezioni statali) gli consentirebbe di superare quel gap tecnologico e delle infrastrutture nei confronti degli altri porti nordadriatici.

A Fiume si trova un'alta delegazione della direzione di Washington della Banca mondiale per incontri con i dirigenti della locale Port Authority, dell'Azienda portuale Luka e della Città di Fiume. Gli incontri dovrebbero servire a finalizzare l'accordo sul prestito. È noto che la prima fase del progetto di potenziamento dello scalo quarnerino contempla la modernizzazione del terminal container in Brajdica e dello scalo di Buccari, come pure del silos e delle gru. All'uopo sono già stati firmati i relativi documenti di cooperazione col gigante sudcoreano Samsung e con l'azienda ungherese Ganz.

La Banca mondiale dovrebbe dare invece una mano nella costruzione dello scalo passeggeri, ritenuto unanimemente il segmento più ambizioso e complesso del Piano decennale di rilancio e sviluppo del Porto di Fiume. Costruire lo scalo passeggeri richiede il riutilizzo delle aree commerciali del porto e l'approntamento di altri contenuti che consentirebbero finalmente alla città di riappropriarsi di un'immagine mediterranea. Per arrivare a ciò si dovranno dislocare altrove le attuali aree operative e portare a compimento la costruzione della strada denominata D 404 e che consentirà il diretto accesso allo scalo contenitori in Brajdica. Finora la Banca mondiale ha avuto un ruolo di secondo piano nel sistema portuale croato, concedendo soltanto 10 milioni di dollari di credito al porto dalmata di Ploce, unico sbocco portuale per la Bosnia Erzegovina, per la ricostruzione delle infrastrutture distrutte dalla guerra.

a. m.

Appello dell'opposizione di Lubiana al premier sloveno Janez Drnovsek

«L'intesa su Krsko non va firmata»

KRSKO L'opposizione al parlamento di Lubiana non ci sta: l'accordo sloveno-croato sulla centrale nucleare di Krsko non va firmato. Con un appello al premier Janez Drnovsek, i partiti che non appoggiano il suo gabinetto lo esortano a non sottoscrivere l'intesa con Zagabria. Il documento, sostenuto dal comitato esteri del parlamento sloveno, sarebbe impreciso. Nasconderebbe norme contrarie agli interessi nazionali e soprattutto penalizzerebbe le comunità locali dell'area di Krsko.

La gestione dell'unica centrale nucleare dell'ex Jugoslavia, sarebbe affidata a una nuova società con sede a Lubiana causando una centralizzazione dei poteri. Ingiusto sarebbe anche suddividere alla pari diritti e doveri, derivanti dalla proprietà sull'impianto atomico. Alla Slovenia spetterebbero maggiori diritti, considerando che ospita la struttura. Un altro dei punti aperti nelle trattative sul futuro di Krsko, riguarda il deposito delle scorie radioattive.

L'accordo in dibattito prevede che restino in Slovenia sino allo smantellamento definitivo della centrale, previsto per il 2023. Per il momento saranno immagazzinate in fusti, custoditi nei cortili interni. Entro il 2010 dovrebbero essere pronti i depositi temporanei in altre località. Nel giro di tre anni si presenterà il problema del bacino che accoglie il combustibile esaurito usato per la fissione nucleare. La struttura attualmente usata denuncia problemi di spazio. Nel 2004 sarebbe al completo e pertanto è urgente un suo allargamento. Note positive, invece, per quanto riguarda la gestione finanziaria di Krsko.

Vanno gradualmente diminuendo i debiti contratti per la corrente elettrica fornita ai sistemi energetici sloveno e croato. Vengono saldate regolarmente da qualche mese anche le pendenze nei confronti del fondo speciale, destinato allo smantellamento della centrale nucleare.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,84 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 259,27 Lire
Kuna 1,00 = 0,1339 Euro

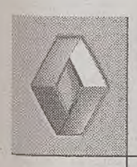
Benzina super

SLOVENIA
NON IN VENDITA
CROAZIA
Kune/l 6,70 = 1737,10 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 179,90 = 1590,47 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,32 = 1638,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto, ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.



RENAULT Clio

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e 4 airbag di serie a L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

*Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV a € 10.277,49 (L. 19.900.000); 48 rate da € 214,07 (L. 414.500); TAN 0%, TAEG 0,55%. Spese gestione pratica € 129,11 (L. 250.000). Imposta di bollo € 10,33 (L. 20.000). Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 31/10/2001 non cumulabili con altre in corso. ** Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nostro prezzo speciale.

Nuova Renault Clio in 48 mesi a tasso zero e senza anticipo, con la prima rata in euro dal 30 gennaio 2002*.
Oppure a partire da L. 17.900.000** (€ 9.244,57).

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 Monfalcone (GO) - Tel. 0481413030
Via IIIª Armata, 95 Gorizia - Tel. 0481522211

ZAGARIA
Piazza Sansovino, 2/1 Trieste - Tel. 040308702

Improvvisa decisione dell'assessore al Turismo, che annuncia: «Non ci opporremo ai ricorsi al Tar presentati dai consiglieri d'amministrazione di Trieste, Grado, Piancavallo»

Apt commissariate, Dressi fa marcia indietro

Oggi in giunta la proposta di revoca della delibera che il 24 luglio scorso azzerò le sei aziende regionali

Sergio Dressi

TRIESTE Commissariamento delle Apt: è arrivato il giorno della marcia indietro. Nella riunione di giunta di questo pomeriggio l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, proporrà ai colleghi «di esaminare l'ipotesi di revocare le delibere di commissariamento delle sei Apt del Friuli-Venezia Giulia, comunque non avendo l'intenzione di opporsi alla richiesta di sospensiva avanzata al Tar da alcuni consiglieri delle Apt di Trieste, Grado e Piancavallo».

È stata proprio la presentazione di questi ultimi ricorsi (avversi alla delibera di giunta del 24 luglio scorso che commissariava tutte le Apt) ad aver fatto traboccare il vaso. Come riferito su queste pagine nei giorni scorsi, un manipolo di consiglieri d'amministrazione estromessi quasi due mesi fa dall'intervento dell'esecutivo regionale si erano rivolti all'avvocato Renato Fusco, sulla scia di quanto fatto (con successo) un mese fa dal presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, prima sostituito da un commissario straordinario e poi rimesso al suo posto dalla sospensiva del Tar.

Ieri, dunque, la svolta. Dressi ha parlato con il presidente Renzo Tondo e ha optato per la soluzione forse più dolorosa, ma almeno meno rischiosa: rimangiarsi il commissariamento. «Quando decidemmo quell'atto - ammette Dressi - eravamo consapevoli di percorrere la strada dell'interpretazione della legge vigente (una normativa peraltro superata ed inadeguata) comunque con ampi margini di rischio interpretativo. Ora, considerata la necessità di dare una risposta alle istanze delle categorie produttive e dal bisogno di anticipare le scelte che saranno compiutamente espresse dall'applicazione della prossima legge di riforma del turismo, proporrò alla giunta la revoca del commissariamento».

«Continuo a ritenere - spiega ancora Dressi - che la rapida approvazione della legge regionale di riforma del turismo rappresenti la via maestra per risolvere la questione. Voglio ribadire comunque una cosa: le decisioni prese in luglio non furono prese sulla base di motivazioni di tipo politico ma ispirate solo da esigenze tecniche».

E ora sotto con la legge di riforma, «incagliata» in commissione, dove sono stati approvati 21 dei quasi duecento articoli che compongono il testo: «Il confronto con le opposizioni in aula - afferma l'assessore - sarà improntato alla disponibilità a recepire le eventuali proposte migliorative, tenuto peraltro conto che gli indirizzi e gli obiettivi contenuti nel disegno di legge risultano supportati, oltrechè dall'unanime condivisione delle forze di maggioranza, anche da quella di tutte le organizzazioni rappresentative delle attività imprenditoriali turistiche».

«Ho la certezza - conclude Dressi - che i consigli d'amministrazione reintegrati opereranno per far compiere al turismo regionale quel percorso di qualità che solo con una rapida approvazione delle legge di riforma potrà essere concluso».

Stamattina a Udine

«Devolution»: prima riunione dell'Assemblea delle autonomie

TRIESTE È in programma oggi a Udine nella sede della Direzione regionale delle Autonomie locali, in via Caccia 17 (terzo piano), con inizio alle 10, la riunione di insediamento dell'Assemblea delle autonomie locali, primo passo concreto verso la «devolution» dei poteri dalla Regione agli enti locali.

La riunione di insediamento, come prescrive la legge, è stata convocata e sarà presieduta dal presidente della Regione Renzo Tondo. Sarà presente anche l'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani.

L'assemblea, prevista dalla legge 15 approvata nell'aprile scorso dal Consiglio regionale, vedrà la partecipazione dei quattro presidenti delle Province, dei sindaci dei quattro Comuni capoluogo, dei rappresentanti (dieci in tutto) designati dall'Anci.

L'assessore ai Trasporti Franzutti incontra l'ambasciatore turco: opportunità per aeroporto di Ronchi e porto di Trieste

Con Istanbul una corsia preferenziale

TRIESTE Collegamenti aerei tra Ronchi dei Legionari e Istanbul, intermodalità, miglior sfruttamento del traffico gomma-rotaia per il trasporto merci da e verso la Turchia in direzione Veneto e per Austria e Germania: sono stati questi gli argomenti trattati ieri mattina, a Trieste, in un incontro tra l'assessore regionale alla Viabilità e ai Trasporti del Friuli-venezia Giulia, Franco Franzutti, e l'ambasciatore della Turchia a Roma, Necati Utkan.

Utkan - che era accompagnato dal console onorario di Turchia a Trieste, Enrico Samer, e che ha incontrato anche altre autorità locali e regionali - ha ricordato che il porto di Trieste è diventato scalo di riferimento europeo per i Tir turchi (oltre settantamila in entrata e in uscita all'anno). Quello del traffico dei Tir - ha spiegato - è il segnale più evidente di relazioni plurisettoriali consolidatesi, oltre che sul piano economico, su quello culturale, con scambi in atto sia attraverso l'Università di Trieste e quella di Istanbul (compreso un corso di lingua e cultura turca a Trieste), sia tra i poli di ricerca giuliani e quelli turchi.

Risultati positivi - hanno concordato Franzutti e Utkan - che diventano una solida base per lo sviluppo di ulteriori progetti, dal momento che la Turchia - ha riferito Utkan - è interessata all'insediamento di realtà imprenditoriali e commerciali sia nell'ambito dell'Ezit che del Porto Vecchio di Trieste.

Franco Franzutti

Scontro sull'indicazione del presidente

Nuova legge elettorale: si moltiplicano i distinguo delle anime di Forza Italia

TRIESTE Ci vorrà un apposito vertice di partito, già programmato per lunedì pomeriggio a Villa Manin, per mettere d'accordo le diverse anime di Forza Italia sui nodi, tuttora aperti, della riforma della legge elettorale. Tornerà a riunirsi oggi la competente commissione consiliare per sentire l'illustrazione del testo predisposto dal leghista **Beppino Zoppolato** sulla falsariga di una bozza elaborata dall'azzurro **Roberto Asquini**; ma si tratterà, a giudizio della stessa maggioranza Polo-Lega, di una proposta aperta. Sulla quale hanno molto da ridire, intanto, non solo An ma anche un nutrito gruppo di forzisti.

Dal Mas, Salvador e Cisilino: «No a vie di mezzo». Si arrabbia Moretton: «Ennesima giravolta della Cdl»

Per quanto riguarda il presidente, il testo dice che il candidato «indicato» viene eletto dal Consiglio regionale (anziché direttamente dai cittadini come avviene nelle altre regioni italiane), ma non specifica le modalità di tale «indicazione». E chi propone l'indicazione del nome sulla scheda di voto viene vivacemente contestato, all'interno di Forza Italia, dai consiglieri regionali Dal Mas, Salvador e Cisilino.

«Sarebbe – polemizza **Franco Dal Mas** – una soluzione ibrida, tale da comportare troppi elementi di difficile interpretazione. Un'ambigua via di mezzo fra un sistema presidenzialista e un sistema di tipo assembleare qual è il proporzionale alla tedesca. Perché metterne il nome sulla scheda se poi il presidente non viene votato dagli elettori? E poi com'è che il presidente "indicato" può diventare consigliere regionale? Senza dimenticare che può venire sfiduciato senza colpo ferire... La norma non può prescindere, oltre tutto, dalla definizione del rapporto di poteri fra l'assemblea, la giunta e il presidente».

Abortito l'ennesimo tentativo di far accettare ad An un «proporzionale alla tedesca» con sbarramento al 5 per cento, premio di maggioranza e sfiducia costruttiva, era sembrata comunque possibile, ancorché contestata all'interno di Forza Italia, una mediazione basata sulla preventiva indicazione del candidato presidente. Ma An ha di nuovo risposto picche. Ed ecco uscire dalle quinte l'onorevole **Ferruccio Saro**, che per salvare capra e cavoli propone infine un'automatica elezione del presidente, a scapito dell'ultimo consigliere eletto dalla coalizione vincente.

Il senatore **Giovanni Collino** (An) ha già detto: «Si può fare, è una soluzione abbastanza vicina alla nostra posizione, che è quella dell'elezione diretta». E anche il diessino Di Bisceglie: «Sull'automatismo e sull'eventuale doppia preferenza si può discutere». Invece **Gianfranco Moretton**, capogruppo del Ppi-Margherita: «È un'ennesima giravolta della maggioranza, che così rimette in discussione quel minimo d'intesa che a suo tempo aveva raccolto il consenso di 36 consiglieri su sessanta». Per **Franco Brussa**, dello stesso gruppo, «il vero scandalo è piuttosto un premio di maggioranza che prescinda dai voti ottenuti dalla coalizione vincente, così comprimendo del tutto i partiti minori».

g.p.

Renzo Tondo

Il capo dell'esecutivo regionale in visita all'ufficio che dalla capitale belga curerà i rapporti comunitari. Colloqui con vari esponenti dell'Ue

Tondo a Bruxelles: «Siamo la porta sull'Est»

TRIESTE Favorire l'integrazione dei rapporti interregionali e transfrontalieri anche nella fase di allargamento dell'Ue verso l'Est: è il ruolo che la Regione intende svolgere tramite il nuovo ufficio di Bruxelles, dove ieri si è recato il presidente della giunta Renzo Tondo. «Una indicazione - è stato sottolineato - concorde con le indicazioni del presidente Prodi sulla funzione di una Regione che va incontro ad una nuova centralità nel panorama europeo».

Altra indicazione importante per la funzionalità dell'ufficio di Bruxelles, sottolineata anche nell'incontro con i dirigenti dell'analogo ufficio delle Regioni dell'Italia centrale, è la capacità di «fare sistema» tra la Regione, le autonomie locali e funzionali per quanto riguarda i rapporti con l'Ue. La necessità di operare come sistema, coordinandosi con il governo nazionale, è emersa pure nell'incontro con Corrado Pizio Biroli, capo di gabinetto del Commissario europeo all'Agricoltura Franz Fischler, con il quale si è approfondita anche la questione riguardante il vino Tocai. «È una grana complessa - ha detto Pirzio Biroli - perchè non basta trovare concorde la direzione generale dell'Agricoltura dell'Ue, in quanto si tratta di rivedere un accordo internazionale e di rispettare le normative dell'Organizzazione mondiale del commercio».

Tondo, guidato da Isidoro Gottardo del Cpr nel ruolo di rappresentante del Friuli-Venezia Giulia nel Comitato delle Regioni, ha incontrato poi il presidente del Comitato, Jos Chabert, con il quale si è soffermato sul problema, al centro del dibattito sul futuro assetto delle istituzioni dell'Ue, del ruolo delle Regioni nella formazione delle decisioni comunitarie. Chabert ha manifestato interesse per l'esperienza di una Regione con potestà legislativa come il Friuli-Venezia Giulia e ha prospettato una sua visita a Trieste in gennaio.

«Abbiamo già dato prova - ha detto Tondo a conclusione della visita a Bruxelles - di saper utilizzare i fondi europei, talvolta anche quelli che altri non riuscivano ad utilizzare. L'ufficio nella capitale belga, che verrà inaugurato a fine novembre, non servirà quindi per cercare carte che oggi si ottengono velocemente anche per via telematica, ma per costruire e mantenere relazioni istituzionali per conto del Friuli-Venezia Giulia».

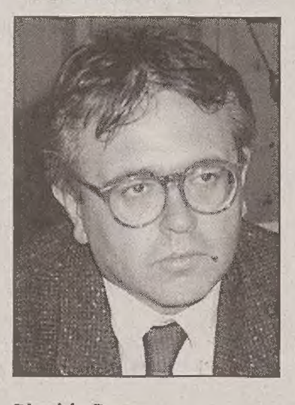
Contrasti sulle nomine nella società controllata da Autovie Venete

Crs, Luchini completa il Cda Ma il futuro resta nebuloso

TRIESTE Come da premesse, o promesse, Giuliano Luchini è il nono componente del Consiglio di amministrazione di Crs. La nomina è arrivata ieri mattina nel corso della riunione del Cda del Centro ricerche stradali, dove, all'ordine del giorno, era stata inserita la cooptazione del nuovo consigliere in sostituzione di Giovanni Tassan Zanin, dimessosi dall'incarico per essere diventato amministratore delegato di Autovie Venete (società che controlla Crs).

Una decisione in qualche modo scontata, che il presidente Rinaldo Bosco avrebbe comunque preferito rinviare. Tanto che ieri, nel corso della seduta, tra lui e alcuni altri componenti del Cda (in particolare Leonardelli) ci sono state scintille. «Nulla di personale - afferma Bosco -, ma forse sarebbe stato opportuno risolvere prima un altro nodo: capire che cosa diventeremo». In seguito a una sentenza del Consiglio di Stato, Crs non potrà infatti più contare in via pressochè esclusiva sulle convenzioni stipulate con il socio di riferimento, Autovie Venete, e quindi dovrà avviare un processo di trasformazione. Quale, ancora non si sa. Le indicazioni, obbligatoriamente, dovranno pervenire da Av.

Le alternative paiono comunque essere due. «Un' agenzia, come è già accaduto in Veneto - spiega Bosco -, per andare a gestire le strade la cui competenza ci verrà consegnata dall'Anas, e in questa veste essere il soggetto che affida gli appalti, controlla l'esecuzione delle opere, si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria; oppure diventare un soggetto privato, un'impresa a tutti gli effetti, e quindi riorganizzare la società in un modo completamente diverso».



Rinaldo Bosco

Nelle mani di Av l'opzione sul destino di Crs, un «piccolo gioiello», lo definisce Bosco, con 14 dipendenti e un fatturato, nel 2000, di 5 miliardi di lire. «Una società - rimarca il presidente - ad alto contenuto tecnologico, un laboratorio che segue con grande attenzione le innovazioni nella segnaletica orizzontale, con un elevato know how per quel che concerne gli asfalti drenanti, ad alta tenuta, e nell'osservazione sulla percorribilità delle strade».

Avendo rinviato la decisione su «che cosa fare da grandi», Crs guarda ora al Consiglio di amministrazione di Autovie Venete del 27 settembre, sede deputata al varo del piano strategico della concessionaria autostradale e, quindi, anche alle indicazioni da fornire alle collegate e controllate. Piani che dovranno superare lo scoglio dell'assemblea di Av in programma per il 4 ottobre. Una volta definita la propria «mission», Crs procederà anche alla nomina dell'amministratore delegato. «A Crs - conclude Bosco - servirà un manager per coordinare la fase di sviluppo e la nuova strutturazione».

Il Cda di Crs è ora così composto: presidente Rinaldo Bosco (ex parlamentare Lega Nord), vice Angelo Compagnon (ex consigliere regionale Dc), consiglieri Giandaniele Zoratto (ex consigliere regionale Lega Nord, Lucio Leonardelli (ex parlamentare Fi e vicepresidente di Autovie Venete), Francesco Baudone (vicepresidente Aiscap, rappresenta i privati della Salt Lido Camaiore), Lino Brentan (presidente della Venezia-Padova), Gianfranco Battiato (rappresenta i privati della Ro.De.Co. srl di Parma), Giuliano Luchini (consigliere di amministrazione della Venezia-Padova e di Autovie Venete), Gastone Parigi (ex europarlamentare An e consigliere di amministrazione di Av).

Elena Del Giudice

Istituto musicale sloveno

La Glasbena matica tira la cinghia, avvia le iscrizioni e spera in un aiuto

TRIESTE «Nonostante la situazione finanziaria rimanga drammatica, il Cda della "Glasbena matica" ha deciso di dare il via all'anno scolastico a Trieste e nelle succursali di Gorizia, San Pietro al Natisone e nella Valcanale, a partire dal primo ottobre». È questa la deliberazione del Centro musicale sloveno, alle prese con un'attualmente impossibile quadratura del cerchio: «Per il normale svolgimento dell'anno scolastico in corso - spiega infatti una nota dell'istituto musicale sloveno - non basteranno il contributo della Regione da parte del governo italiano e quello del Ministero degli Esteri di Lubiana».

La determinazione di andare avanti comunque è stata assunta qualche giorno fa dall'organismo amministrativo della «Glasbena matica». «A questo scopo - è stato spiegato - sulla base del concorso interno e della disponibilità economica prevista, verrà impiegato un certo numero di personale docente e non docente che dovrebbe assicurare il regolare svolgimento delle lezioni in via provvisoria, in attesa di un'adeguata soluzione del problema».

Di seguito compare l'invito ai genitori «a iscrivere regolarmente i propri figli alla scuola della Glasbena matica»; e l'appello ai politici e agli uomini di cultura «affinché stiano a fianco dell'istituto della minoranza slovena in Italia e l'aiutino a superare il difficile momento».

Uno studio evidenzia come il Friuli-Venezia Giulia sia ai vertici in Europa nell'incremento della manodopera extracomunitaria

Nuovi assunti, uno su quattro è immigrato

La percentuale sale al 33,38 nel settore dell'edilizia. La maggior parte lavorerà sprovvista di qualifica

TRIESTE Più di un quarto delle nuove assunzioni nel Nordest entro il 2001 saranno di extracomunitari. In particolare, nel Friuli-Venezia Giulia la percentuale di immigrati tra chi ha trovato lavoro negli ultimi mesi è del 25,8%. Lo rileva il Centro studi della Cgia di Mestre, sulla base di dati del Ministero del lavoro-Unioncamere.

A livello nazionale, precisa la Cgia, due nuovi occupati su dieci proverranno da fuori Europa: 149.468 lavoratori che rappresentano il 20,9% sul totale delle assunzioni previste entro la fine del 2001, equamente suddivise tra l'industria e i servizi. «Ma in questo "racconto" del terzo millennio italiano - è spiegato in una nota - è il Nordest a essere protagonista: è proprio questa l'area in cui le incidenze saranno ben al di sopra della media nazionale e dove la percentuale sale al 26%».

Il Friuli-Venezia Giulia, come accennato, secondo le stime Cgia raggiungerebbe il 25,8% di assunzioni di extracomunitari, seguito dal Veneto con 25,79 e dal Trentino-Alto Adige con 21,11. Il settore delle costruzioni, secondo la stessa fonte, fa registrare un'incidenza di lavoratori extracomunitari che in Friuli-Venezia Giulia arriva al 33,38% e in Trentino al 32,41%, mentre nel Veneto la percentuale maggiore è riferita all'industria con il 28,82 %.

Venezia guida le fila con i dati relativi all' assunzione di extracomunitari nel commercio con il 23,28%, mentre al secondo posto c'è Verona con il 21,79%, al terzo Rovigo con il 18,02%, ultima Padova con l'8,11%.

Il Centro studi della Cgia ha poi diffuso le percentuali relative ai ruoli che i lavoratori provenienti da Paesi che non appartengono alla Comunità Europea andranno a ricoprire nel Triveneto entro il 2001. Secondo il Centro studi, il 44,1% di loro lavorerà senza alcuna qualifica, il 30,79% come operatore della conduzione di impianti e nel montaggio delle macchine, il 29,88% come operaio specializzato, il 22,06 in professioni esecutive di amministrazione e gestione, il 18,26% in professioni di vendita e servizi alle famiglie, il 9% in professioni intermedie e come tecnici, il 7,24% in professioni intellettuali e scientificamente specializzate, il 4,7% come dirigenti e direttori responsabili.

Operai extracomunitari

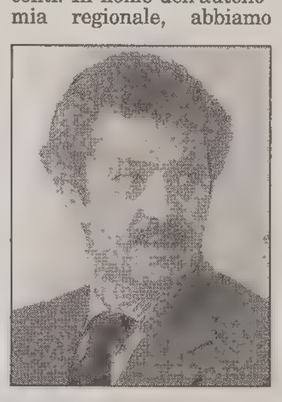
Incontro del responsabile regionale della Sanità con i sindacati

Santarossa: «Senza alternative i posti letto non si tagliano»

TRIESTE «Non si tagliano posti letto negli ospedali della regione senza aver prima allestito delle alternative». Al primo incontro ufficiale con il nuovo assessore alla Sanità, i sindacati confederali del comparto (esclusa, quindi, la componente medica) hanno ascoltato con favore questa valutazione di Valter Santarossa.

Il primo argomento in campo per questa presa di contatto non era di secondaria importanza. La finanziaria nazionale, su indicazione del ministro Sirchia, ha indicato un massimo di 5 posti letto ogni mille abitanti. Il Friuli-Venezia Giulia, a fare un calcolo stretto, dovrebbe perdere circa 800 posti. I tecnici della Sanità, ha confermato l'assessore, sono al lavoro. Come gestire un imperativo del genere? Entro ottobre verrà presentato un progetto. Resta sempre il fatto che questa Regione ha in cassetto la legge 13, solo molto parzialmente applicata, che già impone una vasta ristrutturazione ospedaliera.

Licenziato l'argomento principe, sindacati e assessore hanno affrontato questioni più immediate. Per esempio, lo sblocco dei 60 miliardi di aumento contrattuale. «La somma c'è - afferma Enrico Barberi, responsabile Sanità della Cgil Funzione pubblica -, ma è ferma alla Corte dei conti. In nome dell'autonomia regionale, abbiamo



Valter Santarossa

chiesto che venga resa disponibile, e vorremmo risposta in tempi brevi. Per un infermiere sono 300 mila lire al mese».

E proprio gli infermieri (ovvero la loro costante, tragica carenza in corsia) sono stati un altro dei punti all'ordine del giorno. Santarossa ha confermato che entro un mese concluderà i propri lavori la commissione incaricata di misurare il reale fabbisogno degli ospedali regionali. Ma già si sa - e il calcolo è condiviso dagli stessi sindacati - che in Friuli-Venezia Giulia mancano circa 600 infermieri. Venerdì prossimo sindacati e assessore si ritroveranno al medesimo tavolo, e già metteranno allo studio una serie di strumenti per incentivare l'accesso alla Scuola di specializzazione, che è a numero chiuso, ma dove anno dopo anno gli iscritti, anziché aumentare, calano. Smentita poi la voce secondo cui gli infermieri del Veneto avrebbero ottenuto delle integrazioni salariali a livello locale.

Ultima richiesta su cui Cgil, Cisl e Uil puntano molto è un accrescimento dei corsi formativi per il personale ausiliario. Professionalmente meglio istruito, può dare negli ospedali un apporto consistente, liberando in questo modo l'infermiere da funzioni per lui improprie.

«Se venerdì avremo già delle risposte concrete su questo punto e sui soldi del contratto - conclude Barberi - potremo dire che i colloqui con Santarossa si sono incamminati su una strada soddisfacente. Ma noi sindacati, si sa, tiriamo la somma sempre alla fine».

g. z.

Positivo il primo semestre del 2001 per l'istituto di credito: crescono utile, impieghi e raccolta

FriulAdria boccia la «banca virtuale»

UDINE In crescita utile, impieghi e raccolta. La «semestrale» della Banca Popolare FriulAdria evidenzia dati positivi e significativi incrementi. Nello specifico l'utile netto sale a oltre 36 miliardi di lire nei primi sei mesi del 2001, contro i 52 dell'intero esercizio 2000; gli impieghi si attestano sopra la soglia dei 4 mila e 600 miliardi di lire, con un +4% rispetto all'anno precedente. E nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, la raccolta complessiva da clientela ha sfiorato i 15 mila 600 miliardi di lire.

Sono questi i dati di sintesi della semestrale della Banca Popolare FriulAdria che dimostrano come «siamo proseguendo nella strada giusta - dichiara il presidente Angelo Sette - dopo aver archiviato in tempi rapidi la più delicata fase di svolta della nostra storia bancaria che dal primo luglio 2000 ha visto quasi raddoppiata la nostra dimensione». Con i suoi 117 sportelli operativi in Friuli-Venezia Giulia (153 totali), FriulAdria si conferma infatti quale primo polo bancario regionale.

Il presidente conferma inoltre il rapporto di «collaborazione esistente con il mondo delle imprese e delle associazioni di categoria, un rapporto che si somma a quello fiduciario esistente da sempre con la clientela privata grazie alla vasta gamma di prodotti bancari diversificati e innovativi che possiamo offrire grazie alla appartenenza al Gruppo Intesa Bci».

FriulAdria continua a ritenere che una delle prerogative della banca è «il filo diretto con le persone, siano esse imprenditori, professionisti, esponenti dell'associazionismo o altro». L'uso delle nuove tecnologie di comunicazione è certamente un imperativo in tempi di mercato globale, ma il rapporto personale non verrà sostituito da un personal computer. Nessuna banca "virtuale" nel futuro dell'istituto dalle radici pordenonesi, anzi. «Il nostro piano di espansione prevede un ulteriore potenziamento della capillarità dei nostri sportelli sul territorio. Questo significa avvicinarsi e partecipare in forma ancora più diretta ai problemi della clientela e studiare le soluzioni più avanzate guardandosi negli occhi».

L'assessore propone

Ciriani: «Un tavolo nazionale per lo sport»

TRIESTE La costituzione di un «tavolo di concertazione permanente» tra tutti i soggetti protagonisti del mondo dello sport, al fine di avviare una «fase costituente» è stata proposta dal presidente del coordinamento nazionale degli assessori allo Sport delle Regioni e delle Povince autonome, Luca Ciriani (Friuli-Venezia Giulia).

Ciriani ha ricordato che sono principalmente le Regioni e le Provincie autonome che sostengono, con i propri bilanci, sia la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, sia l'incremento degli impianti. Ma, a fronte di questo impegno, a esse non è mai stata assicurata una fonte di finanziamento certa.

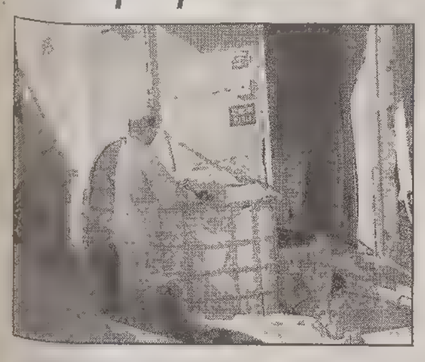
«Non si tratta - ha chiarito Ciriani - di ricevere regali dallo Stato, bensì pretendere che ritorni allo sport una modesta parte delle risorse che lo sport determina. Il tavolo di concertazione permanente - ha aggiunto - non lederà in alcuna misura le attuali competenze, anzi avrà lo scopo di rafforzare sinergicamente le azioni svolte da parte di ciascuno».

Di questo nuovo organismo faranno parte, accanto al governo, alle Regioni e alle Autonomie locali (Province e Comuni), il Coni, le Federazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva.

Le complicate indagini sulla morte dei due operai nella casamatta della fabbrica di fuochi d'artificio

Scoppio a Basiliano, titolari «avvisati»

Per i proprietari della ditta l'ipotesi di reato è disastro colposo



Un soccorritore si aggira tra le rovine della casamatta dopo la tremenda esplosione che ha causato la morte di due operai a Vissandone di Basiliano.

UDINE Vissandone di Basiliano è sotto choc. A poco più di 48 ore dall'esplosione nella quale hanno perso la vita l'udinese Piero Rutigliano, 30 anni, e Michele De Marco, 26, del luogo, oggi alle 15.50 la piccola comunità della frazione di Basiliano renderà l'estremo saluto al giovane concittadino. Il sindaco Flavio Pertoldi ha proclamato il lutto cittadino. Non è stata fissata, invece, la data dei funerali di Piero Rutigliano. Ieri, intanto, per tutta la giornata sono proseguiti gli accertamenti tesi a comprendere la dinamica dell'incidente e soprattutto le cause che hanno provocato lo scoppio in una delle sette casematte della ditta E.P.M. di Vissandone, che produce fuochi d'artificio. In Procura a Udine si resta ancora sul piano delle ipotesi. Il pm Leonardo Bianco, dopo aver posto l'azienda sotto sequestro, dovrà ora nominare un perito che svolga gli accertamenti del caso. E intanto ha iscritto i due titolari dell'azienda, Alberto e Cristiano Persello, nel registro degli indagati con le ipotesi di reato di concorso in disastro colposo e in omicidio colposo.

Tutte le piste restano comunque aperte: tuttavia, come dichiarato già poco dopo l'esplosione dal comandante dei vigili del fuoco di Udine, il livello di sicurezza per i dipendenti dell'azienda era ottimale. Come si potrà allora giungere a capire le cause dell'improvvisa esplosione in quella casamatta destinata alla manipolazione degli esplosivi? «Sarà difficile stabilirlo – spiegano i vigili del fuoco –. l'unica cosa certa è che i due erano impegnati nella lavorazione di polveri piriche all'interno di una casamatta posta a distanza di sicurezza dal deposito dell'esplosivo».

Quanto alle sostanze utilizzate non vi è certezza assoluta. «Non sono rimasti dopo la deflagrazione residui dell'esplosivo – spiega il perito dei vigili del fuoco Paolo Castellone, componente della Commissione tecnica provinciale esplosivi –. Si può però ipotizzare ci fossero una decina di chili di polvere nera o polveri metalliche che insieme a carta, cartone, elementi di contorno, servono a preparare il materiale pirotecnico»" Insomma, i due dipendenti si trovavano all'interno della casamatta, completamente isolata e protetta dagli altri edifici dello stabilimento, con il solo materiale strettamente indispensabile alla fabbricazione di un determinato quantitativo di fuochi d'artificio.

Qualcuno dei due, è chiaro, ha commesso un errore fatale: questa la probabile causa della tragedia di Vissandone, anche se la Procura non ha ancora abbandonato la pista del mancato rispetto delle severe norme di sicurezza da parte dell'azienda. A questo proposito gli stessi titolari dell'azienda devono essere in possesso delle autorizzazioni a manovrare gli esplosivi. Nulla è richiesto ai dipendenti, che però devono essere adeguatamente formati dalla stessa azienda attraverso appositi corsi.

Antonio Simeoli

IN BREVE

Spacciava banconote false Un arresto a Spilimbergo

SPILIMBERGO Un uomo, sulla cui identità gli inquirenti mantengono ancora il massimo riserbo, è stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote contraffatte, a Spilimbergo, dalla Gdf che lo ha trovato in possesso di 1.256 biglietti da diecimila lire falsi. L' operazione è cominciata il 7 settembre scorso, con l'individuazione e il fermo dell'uomo, mentre stava spacciando una delle banconote false. Successive perquisizioni, personali e domiciliari, hanno portato i militari a scoprire il resto del denaro contraffatto. Le indagini stanno ora proseguendo per individuare il luogo di contraffazione del denaro ed i falsari. Secondo gli investigatori, questo caso è una conferma della prevista possibilità di un aumento, nell'attuale periodo, della circolazione di lire false, di cui gli spacciatori cercherebbero di disfarsi in fretta prima dell'arrivo dell'euro.

Udine, due anni di reclusione all'istruttore sportivo che trafficava e spacciava sostanze stupefacenti

UDINE Due anni di reclusione e 14 milioni di multa, senza benefici, sono la condanna patteggiata ieri davanti al Gup di Udine Francesco Florit da Duilio De Vit, 50 anni, udinese, istruttore di canoa e consulente sportivo del Comune di Udine, accusato di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti. L'arresto di De Vit, avvenuto nel dicembre '98 con scalpore negli ambienti sportivi friulani, aveva portato la polizia a sviluppare un'inchiesta nella quale erano rimaste coinvolte altre otto persone, che ieri hanno definito la loro posizione. Oltre a De Vit, per il quale la difesa si prepara a chiedere misure alternative al carcere, con rito abbreviato sono stati condannati oggi a quattro anni lo sloveno Marko Jordovic, e a tre anni e sette mesi l'udinese Massimo Vanchieri, di 24 anni. Per gli altri imputati le pene variano dai tre ai 12 mesi.

La Margherita sui commissari delle Comunità montane: «Sarebbe meglio designare gli attuali presidenti»

CERVIGNANO I sindaci indichino i presidenti uscenti come commissari delle Comunità montane che, in Friuli-venezia Giulia, saranno sciolte sulla base di una legge regionale: è l'indicazione emersa dalla riunione del Coordinamento della Margherita del Friuli-Venezia Giulia, svoltasi l'altra sera a Cervignano. Alla riunione hanno partecipato i segretari regionali Dominici, Baldassi, Belviso e Berdon, e i consiglieri regionali Moretton, Brussa e Degano. «Il coordinamento ha auspicato che i sindaci, cui compete la proposta formale, optino per la scelta istituzionale e che quindi indichino, nelle singole realtà, i presidenti uscenti, anche perchè a più immediata conoscenza delle situazioni e problematiche delle Comunità montane che oggi amministrano».

†

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Carmela Sorbello in Marchione (Carmelina)

lasciando un vuoto incolmabile di amore e generosità.
Lo annunciano con immenso dolore il marito GUIDO, la figlia KOCHY con ARTURO, l'adorato PAOLO, la sorella ANGELINA, la nipote GABRIELLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 21 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 20 settembre 2001

Partecipano al dolore ANGELINA, MARIA, CESARE, PATRIZIA e MAURO.

Trieste, 20 settembre 2001

Partecipano al lutto le famiglie RANDINO e ALBERTI.

Trieste, 20 settembre 2001

Partecipano al dolore famiglie GOZZI e TLUSTOS.

Trieste, 20 settembre 2001

Vi siamo affettuosamente vicini: MARISA, ANGELO, UTE, EDOARDO.

Trieste, 20 settembre 2001

Partecipano commossi al dolore della famiglia: CLAUDIO, ANTONELLA, DEANA e ROSELLA.

Trieste, 20 settembre 2001

Domani 21 settembre sarà un anno che la mia

Redenta

m'ha lasciato.
La raccomanderò a Dio alle 7 nella chiesa della Madonna del Mare.

NEREO

Trieste, 20 settembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Alberto Cosciani

Capitano di corvetta osservatore

A esequie avvenute ne danno l'annuncio la figlia CLAUDIA con ROMANO, le nipoti SILVIA, MARIA NOVELLA e ANITA.
Un sentito grazie all'amico dottor FABIO FANNA.

Trieste, 20 settembre 2001

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Alberto Cosciani

Capitano di corvetta osservatore

gli amici NICOLÒ e NIVES STEFANI.

Trieste, 20 settembre 2001

I ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti Lino

Ti ricorderemo e ti ameremo sempre.

ANNA e GIORGIO

Trieste, 20 settembre 2001

I ANNIVERSARIO

Maria Massimiliana Bresieger

Con amore.

I genitori

Trieste, 20 settembre 2001

†

È serenamente mancata

Anna Martellani ved. Bianchini

di anni 92

Lo annunciano ANDREA con GIULIANA, ROSELLA, SANDRO e COSIMO.
Si ringrazia la dottoressa SCIUTO per le sue cure amorevoli e il reparto della VI Medica del Santorio.
I funerali seguiranno venerdì 21 ore 13 da via Costalunga per la chiesa del Carmelo (Gretta).

Trieste, 20 settembre 2001

Partecipano famiglie NAZZI, DOSE, VALUSSI.

Udine, 20 settembre 2001

Dopo breve malattia il 14 settembre si è spenta la nostra cara

Alessandra Saša Rupena

Addolorate lo annunciano la sorella SONJA e le nipoti DUNJA e MAJA.

Trieste, 20 settembre 2001

Ricordano con affetto

Ernesto Latin

le cognate GISELLA e MARIA e i nipoti LIVIO, RITA, ROBERTO, ANNA e LOREDANA.

Trieste, 20 settembre 2001

XXII ANNIVERSARIO

Pino Galante

Sei sempre nel nostro cuore.

Mamma LILLI e familiari

Trieste, 20 settembre 2001

VII ANNIVERSARIO

Francesco Bacer

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 20 settembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Komar ved. Del Missier

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fratello FERDINANDO unitamente alla nipote FEDERICA con la piccola AGLAIA.

Trieste, 20 settembre 2001

Ciao cara

Anna

- Tua cognata ALCEA

Trieste, 20 settembre 2001

†

Si è spento serenamente

Oddone Mancini

Lo annunciano le famiglie MANCINI, COCCO, FERLUGA, PEDERZINI e PREGARC.
I funerali muoveranno venerdì 21 settembre alle ore 9 da via Costalunga alla volta della Chiesa di Gretta.

Trieste, 20 settembre 2001

Licia Ruzzier in Miani

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa, siamo affettuosamente vicini a ITALO, EMANUELA e famiglia.
- Zia ARCIDA, MARIUCCIA, GIULIO.

Trieste, 20 settembre 2001

Licia Miani

Vicini a ITALO ed EMANUELA: GIANNI, FABIO, ANDRA e famiglie.

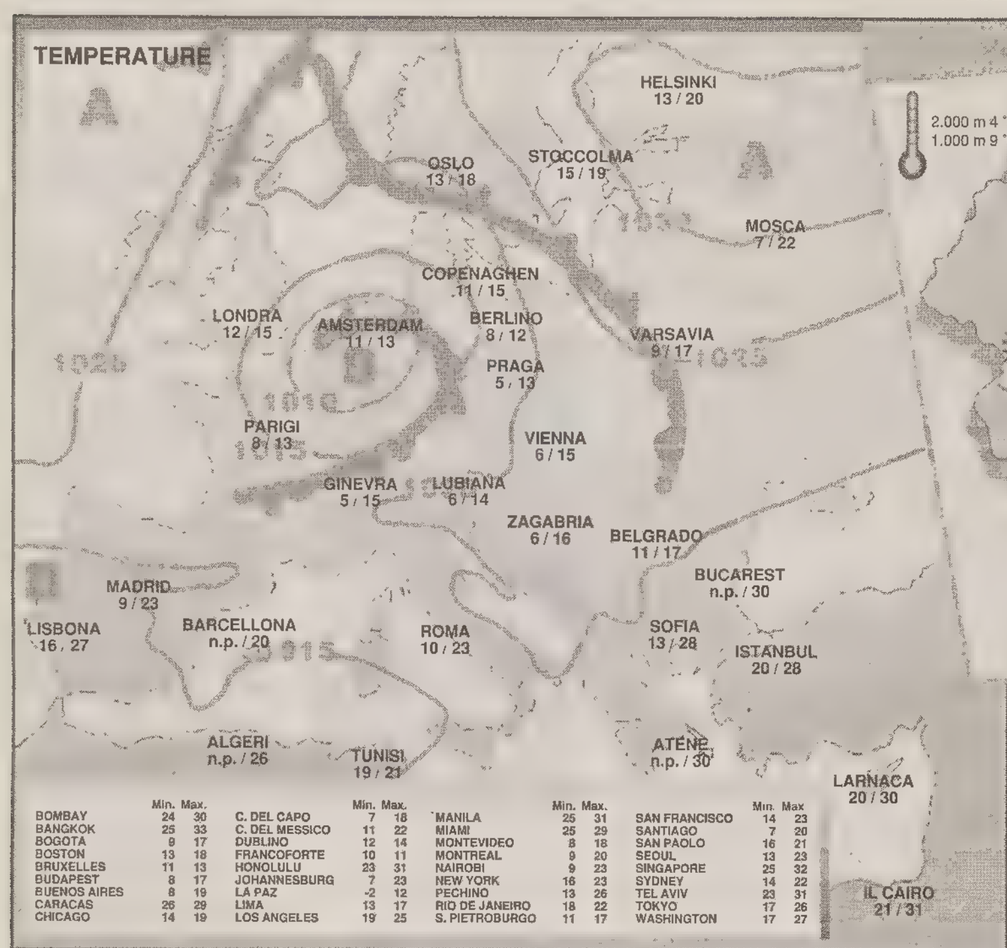
Trieste, 20 settembre 2001

III ANNIVERSARIO

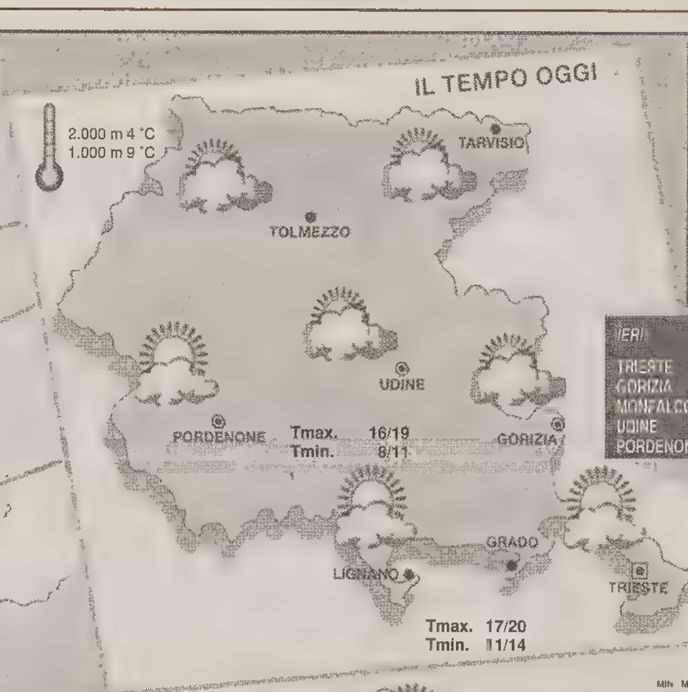
Riccardo Leghissa

Una S. Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18 nella chiesa dei Santi Vito e Modesto (Piazzutta).

Gorizia, 20 settembre 2001



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	24	30	C. DEL CAPO	7	18	MANILA	25	31	SAN FRANCISCO	14	23
BANGKOK	25	33	C. DEL MESSICO	11	22	MIAMI	25	29	SANTIAGO	7	20
BOGOTÀ	9	17	DUBLINO	12	14	MONTEVIDEO	8	18	SAN PAOLO	16	21
BOSTON	13	18	FRANCOFORTE	10	11	MONTREAL	9	20	SEOUL	13	23
BRUXELLES	11	13	HONOLULU	23	31	NAIROBI	9	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	8	17	JOHANNESBURG	7	23	NEW YORK	16	23	SYDNEY	14	22
BUENOS AIRES	8	19	LA PAZ	-2	12	PECHINO	13	26	TEL AVIV	23	31
CARACAS	26	29	LIMA	13	17	RIO DE JANEIRO	18	22	TOKYO	17	26
CHICAGO	14	19	LOS ANGELES	19	25	S. PIETROBURGO	11	17	WASHINGTON	17	27



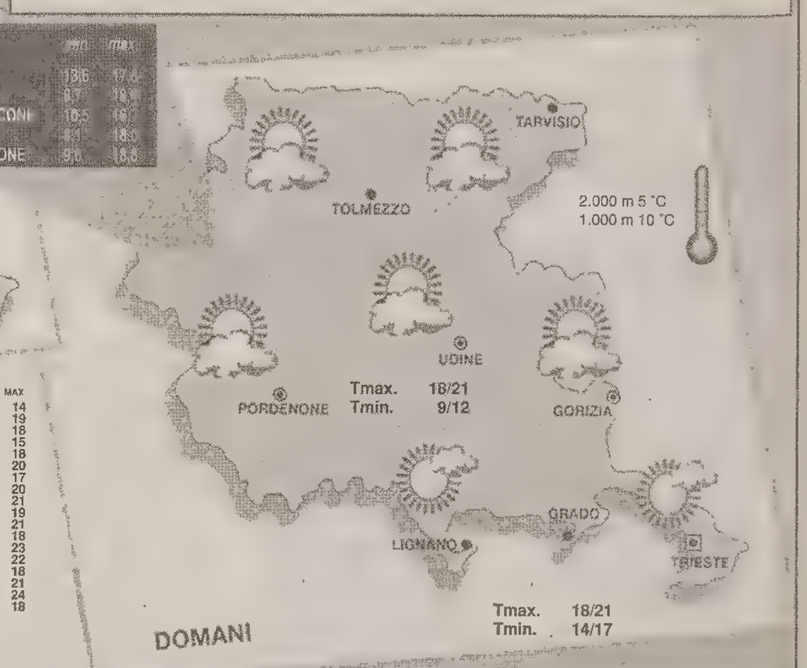
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 settembre 2001

OGGI attendibilità 70%
Cielo variabile su costa, bassa pianura e Tarvisiano; nuvoloso sulle altre zone. Su tutta la regione sarà piuttosto bassa la probabilità di precipitazioni.

DOMANI attendibilità 60%
Su costa e bassa pianura cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone cielo variabile. Al mattino, su tutta la regione, possibile presenza di maggiore nuvolosità.

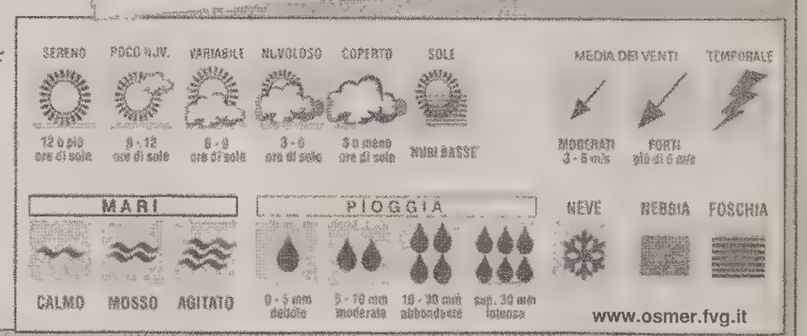
TENDENZA PER SABATO
Evoluzione incerta, probabile cielo variabile.

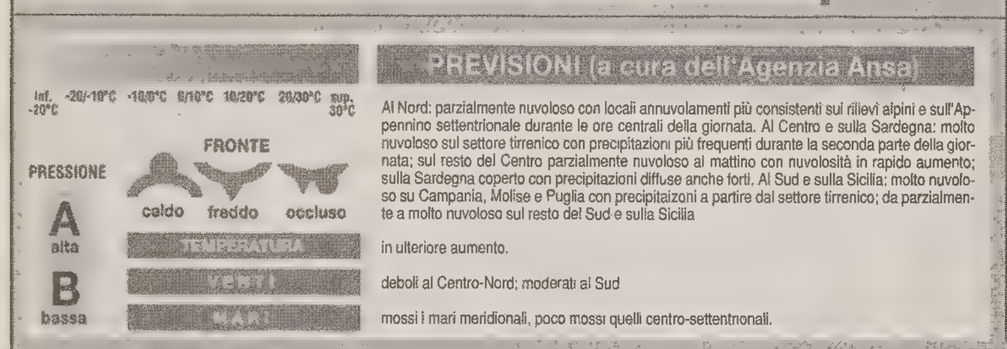
IERI	min	max
TRIESTE	13.6	17.6
GORIZIA	[illegible]	18.1
MONFALCONE	15.5	16.[illegible]
UDINE	[illegible]	18.0
PORDENONE	9.0	18.8



	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	17	25
MESSINA	21	27
CATANIA	17	27
CAGLIARI	9	24
ALGHERO	6	22

	MIN	MAX
VERONA	11	14
VENEZIA	10	19
MILANO	11	18
TORINO	9	15
GENOVA	14	18
BOLOGNA	9	20
FIRENZE	10	17
PISA	11	20
ANCONA	9	21
PERUGIA	6	19
PESCARA	6	21
L'AQUILA	4	18
CIAMPINO	10	23
FIUMICINO	9	22
CAMPOBASSO	9	18
BARI PALESE	12	21
NAPOLI	11	24
POTENZA	9	18





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con locali annuvolamenti più consistenti sui rilievi alpini e sull'Appennino settentrionale durante le ore centrali della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sul settore tirrenico con precipitazioni più frequenti durante la seconda parte della giornata; sul resto del Centro parzialmente nuvoloso al mattino con nuvolosità in rapido aumento; sulla Sardegna coperto con precipitazioni diffuse anche forti. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Campania, Molise e Puglia con precipitaizoni a partire dal settore tirrenico; da parzialmente a molto nuvoloso sul resto del Sud e sulla Sicilia

in ulteriore aumento.

deboli al Centro-Nord; moderati al Sud

mossi i mari meridionali, poco mossi quelli centro-settentrionali.

Corsi diurni e serali
TAGLIO - CUCITO - CONFEZIONE
segreteria: 10 - 12 / 16 - 19 (compreso sabato mattina) Via CORONEO, 1 - Tel. 040.630309
SITAM la scuola della moda

SCACCHI

Un torneo con tutti i circoli triestini, mentre si annunciano i corsi

Quattro giovani «speranze» tra navigatissimi giocatori

In attesa del grande evento del torneo internazionale Festival Città di Trieste, previsto per la metà di novembre in concomitanza con la presidenza italiana Cei 2001, si è disputato sabato scorso in una nota birreria un torneo di scacchi denominato «Open semilampo individuale Corsia Stadion». Al torneo, organizzato dalla Società scacchistica triestina, hanno partecipato 20 scacchisti locali in rappresentanza di tutti i circoli cittadini, fra cui un Maestro Fide, due candidati maestri e sette giocatori di categoria nazionale.

Al termine di sette combattuti turni di gioco (con tempo di riflessione di quindici minuti a testa) la classifica ha rispettato appieno le gerarchie della vigilia, con il Mf Tullio Mocchi di Trieste vincitore con 6,5 punti davanti al CM Daniele De Val (6) e al CM Aldo Seleni (5). Al quarto posto ha concluso Vincenzo Masella (4,5) primo fra i nazionali, e al quinto Giuseppe Ialuna (sempre con 4,5) primo fra gli inclassificati.

Da segnalare – scorrendo la classifica – alcune piacevoli curiosità: la presenza di quattro giovanissimi giocatori juniores quali Giulia Tonel (ottima partecipazione la sua, 14.a con 3/7), Paolo Zurini, Michael Travaglio e Stefano Tieri, ovvero le nostre speranze per... domani e la ricomparsa all'attività agonistica dopo un lungo periodo di Antonio Iaccarino – che ricordiamo qualche anno fa presidente della Sst – e che non si è dimostrato affatto arrugginito nella pratica del gioco.

Alla fine, come sempre in questi casi, cena per tutti – partecipanti e familiari – a dimostrazione che un torneo di scacchi è sempre più un'occasione di socialità e di incontro che non un freddo evento agonistico: il risultato tecnico è sempre importante, ma spesso e volentieri passa in secondo piano.

Proseguono intanto le attività della Sst presso la sede del Circolo Fincantieri-Wartsila in galleria Fenice: a partire da martedì si inizieranno infatti un corso per principianti sui fondamenti del gioco (che si terrà ogni martedì) e uno sui temi tattici fondamentali e sulla tecnica delle combinazioni nel centro partita (che si terrà ogni mercoledì). Entrambi i corsi si articoleranno in dieci lezioni e saranno curati dal Mf Tullio Mocchi; chi volesse saperne di più può consultare il sito http://digilander.iol.it/sst1904/ che riporta tutti i programmi e le attività previste alla Società scacchistica triestina 1904.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Evitate decisioni o scelte affrettate, dettate dall'impulsività, soprattutto nel lavoro. Qualche segnale di burrasca in amore.

Toro 21/4 20/5
Scuotetevi di dosso la pigrizia se non volete che qualcuno vi scippi un'ottima occasione nel lavoro. Rischiate un abbaglio nei rapporti sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
Lasciatevi guidare dal vostro forte intuito unito ad una grande esperienza professionale. Sereno il vostro panorama sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Non aspettate l'aiuto degli altri per farvi strada nel lavoro: rimboccatevi le maniche ed aguzzate l'ingegno. Sapete catturare chi vi interessa.

Leone 23/7 22/8
Non preoccupatevi delle cose negative che possono capitarvi nel lavoro: andate dritti all'obiettivo. Un rapporto d'amore va rafforzandosi.

Vergine 23/8 22/9
Non è il caso di piangersi addosso se le cose vanno storte nel lavoro, è meglio reagire in fretta. In amore giocate d'astuzia.

Bilancia 23/9 22/10
Ormai la fortuna è dalla vostra parte e non vi abbandonerà nella realizzazione di un progetto di lavoro. Buone possibilità in campo affettivo.

Scorpione 23/10 21/11
Sarete insuperabili nel convincere i vostri collaboratori recalcitranti ad aiutarvi in un progetto. Clima teso in amore.

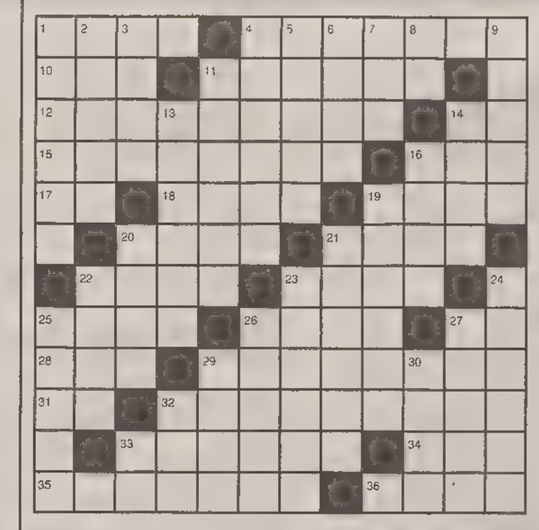
Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro non vi darà soddisfazioni nell'immediato: l'importante è non scoraggiarsi. Magnifica occasione in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Aumentano le vostre probabilità di concludere un ottimo affare proprio nei termini che vi interessano. Momentanea tregua in amore.

Aquario 20/1 18/2
Con un pò di fortuna e un pò di fiducia in voi stessi potrete fare parecchie cose interessanti nel lavoro. In amore mettete da parte l'orgoglio.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di essere più realisti, soprattutto nel lavoro: eviterete delusioni e concluderete di più. In amore situazione difficile ma ancora recuperabile.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La pizzicava Zabaleta - 4 Ennio scrittore - 10 Donne colpevoli - 11 Proteggono le mani - 12 Voglia bizzarra, ghiribizzo - 14 Però - 15 Ottimo vino liquoroso - 16 Spettatore che grida - 17 Due nei panini - 18 C'è quella d'aspetto - 19 Fondò l'impero persiano - 20 Atomo elettrizzato - 21 Abito da cerimonia - 22 I ceffoni che si minacciano - 23 La «generation» di Kerouac - 25 Non chiaro, incerto - 26 Vicenda in fotogrammi - 27 Con l'oro in porto - 28 Capostipite dei troiani - 29 Segue le puntate - 31 Rude per metà - 32 Bibita dissetante - 33 Serve per l'appunto - 34 Lo Hughes poeta - 35 Completamente ubriaco - 36 La paga chi indugia.

VERTICALI: 1 Enigmatico, misterioso - 2 Tutt'altro che immaginari - 3 Piccante quello di Caienna - 4 Arma da fuoco portatile - 5 Si mette sui capelli - 6 L'Aniene dell'antichità - 7 Andato si diceva così - 8 Sono messe nel traino - 9 Grande porto algerino - 11 Zingaro spagnolo - 13 Un amese del barbiere - 14 Il Porel attore - 16 La Brava è una sua creatura - 19 Dolori muscolari - 20 Calunniò Desdemona - 21 Cappello a due punte dei diplomatici - 22 Pizzo nel gruppo del Bernina - 23 Un colore di capelli - 24 Si divora correndo - 25 È causa di infezioni - 26 Il musicista Schubert - 27 Il nome dell'attore Falk - 29 Radice piccante - 30 Un incontro di vocali - 32 C'è quello della bilancia - 33 Sigla di Arezzo.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CALCOLO = ALLOCCO

Lucchetto:
BASE, SELLA = BELLA

SCIARADA INCATENATA (5/7 = 1,10)
Al centro sociale
Una parola e fu sollevazione,
come all'estrema s'è sacramentato
Da questo fatto certo è dipendente
tutto l'inizio dell'occupazione
L'Arcangelo

INDOVINELLO
La nostra crisi
Non c'è liquidità,
però lo Stato è solido
Lui

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

abitare
Il parquet che ha fatto scuola
PERGO
Il pavimento in laminato più pratico del mondo
Trieste - Via Molino a Vento, 5 - Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

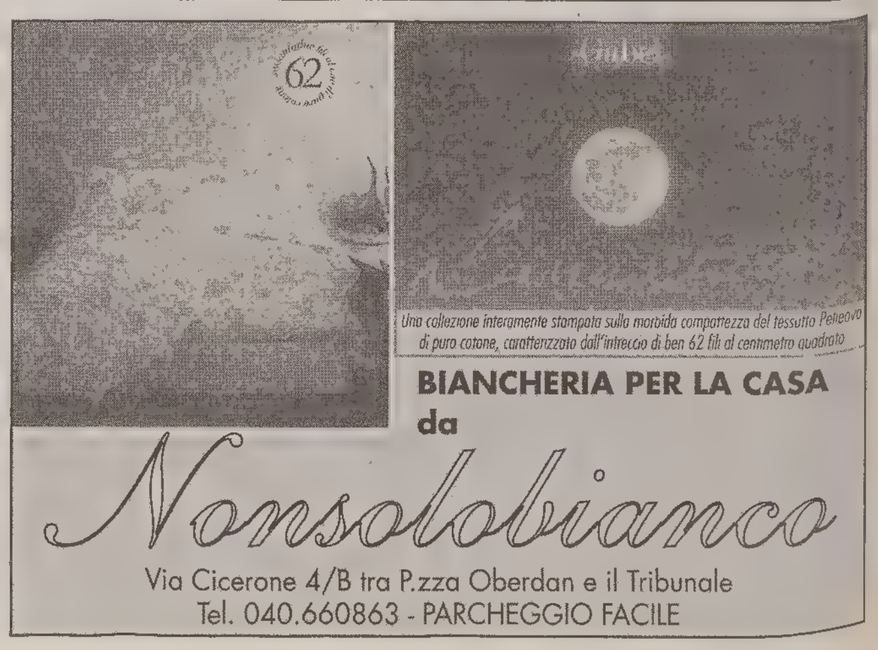
LOTTO

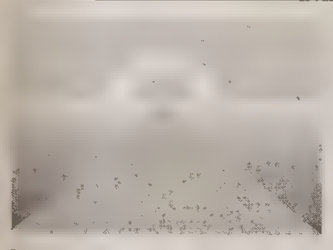
BARI	57	81	6	46	27
CAGLIARI	88	67	20	71	60
FIRENZE	10	60	68	45	48
GENOVA	41	51	84	4	19
MILANO	55	86	71	72	36
NAPOLI	21	18	11	88	35
PALERMO	45	71	20	54	29
ROMA	57	30	48	4	5
TORINO	31	16	57	56	87
VENEZIA	64	77	87	10	89

SuperEnalotto (Concorso n. 75 del 19/9/01)

10 21 30 45 55 57 — JOLLY 64

Montepremi lire	17.813.425.795
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	60.728.735.799
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot lire	4.275.222.191
Ai 45 vincitori con 5 punti lire	95.005.000
Ai 4.324 vincitori con 4 punti lire	988.700
Ai 166.738 vincitori con 3 punti lire	25.600





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**19.07**
La Luna:	si leva alle	**10.18**
	cala alle	**21.01**

38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Sant'Eustachio

IL PROVERBIO

La barba non fa il filosofo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,5**
Via Battisti	mg/mc	**4,6**
Piazza Vico	mg/mc	**4,4**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,4**
Via Carpineto	mg/mc	**0,8**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,4**

TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	17,8 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1019,4** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**7,9** km/h da E-N-E
Mare:	**19,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.52	**+51**	cm
	ore	23.11	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.34	**-45**	cm
	ore	17.13	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.18	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.59	**-34**	cm

G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La posizione del direttore generale risultava da molto tempo sgradita ad ampie fasce di medici e di politici, anche se gli veniva riconosciuta un'alta professionalità

Gino Tosolini si dimette dall'Azienda ospedaliera

Dopo le elezioni comunali era sotto il tiro del Centrodestra. Due vizi: l'origine udinese, l'«odore sinistrorso»

Ha pesato la difficile fase degli accorpamenti per mancanza di infermieri. «O dal 12 settembre gli ospedali ritrovano un assetto - aveva detto - o lascio»

L'aveva tra le righe lasciato intendere come una vaga possibilità, ma il segnale - essendo il personaggio molto attento alle parole, alla correttezza, alla prudenza professionale - era già da interpretare come un serio preannuncio. E infatti ieri la conferma: Gino Tosolini, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste, ha rassegnato le dimissioni. Ha lasciato la sua scomoda poltrona con circa sei mesi di anticipo sulla scadenza del mandato. Poltrona difficilissima, diventata fin troppo stretta.

Lo scorso agosto, senza aver ancora digerito gli esiti di una durissima assemblea intersindacale dei medici che aveva ampiamente dibattuto l'esplicita intenzione di votargli la sfiducia, Tosolini aveva dato a se stesso una data-limite: l'11 settembre. Era il giorno fissato, in accordo con la Regione, per far cessare gli accorpamenti di reparti decisi nel periodo estivo, sotto l'urgenza (drammatica) della mancanza di infermieri accresciuta dalla stagione di ferie.

«I direttori - aveva detto - non li nominano i sindacati, ma se gli operatori non si sentono di lavorare con me, ne prendo atto. E se non posso lavorare, perché restare?». Aveva anche aggiunto: «O dal 12 settembre gli ospedali ritrovano un assetto, oppure dò le dimissioni». Gli ospedali quell'assetto non lo hanno ritrovato. In compenso - collegate o meno che siano davvero le cose - Tosolini ha abbandonato.

La sua posizione, pur venendogli riconosciuta un'alta professionalità, era «sotto tiro» da molto tempo. Lo seguiva una sorta di marchio di fabbrica notoriamente sgradito ad ampie fasce di ambienti medici e politici, con un accrescimento di fastidio in città da quando l'amministrazione comunale è cambiata. Quel vizio d'origine era sintetizzabile in due punti: Tosolini è udinese, ed è arrivato a Trieste provenendo da una posizione dirigenziale all'Agenzia regionale della Sanità, essa pure di casa a Udine, e considerata dal Centrodestra una fucina di «sinistrorsi» e di fabbricatori di piani nefasti per Trieste.

Gino Tosolini

Non solo, mentre l'amministrazione Illy, attraverso l'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto, lavorava in sintonia con l'Azienda ospedaliera, il Centrodestra triestino in Regione non risparmiava attacchi severi al manager, accusato di chiudere reparti e tagliare posti letto. Se alla prova dei fatti queste azioni si dimostravano direttamente conseguenti ai piani sanitari stilati proprio in Regione, l'accusa si modificava: «Tosolini è l'unico direttore generale a obbedire così ciecamente».

In questi giorni fuori città, e in viaggio ancora ieri sera, è stato impossibile stabilire un contatto con il direttore dimissionario, che oltretutto non vuole ancora esporsi a dichiarazioni pubbliche. La complessa navigazione, che sembra essersi conclusa solo apparentemente sulla questione infermieri/accorpamenti, aveva passato anche altre forche caudine, non solo all'epoca di un ricorso al Tar che segnò l'accidentato debutto *(ne parliamo a fianco)*, ma anche più di recente, quando una pesantissima campagna politica a livello regionale aveva tentato di spingere alla porta sia lo stesso Tosolini sia Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria. L'operazione riuscì solo nel secondo caso.

«Io - ha spesso ripetuto il direttore degli ospedali - sono un dipendente della Regione. Fin che ricevo ordini che posso eseguire responsabilmente, lo faccio. Il giorno che non potessi più condividere, lascerei». E un altro suo interlocutore difficile è sempre stata l'Università, nelle indispensabili fasi di coordinamento dell'assistenza. Ma oggi il preside della facoltà, Aldo Leggeri, le ridimensiona e anzi annulla: «Gli accorpamenti sono rimasti, ne abbiamo avuto comunicazione per lettera: dalla Regione al rettore, da Tosolini alla facoltà. Ma se gli infermieri non c'erano alla data dell'11 settembre non è colpa del direttore. Non li può creare. Di organizzazione non abbiamo parlato in questo periodo. Siamo però pronti a intavolare con la Regione la trattativa per la creazione dell'Azienda mista ospedali-Università. E se tutto l'assetto deve cambiare, che rientri o meno l'accorpamento temporaneo dei reparti non è così sostanziale».

Gabriella Ziani

L'impresa edile, incaricata della ristrutturazione, ha cambiato proprietà e tutti i cantieri sono rimasti fermi

Il «nuovo» Maggiore, sogno irrealizzato

«La commissione tecnica mi ha escluso dalla selezione scrivendo che dal mio curriculum non emerge un'attenzione particolare ai bisogni dell'utenza. Grazie a queste parole li ho inchiodati davanti ai giudici». Era la fine del gennaio 1998, l'assessore era Cristiano Degano, e una clamorosa sentenza del Tar, innescata da un ricorso presentato dall'ex amministratore dell'Usl triestina, Franco Zigrino (al tempo in servizio a Trento, e oggi tornato nelle vesti di manager dell'Azienda sanitaria) azzerava tutti i vertici della Sanità triestina. Gino Tosolini era stato nominato nel marzo del 1997. Fu rinominato, in seguito alla ripetizione del concorso, nell'aprile del 1998. Secondo le norme che la Regione stessa si è data, avrebbe dovuto essere sottoposto a periodiche «rilevazioni» del suo operato, come tutti i manager. Ma questa procedura si è del tutto arenata.

Gli impegni che il direttore generale si trovò nel piatto erano pesanti. A partire da livelli di ospedalizzazione altissimi, in una città anziana priva di supporti territoriali. E a seguire con l'avvio della ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, fino a poco tempo prima fieramente avversata anche con la raccolta di migliaia di firme. Questo divenne per Tosolini un importante traguardo. E' vero che strada facendo i piani regionali hanno trasformato l'ospedale di città in un presidio non specializzato, ma è anche vero che c'era attesa per una struttura antica di fuori, modernissima e attrezzata di dentro, a fronte di un degrado ormai intollerabile.

Anche in questo Tosolini non ha avuto fortuna. L'impresa, dopo un avvio supercelere dei lavori, ha cambiato proprietà e tutti i cantieri sono rimasti fermi. «Speravo - ha detto di recente il manager - di dare almeno stanze e letti alla gente, segnali visibili di un cambiamento...». E invece ha chiuso la porta.

g. z.

Inchiesta di Milano: sequestrato nella presunta cellula triestina materiale con riferimenti al movimento greco «17 novembre»

Terrorismo, spunta l'ombra del caso Franca

L'ingegnere scomparso a Skopelos. Gli anarchici: «Le solite accuse...»

Tommaso Franca

Agli inquirenti apparirebbe sempre più consistente l'esistenza di una base logistica che ha collaborato alla realizzazione degli attentati in Lombardia

L'ombra del movimento «17 novembre» e del caso Franca spunta nell'indagine sugli anarchico-insurrezionalisti. Lettere, documenti e opuscoli provenienti dalla Grecia sono stati trovati nelle case dei quattro giovani triestini finiti nel mirino della procura di Milano. Secondo alcune indiscrezioni, si farebbe riferimento indiretto proprio all'organizzazione terroristica ellenica a cui era stata attribuita l'unica telefonata di rivendicazione del rapimento dell'ingegner Tommaso Franca.

Si potrebbe dunque aprire una nuova pista sulla misteriosa scomparsa del dirigente della Grandi Motori svanito nel nulla nel mese di agosto del '99 sull'isola di Skopelos. Da allora infatti, nonostante l'impegno della polizia italiana e greca, non si è mai più saputo nulla. Un caso che è stato definito impossibile sul quale hanno lavorato non solo gli uomini dell'Interpol ma anche i servizi di sicurezza dei due Paesi.

Ma già ieri sera, sul caso Franca, gli investigatori hanno messo le mani avanti frenando qualsiasi tipo di congettura. «Non possiamo fare alcuna ipotesi», hanno tagliato corto. Di ufficiale si sa solamente che i documenti e i *floppy* sequestrati durante la perquisizione fanno riferimento appunto a contatti con movimenti anarchico-insurrezionalisti greci e anche spagnoli. Il resto è top secret. Come sono *top secret* i nomi degli indagati per associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. «Dobbiamo aspettare le indicazioni della procura di Milano», ha spiegato un investigatore lasciando intendere che le indagini sono solo all'inizio.

Al momento si può solo dire che appare sempre più consistente l'ipotesi dell'esistenza a Trieste della cellula logistica operativa dei movimenti anarchico-insurrezionalisti; ipotesi avanzata già qualche mese fa dalla Digos dopo l'attentato alla sede dell'Ince di via Genova. Anche se, dopo la richiesta di proscioglimento dei sei giovani finiti nel mirino della procura triestina, questa inchiesta ha subito una brusca frenata. «Solo due di questi indagati si sono dichiarati anarchici, gli altri non c'entrano nulla con noi», ha affermato in proposito un esponente locale del movimento che ha preso anche le distanze dagli altri quattro accusati dai magistrati milanesi.

La sede dell'Ince di via Genova dopo l'attentato.

E' stato comunque confermato che la «cellula» triestina, secondo le indagini del pm milanese Stefano Dambruoso, avrebbe indirettamente collaborato alla realizzazione degli attentati alla chiesa di Sant'Ambrogio, al Duomo di Milano e alla stazione dei carabinieri di Musocco. Si è saputo poi che durante il blitz dell'altra mattina sono state trovate in un'abitazione di Grosseto tre cassette usate per contenere detonatori dello stesso tipo di quelli impiegati per confezionare gli ordigni trovati inesplosi nel '99 nell'ufficio del turismo greco a Milano.

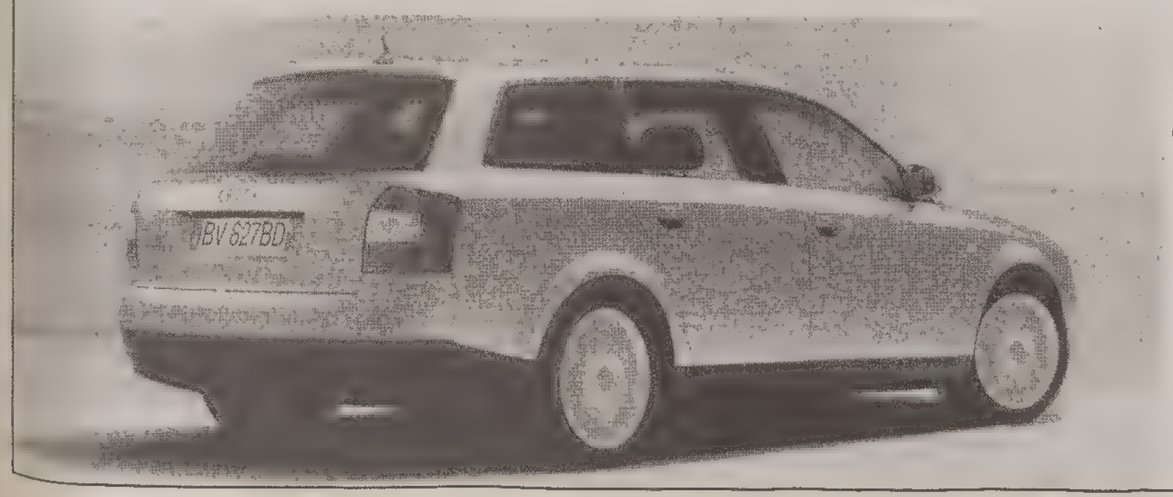
Indagini a pieno ritmo: top secret sull'identità dei quattro giovani che hanno ricevuto l'avviso di garanzia dal pm Dambruoso

Intanto in una una nota fatta pervenire ieri pomeriggio il gruppo anarchico Germinal aderente alla Fai si afferma che l'inchiesta della procura milanese è «l'ennesima e ciclica azione giudiziaria tesa a chiudere spazi di libertà e a isolare le iniziative politiche al di fuori delle istituzioni. Il pretesto giuridico è l'associazione sovversiva, reato che risale ai tempi della dittatura fascista e che, negli ultimi anni, è stato ripescato e reso più grave dalle finalità terroristiche».

Corrado Barbacini

Fingerma finanzia la vostra Audi

Ogni anno, in tutto il mondo
nascono milioni di nuove automobili. Più una.



Nuova A4 Avant
© copyright by Audi.

Un design inedito e la trazione quattro®, che assicura massima stabilità su strada e un'esperienza di guida più che coinvolgente. È la Nuova Audi A4 Avant un'auto unica a segnare la differenza.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Aperti Sabato 22 e Domenica 23
Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel. 040.568332

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGO Teresiano, appartamento primingresso, piano alto con: zona giorno-angolo cottura, matrimoniale, bagno, rifiniture di pregio, termoautonomo. L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.
CAMPANELLE: mq 70 ca. con vista aperta. Composto da soggiorno, due matrimoniali, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina. L. 135.000.000. B.G. 040/3728802.
CENTRALE epoca con ascensore appartamento completamente ristrutturato ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo. Lire 245.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CENTRALE, appartamento con mansarda con: ingresso, soggiorno, cucina, tricamere, bibagno, ripostigli, cantina, box auto. L 265.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
CENTRALISSIMO stabile d'epoca primoingresso, vari alloggi a partire da 63 mq più locale d'affari. Ottime rifiniture. B.G. 040/3728802.
DONOTA, ultimo piano, luminoso, tranquillo, vista città: salone, due matrimoniali, singola, doppi servizi, cucina, poggiolo! 450 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036.
EREMO, grande attico su due livelli, ampia terrazza, splendida vista dominante città e golfo, box. 580 milioni. Norbedo Immobiliare. 040/368036.
GALLERY Opicina appartamento su due livelli soggiorno cucina camera bagno e terrazzo + mansarda con bagno e due camere. Possibilità permuta. L. 300.000.000. Cod. 409 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY piazza Garibaldi appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura camera e bagno. Completamente arredato. L. 100.000.000. Cod. 118 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni atrio soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi. L. 230.000.000. Cod. 107 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona tribunale in stabile signorile con ascensore mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. L. 200.000.000. Cod. 403 tel. 040/7600250. (A00)
IN Slovenia e Croazia abbiamo disponibili appartamenti primingressi, in zone turistiche, vicinissime al mare. Ottime oppportunità di investimento. B.G. 040/3728802.

MANSARDA zona Viale, luminosissima, con ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio. Travi a vista. L. 130.000.000. B.G. 040/3728802.
(A00)
MONFALCONE Kronos Pieris: pronta consegna, ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, posto auto e cantina. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. L. 186.500.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris: ville a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 265.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. L. 300.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da L. 135.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da L. 305.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: ultima disponibilità, villa indipendente di prossima realizzazione, in zona tranquilla, tricamere, biservizi, giardino e ampi porticati. L. 335.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Trieste: Università nuova. Appartamento arredato e occupato di 50 mq, in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: appartamento completamente arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due camere, doccia wc, terrazzo e cantina. Termoautonomo. L. 180.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: casa indipendente su un unico livello con 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio garage e giardino circostante. L. 250.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: centrale appartamento sito al primo piano composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno wc e poggiolo. L. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, villetta accostata disposta su un unico livello con due camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, piccola taverna e giardino. L. 250.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: largo Isonzo, appartamento ristrutturato con due camere da letto, riscaldamento autonomo, garage e cantina. L. 165.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: recente appartamento tricamere, doppi servizi, due poggioli, garage e cantina. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. L. 230.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE mandamento: bellissima villa disposta su due livelli con giardino. Finiture accurate. L. 390.000.000. 0481/411430.
MUGGIA via di S. Barbara recente villetta monopiano affiancata con 100 mq abitativi. Con locale d'affari trasformabile in piccolo appartamento al pianoterra. giardinetto, vista mare. Buone condizioni. B.G 040/272500.
PRIVATO vende centralissimo ampio signorile uso ufficio abitazione possibilità box. No Agenzie. 347/4915780 serali. (A00)
PROGETTOCASA Costalunga in villa appartamento vista mare, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina. Cod. 366/P 040/368283.
PROGETTOCASA locale/magazzino zona servitissima primingresso, 400 mq c.ca, adattissimo a vari usi. Prezzo interessante. Cod. 452/P 040/368283.
PROGETTOCASA magazzino S. Giacomo vano unico, bagno, possibilità soppalco, passo carraio, adatto anche uso locale d'affari o box, 130.000.000. Cod. 472/P 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355/P 040/368283.
SAN Nicolò 170 mq ca. da ristrutturare, 1° piano, termoautonomo, adatto studio o ufficio di rappresentanza. B.G. 040/3728802.
(A00)
SISTIANA magnifica porzione di bifamiliare, ampia metratura su tre livelli. Terrazzo, giardino, portico, posto auto. Finiture di pregio. B.G. 040/3728802.
(A00)
SIT vende Berlam esclusivo attico da rifinire internamente con strepitosa vista golfo: salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio. Cantina e box auto. 040/636828.
SIT vende Fiumicello centro casetta unifamiliare con ampio e bellissimo giardino: verandina d'ingresso atrio soggiorno cucinino due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/636618.
SIT vende paraggi Oberdan esclusivo appartamento perfetto: salone con terrazzone di 70 mq cucina 4 stanze tripli servizi ripostiglio. Termoautonomo. 040/636618.
SIT vende viale Miramare in palazzo epoca con bellissimo vano scale e ascensore penultimo piano da rivedere soleggiatissimo e panoramico anche mare. 040/633133.
TORREBIANCA, in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile di 200 mq circa, doppio ingresso, piccolo poggiolo. Termoautono. L. 360.000.000. B.G. 040/3728802.
ULTIMO piano San Giacomo, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore, termoautonomo, climatizzato. B.G. 040/3728802.
VIA Baiamonti, nel verde, appartamento con: zona giorno con balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, arredato. L. 110.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Cologna, stabile con ascensore, appartamento piano alto, composto da: ampio disimpegno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda, cantina, termoautonomo L. 160.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Crispi, appartamento ristrutturato, ampia metratura, con salone doppio, cucina arredata, tricamere, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo ottime condizioni. L. 285.000.000 Casacittà 040/362508.
VIA Petronio, appartamento piano alto: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, verandina, termoautonomo, ottime condizioni L. 145.000.000. Casacittà 040/362508.
VIALE XX Settembre splendidi 200 mq, con cantina. Stabile signorile con ascensore. Adatto anche abitazione con ufficio. Libero. L. 510.000.000. B.G. 040/3728802.
ZONA Bonomea alloggio vista mare pari primo ingresso, salone, terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino, garage. Lire 410.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Gretta (via del Cisternone) grazioso appartamento di camera cucina servizio veranda cantina. Giardino condominiale L. 90.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA flessibile e innovativa offre a privati collaborazione per la vendita: una precisa valutazione per una rapida commercializzazione, ricca banca dati a cui attingere, pubblicità ad hoc. EISAIMMOBILIARE 040/3478637 328/4664739. (A00)
CERCASI appartamento Campanelle, Costalunga, 70 mq, camera, cameretta, soggiorno, cucina, max 180 milioni. Definizioni immediata. Norbedo Immobiliare. 040/368036.
CERCHIAMO zona S. Luigi soggiorno una-due camere cucina servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCO privatamente uso investimento appartamento da restaurare in zona centrale/semicentrale. Pagamento immediato in contanti. 348/4151405. (A00)
L'IGLOO cerca a San Luigi Chiadino un appartamento di circa 130/150 mq preferibilmente ultimo piano panoramico. 040/661777.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

L'IGLOO Immobiliare cerca per la sua clientela selezionata appartamenti da affittare. Redigiamo per voi i nuovi contratti a canone convenzionato che prevedono un notevole sgravio fiscale per il locatore, calcoliamo la tariffa a metro quadro in base al patto sottoscritto tra le maggiori organizzazioni edilizie e il Comune. Nessuna spesa a carico del proprietario. 040/661777, oppure 040/7600243.
MUGGIA affittiamo centralissimo ampio appartamento divisibile in due, con doppia entrata, facilità parcheggio. L. 2.200.000 mensili. Casamania. Tel. 040/330400.
MUGGIA in casa padronale, arredato, con posto auto privato, circa 120 mq, nel condominio, giardino. L. 1.100.000 mensili. Casamania. Tel. 040/330400.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CENTRO linguistico cerca per la sede di Trieste responsabile receptionist. Si richiede perfetta conoscenza della lingua inglese cultura superiore dinamicità predisposizione al contatto con il pubblico bella presenza età 25-35. Esperienze precedenti nel tipo di lavoro saranno tenute in considerazione. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AD9820626. (A11215)
A. CUZZOT Immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitore immobili max 35.enne anche alla prima esperienza. Indispensabili: automunito, bella presenza, volonteroso svolgere lavoro autonomo da libero professionista. Possibilità alti guadagni. Manoscrivere a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A00)
AGENZIA SELEZIONA volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998.
AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time impiegata/o con provata esperienza. Telefonare al n. 040/367128.
AZIENDA alimentare, leader nella distribuzione di surgelati a domicilio, ricerca personale da inserire nella propria struttura di Trieste. Offresi formazione di vendita retribuita, automezzo aziendale, portafoglio clienti, ottimi compensi e premi. Richiedesi: buona presenza, patente B, predisposizione ai contatti interpersonali. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 14 allo 0432/568503.
CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste/i part-time. Offresi fisso più incentivi . Zona lavoro Monfalcone. 0481-414085. (A00)
CERCASI ambosessi ovunque residenti per assemblare proprio domicilio gli argenti di Millennium. Informazioni gratuite contattando Millennium, via 3 Settembre 134, 47031 Repubblica San Marino, tel. 08/32243061. (Fil52)
CERCASI operaio panettiere e pasticcie. Telefonare allo 040/364280 o 040/410397.
RAGIONIERA/E praticissima/o uso computer massimo 23 anni assumesi. Tel. 040/367128. (A00)
RESIDENZA ASSISTENZIALE seleziona prontamente per ampliamento attività addetti all'assistenza qualificati aiuto cuoca pulitrici. Per informazioni telefonare allo 040/3220215 dalle ore 14 alle 16.

Continua

Ditelo con un francobollo. Una busta affrancata con Posta Prioritaria dice molto, anche prima di essere aperta. Tanto per cominciare dice a chi la riceve quanto è importante per voi. E questo significa cominciare bene. Perché probabilmente sarà più bendisposto rispetto a ciò che gli avete comunicato. Qualsiasi cosa sia. Anche una fattura o un'offerta commerciale. Pensateci la prossima volta che spedite una lettera.

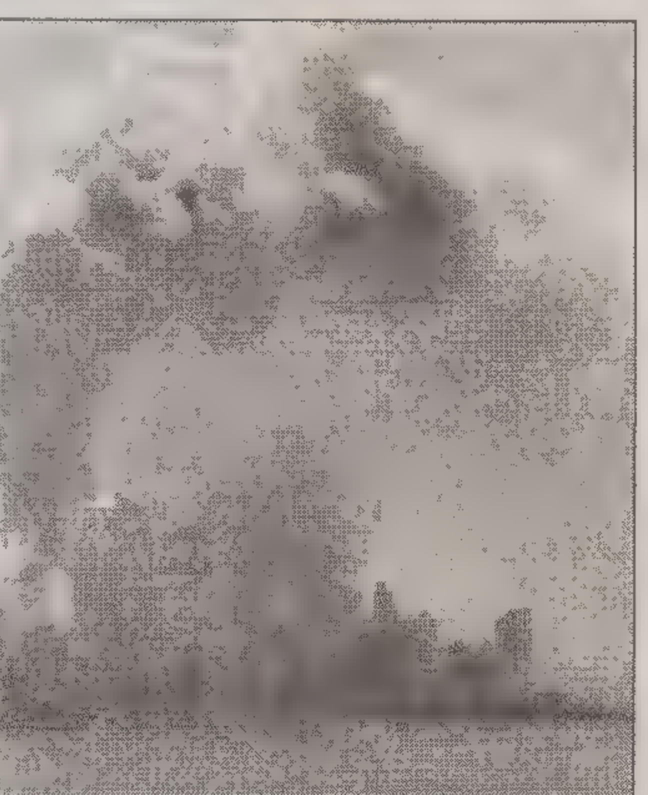
Solo 1.200 lire (0,62 euro) per spedizioni standard fino a 20 grammi in tutta Europa. Obiettivi di consegna in Italia entro il giorno lavorativo successivo all'invio: almeno 80% in media nel 2001. Obiettivi di consegna in Europa entro tre giorni lavorativi successivi all'invio: almeno 85% in media nel 2001.

Posteitaliane

INIZIATIVA CON LE SCUOLE

Il giornale rilancia le e-mail negli Usa

«Ponte» di solidarietà Primi messaggi dei ragazzi ai coetanei di Manhattan



«Vi penso: ogni giorno, ogni notte, in ogni momento». «Spero che un giorno si vivrà in pace in tutto il mondo». «Non capisco come una mente sana possa concepire simili idee». Questo hanno scritto ieri alcuni studenti triestini rispondendo all'iniziativa lanciata dal Piccolo: pensieri di amicizia e solidarietà ai ragazzi di New York colpiti dagli attentati che hanno sconvolto l'America.

Ha trovato subito un riscontro dunque l'idea di creare un «ponte» che colleghi via e-mail i giovani di Trieste e quelli di Manhattan. Quelli che abbiamo riportato sono infatti alcuni dei messaggi già arrivati all'indirizzo e-mail, messo a disposizione dal giornale, **amici.usa@ilpiccolo.it**, al quale tutti i ragazzi delle elementari, medie e superiori della provincia possono scrivere per raggiungere gli States: basta inviare un messaggio in inglese (a livello individuale, oppure come classe o scuola) indicando il proprio nome e l'istituto di appartenenza. Tutti i messaggi che arriveranno all'indirizzo amici.usa@ilpiccolo.it verranno rilanciati dal nostro quotidiano agli istituti di New York suddivisi per fasce d'età. Allo stesso indirizzo potranno pervenire le eventuali risposte da parte degli States.

La terribile giornata di attentati negli Usa è stata intanto al centro di un incontro tenutosi ieri tra il sindaco Roberto Dipiazza e l'agente consolare Usa Paolo Bearz nella sede dell'agenzia stessa, in via Roma. Testimoniando «i sensi di profondo cordoglio, della viva partecipazione e solidarietà della cittadinanza di Trieste all'amico popolo americano» per la tragedia, Dipiazza — accompagnato dall'assessore Lucio Gregoretti — ha annunciato di voler intitolare una via o una piazza cittadine ai «Martiri dell'11 settembre 2001». Il sindaco ha ricordato la vicinanza dei triestini alle vittime italiane o italo-americane e ai loro parenti, «cui siamo particolarmente uniti, in molti casi, anche da tante vicende legate all'emigrazione nel Nord America».

E il sindaco Dipiazza annuncia l'intenzione di intitolare una via o una piazza ai «Martiri dell'11 settembre 2001»

Riferendosi alla situazione in Medio Oriente, il sindaco ha poi auspicato che «anche dal male fatto e proprio per contrapposizione, orrore e rifiuto di esso, chi ama la pace possa trarre, nonostante tutto, qualche frutto positivo».

Si radicalizza lo scontro per il controllo dell'Istituto per ciechi. Che approda in Comune, dopo una mozione di An

Rittmeyer, una guerra di religione

Altro attacco al «passato»: nel mirino un non-vedente ritenuto «nipotino» di Illy

Si radicalizza e assume più evidenti connotati politici lo scontro per il controllo dell'Istituto Rittmeyer per i non-vedenti. Colpo sopra colpo si susseguono da anni sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, modifiche dello statuto e commissariamenti, nomine giudicate illegittime, consigli di amministrazione contestati. E ultimamente una mozione presentata da An in consiglio comunale, fortemente avversata dal Centrosinistra, che chiede la testa del neoeletto presidente. Il quale è un «nipotino» della giunta Illy. Ma forse, come vedremo, questa è appena la sua colpa secondaria.

E' solo negli scorsi giorni che la faida interna (ed eterna) ha preso questo passo di pubblica battaglia. Dietro le quinte si misurano a lance armate già dai primi anni Novanta, in questo prestigioso istituto nato nel 1900 per lascito testamentario della baronessa Cecilia de Rittmeyer, due singolari «partiti» interni in cerca di supremazia: uno è quello dell'Unione italiana ciechi, e l'altro è rappresentato dalla Comunità evangelica augustana e dalla Comunità evangelica elvetica, chiamate al co-governo (assieme al Comune) proprio dal testamento dei coniugi Rittmeyer, che professavano queste fedi.

Passato dopo la prima guerra mondiale al ministero dell'Educazione nazionale, e negli anni '90 sotto la Regione (come Ipab), il Rittmeyer nel tempo ha portato da cinque a sette il numero dei membri del consiglio di amministrazione, facendo entrare l'Unione ciechi e l'Unione province italiane. I religiosi sentirono invaso il proprio terreno, i non-vedenti - a un certo punto in maggioranza - considerarono più che legittimo, per ovvi motivi, avere voce in capitolo. Sotto la guida del loro presidente regionale, Silvano Pagura, commissario dell'istituto dal '95 al 2000, si tentò all'inizio qualche compromesso, con l'istituzione di tre revisori dei conti: uno regionale, uno comunale, uno religioso (nessun cieco). Nel '99 accadde quello che gli augustani considerarono un colpo di mano: furono annullati i revisori e la bilancia tornò a pendere dalla parte «avversa». I religiosi andarono al Tar e vinsero la battaglia (consiglio riportato a cinque membri). I ciechi ricorsero al Consiglio di Stato e vinsero la partita finale (consiglio ripristinato a sette). Nel frattempo, Rittmeyer commissariato.

Il commissario fece il suo dovere, invitò tutti gli enti interessati a indicare il proprio incaricato di fiducia per il prossimo consiglio di amministrazione. La giunta Illy nominò, giudicandolo esperto in materia, Hubert Perfler. E chi era l'esperto Perfler? Il presidente provinciale dell'Unione ciechi. Ovvero, un'altra spina per i luterani.

Chiuso il duello giudiziario, il nuovo consiglio si è riunito in agosto per nominare finalmente un presidente. E ha votato proprio Perfler, la spina nel fianco degli evangelici. I quali hanno polemicamente disertato la riunione elettiva, ma ora accusano i cinque membri presenti di «protervia» e di «illegalità» per aver comunque espresso una scelta, segnatamente quella del «sig. Perfler», come scrivono in una lunga nota congiunta i curatori della Comunità evangelica augustana (Aldo Venturini) e di quella elvetica (Roberto Hausbrandt). Essi invocano «che l'istituto rimanga, fedele alle tradizioni, completamente indipendente e non vincolato e condizionato dalla onnipresente tutela dell'Unione italiana ciechi e dei suoi alleati». Unione alla quale imputano, nemmeno tanto velatamente, di aver «trovato a Trieste un istituto locale già perfettamente funzionante e sorretto da un patrimonio proprio che gli consentiva un buon autofunzionamento».

Alessia Rosolen

Roberto Hausbrandt

Venturini e Hausbrandt si dichiarano insoddisfatti delle amministrazioni comunali «che si sono avvicendate negli ultimi tempi». E qui si arriva al capitolo, per ora, finale. E' evidente che le Comunità si sono rivolte al Comune «nuovo». Che An, attraverso il suo superattivo capogruppo Alessia Rosolen, ha prestato orecchio e ha chiesto la testa di Perfler. Che è un intruso «non-vedente» per gli augustani, ma forse per An è anche e soprattutto un «nominato da Illy». Di fronte all'indignazione degli illyani per questa mossa, la Rosolen ha un po' scoperto le carte altrui e nascosto le proprie: «Non voglio rimuovere nessuno, Perfler resterà nel cda, ma se non avessi fatto questa mozione e non avessi rassicurato le due comunità, gli evangelici sarebbero ricorsi nuovamente al Tar contro la nomina, secondo loro non valida».

Se ne riparla in consiglio comunale. Un altro «match» attorno a questo strano tesoro da conquistare che è l'Istituto per i ciechi.

g. z.

Una motrice arriva con troppa velocità al recupero di un'altra rimasta bloccata da un'avaria alla Stazione centrale dei treni

Gran botto tra locomotori, feriti due ferrovieri

L'urto ha proiettato in avanti per qualche decina di metri il mezzo fermo sui binari

Il locomotore «investito» e in lontananza l'altro. (Lasorte)

Un gran botto e tanta paura ieri pomeriggio alla Stazione centrale, dove un locomotore ne ha urtato con violenza un altro bloccato da un'avaria sul «binario 1», all'altezza dell'area di scambio, a 300-400 metri dalla barriera di «fine binario». I due ferrovieri che si trovavano sul mezzo di soccorso in procinto di agganciare quello bloccato hanno riportato ferite lievi e sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara per accertamenti. Si tratta di Cesare Wrachien, 40 anni, di Portogruaro e di Francesco Imbrogno, 45 anni di Trieste. Quest'ultimo è finito con la testa contro un vetro, mentre il suo compagno di lavoro sarebbe riuscito a balzare giù dal locomotore prima dell'impatto. La motrice del treno Trieste-Udine-Venezia, delle 17.40, in avaria, invece, che non era agganciata ad alcuna carrozza e non aveva personale a bordo, in seguito all'urto è stata spinta in avanti per qualche decina di metri.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso delle indagini: non è escluso che alla sua origine ci sia stato un errore di manovra. Secondo questa ipotesi il mezzo di soccorso potrebbe essere arrivato al contatto con l'altro con una certa velocità causando l'involontario impatto. Il sostituto procuratore Fadda che coordina le indagini ha dispoisto il sequestro dei due mezzi. In nessun momento, come hanno verificato i primi accertamenti operati dal personale delle Ferrovie, c'è stato pericolo per le persone e non si sono verificati neppure ritardi sensibili.

La Provincia di Trieste presenta
21-22-23-24 SETTEMBRE 2001
SPORT IN AREA
Dall'alba al tramonto gli sport nel loro ambiente naturale
Tornei, gare, dimostrazioni aperte a tutti
A Basovizza
Area parcheggio del Sincrotrone
Equitazione - MountainBike
Orienteering - Pallavolo
Sci di Fondo - Tiro con l'Arco
Tiro alla Fune
e giochi dimenticati
MUSICA LIVE!
APPUNTAMENTI PARTICOLARI
Venerdì 21 settembre
Area ristoro: dalle ore 15.30.
Spettacolo di acrobazie a cavallo
Musica con Radioattività
Sabato 22 settembre
Introduzione all'orienteering per bambini e adulti
Dalle ore 15.30. Animazione: i giochi dimenticati per grandi e piccini (tiro alla fune, corsa coi sacchi, tiri ai birilli...)
Area ristoro: Concerto dal Vivo Blues Etcetera
Domenica 23 settembre
6a Eurobike Trieste
La mountain bike sul Carso
Dalle ore 9.00 Torneo misto di pallavolo (2 donne + 4 maschi)
Area ristoro: Concerto dal Vivo Special Plate
C.O.N.I. Comitato Provinciale di Trieste
In collaborazione con:
CAI XXX Ottobre
Triestina Volley
Circolo Ippico Alpe Adria
Sci Club '70
Alternativa Bike
UISP-Trieste
Associazione Sportiva Compagnia Arcieri Trieste
Globo Divulgazione Scientifica
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia Trieste
Comune di Trieste
AREA SciencePark
Camera di Commercio I.A.A. di Trieste
Dopo Lavoro Ferroviario
Pertot s.r.l. ecologia/servizi
ENFAP DI TRIESTE
eletra
bar - buffet al Calice Trieste - L.go Barriera 4 - 040.363472
graphart s.n.c.
F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone
De Palo srl SPEDIZIONI VALICO DI RABUIESE AUTOPORTO DI FERNETTI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
Biciclette a noleggio presso Papi Sport Borgo Grotta Gigante tel. 040.327277
F. Gunian IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
Latterie Friulane
NUOVA EDILCOLOR srl Via S. Giacomo in Monte 18 Trieste
T.Trevisan TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 1 - 040 631235
GRUPPO Radioattività Energia Alternativa
SPORTLER
oreficeria Flavia Via Revoltella 34 Trieste
TUTTO PER IL CALCIO VOLLEY - RUNNING
TERGESTEA s.r.l. SHIPPING FORWARDING WAREHOUSING LOGISTICS Via Canal Piccolo 2 - p.o.b. 320 - Trieste
SECURITY TEAM CONSULENZE PER LA SICUREZZA Riva De Amicis 4 - Muggia TS tel 040 330660
VICTORY MONFALCONE
Str. per Vienna 16/H Opicina (TS)
HALF PIPE TRIESTE Via Diaz 1 Trieste
ONE 100
www.eurobiketriestefvg.com
23 SETTEMBRE 2001
Euro Bike Trieste
Per la prima volta passiamo due valichi, Gropada e Orle
Percorso HARD
(oltre 30 km) partenza ore 10.00
Età minima 14 anni.
Percorso un pò più impegnativo che pur non presentando particolari difficoltà tecniche necessita una certa dimestichezza con la mountain bike ed una minima preparazione atletica, considerato il chilometraggio ed il dislivello (3 km di salita circa) proposto (consigliato il caschetto di protezione).
Partenza da Basovizza - valico Groppada - Lipica - Lokev - Povir - Orlek - valico Orlek - Basovizza
Percorso SOFT
(12 km circa)
partenza ore 10.30
Indirizzata a tutti coloro in possesso di una mountain bike, bambini compresi, che vogliono partecipare ad una pedalata in compagnia su un bellissimo percorso sterrato prevalentemente pianeggiante (è consigliato l'uso del caschetto protettivo).
Partenza da Basovizza - valico Gropada - Orlek - valico Orlek - Basovizza
S.S. ORLEK SLOVENIA
CASA DEL CICLO VIA VALDIRIVO 21 TRIESTE
NUOVI PERCORSI
E' consigliato l'uso del casco protettivo integrale omologato F.C.I.
LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:
Maglietta ricordo.
Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicultori del Carso.
Ristoro e assistenza gara.
Calice di vino nostrano.
Integratore salino.
Ai primi iscritti in omaggio una confezione di olio extra vergine di oliva PAROVEL.
ROBERTO DANESE ORGANIZZAZIONE
tel. 040 3478504 - 339 2688122
fax 040 367981
E-mail: danese1@virgilio.it
BUGATTO - CASARA

NUOVE APERTURE

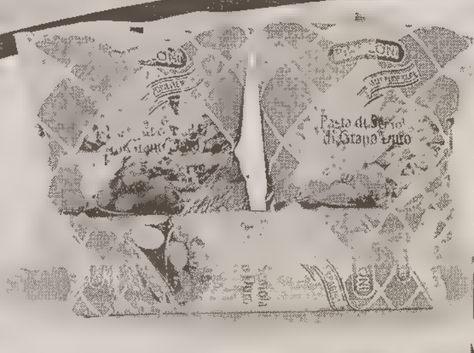
a MONFALCONE
VIA GRADO, 50

a TRIESTE
VIA DEL PONZANINO, 16
(LATERALE VIA MULINI A VENTO)

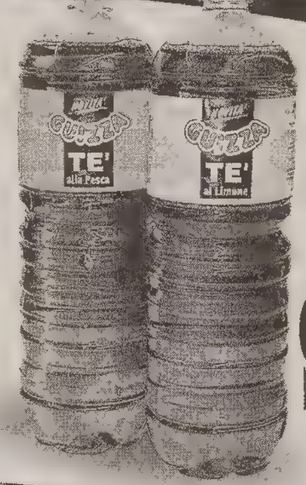
nuovi negozi con prezzi imbattibili

alcuni esempi...

OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE
BIANCONI - lt. 1
3.980
€ 2,06



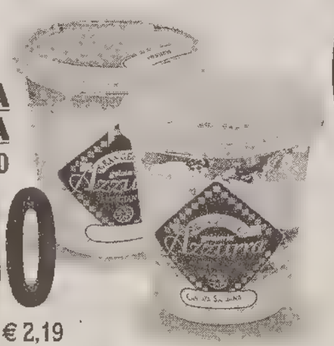
PASTA DI SEMOLA BIANCONI
ASSORTITA - gr. 500
390
€ 0,20



THÈ GUIZZA
LIMONE/PESCA
lt. 1,5
990
€ 0,51

BIBITE GUIZZA
VARI GUSTI - lt. 1,5
490
€ 0,30

PASSATA DI POMODORO
VETRO - gr. 700
650
€ 0,34



GELATO AZZURRA IN VASCHETTA
ASSORTITO - gr. 500
3.980
€ 2,19

PANNOLINI BEBISAN
ASSORTITI
8.900
€ 4,60

LAVAPIATTI CONCENTRATO
ILDI - lt. 1,5
990
€ 0,72

«Scenario inquietante» per il Centrosinistra le variazioni che la Cdl porterà in aula: progetti cancellati o rinviati

Bilancio, tagli all'Altipiano «rosso»

Mocnik: «Fermi i parcheggi di Opicina, l'asilo di Basovizza, le discariche»

Il vicesindaco spiega che tutte le opere ritorneranno nel documento 2002

Codarin: «Una scelta tecnica, c'erano spese senza copertura»

Progetti cassati? Opere bloccate? Altipiano est ed ovest castigato per infedeltà politica? Il vice sindaco Renzo Codarin, assessore alle risorse finanziarie, liquida la denuncia del Centrosinistra come mera speculazione politica.

E assicura: la variazione e l'assestamento di bilancio che verranno discussi oggi in commissione, e approderanno lunedì nell'aula di piazza Unità, rappresentano scelte solo «tecniche» e non «politiche». «E' un'operazione frutto dell'emergenza - commenta - per lo più su proposta degli stessi uffici comunali. E' chiaro che i soldi che non si riescono a spendere entro l'anno vengono spostati su altre poste. Così riusciremo a chiudere la partita del Rossetti, completando la ristrutturazione».

Codarin respinge le accuse su tutta la linea. Nessun progetto cancellato, tutte le opere che all'opposizione sembrano «desaparecide» ritorneranno nel bilancio 2002. Il rinvio è, appunto, meramente tecnico. «Le vere scelte politiche fatte sono già state annunciate. Per esempio l'abbandono della realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco in viale Miramare o il blocco del progetto del canile nella caserma di Banne». Per quanto riguarda poi lo spostamento di fondi da un obiettivo a un altro, che l'opposizione giudica sospetto soprattutto per la lievitazione delle consulenze esterne e delle spese di rappresentanza di Dipiazza, Codarin risponde che si tratta di spese già decise dall'amministrazione precedente e prive di copertura. «Quando è stato fatto il bilancio - spiega - si sapeva già che queste poste si dovevano reintegrare. Lo stesso documento contabile rinviava a variazioni successive. Studi e consulenze erano stati già assegnati e le spese di rappresentanza già fatte. Tutto lecito e normale, ma adesso abbiamo dovuto trovare la copertura. E poi c'è il problema degli sponsor: in campagna elettorale sono state realizzate iniziative confidando in un intervento di privati che poi non si è verificato. In questo modo, su una mostra, è venuto a mancare un miliardo». Sul benservito al direttore generale Andrea Viero, poi, Codarin non ha dubbi: non si tratta della perdita di un manager di primissimo piano, ma piuttosto di un cospicuo risparmio di cui le casse comunali non potranno che avvantaggiarsi. «Confermo che le scelte politiche verranno fatte nel prossimo bilancio. D'altro canto - obietta - se la gente ha scelto diversamente, vuol dire che non era d'accordo proprio su come in passato sono stati spesi i soldi».

ar. bor.

Opicina: i primi lavori per i parcheggi. Verranno ultimati?

L'assestamento e la variazione di bilancio che la Casa delle libertà si prepara a portare nell'aula del consiglio comunale, lunedì prossimo, vengono definiti dall'opposizione di Centrosinistra «uno scenario inquietante». Interventi cancellati, opere urbanistiche e scolastiche rinviate ai prossimi anni, progetti già pronti e finanziati destinati a cadere, a fronte di un aumento delle spese di rappresentanza del sindaco e di un'impennata nei fondi destinati alle consulenze e progettazioni esterne al Comune. E a pagare il prezzo più alto dell'aggiustamento del documento contabile sarebbero proprio le due circoscrizioni dell'Altipiano, non politicamente «allineate» al Polo.

Il Centrosinistra teme uno «stop» anche negli interventi in Cittavecchia.

In una conferenza stampa tenuta ieri dall'opposizione, il consigliere dell'Unione slovena, Peter Mocnik, è andato giù pesante. La ristrutturazione del nido e della scuola materna di Basovizza - quattro miliardi e mezzo di opere, con progettazioni già realizzate - è stato rinviato, così come i parcheggi nel centro di Opicina, la metanizzazione delle scuole italiane e slovene dell'Altipiano, il restauro e la trasformazione del teatro di Servola in centro polifunzionale, il risanamento delle discariche abusive del Carso, per cui sono già disponibili i fondi degli usi civici. Non solo. La nuova amministrazione ha tracciato una croce anche sul completamento di Cittavecchia, mentre, a peggiorare il quadro, la Regione «amica» ha cancellato il contributo di mezzo miliardo destinato all'agricoltura, il cui rilancio è tra gli obiettivi forti del programma Dipiazza. «Se le direttrici di questo assestamento ci danno indicazioni sul prossimo bilancio - ha commentato Mocnik - il quadro è preoccupante. Ho forti dubbi che si tratti di decisioni "tecniche", anche perchè vengono destinati 700 milioni per consulenze e progettazioni esterne, e altri 78 alle spese di rappresentanza del sindaco. Sono stati rinviate ristrutturazioni immobiliari soprattutto sull'Altipiano e in città vengono previsti solo interventi "mirati", per lo più quelli che non piacevano all'amministrazione precedente. E' un quadro che ci riporta indietro di dieci anni».

Ulivo e Lista Illy si sono ritrovati ieri, alla vigilia del passaggio in commissione della variazione di bilancio, per ribadire la «salute» della gestione finanziaria lasciata in eredità dalla giunta Illy ai nuovi reggitori del Centrodestra e ricordare che le critiche di «incongruità» mosse dal Polo possono riferirsi solo agli obiettivi politici, chiaramente diversi dei due schieramenti, e non certo alla correttezza contabile. Insomma: in piazza Unità non esistono «buchi». Secondo il Centrosinistra i conti sono in piena regola e saranno ora i nuovi governanti, con il prossimo bilancio, a dover dimostrare di perseguire gli obiettivi annunciati in campagna elettorale.

Il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - affiancato dai consiglieri Igor Dolenc, Luciano Kakovic, Alessandro Minisini, Peter Mocnik e dal capogruppo della Lista Illy, Roberto Decarli - ha rigettato seccamente la definizione di gestione «allegra», appioppata ancora nel luglio scorso dal sindaco Dipiazza al suo predecessore, ricordando il rispetto del patto di stabilità e il punteggio massimo assegnato a Trieste da due società internazionali di «rating», che certificano la salute delle casse pubbliche. «Inoltre - ha detto Camerini - sono stati recuperati 270 miliardi di vecchi debiti con un risparmio annuo di 20 miliardi come riduzione degli interventi passivi. Lo stesso Berlusconi ha riconosciuto la stabilità dell'amministrazione triestina, con uno sconto dello 0,5% sui mutui con la Cassa depositi e prestiti». Anche Dolenc ha insistito sulle operazioni finanziarie portate a termine sotto la giunta Illy e che hanno concretizzato la solidità del Comune: dai 27 miliardi recuperati in imposte evase, alla politica di privatizzazioni, dall'anticipato pagamento dei debiti alla rinegoziazione dei mutui passivi. «Siamo sicuri - ha ribadito - che la ricognizione che verrà effettuata entro il 30 settembre attesterà le sane condizioni delle finanze. Se critiche ci saranno dovranno limitarsi al profilo politico, perchè è inaccettabile il rilievo di gestione disinvolta. Nella situazione attuale pesa invece l'intempestiva dismissione del direttore generale Viero. Quello che vediamo è una gran voglia di gestione amministrativa, piuttosto che aziendale». Decarli, da parte sua, si è chiesto se il Polo saprà sfruttare i benefici finanziari trovati e se riuscirà a mantenere invariata l'Ici e la non imposizione dell'Irpef. «In campagna elettorale il Centrodestra ha molto puntato sui vantaggi dell'omogeneità politica con la Regione. Ci aspettiamo dunque - ha concluso - un aumento dei trasferimenti al Comune. E vedremo se saranno confermati gli investimenti nella politica di assistenza e se verranno perseguiti i grandi progetti come l'Expo o Urban 2 per le periferie. Insomma, il Polo dovrà dimostrare che il bilancio 2002 non viene fatto dalle segreterie politiche, ma ascoltando le categorie e le espressioni economiche e culturali della città». Un'ipotesi su cui Ulivo e Lista Illy non sembrano confidare affatto.

Ulivo e illyani denunciano: «A pagare il prezzo più alto le circoscrizioni non allineate. Stop al teatro di Servola e ai lavori in Cittavecchia»

Arianna Boria

Lobianco chiede ancora un po' di pazienza: buttato a mare il progetto dell'amministrazione Illy, l'assessore Rossi presenta sostanziose e costose novità

Per il nuovo Giardino pubblico trovati quattro miliardi e mezzo

I lavori partiranno nel secondo semestre del 2002. Dureranno un anno. Si pensa a un guardiano fisso

Viali lastricati in porfido, una struttura multifunzionale adatta alla proiezione all'aperto dei film e ai piccoli spettacoli teatrali o musicali. Ma ancora, più verde pubblico, ricavato dal ridimensionamento della larghezza dei viali e tanti spazi ludici per grandi e piccini. Dopo le ben note peripezie, con una serie di problemi anche legali, pare proprio che per il Giardino pubblico stia per aprirsi una nuova era, grazie a un progetto nuovo di zecca predisposto dall'amministrazione comunale che prevede una sostanziale ristrutturazione per una spesa di 4 miliardi e mezzo. I lavori, che partiranno nel secondo semestre del 2002 per finire 12 mesi dopo, saranno realizzati in due lotti, in modo da rendere sempre fruibile ai cittadini lo spazio verde.

La mappa del giardino con giochi d'infanzia, cinema estivo, laghetto e aree di sosta.

Queste novità sono state illustrate ieri dall'assessore comunale al Territorio e patrimonio, Giorgio Rossi, dopo l'introduzione del presidente della Commissione lavori pubblici, Michele Lobianco, che ha chiesto ai triestini, dopo un anno e mezzo di cantiere aperto, di avere ancora un po' di pazienza, assicurando che ne varrà la pena. Infatti, ha detto l'assessore, si è deciso di bypassare il progetto che l'amministrazione Illy aveva commissionato all'architetto Tamaro, perché (per la spesa di un miliardo e 600 milioni) prevedeva soltanto interventi modesti (rete fognaria e ripavimentazione in asfalto). «Attraverso le professionalità comunali – ha aggiunto – abbiamo redatto un nuovo progetto di massima (Trovato e per il verde Tomè, ndr), già passato al vaglio della circoscrizione, che riqualificherà in modo più complessivo e totale il polmone verde».

Uno dei punti più qualificanti del nuovo piano sarà il potenziamento del verde, che verrà aumentato del 25 per cento (da 13 mila metri quadrati a 18 mila), grazie a un dimagrimento dei percorsi pedonali che, in quanto tali, non hanno bisogno di una soverchia larghezza. Inoltre, verrà risistemata la recinzione perimetrale e attorno a questa si creerà una barriera vegetale fono-assorbente. Il progetto cassa poi definitivamente l'ipotesi di un'asfaltatura per i viali, che verranno invece lastricati in porfido o con materiali simili. Ancora, verranno inserite nel contesto del giardino nuove aree, tra le quali tre campi giochi per bambini da zero a 12 anni. Di particolare interesse anche la creazione di spazi di sosta (in tutto sei), e ricreativi per adulti, con tavolini per il gioco della dama o una grande scacchiera disegnata sulla pavimentazione. In quanto al cinema all'aperto, qui verrà allestita una struttura polifunzionale dotata di schermo e annesso gazebo-palcoscenico. Ancora da definire se nella riqualificata sede dell'Arac prenderanno posto i vigili urbani, che attualmente hanno la loro sede in un edificio del giardino, progettualmente destinato ad essere la nuova caffetteria del De Tommasini.

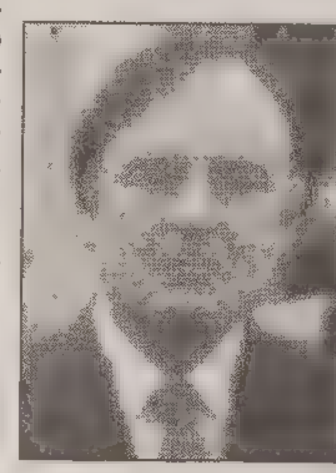
Nell'incontro si è inoltre puntualizzato che gli interventi non prevedono alcun abbattimento di alberi, ma anzi un sostanzioso arricchimento del verde pubblico. L'amministrazione, infine, nel quadro più generale della gestione dei propri giardini, intende portare dagli attuali 500 milioni annui a un miliardo e mezzo la somma per le spese manutentive. Si sta inoltre valutando la possibilità di reperire per questi siti una sorta di guardiania fissa, tramite accordi con volontari o associazioni cittadine.

Daria Camillucci

Si unificano le associazioni dei fuoriusciti

Albanesi nel mondo, il presidente in visita alla comunità locale: «Il Kosovo sarà indipendente»

«Il Kosovo deve essere uno Stato indipendente e gli albanesi della Macedonia hanno diritto di rivendicare i propri diritti anche con la guerra se questi non gli vengono riconosciuti con le trattative politiche.» Lo ha detto ieri a Trieste Simon Kuzhnini, presidente della Lega degli albanesi nel mondo. Con il fratello gemello che assieme a lui guida l'organizzazione, Kuzhnini, che abita a Zagabria, sta unificando tutte le associazioni degli albanesi che sono sparse sul globo. Ieri a Trieste, nell'appartamento di Vittoria Stefa, poetessa e giornalista che fece parte del primo gruppo di fuoriusciti alla caduta di Enver Hoxha, Kuzhnini ha consegnato il decalogo della Lega a un medico che abita a Firenze e che nel capoluogo toscano presenterà oggi il ramo italiano dell'organizzazione. Ha anche annunciato che il primo congresso degli albanesi nel mondo si terrà a Pristina dal 26 al 28 novembre.



Simon Kuzhnini

«Noi albanesi siano 15 milioni - ha detto - 8 milioni vivono in Albania, Kosovo, Macedonia e Grecia, altri 7 sono sparsi in tutto il mondo fino in Nuova Zelanda. Dobbiamo essere tutti spiritualmente uniti e poi dobbiamo lottare perchè siano riconosciuti i nostri diritti. Ringraziamo l'Italia e Trieste per come hanno accolto tanti nostri fratelli. Chiediamo solo che, di fronte a ogni reato che viene commesso, si trovino le prove, prima di addossare le colpe a qualche albanese.»

Sono duemila, tra regolari e irregolari, gli albanesi che vivono a Trieste. La comunità locale è particolarmente pacifica e ha in programma nei prossimi giorni in piazza Unità anche una manifestazione di solidarietà nei confronti delle vittime di New-York e Washington. «Il primo scopo della nostra associazione - precisa Kuzhnini - è di salvaguardare l'identità albanese con particolare riferimento all'ambito culturale. Vogliamo rafforzare gli scambi culturali con tutti i Paesi, soprattutto con l'Italia.»

Con voce più sommessa Kuzhnini afferma che «l'Uck ha consegnato solo una minima parte delle armi perchè quando i diritti non vengono riconosciuti anche la guerra è lecita». Tra gli uomini del suo seguito, un agente segreto dell'Uck che però non ha voluto aprir bocca.

Silvio Maranzana

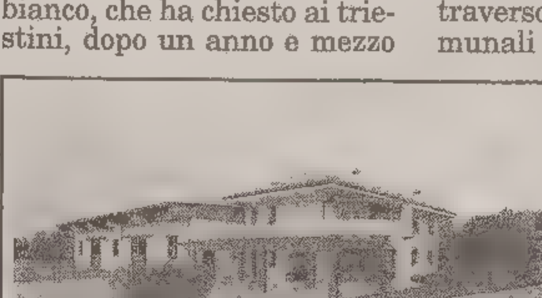
Il Comune precisa

Commissione mista sulle case di riposo. Avrà solo un ruolo di «monitoraggio»

Non azioni di vigilanza e verifica (già effettuate dagli uffici preposti), bensì una funzione propositiva, di monitoraggio continuo per migliorare ulteriormente gli standard dei servizi offerti dalle case di riposo per anziani di Trieste.

Questa la precisazione che arriva dall'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio e dal responsabile del distretto n° 1 dell'Azienda per i servizi sanitari Paolo Da Col, dopo l'annuncio divulgato ieri della prossima costituzione di una commissione mista fra i due soggetti.

«La costituenda commissione - si legge in una nota - intende porsi qual strumento propositivo di impulso, tramite una continua interazione e collaborazione con gli operatori del settore e le associazioni di categoria del comparto, peraltro presenti con un proprio rappresentante in seno alla commissione stessa».



Si inaugurerà domani, alle 16, a Cervignano, la nuova sede di FRIULI ESTINTORI SRL, la società che opera nel Triveneto nel settore antincendio e antinfortunistico dal 1976. L'attività dell'azienda si è sviluppata enormemente in questi ultimi anni, con l'ampliamento del mercato e l'estensione della tipologia produttiva sul versante dei servizi offerti, incluso l'installazione e la manutenzione degli impianti antincendio e la carica dei relativi dispositivi. Negli ultimi due anni si è passati da un fatturato di 2 miliardi e 400 milioni a un fatturato di oltre 3 miliardi e mezzo. Come dire che la crescita dell'azienda, dovuta altresì all'impegno del personale dipendente a tutti i livelli, ha raggiunto traguardi significativi. *"Da alcuni anni la* FRIULI ESTINTORI - afferma il titolare dell'azienda Luciano Gonnelli - *ha inserito nei servizi offerti alla clientela anche la progettazione degli impianti antincendio, eseguita con la partecipazione di consulenti qualificati nello specifico settore. Una realtà dunque che assiste 3000 clienti all'interno di un mercato in costante espansione. Con un organico di 22 addetti ai lavori siamo in grado di soddisfare qualsiasi richiesta settoriale e da oltre tre anni abbiamo aperto un'agenzia anche a Trieste. L'azienda, tra l'altro, possiede il certificato ISO 9002, la certificazione nazionale relativa ai sistemi di qualità aziendali".* Insomma, la FRIULI ESTINTORI SRL DI CERVIGNANO, con sede centrale in via Monfalcone, al civico 33, è leader nel settore specifico del Friuli-Venezia Giulia e, come abbiamo detto, possiede una clientela numerosa e affezionata anche nel Triveneto. Negli uffici della FRIULI ESTINTORI si respira aria leggera e il personale, disponibile con tutti, è sempre pronto a soddisfare qualsiasi richiesta dei clienti; nei magazzini e in officina, dove il prezioso materiale è opportunamente schedato e trattato come previsto dalla legge in vigore, sono attenti e disponibilissimi anche gli operai, che con il loro impegnativo lavoro esprimono la fiducia al titolare e all'azienda medesima, destinata a fare un ulteriore salto di qualità. *"Ringrazio tutti i miei collaboratori* – afferma Gonnelli –: *la crescita dell'azienda è in parte dovuta al loro lavoro, attento, professionale e cordiale. All'inaugurazione della nuova sede invito clienti e amici, con i quali brinderò alle fortune di* FRIULI ESTINTORI, *rinnovando a tutti un impegno sempre più significativo nel settore dei servizi erogati".* L'azienda, che è immersa nella periferia di Cervignano, è ben visibile da via Monfalcone: una scritta illuminata richiama l'attenzione di chi transita in strada.

399

GRANDE SVENDITA

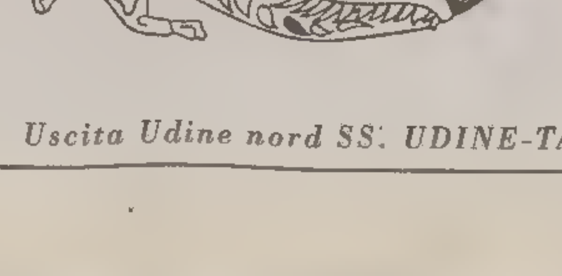
CON SCONTI DAL 20 AL 50%

Tappeto 350 x 250 £. 950.000

Tappeto 200 x 130 £. 350.000

VENITE A TROVARCI!

AT Arte nel Tappeto 2



IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

A Reana del Rojale
Via C. Nanino, 129/16
Tel. 0432.881510

Uscita Udine nord SS. UDINE-TARVISIO di fronte Città della Calzatura

Dopo che l'Uisp aveva presentato un progetto per ridare dignità a uno dei principali parchi cittadini

«Villa Giulia non rinascerà»

L'assessore Rossi: «Idea interessante, ma se ne riparla nel 2002»

Tecniche erboristiche Nuovo corso di laurea all'ateneo triestino

Grande interesse sta suscitando il nuovo corso di laurea in Tecniche erboristiche, unico in Regione, istituito presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Trieste. Da molti anni la facoltà, si legge in una nota, pone una particolare attenzione a livello didattico e di ricerca alle potenzialità delle piante medicinali e in genere dei prodotti naturali in campo farmaceutico, erboristico e dietetico.

Il corso, articolato in tre anni, ha lo scopo di formare professionisti competenti nel settore della produzione, nel controllo e nella commercializzazione dei prodotti erboristici, dei dietetici e dei cosmetici. Il laureato in Tecniche Erboristiche potrà gestire un'impresa per la lavorazione di piante officinali fino alla commercializzazione a vari livelli (gestione di erboristerie, collaborazione nei reparti erboristici, dietetici o cosmetici di farmacie ma anche impiego in aziende di produzione o di import-export). Gli interessati potranno ricevere ulteriori informazioni presso la segreteria studenti dell'Università di Trieste (numero verde: 800-236916) oppure sul sito web dell'Università di Trieste (www.univ.trieste.it). Il termine ultimo per le iscrizioni è il 24 settembre 2001.

C'è un progetto nuovo di zecca per ridare dignità al bosco di Villa Giulia a Trieste. Si chiama «Via del parco. Sportivi per natura», ed è un'iniziativa dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp) che intende valorizzare un parco pubblico che ha poche eguali in altre città italiane. Vicino al centro, a due passi dal campo sportivo di Cologna e dall'Università, il Giulia è un bosco cittadino che non sfigura al paragone del Bois de Boulogne parigino e della «Favorita» di Palermo, altri due esempi di boschi urbani immediatamente fruibili dai fortunati cittadini.

Rispetto al Farneto, recentemente ristrutturato dalla giunta Illy con i contributi comunitari dell'Obiettivo 2, Villa Giulia giace in uno stato di incuria preoccupante. Oltre al sentiero e alle opere di contenimento franate, il parco è oggetto di atti di vandalismo da parte di ignoti che non esitano a percorrerlo con le moto o architettare picnic «incendiari». «Anche il vecchio campo di calcio "rosso" è ormai alla frutta – aggiunge Giuliano Gelci, presidente della Uisp locale – mentre gli attrezzi del vecchio percorso della salute sono ormai distrutti».

Come se non bastasse, lungo i sentieri non è raro imbattersi in cani sciolti. Diversi residenti della vicina via Baiardi hanno più volte denunciato la presenza di quadrupedi senza guinzaglio all'inseguimento di giovani caprioli, ormai diffusi in pianta stabile nella zona. «Alla luce di questi fatti – riprende Gelci – lanciamo un progetto che intende ridare vivibilità e decoro a questa area. La Uisp non si occupa solo di sport, e pensa che questo comprensorio possa diventare un modello di "ambiente per tutti". Come? Oltre a noi, pensiamo a un coinvolgimento dell'Istituto per l'educazione alla terra, dell'Ufficio "Città sana" del Comune, della Provincia, del Centro regionale di medicina dello sport. Anche i cittadini devono dire la loro, non escludiamo pertanto la nascita di un comitato spontaneo per la valorizzazione del sito.

«Partendo dal campo sportivo prosegue il presidente Uisp -, vorremmo favorire la fruizione del parco da parte dei più piccoli e delle altre fasce d'età attraverso dei progetti mirati. Una volta bonificato e ristrutturato dal Comune, siamo pronti ad assumerci la gestione ordinaria. Il progetto, strutturato in differenti fasi e previsto lungo l'arco del prossimo anno, prevede la sistemazione dei sentieri e la realizzazione di nuovi percorsi a scopo didattico-naturalistico, il posizionamento di segnaletiche, la guida di scolaresche alla visita del bosco, la vigilanza e altro ancora».

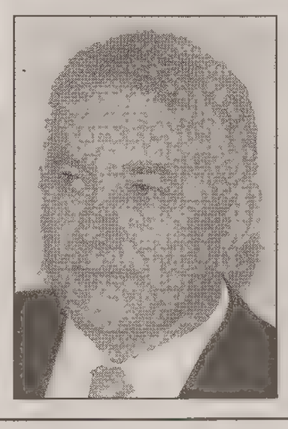
«Sono idee interessanti che terremo in debito conto – afferma l'assessore al Verde pubblico Giorgio Rossi –. Per ora non è previsto alcun intervento nel parco di Villa Giulia, sulle cui criticità devo informarmi più a fondo, coinvolgendo pure il consiglio circoscrizionale. Trieste ha un enorme patrimonio verde che cercheremo di tutelare. Quest'anno i fondi per garantire manutenzione e interventi sono davvero esigui, ma nel 2002 intendo dare una svolta iniziando a intervenire in diverse zone. Riguardo alle manutenzioni, penso che i cittadini e il volontariato possano contribuire ad aiutarci. Alcuni privati si sono già fatti vivi per adottare delle aree verdi. Bisognerà per questo lavorare sulle modalità di gestione e fruizione».

ma. lo.

Il biglietto da visita dell'Unione italiana sport per tutti che organizza fra l'altro «Vivicittà»

In città quattromila i tesserati

A sinistra, un'affollata edizione di «Vivicittà» organizzata dall'Uisp, a destra due immagini del parco di Villa Giulia. In basso, l'assessore Giorgio Rossi.



In città può contare su oltre 4000 tesserati, di cui almeno una cinquantina capaci di lavorare e intervenire su progettualità diverse. Questi gli effettivi della sezione triestina della Uisp, organismo nazionale che persegue la promozione dello sport accanto all'integrazione sostenibile fra l'uomo, le attività ricreativo-agonistiche e l'ambiente. Dal 1997 la Uisp locale cura innanzitutto la gestione del campo sportivo comunale di Cologna «G. Draghicchio», uno splendido anello in tartan posto in posizione ideale di fronte al golfo e circondato dal verde di Villa Giulia. Nello stesso comprensorio funzionano spogliatoi, campi da tennis, una «boulder room», che serve agli arrampicatori triestini e sloveni per gli allenamenti «indoor». Al Draghicchio giungono società sportive, associazioni, scolaresche. Assieme al Grezar, rappresenta un punto di riferimento obbligato per chi pratica atletica leggera. Sempre qui, l'associazione gestisce dei centri estivi in convenzione con Comune e Provincia.

La Uisp ha sede in piazza Duca degli Abruzzi al quarto piano della storica Casa del Lavoratore portuale. L'associazione organizza inoltre un trio di iniziative che fanno parte di «Trieste sportiva per una città sana», serie di appuntamenti di portata internazionale. Il 14 aprile del 2002 prenderà il via l'ennesima edizione di «Vivicittà», gara di corsa che si svolgerà in contemporanea in diverse città italiane e straniere. Stesso coinvolgimento per «Bimbi in piazza», che andrà di scena il 5 maggio. Chiude il trittico la classica «Bici in città», prevista per il 26 maggio.

m.lo.

Sabato cerimonia al Teatro Preseren, dopo un lungo iter iniziato nel 1996

San Dorligo avrà finalmente il tanto agognato gonfalone

Il sindaco Boris Pangerc: «È soprattutto una questione di orgoglio». In programma l'esibizione di complessi bandistici sloveni

Il Comune di San Dorligo della Valle ora ha il suo gonfalone. Alla fine di un travagliato iter durato alcuni anni, sabato alle 11 al teatro Preseren verrà ufficialmente inaugurato e consegnato al Comune e alla cittadinanza.

Il gonfalone, che ritrae, stilizzato su sfondo rosso, il castello di Moccò, già «logo» di San Dorligo, cintato da rami di quercia e d'ulivo, è frutto di diversi studi e proposte, che hanno dovuto mettere d'accordo il Comune e l'Ufficio per l'araldica di Roma. Lo stesso castello, infatti, nelle intenzioni del Comune, doveva essere meno stilizzato e i ramoscelli proposti erano ulivo, vite e quercia, gli ultimi due, in particolare, legati al territorio: la vite a simboleggiare i numerosi vigneti della zona, il tiglio come simbolo del popolo sloveno.

La prima domanda di ottenimento di un gonfalone da parte del Comune risale addirittura al 1934, sulla scia di quanto stava accadendo, nel primo dopoguerra, in diversi Comuni d'Italia, desiderosi di darsi un'identità in cui la cittadinanza potesse riconoscersi. La cosa non ebbe evidentemente esito e non se ne parlò più per diversi anni, fino al 1996, quando a San Dorligo venne istituita addirittura una Commissione per il gonfalone, sotto la presidenza dell'allora vicesindaco Aldo Stefancic, coinvolgendo storici, artisti e architetti locali.

Il frutto di tale lavoro arrivò nel 1998, e il consiglio comunale approvò la bozza, dando inizio alla blasonatura dello stemma e del gonfalone con la presentazione della domanda al Presidente del consiglio dei ministri e al Presidente della Repubblica. Dopo l'accordo sulle modifiche richieste da Roma, l'approvazione ministeriale e l'ufficializzazione del simbolo arrivò agli inizi di aprile del 2000, con una manifestazione solenne in Prefettura.

Il Comune poté indire il bando di concorso, vinto da una ditta di Cosenza. Il primo prototipo del gonfalone è stato già presentato lo scorso ottobre all'assemblea generale dell'Anci, quale esempio di ottima fattura di un simbolo così complesso e delicato.

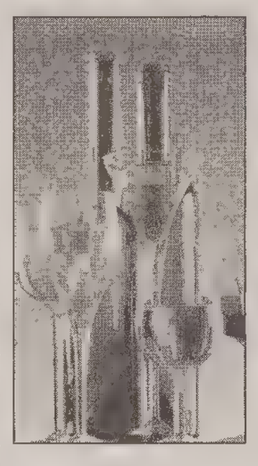
«Il gonfalone è soprattutto una questione di orgoglio, potendolo esibire nelle occasioni ufficiali», ha commentato il sindaco Boris Pangerc, che, in una nota, aggiunge: «Stemma e gonfalone rappresentano il Comune stesso, che li custodirà e tutelerà», e per questo ringrazia «chi si è prodigato per la loro realizzazione e le persone che si riconoscono in questi simboli».

L'inaugurazione di sabato sarà patrocinata dagli ex sindaci Dusan Lovriha, Edvin Svab e Marino Pecenik. Si esibirà anche l'«Ottetto sloveno», uno dei più prestigiosi gruppi artistici sloveni, «a testimonianza, necessaria in questi casi, del legame ideale con la nazione madre», spiega il sindaco. Il programma vede inoltre la partecipazione dei complessi bandistici «Breg», di San Dorligo, e «Ricmanje», di San Giuseppe.

Sergio Rebelli

All'enoteca di Sgonico si potranno assaggiare quindici tipi di «vitovska»

Vino carsico, musica e poesia Una «sinfonia» per sommelier



Il vino quale piacere per il palato, e poi la musica e la poesia come delizia per l'anima. L'insieme fra le tre cose può diventare una buona sinfonia da gustare e sentire.

E ora una manifestazione cultural-enologica si prefigge un po' tutto questo.

Organizzata dall'associazione culturale «Rdeca zvezda» di Sales, con il patrocinio del comitato promotore delle Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione e del Comune di Sgonico, questa sera alle 20.30 all'enoteca di Sgonico si terrà la manifestazione «Sinfonia di vino».

A deliziare i convenuti, i sommelier, guidati da Sergij Cesar, provvederanno a far assaggiare ben quindici tipi diversi di «vitovska», il famoso vino bianco doc prodotto sul Carso, che per la sua peculiarità rappresenta, per i vini bianchi, ciò che il «terrano» rappresenta per quelli rossi.

Accanto alle degustazioni, offerte da viticoltori locali, il programma culturale prevede l'esibizione di Alexander Ipavec alla fisarmonica e Paola Chiabuini al pianoforte in un «Omaggio ad Astor Piazzolla».

Infine, la bevanda verrà decantata anche con una serie di poesie e brani, letti da Angelo Mammetti e Tanja Pecar.

s.re.

«A Grociana c'è un'altra discarica per acidi e nafta»

«A non più di due chilometri dal monte Grociana si trova un'altra incredibile testimonianza dell'inquinamento sul Carso, il Pozzo di Cristo, grotta situata tra Basovizza e Gropada utilizzata come discarica per acidi, oli e nafta. Sul fondo di questa grotta si trova uno dei più grandi laghi di nafta nella nostra provincia».

Lo denuncia l'associazione Amici della Terra che dà appuntamento per domenica 23 settembre davanti al motel Val Rosandra, alle 9.30, per dare avvio a una nuova «Operazione Carso pulito».

La bonifica interesserà il monte Grociana, a un chilometro di distanza dal confine con la Repubblica di Slovenia: «Lo scarico continuato di ogni tipo di rifiuti sta creando seri problemi a un pregevole ambiente naturale - scrive l'associazione - dove tra le cose lasciate in giro abbondano le batterie d'auto».

Viene anche segnalato dagli Amici della terra che «di fronte al grave problema del degrado del Carso non esiste alcun tipo di intervento pianificato da parte dei Comuni interessati».

Grociana è in territorio comunale triestino e gli Amici della Terra affermano di aver già realizzato qui sei operazioni di bonifica.

Incontro fra l'azienda e le rappresentanze sindacali dopo il sequestro conservativo imposto dalla magistratura

«Servola risanata entro nove mesi»

I sindacati chiedono l'attivazione dell'accordo sul risanamento ambientale

La Lucchini spa intende adeguare gli impianti della cokeria della Ferriera agli standard ambientali entro nove mesi, come disposto dalla magistratura, pena la chiusura.

Inoltre, il colosso siderurgico conferma l'importanza dello stabilimento triestino nelle sue linee di produzione (ghisa liquida, produzione di gas per la centrale di cogenerazione, acciai di qualità), aggiungendo l'intenzione di consolidare l'attività e la conseguente presenza sul territorio. E' quanto emerso nel corso di un incontro svoltosi ieri nella sede dell'associazione industriali fra una rappresentanza aziendale e dei sindacati, comprendente Fim, Fiom, Uilm, Cisal, Confasl e le rappresentanze unitarie aziendali, presente il vicedirettore di Assindustria Paolo Battilana.

E il sequestro conservativo operato dalla magistratura di Trieste, è stato ovviamente il tema centrale della riunione, alla quale l'azienda servolana ha confermato che i nove mesi previsti era il termine temporale già previsto nel calendario degli investimenti avviati dall'azienda, nella direzione più generale di miglioramento continuo di tutto il sistema produttivo. «Vogliamo far comprendere - spiega un portavoce della Lucchini - l'attenzione dell'azienda verso le richieste della popolazione e del Comune, per venire incontro alle esigenze del territorio». La Lucchini, viene ricordato, ha investito dal '96 a oggi quasi 600 miliardi di lire a Trieste, e le previsioni parlano di ulteriori decine di miliardi nei prossimi anni.

Soddisfatte «in questa fase», le organizzazioni sindacali che esprimono un giudizio positivo «in quanto traspare la volontà dell'azienda di non sottrarsi alle sue responsabilità, e nella sua disponibilità a partecipare al tavolo riguardante l'accordo di programma per il risanamento ambientale per il rione di Servola, proposto a suo tempo dal ministro dell'Ambiente».

I sindacati chiedono quindi con forza al sindaco di Trieste a all'assessore regionale all'ambiente di definire la data per effettuare l'incontro richiesto, e alla Provincia di rispondere a seguito dell'incontro effettuato il giorno 13 settembre scorso.

In merito interviene anche il presidente degli industriali triestini, Anna Illy. «Noi crediamo - spiega - nell'assoluta buona fede dell'azienda di poter mettere lo stabilimento in condizione di lavorare senza danneggiare l'ambiente, oltre i limiti accettabili, in quanto resta sempre un'industria pesante. Bisogna comunque considerare che si tratta di un'azienda che ha già investito centinaia di miliardi a Trieste, ricevendo praticamente meno dell'uno per cento di aiuti».

Altro punto trattato ieri durante l'incontro all'assindustria, la chiusura delle trattative sul contratto integrativo aziendale. Non è stato deciso nulla di definitivo, anche se i rappresentanti dei lavoratori dicono di voler puntare a «un risultato finale alto», dopo anni di blocco dovuto alla situazione difficile in cui si era trovato lo stabilimento siderurgico.

a.r.

A cura della A. Manzoni e C.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE
E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI DELLA CONFARTIGIANATO DI TRIESTE IN PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA IL 21 ED IL 22 SETTEMBRE

L' "ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO" anche quest'anno, con il contributo della Camera di Commercio ed il patrocinio del Comune di Trieste, organizza le tradizionali manifestazioni artigiane che si svolgeranno nella nostra Città e si articoleranno come segue:

Giovedì 20 settembre 2001

ore 19.30: Premiazione de "IL LAVORO ARTIGIANO" che si terrà presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste.

Venerdì 21 settembre 2001

ore 11.00: inaugurazione mostra fotografica che si terrà in Piazza dell'Unità d'Italia;

ore 20.30: Sfilata di Moda "TRA CIELO E MARE – IL FASCINO DELLA MODA SU MISURA" organizzata dalla Categoria Abbigliamento dell'"Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" che si terrà in Piazza d'Italia.

Sabato 22 settembre 2001

ore 20.45: Sfilata di Acconciature "TRA CIELO E MARE – ONDA SU ONDA" organizzata dalle Categorie Parrucchieri per uomo ed Acconciatori femminili e misti dell' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" che si terrà in Piazza dell'Unità d'Italia.

22 ottobre – 04 novembre

Mostra/concorso orafa "IL SIMBOLISMO NEL GIOIELLO" organizzata dal Gruppo Orafi dell' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e l' "A.D.OR. Associazione Designer Orafi" presso il Palazzo Costanzi.

In caso di maltempo le manifestazioni in Piazza dell'Unità d'Italia verranno rinviate.

LA CONFARTIGIANATO INVITA LA CITTADINANZA A SOSTENERE

Desidero trasmettere, anche tramite le colonne del "Piccolo", un saluto e un augurio particolarmente forte e sentito agli artigiani che ancora una volta si mobilitano per mettere in mostra i migliori frutti del loro lavoro, impegnando in questa manifestazione energie aggiuntive a quelle della già intensa attività quotidiana. Sono sforzi quindi straordinari che comportano ulteriore voglia di fare, dedizione e sacrifici, ben noti a chi svolge una qualunque attività imprenditoriale. Proprio per questo, accanto al mio saluto, esprimo anche un convinto "grazie" nome della città tutta per la rinnovata gradita riproposizione di quest'ormai tradizionale appuntamento curato dall'Associazione Artigiani Piccole e Medie imprese di Trieste. Non occorre ribadire il ruolo essenziale dell'artigianato nel quadro complessivo dell'economia triestina, tanto esso è evidente. Dobbiamo dire però, e anzi sottolineare, come questo ruolo stia diventando, proprio nella nostra città, via via sempre più importante, per una serie di motivi. Primo tra questi, la progressiva modificazione dei tradizionali comparti produttivi e, in questo quadro, la possibilità per l'artigianato di offrirsi come vera e propria alternativa, sia riguardo al dato occupazionale che nell'ottica di un diverso modello di sviluppo della città, che vorremmo più pulito ed ecocompatibile. Non dimentichiamo neppure il ruolo del lavoro artigiano nei confronti dei giovani, dove, a differenza di modelli d'impiego per definizione precari e "a tempo" la bottega artigiana può offrire, con la sua "unicità" e specializzazione, l'apprendimento di un mestiere vero e spesso appassionante e duraturo. Da ultimo, ma non meno significativo, il ruolo dell'artigianato nel quadro della rivitalizzazione della città, e in particolare di alcune sue zone che, proprio per questo periodo stanno risorgendo a nuova vita - come Cittavecchia con il Piano Urban - anche grazie alla presenza artigiana. Per tutti questi motivi noi supporteremo l'artigianato e ci adopereremo anche a livello nazionale l'adeguamento di un sistema legislativo e fiscale che promuova e favorisca questo settore nel suo difficile impegno. Con queste prospettive e su queste sfide le giornate "in piazza" potranno costituire un utile momento di verifica e di confronto.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Questo è il quattordicesimo anno in cui ininterrottamente la Confartigianato di Trieste organizza in autunno una serie di manifestazioni dedicate alla valorizzazione delle piccole imprese al fine di far conoscere alla città il lavoro e le opere degli artigiani triestini.

Le manifestazioni anche quest'anno avranno una regia organizzativa ormai consolidata: una sfilata di moda organizzata dalla Categoria Abbigliamento, una sfilata di acconciature organizzata dalla Categoria Acconciatori maschili e femminili, una mostra fotografica organizzata dalla Categoria Fotografi ed una mostra orafa organizzata dal Gruppo Orafi. Sperando nella clemenza del tempo, le nostre principali manifestazioni si svolgeranno nella Piazza più grande e prestigiosa della nostra città: la Piazza dell'Unità d'Italia, recentemente rimessa a nuovo e restituita in una veste ancor più bella ai cittadini di Trieste. Il suggestivo sfondo delle nostre manifestazioni saranno i più bei palazzi cittadini, sedi delle più autorevoli amministrazioni locali ed il mare: noi esprimiamo l'auspicio che quanto mostreremo sarà all'altezza di questo stupendo scenario, o perlomeno ce la metteremo tutta. Come negli anni scorsi premieremo una trentina di artigiani: per noi essi rappresentano tutti quei quattromilatrecento artigiani circa che lavorano a Trieste contribuendo a far crescere l'economia, l'occupazione ma anche il benessere della nostra città. Un sentito ringraziamento è rivolto a chi ci ha permesso di affrontare il peso organizzativo di queste manifestazioni: la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trieste per il contributo economico assegnatoci e l'Amministrazione Comunale che ci ha concesso l'uso della Piazza dell'Unità d'Italia, nonché il patrocinio delle varie iniziative. Oltre ai numerosissimi cittadini che presenzieranno alle nostre cerimonie e sfilate, saranno presenti anche le massime Autorità comunali, provinciali e regionali, nonchè il Presidente della Confartigianato Nazionale Luciano Petracchi. Queste manifestazioni si prefiggono anche lo scopo di evidenziare e diffondere i valori del lavoro e della libera impresa di cui gli artigiani sono portatori. Da questi valori nasce la ricchezza vera e non assistita. Di tutto ciò le pubbliche istituzioni dovrebbero tener conto mettendo in atto scelte politiche finalizzate a rendere un po' più semplice la vita delle imprese e degli imprenditori. Noi siamo convinti che oggi esistano le premesse perché ciò possa realizzarsi: la Confartigianato e tutti i numerosi imprenditori a noi associati sono impegnati per la realizzazione di questo obiettivo che rappresenta la principale sfida per le nostre imprese.

Fulvio Bronzi
Presidente della Confartigianato di Trieste

Il settore dell'artigianato nella nostra città ha sempre rivestito un ruolo importante e strategico, sia nei periodi di maggior splendore del comparto produttivo, sia in quelli attuali di sviluppo del terziario avanzato. Non si può parlare di livelli occupazionali a Trieste se non si prende in considerazione quell'attivissimo tessuto di Piccole Medie Imprese (PMI) che sono il vanto del nostro Paese.

Con la piena consapevolezza di questo ruolo la Camera di Commercio quale massima espressione delle categorie economiche presenti sul territorio ha voluto tenere in debita e corretta considerazione l'artigianato provinciale, anche con quel suo ruolo di supporto finanziario nella predisposizione delle iniziative di promozione che hanno come finalità lo sviluppo ulteriore del comparto.

"Tra cielo e mare il fascino della moda su misura" è un'iniziativa validamente proposta e subito condivisa. La sfilata nella rinnovata piazza dell'Unità d'Italia con in passerella la produzione locale in fatto di sartoria, maglieria e in senso più ampio della moda in generale è un appuntamento dedicato a tutta la città

Le iniziative promosse dalla stessa Camera di Commercio a favore del mondo artigiano passano anche attraverso la mostra-mercato "Mestieri in piazza", l'esposizione allestita nel contesto degli avvenimenti organizzati in occasione della Coppa d'Autunno, ovvero i consueti "Appuntamenti con la Barcolana", o ancora le rassegne che ravvivano le vie del centro nel periodo prenatalizio, la kermesse del libro "Da Gutenberg al laser" e altre ancora.

Si intende contribuire a creare una Trieste sempre più viva, insomma che con queste vetrine consenta anche ai suoi settori produttivi del tessuto delle PMI locali di avvicinarsi ai consumatori in un'ottica di offerta e promozione a cui l'Ente camerale attribuisce grande importanza.

Antonio Paoletti
presidente della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura di Trieste

Con.Ga.Fi Artigiani

Consorzio Garanzia Fidi tra le Imprese Artigiane della Provincia di Trieste - Uffici: via S. Nicolò 7, Trieste
tel: 0403721214, fax: 0403723070, internet: www.congafiarts.net, e-mail: info@congafiarts.net
Iscriviti per accedere più facilmente al credito bancario

aD Media - Udine

Sicurezza senza frontiere nell'artigianato

"Lavoro... in sicurezza"

E' questo il messaggio contenuto nel manuale edito in cinque lingue (sloveno, croato, francese, inglese e arabo, ognuna con versione italiana a fronte) realizzato da EBIART (Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia) e da EBER (Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna), con il patrocinio di Inail, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia Romagna.

Con l'ausilio di una colorata simbologia ed un linguaggio sintetico e comprensibile anche ai "non addetti ai lavori", il manuale spiega le leggi che promuovono la salute e la sicurezza nei posti di lavoro.

Ai manuali, destinati ai lavoratori stranieri ed extra-comunitari delle aziende artigiane, fa seguito una serie di cartelloni che riproducono i principali segnali obbligatori ed il loro significato nelle cinque lingue.

Con questa nuova iniziativa l'EBIART pone il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia nel campo della sicurezza sul lavoro e nell'integrazione dei lavoratori stranieri.

Sede: 33100 Udine - largo dei Cappuccini,1 - Tel 0432 299938

Scarsa manutenzione

In relazione all'articolo apparso sul giornale il giorno 27 agosto riguardante un incendio sviluppatosi a Barcola all'altezza di via Moncolano, mi spiace dovere smentire quanto asserito dai responsabili delle Ferrovie i quali asseriscono che i treni in frenata non provocano scintille. Questi signori che evidentemente hanno sempre guardato i treni frenare alla luce del sole, quando le scintille non sono visibili, dovrebbero guardare le ruote dei convogli ferroviari in frenata nelle ore notturne.

Comunque sia, il problema non è «scintille sì, scintille no», ma la scarsa manutenzione dei tratti di linea a opera delle Ferrovie.

Sono passati molti anni da quando è stata fatta la pulizia delle scarpate ai lati dei binari ma fino a ora, nonostante io avessi sollecitato il responsabile a voler provvedere a una nuova manutenzione e pulizia del verde, nulla è stato più fatto. Mi duole precisare che le mie richieste non hanno mai ricevuto alcuna risposta verbale o scritta.

Quest'estate, come tutti sanno, è stata estremamente secca e calda e purtroppo è successo che una piccola, innocente scintilla ha trovato facile innesco nell'erba secca e successivamente nelle sterpaglie che crescono folte ai lati dei binari. L'incendio si è sviluppato a qualche decina di metri da casa mia, quindi non ne sono stata direttamente interessata ma non mi sarei voluta trovare nei panni di quelle persone alle quali le Ferrovie hanno offerto gratis un barbeque per fare cevapcici e cotolette alla griglia.

Invece di spendere miliardi per inutili campagne pubblicitarie cerchino piuttosto di investire quei soldi migliorando i servizi offerti, compresa la manutenzione dei tratti di linea.

Laura Perco

50 ANNI FA

20 settembre 1951

● Una commissione esaminatrice sarà prossimamente a Trieste per sentire le persone, che aspirano ad arruolarsi nelle Forze Armate statunitensi. Possono far domanda i celibi tra i 18 e i 35 anni d'età, non cittadini dei paesi del Patto atlantico o dell'Oece.

● Costruita nei cantieri di Monfalcone, il maggior transatlantico italiano con le sue 25.000 tonnellate di stazza lorda, la motonave «Giulio Cesare» attraccherà questa mattina alla Stazione Marittima prima di ripartire domani sera per Genova. Il pubblico potrà visitarlo dalle ore 14 alle ore 18, verso pagamento di lire 100.

Tavole raccomandabili

L'articolo della collaboratrice del Piccolo Rossana Bettini, di venerdì 14 settembre, a pagina 14, con opinioni sulla ristorazione cittadina, ci sembra invero disinformante: a Trieste vi sarebbero solo «due tavole raccomandabili, il resto immobile e mediocre». Assurdo. Operando a fianco di questo settore da decenni, l'affermazione è davvero strabiliante e reputiamo dovuta solo alle scarse conoscenze della redattrice. Non pretendiamo che lei si faccia il giro di tutti i ristoranti di Trieste per accertarsi della qualità dei cibi o della puntualità dei servizi, ma forse per sanare le sue carenze sarebbe bastato chiedere lumi alle Associazioni di categoria, che avrebbero potuto indirizzarla meglio, segnalando esercizi che effettivamente lavorano con capacità e serietà, con proposte di cucina scelta e di primo livello.

In una delle due «tavole» raccomandabili, individuiamo un nostro associato. Ne siamo lieti, ma come questo bravo e capace imprenditore ve ne sono certamente degli altri, con altro indirizzo e con altre specialità e sarebbe giusto metterli in evidenza in una Trieste che finalmente si avvia ad accogliere un turismo almeno stagionale. Fare il contrario significa danneggiare la città. Purtroppo, gli scritti rimangono e ledono a lungo l'immagine dei nostri esercenti e di Trieste, se poi è proprio il giornale più ascoltato a sparlarne, senza fondamento e gratuitamente, il guaio è ancora maggiore. Da ultimo l'autrice fa un elenco dei «buoni ristoranti» del vicino Goriziano e del Friuli, questa volta con nomi e indicazione di località, ma avendone frequentati parecchi non ci sembra proprio che tutti siano validi, ma i gusti sono gusti. Ed allora ci sorge un dubbio: si tratta di una pubblicità gratuita e mirata?

dott. Lionello Durissini
Direttore Acepe

Egregio dottor Durissini, premesso che lei mi attribuisce troppa importanza, se ritiene che il mio pezzo possa scalfire il «turismo stagionale» triestino, le assicuro che è proprio nell'ottica del miglioramento qualitativo, in termini di ristorazione e servizi annessi, che vanno lette le mie parole.

Mi permetto inoltre a invitarla a non decontestualizzare ciò che, appunto compare in una rubrica che tratta di «Stile», e di riflettere con me (sono a sua completa disposizione per approfondire il tema) sugli argomenti che ho toccato. Prendiamo l'ambiente: le pare possibile che un ristorante tanto famoso non accenni da 15 anni nemmeno a dare una rinfrescata alle pareti? E che gli impianti di aspirazione nei locali cittadini siano, ancora oggi, un concetto astratto, tanto che spesso si esce dai locali con gli indumenti pregni di esalazioni di cucina? Possibile che pochissimi camerieri sappiano che esiste un ordine di precedenza nel servizio a tavola? E che anche nei ristoranti di livello un bicchiere su due è sbreccato?

Sono molteplici gli aspetti della «qualità» in un ristorante, così come sono tanti gli elementi che concorrono a rendere una tavola di «stile», tuttavia spero che vorrà perdonarmi se non ho «chiesto lumi alle Associazioni di categoria» (con molti rappresentanti delle quali ho ottime relazioni) prima di esporre il mio pensiero del quale, chi vorrà, potrà fare tesoro.

Da dieci anni collaboro alla stesura di alcune note Guide gastronomiche, pertanto annualmente «visito» moltissimi ristoranti cittadini e regionali per professione, nonché altrettanti ristoranti nazionali e internazionali per diletto, situazione che credo mi consenta sia di esprimere giudizi, sia di lanciare qualche provocazione.

Infatti è proprio di questo che si tratta, dottor Durissini: non è a fini pubblicitari che ho citato alcuni ristoranti regionali, ma per pungolare e per stimolare i ristoratori «nostrani» a migliorare, a percorrere senza indugi la strada della qualità che, lo dimostrano i fatti, alla fine premia.

Comprendo la sua difesa d'ufficio alla categoria, ma quello che può essere sembrato un parere soggettivo, ahimè, assume un aspetto oggettivo, in quanto condiviso dalle migliori Guide gastronomiche.

Personalmente continuerò a segnalare, con dovizia di dettagli, ogni accenno di rinnovamento, ogni sussulto di vitalità, ogni ottima tavola, ogni ristorante serio, rigoroso e motivato.

Rossana Bettini

SEGNALETICA

Ecco nella foto un esempio di indicazioni turistiche «ben visibili» per il viandante che, dalla via del Coroneo all'altezza dell'ingresso dell'ex Ospedale Militare, desidererebbe proseguire per visitare la Grotta gigante, sostare alla Foiba di Basovizza oppure andare al parco di Villa Giulia; di tre cartelli stradali turistici se ne intravede solo uno. Gli altri sono coperti dalle fronde. Complimenti!

Massimo Gobessi

Abnegazione e umanità

Recentemente, dopo breve malattia, è scomparso il nostro congiunto Giuseppe Basiola. Niente potrà colmare il senso di vuoto che ci lascia la sua mancanza, però, tra i difficili e dolorosi ricordi di questa triste vicenda della vita un aspetto positivo rimarrà: ci riferiamo proprio all'incredibile trattamento che tutto, e sottolineiamo tutto, il personale del reparto di Medicina dell'ospedale Civile di Monfalcone, infermieri in primis, personale di servizio, impiegati, paramedici e medici, ha riservato al nostro caro, alleviando non poco le sofferenze sue e di chi gli voleva bene.

In questi mesi hanno mostrato abnegazione e umanità che, a nostro avviso, vanno ben oltre i cosiddetti «standard» richiesti da chi svolge quel tipo di professione. Sono stati vicini a Giuseppe con sincero e grande affetto fino all'ultimo e hanno garantito a noi familiari il massimo della disponibilità, aiutandoci in un momento così drammatico e difficile come quello della morte di un padre, di un marito. Fa bene sapere che nei nostri ospedali, lavorano, persone di questo tipo. Senza retorica, non dimenticheremo e ringraziamo di tutto cuore queste preziose persone.

Famiglia Basiola

Auguri al bersagliere Guido

Guido, qui ritratto quando vestiva la divisa da bersagliere, oggi compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie Meri, dai figli, nipoti e parenti.

IL CASO

Un episodio che ripropone il problema per gli animali di grossa taglia

Se il cane non ha la museruola

Noto con piacere che pubblicate volentieri segnalazioni riguardanti gli «amici dell'uomo», così numerosi in città. In passato ho scritto per esortare, con scarsissimi risultati, certi padroni a munirsi di provvidenziali sacchetti di plastica con cui raccogliere le famose «deiezioni» dei loro «amici». Oggi descriverò un episodio grave occorso recentemente a me e alle mie cagnette. Di mattina porto a passeggio le mie due cagnette (Golden Retrievers, madre e figlia) e acquisto il giornale all'edicola di via Combi.

Giorni fa notai all'edicola un signore con un cane che assomigliava a un Pastore Maremmano: grande, peloso, bianco. Avendolo incontrato altre volte e sapendolo aggressivo, attesi che il padrone pagasse e si allontanasse. Mentre ritiravo il giornale, notai

che il Pastore si era rivoltato e aveva strattonato il padrone facendolo cadere a terra. Una volta libero, il cane si avventò contro la cagnetta piccola. Immediatamente la madre si lanciò in difesa avendone la peggio. Gridai al signore, che nel frattempo si era rialzato, di prendere il suo «mostro». Invano: sembrava paralizzato. Decisi, con molta paura, di risolvere io la situazione dando un calcio al Pastore che interruppe la sua carneficina.

Consegnai quindi il guinzaglio all'inetto padrone avvertendolo che, se lo avessi incontrato ancora col cane senza museruola, lo avrei denunciato. E lo farò perché è reato condurre un cane se non si è in grado di controllarlo. Testimoni dell'accaduto il giornalaio e altre persone presenti. Per la cronaca la mia cagna riportò due ferite alla testa e al collo e un orecchio forato. Io tanta paura.

Boris Morelli

I segreti del barone

La pagina «Trieste Segnalazioni» del «Piccolo» ha conservato il felice sapore dell'inesauribile «babez» quotidiano. Tutto vi è giustamente accolto e divulgato per la gioia degli intenditori dei multiformi «mattii cittadini». La cosa riesce meno divertente quando, sotto la voce «La storia di queste terre», vi si diffondono dei testi di propaganda multicolore.

Ad esempio, è apparso un intervento sul barone de Banfield che sembra riprodotto dall'«Adria Zeitung» dell'epoca di Pagnini, di Coceani e di Rainer.

Il barone in parola, invitato ai ricevimenti del governatore Petitti nel novembre 1918, ebbe l'ingenuità di vantarsi che avrebbe potuto essere di grande aiuto alla Marina italiana, cui contava di essere aggregato. Lo sentì un giornalista del «Popolo d'Italia» che reagì con un articolo a sensazione sul «de Banfield assassino di donne e bambini nel Veneto» nel corso dei raids di guerra.

Venne aperta un'inchiesta dalla quale emersero delle circostanze di tutt'altra natura. Il barone, nei giorni dell'interregno o «rebalton» che dir si voglia, aveva procurato la vendita di una notevole quantità di beni di proprietà dell'erario militare al futuro suocero Tripcovich, per cifre da stralcio. Fu questo il motivo per cui venne arrestato. Non fu proseguita l'azione penale perché l'operazione era avvenuta prima del 3 novembre 1918, quindi non rientrava nell'ambito della giurisdizione italiana. Ma trattavasi pur sempre di «sottrazione di preda bellica» e il Petitti, valendosi dei suoi poteri, decise l'espulsione dell'indagato.

Il barone de Banfield tornò a Trieste dopo la vittoria del fascismo, cui non mancò di aderire. Divenne presidente della Tripcovich e, come tale, ebbe a prestare un valido aiuto alla Marina italiana in occasione del recupero delle navi italiane affondate a Taranto nel 1940. Secondo una «storia orale» avrebbe confessato di aver vinto la gara d'appalto – al ribasso – per il recupero della corazzata «Cavour» perché ne possedeva i «piani segreti», residuo dell'attività spionistica del suo Comando «ai tempi della defonta».

Almerigo Apollonio

Strade allagate

Il quasi completato riassetto di piazza Unità e i lavori di ripavimentazione del Ghetto che hanno portato alla chiusura della Portizza e allo sconvolgimento d'un tratto di via delle Beccherie non hanno forse tenuto conto della necessità di provvedere anche a un più adeguato deflusso delle acque piovane che più volte hanno comportato l'allagamento del Ghetto stesso per alcune ore prima che la massa d'acqua caduta potesse venir assorbita.

Con gli acquazzoni del 14 settembre scorso mi sono trovato un'altra volta l'alluvione sotto casa con un lago che ricopriva piazza Vecchia, via delle Ombrelle e via dei Rettori. Già in precedenza, in occasione di forti piovaschi, mi sono visto costretto ad accedere o uscire dalla mia abitazione con i piedi nudi nell'acqua e le scarpe in mano; in un caso, per tale necessità, sono affondato nell'acqua fin sopra i ginocchi mentre questa aveva invaso l'atrio della mia casa e il pozzetto dell'ascensore rendendolo inservibile. Immaginarsi il disagio per le numerose persone anziane nella zona quando ciò accade.

Quindi, ora che le stradine de Ghetto stanno subendo una radicale risistemazione, non è certo da trascurare l'importanza di fornire a esso una più capace canalizzazione dimodoché le acque, anche in caso di piogge intense, trovino adeguato drenaggio senza provocare allagamenti in superficie.

Stelio Tenci

VIA POZZO DEL MARE, 1 TRIESTE

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

PortoVecchio srl

PRESENTA al

MOLO IV

PortoVecchio Trieste

INGRESSO LIBERO

FESTIVAL DELLA BIRRA

DA VENERDI 21 A DOMENICA 30 SETTEMBRE

SOTTO IL MEGA TENDONE dalle ore 18.00

LE MIGLIORI BIRRE DI KULMBACH

SPECIALITA' GASTRONOMICHE TRIESTINE A PREZZI IMBATTIBILI

BALLO CON ORCHESTRA-MUSICA DAL VIVO CABARET

DALLE 23.30 DISCOTECA CON I MIGLIORI DEE JAY

21-22-23 SETTEMBRE

LA FESTA DEGLI ULTRAS

IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Alla scoperta di ESTEL, la compagnia telefonica del Friuli Venezia Giulia che conta già migliaia di abbonati. Abbonati sì, ma senza canone!

ESTEL
Telecomunicazioni per il Friuli Venezia Giulia

ESTEL: le telecomunicazioni di domani al servizio del Friuli-Venezia Giulia

Tecnologia, convenienza, servizio: le promesse di una compagnia telefonica vicina. Per una differenza tutta da sentire.

C'è un nuovo operatore di TLC in Friuli-Venezia Giulia: il suo nome è Estel e nasce da una partnership tra le aziende multiservizi della regione e il carrier nazionale Wind. La strategia di Estel si basa sulla costituzione di un'infrastruttura di trasporto propria, in modo da essere produttore e non solo rivenditore di servizi di telecomunicazione: grazie all'utilizzo di una rete ad alta velocità in fibra ottica la società è infatti in grado di offrire connettività voce a clienti aziendali e privati, collegamenti dati a larga banda, connessione ad alta velocità al mondo Internet, servizi avanzati di multivideo-conferenza, streaming (processo che visualizza i dati audio/video contenuti nel file in tempo reale, senza aspettare il completo download), trasporto della voce su IP.
L'elevata caratterizzazione tecnologica di Estel permette alla società, che ha sede a Trieste, di porre l'accento sulla qualità della gamma di servizi offerti, in controtendenza rispetto a un mercato che finora ha dimostrato di essere governato soprattutto dai continui ribassi tariffari più che dall'affidabilità delle prestazioni. Altro punto di forza di Estel è la sua collocazione geografica, che le consente di essere vicinissima ai suoi clienti in modo da capirne le necessità e di rispondere velocemente a esse con proposte personalizzate e soprattutto dimensionate sullo specifico mercato del Friuli-Venezia Giulia. Estel sintetizza dunque alla perfezione l'imperativo che governa oggi l'economia: "pensare globalmente, agire localmente".

LA PAROLA A **CARLO CORBÒ**, AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli obiettivi di Estel

"Grazie a un programma di investimenti di 120 miliardi di lire da qui al 2010, Estel si propone di diventare il primo operatore di telecomunicazioni indipendente del Friuli-Venezia Giulia. Seguiamo con uguale focalizzazione l'utenza business e quella residenziale, ma vogliamo in particolare offrire servizi evoluti alle aziende più esigenti e avanzate.

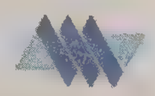
La sede di Estel nello storico Palazzo del Tergesteo, a Trieste

Oltre che operatore con un ruolo preminente sul mercato, Estel vuole essere anche un vero e proprio laboratorio di idee, di tecnologia e di marketing, ponendosi come punta di diamante del know-how disponibile all'interno del gruppo Wind: non a caso le persone di Estel possiedono elevati livelli di scolarità e specializzazione, e sono tutte direttamente impegnate in compiti operativi. Il boom della new economy è terminato: d'ora in avanti ci sarà spazio solo per chi saprà offrire solidità e concretezza. Sono proprio questi i fronti su cui noi siamo in prima fila."

I partner fanno la differenza

Al capitale di Estel partecipano 3 aziende multiservizi regionali insieme a Wind, un protagonista nelle TLC nazionali

Per essere vincenti nel difficile mercato delle TLC è necessario disporre di know-how tecnologico, buon radicamento sul territorio e, non ultima, un'elevata solidità finanziaria. In questo senso, la compagine che partecipa al capitale Estel è particolarmente ben assortita: Wind, con il 40% e le tre aziende multiservizi ACEGAS, AMGA e AMG di Trieste, Udine e Gorizia ne detengono complessivamente il 60%.



Le tariffe fonia di Estel

Nessuno scatto alla risposta: la convenienza di Estel incomincia da qui. Una bolletta chiara, trasparente, senza sorprese: cosa chiedere di più?

Nel campo della fonia le offerte Estel sono particolarmente interessanti, e questo per molte ragioni: anzitutto la tariffazione è sempre rapportata agli effettivi secondi di conversazione e non prevede scatto alla risposta. La società non richiede poi contributo di attivazione, né alcun canone periodico che spesso viene invece utilizzato da altri operatori per compensare tariffe "troppo" favorevoli. Vista la caratterizzazione regionale di Estel, le telefonate in tutto il Friuli-Venezia Giulia sono conteggiate allo stesso costo delle urbane, mentre quelle dirette dirette verso le confinanti Austria, Croazia e Slovenia vengono incluse nella fascia internazionale più conveniente.

I vantaggi delle tariffe Estel:

- senza canone
- senza scatto alla risposta
- senza costi minimi
- calcolate in secondi effettivi di conversazione

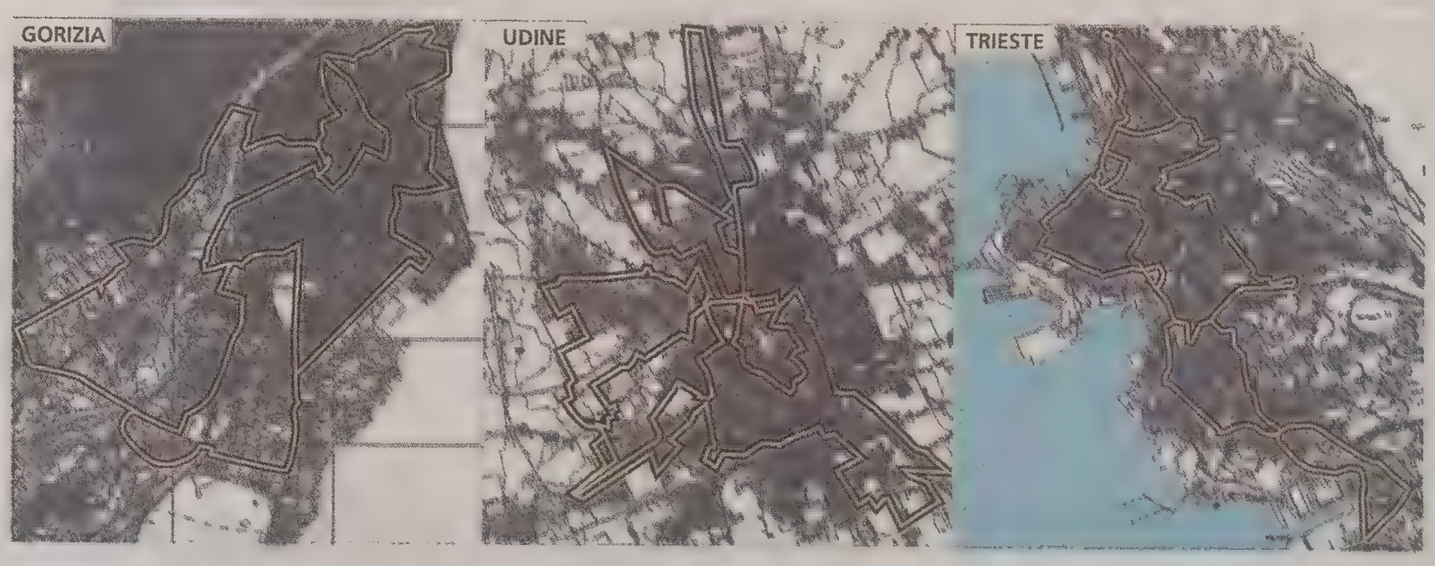
Dalla Barcolana ad Aria di Festa

Un nuovo protagonista nei grandi eventi del Friuli-Venezia Giulia

Estel vuol essere in prima fila nella tecnologia ma anche nella cultura e nella vita del Friuli-Venezia Giulia: per questo la società è impegnata nel supportare il restauro di importanti opere del patrimonio artistico della regione, nonché in un fitto calendario di sponsorizzazioni, da Bavisela e Barcolana in quel di Trieste a manifestazioni caratteristiche come Aria di Festa e Sapor di Montasio nell'udinese.

Il segreto è nell'infrastruttura

La rete si sviluppa nel tessuto urbano di Trieste, Udine e Gorizia e sfrutta in gran parte infrastrutture civili e cavidotti già esistenti.



Le reti metropolitane MAN di Gorizia, Udine e Trieste: la grande potenzialità di ESTEL

L'infrastruttura tecnologica è la chiave di volta dell'offerta Estel: progettata a tempo di record tra la fine del 2000 e i primi mesi del 2001, oggi è già realizzata al 90% grazie ai massicci investimenti dalla società e al supporto logistico offerto dai suoi soci. Utilizzando le canalizzazioni esistenti di ACEGAS, AMGA e AMG per la posa della rete, è stato infatti possibile ridurre al minimo l'estensione dei nuovi tratti da scavare. In questa maniera anche l'impatto ambientale e i disagi ai cittadini sono stati contenuti al minimo. Nei prossimi mesi Estel estenderà ulteriormente la sua rete grazie anche all'impegno nell'area dell'Unbundling Local Loop (il cosiddetto rilegamento dell'ultimo miglio), mentre l'implementazione di una server farm le permetterà di offrire servizi IP ad elevato valore aggiunto.

MAN, ovvero: la tecnologia fino alla porta di casa.

Un'infrastruttura in fibra ottica in anticipo sul futuro.

MAN significa Metropolitan Area Network, ovvero rete a sviluppo metropolitano: Estel ne ha già realizzate tre nelle aree urbane di Trieste, Udine e Gorizia, per un'estensione complessiva di oltre 110 KM di fibra ottica. Queste dorsali consentono alle aziende clienti che sono posizionate nei loro dintorni di poter fruire di servizi di connettività voce e dati a larghissima banda entrando direttamente nella rete Estel: in questo modo, alla garanzia di prestazioni e di affidabilità, si aggiunge il risparmio sul costo dei canoni che prima si corrispondevano a Telecom Italia, nonché la certezza di essere in prima fila nell'adozione di tecnologie di punta man mano che queste verranno rilasciate. Non dimentichiamo infatti che la fibra ottica di Estel possiede una banda trasmissiva quasi illimitata e che nei prossimi anni vi sarà sempre più necessità di collegamenti veloci per ogni tipo di business.

Sintesi

NUOVA GESTIONE
OGGI
inaugurazione
GRANDI OFFERTE!
Un utile OMAGGIO a tutti i clienti
Qualità Convenienza e Cortesia!
✓ SERVIZIO A DOMICILIO
✓ PAGAMENTO POS
✓ ACCETTAZIONE BUONI PASTO
✓ PARCHEGGIO GRATUITO
ORARIO:
dal lunedì al venerdì
8.00-13.30 / 15.30-19.00
sabato 8.00-19.00 non stop
DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è
TRIESTE
VIA GRIMANI 11

Continuazione

RISTORANTE cerca chef esperto/a referenziato. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7656189. (A10677)

SELEZIONIAMO previo appuntamento telefonico ambosessi automuniti conoscenza pc per collaborazione. Agenzia Immobiliare «Il Caminetto» 040/639425. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA esperta anziani con referenze offresi per accompagnamenti, disbrigo pratiche, eventuale assistenza. Tel. 338/8980250. (A11132)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 347/3475568 negozio 040/311474. (A11235)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A11243)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 milairdo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.358, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (FIL1)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800 969 565. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. 0041/91/9731030. (Fil1)

Giotto
ROCCO TENTRO
per un PRESTITO personale
PRESTITO NON VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil30)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni 328-3188896. (A00)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333-2311423. (A00)

CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti giorni 338-1659511. (A00)

DIAVOLETTA tutta curve valuta audaci proposte da uomini virili. Tel. 368/3781393.

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A00)

GORIZIA, Erika nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno 10-23. 340-2277443. (A11318)

PRIMA volta bella mora ti aspetta Trieste. 349-8555212. (A11308)

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti giorni 338-1281839. (A00)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333-3519824. (A11312)

SARA giovane dolce tutto amore per te tel. 338-8849486. (A00)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (FIL17)

TRIESTE appena arrivata alta bella 24 anni sensuale dolce carina tutti i giorni 328/3180568. (A11218)

TRIESTE bella 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22- 329/3506665.

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti giorni 339/6305052 sempre valido.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038-656527047. (A9759)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

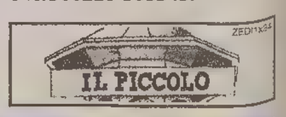
DIVORZIATO 50enne professionista cerca donna età adeguata prospettiva matrimonio. Scrivere c/o A.O.F. corso Italia 23. (A11295)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

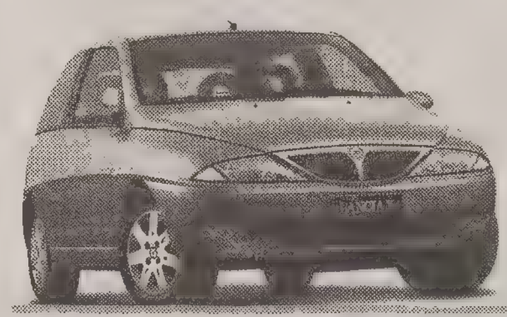
13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

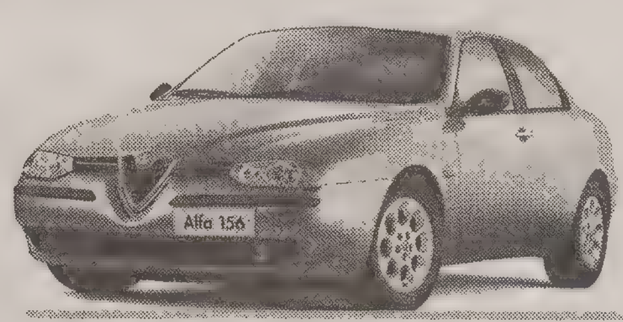
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

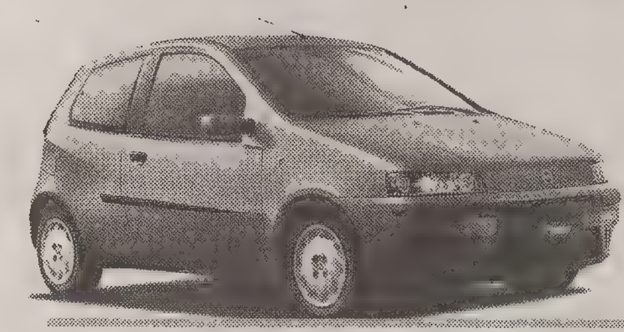


NUMERO VERDE
800.03.11.66
INFORMAZIONI AI CLIENTI
FBS / Bates
APRITI
BINGO.
Stiamo lavorando per accendere la magia delle sale Formula BINGO anche nella tua città.
FRIULI VENEZIA GIULIA: TRIESTE Via Bellosguardo, 27; Via Luigi De Jenner, 22/A ● MONFALCONE (GO) Largo dell'Arena, 3 ● PORDENONE Via Candiani ● ZOPPOLA (PN) Via Risera, 6 ● UDINE Viale Palmanova, 325 ● CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Ramazzotti, 2 ● MARTIGNACCO (UD) Frazione Torreano - Via Cotonificio, 22
formula BINGO
www.formulabingo.it

È il momento delle vetture aziendali.







Dal 14 al 23 settembre

SuperGaranzia di 2 anni*

con chilometraggio

illimitato

su un numero limitato

di vetture aziendali.

Se cercate una vettura aziendale, questo è il vostro momento. La selezione è davvero ricca e in più, solo per questi dieci giorni, potrete avere la SuperGaranzia di due anni con chilometraggio illimitato. Approfittatene, Concessionarie e Succursali saranno aperte per voi anche il sabato e la domenica.

**dalla data di prima immatricolazione*

Succursali e Concessionarie Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

ORE DELLA CITTÀ

Festa alabardata

In occasione del 25° anniversario della fondazione, gli Ultras Trieste organizzano una festa al Molo IV nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Serate in capannone con chioschi enogastronomici, musica dal vivo, lotterie e ospiti sportivi.

Libri cinesi

Oggi alle 10 la Biblioteca comunale del popolo Quarantotti Gambini riceverà, per mano di un esponente della comunità cinese che risiede in città, dei libri da destinare al servizio ragazzi. La biblioteca ricorda che sono già presenti, sia nelle raccolte per gli adulti sia in quelle per i ragazzi, alcuni libri in lingua albanese, croata, serba e spagnola.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Indelicato-Mendolicchio. In programma musiche di Bellini, Chopin, Rossini, Verdi, Britten, Bozza, Indelicato.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel di corso Cavour si terrà l'assemblea di apertura dell'anno sociale 2001-'02. Serata dedicata ai soli soci.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione mazziniana

La sezione di Trieste dell'Associazione mazziniana italiana, nell'ambito delle attività, ha organizzato oggi alle 19, in via Carducci 35, un incontro per ricordare l'anniversario della «Breccia di Porta Pia» e, più in generale, gli avvenimenti del Risorgimento italiano.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, dopo l'Adunanza, Gilberto Delpin presenterà «Due Prof.»: Anna Chiari che leggerà alcune proprie liriche inedite e Ariella Colombin che ricorderà lo scrittore Fulvio Tomizza. Ingresso libero.

Chiesa del Regno

Oggi alle ore 18 nella sede di via Foscolo 4 si terrà un culto del messaggero dell'eterno «Il trionfo del bene sul male», consolazioni, speranze, certezze divine.

«Il giardino di Angiolina»

Emanuela Angelini presenta oggi in anteprima «il punto Forlì» nuovo punto di ricamo da lei ideato, all'interno della mostra di lavori artigianali dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 in via Ghega 1, II piano. Informazioni tel. 040/362966.

Libro di poesie

Oggi alle 18 nella Sala della Ras, piazza Repubblica 1, Fabio russo presenta il libro «Lasciami danzare: Poesie» di Gabriella Valera Gruber. Illustrazioni di Ottavio Gruber (L'Autore Libri-Firenze).

Radio Nuova

Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 Mgh) trasmetterà a questa sera alle 18.30 una conversazione sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola statale. La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 incontro con l'autrice Laura Borghi Mestroni in una presentazione e interpretazione di alcuni suoi lavori, con la collaborazione di Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi, alle 19, allo Star Hotel Savoia Excelsior, i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 2001-2002. Alle 20.15 avrà luogo la prima conviviale. Giuliana Stecchina parlerà su: «Giuseppe Verdi: frammenti di vita e musica».

Corso di full-contact

Oggi alle 20 si svolgerà l'inaugurazione del corso di full-contact e autodifesa per principianti, che si terrà presso la palestra Dimensione Uomo-Donna, in via Carducci 12. Orario dei corsi: martedì-giovedì 20-21.30. Le prime due lezioni sono gratuite, informazioni, tel. 040/371329.

Poesie di Semacchi

Domani alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) sarà presentato il libro «Dimenticare gli alisei», poesie di Graziella Semacchi Gliubich. Interverranno Cristina Benussi e Claudio Grisancich, letture di Marisandra Calacione. Saranno presenti l'autrice e la titolare della casa editrice Ibiskos, Antonietta Risolo.

Giovani canottieri del Dopolavoro

Si è concluso il corso di canottaggio per i giovani che il Dopolavoro Ferroviario organizza annualmente. Ecco il gruppo di ragazzi posare per la foto ricordo. «Ci auguriamo – ha detto il responsabile Claudio Furlan – che, con la ristrutturazione del Porto Vecchio, le autorità ci consentano di proseguire questa attività».

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare mod. Motorola 8700 senza custodia con batteria litio. Chi lo ritrovasse è pregato di contattarmi sul n. 348/4141202. Grazie. Walter Godina, via Bazzarini 10.

Smarrita cagnolina bianca razza Lagotto e meticcio bianco e marrone sera sabato 15 settembre zona v. Beccherie-teatro Romano. Recapito tel. 040/369753-347/1481975.

Domenica 16 nel pomeriggio, durante un temporale, presumibilmente in prossimità del numero 5 o case adiacenti di via dei Papaveri a Opicina, smarrita macchina fotografica Canon in custodia di tela nera. Restituzione previa adeguata ricompensa. Telefonare al n. 040/362086.

Alle 4.30 di sabato 15 settembre un'autovettura Bmw di colore grigio canna di fucile, all'altezza di viale Miramare 53 danneggiava in modo irreparabile quattro autovetture in sosta e fuggiva senza lasciare traccia. Si prega chiunque abbia eventualmente visto l'accaduto di contattare i numeri 339/4602424 o 335/6654999 o direttamente ai carabinieri della stazione di Barcola. Ricompensa a chi fornirà notizie utili al ritrovamento del danneggiatore.

Smarrito gatto persiano nero di nome Cuore zona residence Biancospino, Villa Carsia. Offresi compenso. Tel. 040/304301, 328/3898680.

Sabato 15 alle 17.30 mi è stato portato via il mio portafoglio rosso bordeaux preziosissimo ricordo affettivo. L'onesta persona può depositarlo nei vari centri Posta, Comune eccetera.

Conferenza di Franca Olivo Fusco alla Sala Eurostar

Dal pio bove al passero solitario Viaggio tra gli animali in poesia

Sin dai tempi antichi – e Fedro ed Esopo ne sono la conferma – gli animali sono stati, per poeti e scrittori, fonte di ispirazione, motivo di riflessione e insegnamento. E proprio «Gli animali in poesia» sono stati i protagonisti – nella Sala Eurostar della Stazione centrale – di una lunga carrellata con la quale Franca Olivo Fusco ha passato in rassegna celebri autori dell'800 e '900 che hanno dedicato i loro versi, appunto, agli animali. Per primo, ecco il tenero, solitario passero leopardiano, seguito da quella pascoliana cavallina storna – il mantello grigio scuro chiazzato di bianco – che riportò a casa, vittima della crudeltà umana, Ruggero, il padre del poeta romagnolo. Risale al 1872 la poesia che Giosuè Carducci dedicò al «Pio bove», ode questa che ben 112 anni dopo – cioè nel 1984 – Primo Levi «contesterà», infastidito da quell'aggettivo «pio», da lui ritenuto improprio.

Un uccello malaugurante qual è il corvo, non poteva non essere celebrato che da Allan Poe i cui versi suonano: «oh profeta sciagurato! Corvo o demone dannato...». Non meno malefico, «Il gufo» scelto per una sua poesia da Charles Baudelaire; (tuttavia va considerato che nel mondo anglosassone questo rapace notturno è emblema di persona saggia e studiosa).

E ancora, la Fusco, che ha accompagnato questa sua conversazione con la lettura delle rispettive poesie, ha ricordato lo scrittore Lawrence, autore di numerose liriche sugli animali, tra cui «Il piccolo della gazzella». E se Attila Joseph, il poeta ungherese morto suicida nel 1937, dedicò i suoi versi alla formica, il crepuscolare Corrado Garroni fu ispirato dalle rane e dalla farfalla, simbolo della felicità, ma anche dell'anima.

E mentre i gabbiani accendono di sonorità la poesia di Vincenzo Cardarelli, morto nel 1959, Eugenio Montale, che si spense nel 1981, scelse invece l'upupa e il porcospino per il suo ermetico linguaggio, così come Giovanni Raboni confessò di amare la cicala, proprio per la sua generosità. E non mancano le oche in questo variegato viaggio poetico con gli animali proposto dalla Fusco, viaggio concluso con la poetessa viterbese contemporanea, Gabriella Sica e la sua poesia «Le vedo al laghetto», occhieggiante metafora per una donna innamorata.

Grazia Palmisano

Sono più di trecento i giovani della nostra Università in partenza per i soggiorni di studio

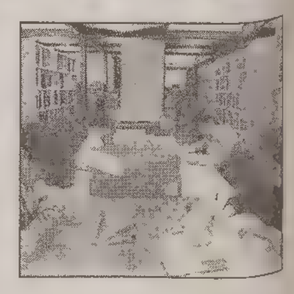
Studenti all'estero con Socrates

Le esperienze di studio all'estero continuano a coinvolgere centinaia di studenti. Nell'ambito del programma comunitario di mobilità Socrates, per quanto riguarda il Progetto Erasmus ben 303 studenti dell'Università degli Studi di Trieste stanno iniziando in questi giorni un periodo di studio di durata variabile tra i tre e i 12 mesi in altri Paesi dell'Unione Europea.

Le sedi selezionate dagli studenti sono ben 190, si tratta in pratica di prestigiosi atenei europei che hanno con l'Università degli Studi di Trieste dei particolari accordi di collaborazione.

Gli studenti che possono fruire delle possibilità di mobilità internazionale offerte dal progetto Erasmus sono sia studenti universitari, laureandi e laureati, purché, questi ultimi, iscritti a delle scuole di specializzazione successive alla laurea.

Sempre nell'ambito del Progetto Erasmus va inoltre rilevato come l'Ateneo giuliano risulti una meta gettonata dagli studenti stranieri con in arrivo, sempre in questo periodo, ben 215 giovani provenienti da



Paesi dell'Unione Europea ma anche da Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e, ovviamente, dalle vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia.

Alla rassegna di Vittorio Veneto

Con la Didone abbandonata la violinista Verena Rojc vince il premio nazionale

Alla trentasettesima Rassegna nazionale violinisti studenti «Mario Benevenuti», abbinata al prestigioso Concorso d'Archi di Vittorio Veneto che ospita tradizionalmente le giovani promesse nazionali, la violinista concittadina Verena Rojc *(nella foto)*, fra un nutrito numero di concorrenti, ha letteralmente sbaragliato il campo e si è aggiudicata il Primo premio assoluto nella propria Sezione A/2.

La Commissione giudicatrice, presieduta da Angelo Guaragna, direttore del Conservatorio di Genova, e composta da Giovanni Guglielmo, Giuseppe Prencipe, Giulio Franzetti e Gianni Gori, ha premiato la giovane allieva di Massimo Belli per l'esecuzione della Didone abbandonata di Tartini nonché per la Scène de Ballet op. 100 di Bériot.

Nella scelta del programma sono state privilegiate le commedie

Torna all'Ariston la rassegna del cinema Usa contemporaneo

Avrà inizio giovedì 11 ottobre al Cinema Ariston la 21.a Rassegna del Cinema Usa, organizzata come ogni anno dall'Associazione italo-americana.

Seguendo le indicazioni dei soci, nella scelta del programma sono state privilegiate le commedie, come: «Ti presento i miei» (che apre la rassegna l'11 ottobre), interpretato da Robert De Niro in un ruolo inedito; «Quello che le donne vogliono» (25 ottobre), con Mel Gibson; «Vizio di famiglia» (17 gennaio 2002), con Sigourney Weaver e Gene Hackman e «La maledizione dello scorpione di Giada» (7 febbraio 2002), l'ultimo giallo-rosa di Woody Allen, presentato fuori concorso a Venezia con gran successo.

Figurano nel programma un film biografico sulla vita dello scrittore William Forrester, vincitore di un Premio Pulitzer, «Scoprendo Forrester» (20 dicembre 2001) con una splendida interpretazione di Sean Connery e un film di spionaggio «Il sarto di Panama» (15 novembre), tratto dal romanzo di John Le Carré, che ne ha curato la sceneggiatura. Per gli amanti del musical, verrà presentato «Moulin Rouge» (4 aprile 2002), con Nicole Kidman e per il genere animazione «Atlantide, continente perduto» (16 maggio 2002).

Degne di rilievo inoltre, le rievocazioni di due tragici episodi della Seconda guerra mondiale: «Pearl Harbor» (29 novembre), imperniato sull'attacco giapponese contro la flotta americana che comportò l'entrata in guerra degli Stati Uniti, e «Il mandolino del Capitano Corelli» (7 marzo 2002), che ricorda il tragico eccidio di Cefalonia. Per le iscrizioni alla Rassegna rivolgersi alla segreteria dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, dalle 16 alle 19.

L'attore Robert De Niro.

Dono di CrTrieste

Sala computerizzata per il circolo Auser

Domani, alle 17, al Circolo Auser «Pino Zahar», in via Pasteur 41/d (Rozzol Melara), verrà inaugurata una sala computer con cinque postazioni computerizzate, collegate in rete fra loro e allacciate a Internet, donata al circolo dalla Fondazione CrTrieste. All'incontro saranno presenti il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, la presidente del Circolo Auser nazionale, Maria Guidotti, e il presidente del circolo «Zahar», Mario Zancovich.

ELARGIZIONI

– In memoria di Otello Zanon per il compleanno (18/9) dalla moglie Milena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Lonzar ved. Dellavalle nel VII anniv. (19/9) dai figli Nerina, Enrico e Nello 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Cosciani nel II anniv. (20/9) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro cardiovascolare, 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Domenica Fonda per il compleanno (20/9) dalla famiglia Mastropasqua 20.000 pro ist. Rittmeyer.
– In memoria dei cari genitori nell'anniversario (20/9) dalla figlia Renata 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mafalda Gleria in Gasvodich nel II anniv. dalla zia 1.000.000 pro Unicef.
– In memoria di Elisabetta Milic-Starri nel IX anniv. dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Mosetti per un triste anniv. (20/9) dalla moglie, dalla mamma e dal figlio 50.000 pro Via di Natale, 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Maria Portalupi ved. Adriano Maluta nel X anniv. (20/9) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Saitz dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Adriano Serviliani per il compleanno (20/9) da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelia Vascotto ved. Pitacco nel VI anniv. dal figlio Marino con Rina, dal nipote Dennis con Claudia e Riccardo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– Per il 90.o compleanno di nonna Silvia da fam. Cernj, Cozzolino, Dionisi, Sapla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco e Corrado Grandi dal fratello Domenico Grandi 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Bruno Del Neri da Silvana Sumberaz Sotte 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di S. Giusto).
– In memoria di Lia Luzzatto da Elda Ferretti 50.000, da Claudia, Enrico, Gianmarco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Macchi da Silva Dorligo Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

FARMACIE

Dal 17 al 22 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 040 631785; via Fabio Severo 112, tel. 040 571088; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, tel. 040 232253; Fernetti, tel. 040 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 040 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 040 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18*
Pola ARRIVO ore *20*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	6.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
20/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/9	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
20/9	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/9	14.00	Gr RAVENNA	Durazzo	rada
20/9	17.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
20/9	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/9	18.30	It MARCONI	Rovigno	St. Mar.
20/9	23.00	At EXPRESS	Setubal	33

MOVIMENTI

20/9	8.00	SVETI DUJE	da orm. 14 a orm. 15	

TRIESTE - PARTENZE

20/9	9.00	It MARCONI	Rovigno	St. Mar.
20/9	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
20/9	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/9	16.00	It VALBRENTA	ordini	Silone
20/9	17.00	Cy ELENI AR	ordini	A.F.S.
20/9	18.00	Gr EFDIM HOPE	Hodeida	44
20/9	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
20/9	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/9	19.30	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
20/9	21.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
21/9	4.00	Hk ELISABETH SCHULTE	Pireo	VII

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

Avvio dell'anno scolastico Servizio informazioni

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che da lunedì 17 settembre, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, in alcuni punti strategici di arrivo a Trieste (Stazione Centrale) o di interscambio delle varie linee (Piazza Oberdan, Largo Barriera, Piazza Goldoni, Piazza della Borsa) viene garantita, dalle 7:30 alle 9:00 e dalle 11:00 alle 13:00, la presenza degli ASSISTENTI ALLA CLIENTELA, riconoscibili da appositi cartellini identificativi.

Rivolgetevi a loro con fiducia. Vi forniranno qualsiasi informazione sui servizi offerti dalla T.T. S.p.A. e più precisamente su orari, percorsi e tariffe delle linee urbane triestine.

Attenzione! Troverete gli assistenti anche a bordo dei bus, dove stanno già svolgendo anche il servizio di controllo. A loro richiesta vanno esibiti il regolare titolo di viaggio ed un documento d'identità valido!

Numero verde 800-016675

Cominciano oggi pomeriggio all'auditorium del Museo Revoltella le Giornate internazionali del pensiero filosofico

A convegno sull'incerto futuro di Dio

I maggiori studiosi si confrontano sulle religioni nell'era della globalizzazione

Si aprono oggi pomeriggio (inizio alle 16), all'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) le «Giornate Internazionali del pensiero filosofico» organizzate dalla «Fondazione Liberal» sul tema «Il futuro di Dio – Le religioni nell'era della globalizzazione».

Alla «tre giorni» di studio parteciperanno eminenti studiosi, autorità religiose, teologi, giornalisti, italiani, francesi, tedeschi ed extra-europei tra i quali Andrè Glucksmann ed Ernst Nolte, che interverranno su temi di cui è evidente l'altissima attualità, anche alla luce degli ultimi gravi avvenimenti internazionali. Un punto «topico» sarà, in questo senso, la tavola rotonda su «Le tre religioni dell'area mediterranea, dialogo o conflitto». Un ulteriore momento significativo delle «Giornate» sarà, sempre al Revoltella, il concerto aperto al pubblico di domani sera, dell'Ensemble Vivaldi de «I solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone. Le «giornate» intendono sottolineare l'importanza fondamentale della discussione sui valori culturali e religiosi in un'epoca di globalizzazione, «ancor di più dopo i gravi fatti americani – spiegano gli organizzatori – con il rischio presente di uno scontro tra civiltà, è importante che queste si parlino, dialoghino, si conoscano di più. Ed ecco il programma delle giornate.

Oggi alle 16: apertura dei lavori con **Renzo Foa** Fondazione liberal e **Roberto Menia** assessore cultura Comune di Trieste, saluto del presidente della Regione **Renzo Tondo** e saluto del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**; alle 16.45: relazione sulle «Sfide etiche della globalizzazione» con **Sergio Belardinelli** ordinario di Sociologia politica, Università di Bologna; alle 17.30: lezione su «Il significato sociale della fede», con **Robert Spaemann** professore emerito di filosofia università di Monaco. Domani alle 10: relazione su «La filosofia della libertà in Karol Wojityla» con **Jacques Garello**, professore di economia, Università Aix Marseille III; alle 11: tavola rotonda su «Le tre religioni dell'area mediterranea dialogo o conflitto?», partecipano **Carlo Caffarra**,, teologo e arcivescovo di Ferrara, **David Rosen** rabbino e professore di studi ebraici Università di Gerusalemme, **Arnel Grand** docente di storia e studi islamici università di Tunisi, moderatore **Armando Torno** responsabile cultura de «Il Corriere della Sera»; alle 17.30: cerimonia di premiazione per la consegna del Premio Liberal Trieste 2001 ad **André Glucksmann**; alle 18: conferenza di André Glucksmann su «La terza morte di Dio»; alle 20: concerto dell'Ensemble Vivaldi de «I Solisti Veneti». Sabato alle 10: Forum su «Cristianesimo e civiltà l'enigma dell'identità europea», partecipano **Ernst Nolte**, docente della libera università di Berlino, **Nikolaus Lobkowicz**, direttore dell'istituto di studi europei di Eichstdtt; alle 12: conclusioni su «Dopo i totalitarismi la fede e la politica nel XXI secolo», con **Ferdinando Adornato** presidente della Fondazione Liberal.

L'Istituto per i diritti dell'uomo in difesa delle culture minori

Inizia oggi, in via Cantù 10 (e prosegue fino a sabato), il convegno organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo nella propria sede, con l'Accademia europea delle scienze di Parigi. L'inaugurazione dei lavori del convegno è prevista alle 10.30 con i discorsi inaugurali di Raymond Daudel, presidente dell'Accademia, del segretario generale Nicole Lemaire e di Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo.

I docenti che partecipano al convegno, che si incentrerà sul tema della pluriculturalità e del rispetto delle culture minoritarie, tratteranno i singoli temi da vari punti di vista provenendo i medesimi, oltreché dall'Europa, anche dal Canada, dagli Stati Uniti e dall'America del Sud. Ognuno, nel corso dell'importante assise, porterà l'esprienza maturata nel proprio Paese, in un confronto costruttivo a tutto campo.

È la terza volta che l'Accademia europea delle scienze, di cui l'Istituto è membro delle alte istituzioni scientifiche, è stata invitata a Trieste per dibattere problemi di notevole importanza.

È il tema della maratona televisiva «Trenta ore per la vita»

Diagnosi della sclerosi multipla L'Aism presenta le sue attività

«Il momento della diagnosi»: questo è il tema a cui è dedicata la seconda edizione della settimana nazionale della sclerosi multipla, che quest'anno si svolge nell'ambito di «Trenta ore per la vita», la maratona televisiva organizzata dall'Aimov, Associazione mille ore per la vita, e trasmessa sulle reti Mediaset oggi e domani, che destinerà i fondi raccolti all'Aism.

Oggi, in Italia, si contano oltre 50 mila persone con sclerosi multipla, grave malattia del sistema nervoso centrale, che colpisce soprattutto i giovani adulti provocando disabilità progressivamente invalidanti. Al neo-diagnosticato sorgono tanti interrogativi: a chi bisogna rivolgersi, di quale assistenza medica si ha bisogno, come cambia la vita, come si può continuare a svolgere al meglio il proprio lavoro senza perderlo, quali sono le garanzie legali e fiscali da cui si è tutelati e quali sono i principali rischi a cui si va incontro. E accanto alla persona con sclerosi multipla sono coinvolti anche i familiari e gli amici toccati da implicazioni pratiche, emotive e affettive.

Per fornire informazioni a tutti i cittadini e per rispondere alle tante domande dei neodiagnosticati la sezione Aism di Trieste, nella nuova sede di Villa Sartorio in via dei Modiano 5 è aperta ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.30 oppure telefonicamente allo 040/948001 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

«Trenta ore per la vita» offre quest'anno alla sezione Aism di Trieste una importante opportunità per potenziare i propri servizi di assistenza alle persone con sclerosi multipla: da oggi a sabato ci saranno i banchetti dei volontari Aism in città per fornire informazioni, sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere fondi per il nuovo centro di Villa Sartorio che rimarrà aperto a chiunque volesse visitarlo e conoscere i servizi che esso propone agli utenti e alle loro famiglie, sia oggi che domani.

Domani inoltre la sezione presenterà alla stampa e alle autorità locali le attività del centro socio sanitario nell'ambito di un incontro che vede coinvolti i medici di medicina generale, i referenti dei distretti, i fisiatri e lo staff della clinica neurologica. In tale occasione verrà presentata la pubblicazione: «Sclerosi multipla: il momento della diagnosi» e verranno trattati temi primari quali l'importanza di un'adeguata comunicazione della diagnosi, i costi sociali della malattia, l'efficacia di una terapia precoce per rallentarne la progressione, l'approccio multidisciplinare alla persona con sclerosi multipla, il supporto alla famiglia e il coinvolgimento della comunità. La settimana successiva avrà inizio il corso che la sezione di Trieste organizza assieme all'European Network of Occupational Therapy in Higher Education, e la cui finalità è introdurre la terapia occupazionale nella cultura di chi opera in campo riabilitativo fornendo delle solide basi teorico-pratiche, sviluppando inoltre le capacità di pianificazione e intervento della terapia occupazionale centrata sulle persone con sclerosi multipla e patologie similari.

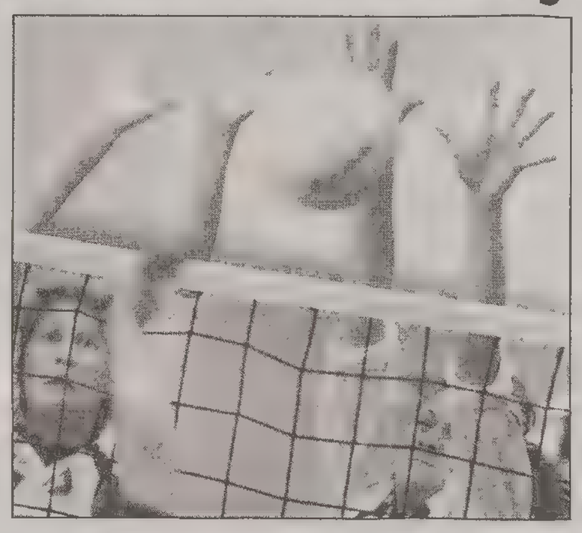
Cominciano le manifestazioni ludiche e i tornei centrati sulle discipline considerate minori

Lo sport in Area debutta con il volley

«Sport in Area», la rassegna sportiva promossa dalla Provincia e allestita dalla Roberto Danese Organizzazione, apre domani i battenti con i primi appuntamenti previsti a Basovizza, nel parco naturale confinante con l'area del Science Park. La quattro giorni di tornei, dimostrazioni, musica e soprattutto giochi all'aria aperta debutta con il volley (alle 15) con il torneo organizzato dalla Triestina Volley riservato ai ragazzi delle scuole denominato «Area&Sport». Sabato è in programma invece la grande sfida pallavolistica (alle 15) tra gli amministratori provinciali e quelli comunali con la presenza sotto rete dei due numeri «uno», il sindaco Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro.

Domani entra in scena anche l'equitazione mentre sino al 24 settembre si alterneranno sui prati di «Sport in Area» anche le rimanenti discipline protagoniste della rassegna come lo sci di fondo, il tiro con l'arco, l'orienteering e la mountain bike, il tiro alla fune e altri giochi all'aperto ritenuti «dimenticati» ed elaborati per l'occasione da animatori ed esperti. L'epicentro della manifestazione rimane l'Euro-Bike di Trieste, in programma domenica 23 settembre (le iscrizioni sono ancora aperte) evento quest'anno vitalizzato da nuovi circuiti ciclistici adattati al transito in due valichi, Gropada e Orlek. E poi musica, chioschi e iniziative atte a convogliare lo sport e il fattore ludico nel suo ambiente naturale.

franc. card.



«Area & Sport» comincia domani con il volley.

In un'affollata conferenza Francesco Tiradritti ha raccontato gli scavi di Luxor

L'Egitto svela i suoi misteri

Storia e culti dell'antico Egitto potrebbero essere arricchiti di nuovi intensi capitoli. Inedite letture legate all'ordinamento sociale, religioso e politico si stanno delineando alla luce dei primi risultati degli scavi in corso a Luxor, nei pressi della piana del Assaif, riguardanti la tomba di Harwa, dignitario della XXV dinastia. Gli studi e le prime analisi sulle vestigia emerse dall'antica originaria Tebe sono state oggetto di una conferenza tenutasi nella sede del circolo delle Generali a cura di Francesco Tiradritti, direttore della missione archeologica in corso a Luxor, egittologo delle Civiche raccolte di Milano.

Un incontro che, al di là del valore dei dati sin qui emersi, ha sottolineato tutto l'intatto fascino che il mondo dell'antico Egitto continua ad irradiare verso una nicchia sempre più vasta di cultori. Talmente vasta che la sede delle Generali preposta alla conferenza si è dimostrata angusta al pari dei vestiboli originari di Luxor, impossibilitata a ospitare così i moltissimi curiosi accorsi alla conferenza dell'egittologo. Francesco Tiradritti ha articolato le prime tesi e le molte ipotesi partendo dalle strutture geografiche e storiche degli scavi: «Si tratta del primo sepolcro monumentale realizzato a Tebe, nome originario di Luxor, dopo un periodo di 300 anni, da quando – ha precisato il relatore – le continue violazioni delle tombe avevano costretto all'abbandono della pratica di seppellimento in ipogei riccamente decorati. «Ma non è solo in questo che si riversa l'importanza degli studi gravitanti attorno alla tomba di Harwa. L'area di lavori della campagna si estende su circa 4500 mq per quattro livelli sotterranei. Harwa, in veste di Grande Maggiordomo della Divina Adoratrice, accompagna nel suo cammino politico in vita e negli aspetti decorativi e monumentali legati alla morte, un momento topico e non del tutto esplorato dell'Egitto volto alla XXV e XXVI dinastia. Il passaggio storico cioè definito «Rinascimento egizio», fonte di

mutamenti culturali pregni del rapporto con il mondo ellenico e più in generale tra Oriente ed Occidente. Una fase storica destinata a rivelare ancora molto anche se, stando al commento di Francesco Tiradritti, la campagna di Luxor necessiterà di almeno altri 20 anni di studi, compreso l'approdo al sarcofago, prima di ulteriori dati esaustivi.

Francesco Cardella

Simposio di aggiornamento con la partecipazione di 150 specialisti in vari campi

Medici uniti contro il minerale assassino

Gli effetti dell'esposizione all'asbesto continuano a mietere vittime

Sul fronte della prevenzione, quello dell'asbesto è un problema risolto. Il minerale, utilizzato a suo tempo nella cantieristica, è stato infatti eliminato dai circuiti produttivi nel 1994. Ma le drammatiche conseguenze dell'esposizione all'asbesto, responsabile di lesioni tumorali alla pleura, sono tutt'altro che esaurite: soprattutto in una regione quale la nostra che vanta un triste primato a livello nazionale nell'incidenza di questa malattia. Delle malattie neoplastiche da asbesto e delle possibili strategie terapeutiche si è discusso nel corso del terzo Incontro Medico del Carso, promosso al Castello di Duino dalla casa di cura Pineta del Carso, cui hanno preso parte 150 medici di medicina generale, specialisti pneumologi e i medici del lavoro.

«Le malattie tumorali da asbesto – spiega Borut Spacal, che ha curato la segreteria scientifica del convegno – continueranno a rappresentare un problema concreto per i prossimi vent'anni». «A esposizione già avvenuta – continua Spacal – l'obiettivo è dunque quello dimettere in campo delle procedure che consentano la diagnosi tempestiva. E in questo senso appaiono opportuni dei controlli periodici, attraverso tecniche quali la Tac spirale, nelle persone che hanno lavorato per lunghi periodi a contatto con il minerale, così da individuare già i primi segni della lesione neoplastica». Oltre che di asbestosi, nell'incontro si è discusso inoltre delle malattie polmonari interstiziali, patologie che determinato la progressiva sostituzione degli alveoli con tessuto fibroso e che oggi registrano un continuo aumento. Il maggior numero di casi segnalati – è stato sottolineato nel corso del convegno — è in parte dovuto all'affinamento dei metodi diagnostici.

Ma senz'altro la crescita va collegata allo sviluppo delle malattie immunologiche, all'inquinamento ambientale oltre che al generale invecchiamento della popolazione. Pur trattandosi di un argomento essenzialmente specialistico, hanno rilevato gli esperti, il primo sospetto di interstiziopatie polmonari va comunque segnalato al medico di medicina generale.

d.g.

Sweet Heart

Ultime ricerche sull'infarto, oggi il meeting di cardiologia

Oggi, alle 17, nell'ambito delle Giornate del cuore organizzate da Sweet Heart - Dolce cuore,all'auditorium del Lloyd Adriatico, in Largo Irneri 1, si terrà un meeting di cardiologia puntato su «Progressi in tema di infarto miocardico acuto». All'incontro partecipano il cardiologo Gianfranco Sinagra, primario della Divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, il cardiologo Sabino Scardi, primario del Centro cardiovascolare della Azienda per i Servizi sanitari Triestina, il patologo Furio Silvestri, direttore e responsabile di Anatomia patologica dell'Università di Trieste. Intanto a Prosecco, dalle 9 alle 12, si volge il controllo gratuito della pressione.

Nell'ambito delle iniziative di formazione professionale permanente

Pillole, corso per farmacisti

La Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste e gli Ordini dei farmacisti delle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, in collaborazione con la Federfarma Friuli-Venezia Giulia, organizzano per i farmacisti della regione un corso teorico-pratico sulle capsule opercolate. Nell'ambito della formazione professionale permanente iniziata già due anni fa all'Università di Trieste con le giornate di studio dedicate al galenico in farmacia e alla valutazione economica in sanità, tale corso vuol essere il prosieguo di una serie di incontri atti a favorire l'aggiornamento professionale del farmacista preparatore.

Il programma del corso prevede la trattazione sia degli aspetti formulativi che legislativi legati alla preparazione delle capsule in farmacia e sarà strutturato in due sessioni: quella di apertura della durata di un giorno e aperta a tutti, si svolgerà domenica a vi saranno trattati gli aspetti normativi della ricetta medica e del galenico, le responsabilità correlate alle norme di buona preparazione, le materie e la certificazione del fornitore, l'incompatibilità, la conservazione, le macchine incapsulatrici e l'utilizzo delle droghe vegetali; la sessione pratica di laboratorio, a sua volta strutturata in due moduli con accesso a numero chiuso, si svolgerà presso i laboratori della Facoltà di Farmacia in moduli della durata di 5 ore. Il primo modulo andrà a svilupparsi nella settimana dal 24 al 28 settembre, mentre il secondo nella settimana dall'1 al 5 ottobre, in cui verranno illustrati sia i principi elementari di analisi delle sostanze, sia le modalità di preparazione e di controllo delle capsule.

A cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Il centro Eda dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni

Organizza corsi per il conseguimento della licenza media in collaborazione con l'Enaip. I corsi sono aperti a giovani e adulti, donne e uomini, immigrati comunitari ed extracomunitari. La frequenza scolastica è alternata da corsi di formazione professionali denominati «La casa multimediale», «Tecniche di sartoria, e confezionamento», «Tecniche di pasticceria e panetteria». Per informazioni telefonare ai numeri: 040/54166 - 040/3788888.

Il tedesco per tutti

Al Goethe-Zentrum iscrizioni aperte a tutti i corsi di tedesco dell'anno scolastico 2001-02: per bambini (dai 5 anni in su), ragazzi e adulti, corsi speciali, esami ufficiali. Test d'ingresso gratuito. Via del Coroneo 15, 040/635764.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

dal 18 al 29 settembre 2001

Sapori d'Italia

Lambrusco di Sorbara D.O.C. Cuvée Doll - anno 01.75
3.450

Mortadella Antica Bologna Felsineo - al hanno servita
990
al kilo

Grana Padano Scelto
al hanno servita
1.490
al kilo

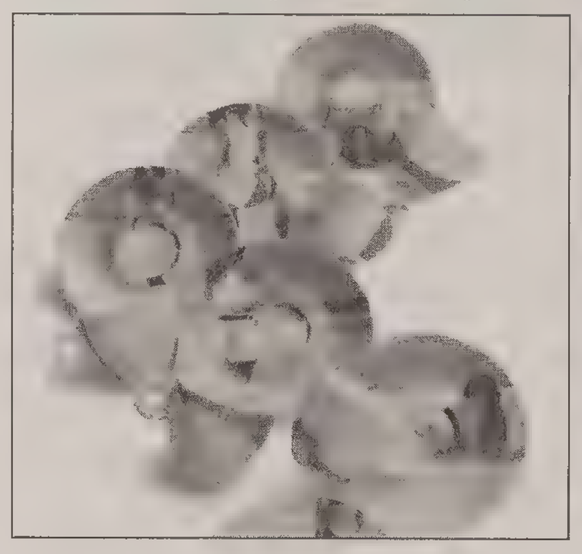
SUPERMERCATI
il pellicano
amici per la spesa
SUPERMERCATI DI COMODITÀ

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Viene presentata oggi a Milano la nuova collezione illycaffè creata dalla grande performer belgradese*

Marina Abramovic, la fantasia in tazza

Spiega: «Con la mia Spirit Cup, un po' della bevanda è per lo spirito»



Tazzine create da Marina Abramovic per la collezione illycaffè. A destra, l'artista alla Biennale con «Balkan Baroque».

Una stanza immensa disseminata di ossa. E, al centro, una donna bellissima, seduta su quel cumulo di resti, che, cantando senza sosta un misterioso mantra, continua imperterrita a pulirli, a spazzolarli. Rimarrà legato a questa immagine, per tutti quelli che hanno visitato la Biennale di Venezia del 1997, il ricordo di Marina Abramovic. Con la performance intitolata «Balkan Baroque», e dedicata alla guerra che stava straziando l'ex Jugoslavia, l'artista vinse il Leone d'oro.

E proprio a lei, alla leggendaria performer che negli anni Settanta stupì critica e pubblico, illycaffè ha chiesto di creare la nuova collezione esclusiva di tazzine. Che verrà presentata oggi a Milano, alla Posteria di via Sacchi, tra le 18.30 e le 21, insieme a una rivista nuova di zecca: «Frontiere». Progettata da Franco Bolelli con le immagini di Andrea Zingoni e i contributi di Tim Robbins, Phil Jackson, Giovanni Lindo Ferretti, Francesco Moracce, Daniele Bolelli, Ciaja Rocchi e della stessa Abramovic.

Belgradese di nascita, giramondo per vocazione, Marina Abramovic, dopo essersi diplomata all'Accademia di Belle Arti, ha sempre amato valicare, con l'immaginazione, i confini dell'identità, dell'identificazione in una corporalità rigidamente definita. Esplorando i territori della creatività libera da pregiudizi, da autocensure. Indimenticabili sono alcune sue performance degli anni Settanta come «Rythm» dove l'artista, nello Studio Morra di Napoli, si metteva fisicamente a disposizione dei partecipanti. Lasciando alla portata del pubblico oggetti come cinture, catene, coltelli e perfino una pistola carica da usare sul suo corpo. Al 1975 risale «Art Must Be Beautiful, Artist Must Be Beautiful», in cui, spazzolandosi a sangue i lunghi capelli, costringeva a riflettere sul ruolo assegnato dalla società all'artista.

«Non posso dimenticare che sono nata in Jugoslavia, a Belgrado - dice Marina Abramovic - una terra che, nel passato, ha subito l'influenza dell'Impero Ottomano. I turchi ci hanno lasciato eredità belle e brutte. Tra quelle migliori c'è certamente il rito del caffè».

Un rito che resiste ancora?

«Sì, è proprio un momento di aggregazione sociale. Per bere il caffè ci si riunisce, si sta assieme, si riscopre il piacere della parola e del silenzio. Della meditazione, in giornate che diventano sempre più caotiche. Mia nonna, poi, usava il caffè in maniera particolare».

Cioè?

«Le era stata tramandata la tradizione vecchissima di leggere il futuro nei fondi di caffè. E su di me, l'immagine del caffè che colora la tazzina, che crea strane figure sulle quali ti puoi soffermare a fantasticare, ha esercitato molto presto una grande fascinazione».

Che riporta alla memoria ricordi d'infanzia...

«Ricordo mia nonna che, alle sei del mattino, cominciava a tostare i chicchi di caffè per mescolarlo, poi, con il latte e preparare una bevanda dall'aroma molto forte. Sono frammenti della mia infanzia che mi porto dentro. E che, a un certo punto, si sono uniti alla proposta partita da illycaffè».

Lavorare con la fantasia sull'idea del bere caffè.

«Sì, e senza doversi scontrare con una logica commerciale, di quelle che legano le mani. Questa collezione, infatti, è un'altra cosa. È pensata per coinvolgere i migliori artisti del mondo. Io, per esempio, ho voluto creare tazzine e piattini che comunichino gioia. C'è una mia immagine sulla spiaggia che si ripete in tutti i pezzi. E, poi, c'è un altro progetto».

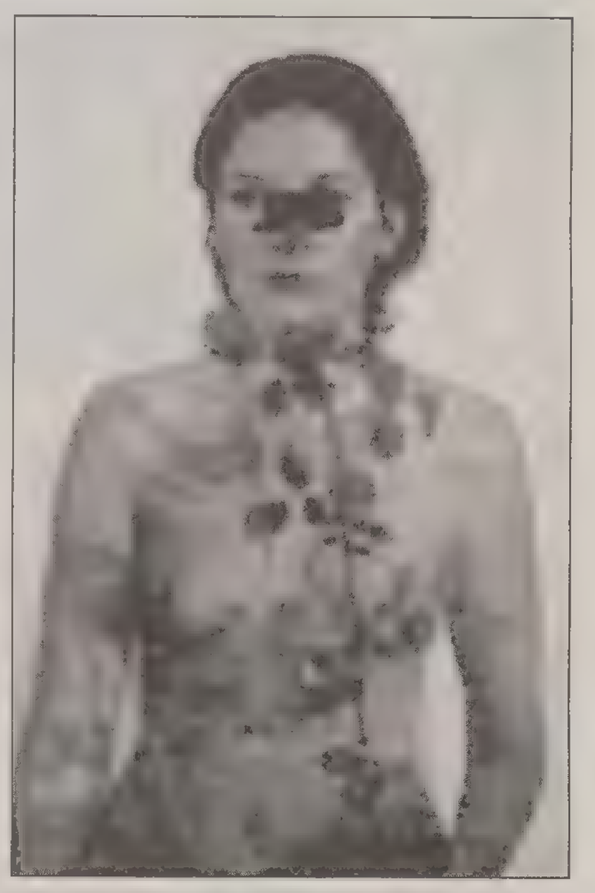
Che sarebbe?

«L'ho chiamata Spirit Cup. Nell'atto di cucinare, di preparare il cibo, le bevande, ci sono fortissimi significati metaforici. La mia tazza, esteriormente, sembra normale, è bianca. All'interno, invece, è dorata e ha un piccolo buco. Così, quando qualcuno si appresta a bere il caffè, un po' del liquido finisce per fuoriuscire».

Quel caffè è per lo spirito?

«Come in certe religioni, che suggeriscono sempre di lasciare un po' di cibo a parte per gli spiriti, così la mia Spirit Cup vorrebbe riservare loro una parte del caffè che beviamo. Lo so, forse qualcuno penserà che non sia molto pratica. Ma non importa: io l'ho ideata così, per far godere dell'aroma del caffè anche lo spirito».

È lo spirito di Marina Abramovic che contamina il mondo del design...



Marina Abramovic in una performance del 1975.

«Non ho mai pensato di poter creare degli oggetti per l'industria. Però, questa volta, mi è capitato qualcosa di diverso. Accanto alle sei tazzine della collezione, infatti, ho potuto inventare la Spirit Cup. Facendo diventare visibile l'invisibile, e spingendo il visibile alle soglie dell'invisibile».

Conta l'idea?

«È fondamentale che ci sia l'idea. Un artista non dovrebbe mai piegarsi a delle richieste rigide, precise. Non dovrebbe mai rinunciare alla propria creatività».

Si sente diversa dalla performer degli anni Settanta?

«No, non sono diversa. Il fatto è che odio ripetermi. E, troppo spesso, la gente ti chiede di vedere le cose che facevi negli anni Settanta. Perchè, per loro, Marina Abramovic resterà per sempre quella di "Rythm", di "Biography", di "Art Must Be Beautiful, Artist Must Be Beautiful". Tante gallerie si comportano nella stessa maniera».

E l'artista?

«Si sottrae. Perchè ripetersi significa commercializzare la propria creatività. L'artista deve sentire lo spirito del tempo. Sintonizzarsi con le vibrazioni che gli arrivano in quel momento. Le performance che avevano un significato forte negli anni Settanta, adesso appaiono fuori luogo. Perchè l'artista, crescendo, maturando, cambia, muta il suo pensiero, le sue opinioni».

Che cosa la spinge a creare?

«La curiosità. Creare significa esplorare nuovi territori mentali, nuove zone oscure o luminose del tuo essere. No, per favore, non chiedete mai a Marina Abramovic di rifare una performance che ha già fatto».

Alessandro Mezzena Lona

L'attrice americana ha speso 10 milioni per la «cup» ispirata a Federico Fellini

Sharon Stone stregata da «Ginger e Fred»

Dalle labbra di Sharon Stone non è scomparso il sorriso. Neanche quando le hanno comunicato che per assicurarsi la tazzina «Ginger e Fred», creata nel 1993 da un disegno di Federico Fellini e inserita nella collezione illycaffè in edizione limitatissima, avrebbe dovuto sborsare ben dieci milioni. Anzi, sembra che la bionda mangiauomini di «Basic Instinct» abbia lasciato trasparire una gioia irrefrenabile.

Che le tazzine illycaffè facciano girare la testa ai collezionisti, non è un segreto. A Parigi, c'è un Club des Collecionistes che tiene informati i cacciatori di rarità sulle quotazioni correnti e sui pezzi disponibili. C'è, ad esempio, chi è disposto a spendere 35 milioni per assicurarsi la tazzina con l'immagine di Parigi firmata da uno dei maestri americani della pop art, Robert Rauschenberg. A Trieste, qualcuno ricorda ancora l'affannata caccia alla Silver Cup di David Byrne, l'ex leader dei Talking Heads, che si scatenò nel 1993, all'alba di una giornata qualunque, in una vendita straordinaria promossa al Caffè Tommaseo.

a.m.l.

NARRATIVA *Arrivano in libreria, pubblicati da Lint, i suoi «Racconti di vita»*

Scotti, storie di un uomo libero

Pagine che sembrano uscite da un vecchio film neorealista

Scomodo. Giacomo Scotti è sempre stato un personaggio scomodo. Perché lui la vita sembra averla voluta affrontare all'incontrario. Sì, perché mentre nel dopoguerra gli italiani lasciavano le terre d'Istria di fronte all'avvento del regime titino, lui, nato a Saviano, in provincia di Napoli, lasciava l'Italia per andare in Jugoslavia.

E in Jugoslavia, dopo un'esperienza del nuovo collettivismo socialista (ha fatto mille mestieri, vivendo in molte «zadruge» locali) sceglieva di fare il giornalista. Non lo scribacchino al servizio del partito però. Scotti ha fatto il giornalista diventando così scomodo due volte. Per la sua madrepatria che lo considerò per anni, assieme a tanti altri suoi connazionali, una sorta di traditore perché aveva scelto di vivere in quella terra da cui migliaia di suoi confratelli erano fuggiti. Per la sua nuova patria perché non abdicò mai ai principi di libertà che stanno alla base di ogni suo scritto. Fatto che gli costò anche la galera.

Per finire poi a essere trattato con disprezzo dagli stessi jugoslavi perché lui, in quanto italiano, era comunque parte di quella «quinta colonna» dell'irredentismo tricolore. E a quei tempi, parliamo degli anni Cinquanta e Sessanta, simili sospetti - bastavano i sospetti le prove erano secondarie - in Jugoslavia molte volte portavano a lunghi anni di galera se non ai tristi lidi di Goli Otok, la prigione di Tito che proprio Scotti ci ha narrato in un suo precedente volume.

Non è un caso, quindi, che il libro **«Racconti di vita» (edizioni Lint, pagg. 221, lire 28 mila)** si apra con l'immagine di Scotti giovane che incontra la nuova realtà jugoslava del primo dopoguerra nelle terre di confine, a Vipacco e Aidussina. Anche perché la storia di vita di Scotti è una storia di confini, geografici, politici, ideologici e mentali. Confini che lui si è sempre imposto di superare, e per fare ciò si è sempre avvalso dell'imperativo categorico di capire, di comprendere quanto si muoveva e accadeva attorno a lui.

'Così come diventa emblematico quel carretto che l'autore, assieme ai suoi cari, spinge verso la casa collettiva che gli era stata assegnata a Fiume. Un carretto che va nella direzione opposta di quelli spinti dagli esuli, ma non per questo meno intriso di vita, di dramma, di dolore, di quel mestiere di vivere che Scotti assimilò anche nelle righe scritte dal suo amato Pavese.

In «Racconti di vita», un'antologia di racconti divisa in quattro parti, l'autore ci pone di fronte a storie che sembrano uscire da un vecchio film neorealista. Tutte rigorosamente in bianco e nero, affreschi di vita di un'epoca che sembra già così lontana dalla nostra civiltà globalizzante. Vita in cui le pause avevano un significato e le sigarette nascondevano ciascuna il proprio sapore dolceamaro, quasi a diventare l'emblema esistenziale, distillato dai versi di quel «Lavorare stanca» di pavesiana memoria con cui Scotti abilmente cosparge il sentimento di tutti i suoi racconti.

E le storie di Scotti sono speciali proprio perché hanno un'anima, che è poi l'anima stessa dell'autore, che in definitiva diventano l'anima di una terra, l'Istria, per l'appunto, così terribilmente squassata dalle guerre, ma così terribilmente sempre uguale a se stessa. Tanto da uscire indenne anche dall'ultima eruzione dell'inferno balcanico e diventare oggi una sorta di oasi della convivenza, dove il vocabolo multietnicità assume i suoi significati più genuini. E se ciò si è reso possibile lo dobbiamo anche a chi, come Scotti, non ha mai abdicato alla propria missione umana e professionale.

Mauro Manzin

La vita di Scotti è fatta di confini: geografici, politici, ideologici e mentali.

RASSEGNA *Dagli incontri di «Sidaja» parole, suggestioni e progetti*

Trieste, gran labirinto per poeti

Si vuole creare un laboratorio internazionale per la scrittura in versi

TRIESTE Ha detto brillantemente «sì» la rassegna poetica «Sidaja. Incontri di poesia internazionale», che si è svolta a Trieste. «Sì» alla convivenza, «da» alla tolleranza, «ja» alla contaminazione tra le diverse forme d'arte. E lo ha fatto attraverso la scrittura poetica, invitando a Trieste i nomi più apprezzati della poesia contemporanea mondiale.

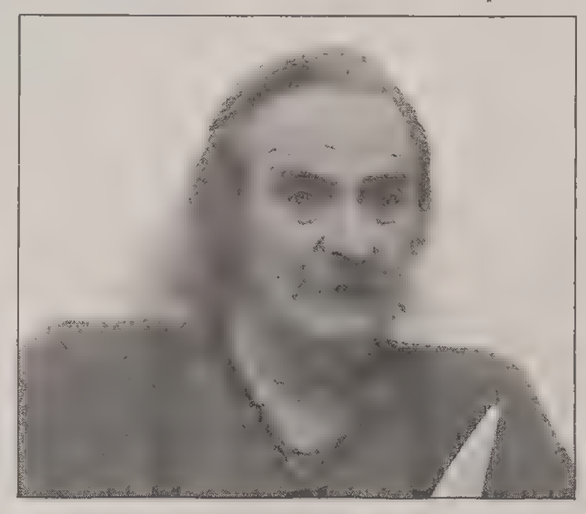
Tra il Teatro Sloveno e il Caffè Illy si sono concentrati i diversi appuntamenti, tutti dedicati alle parole in versi, ma aperti a quell'incrocio di tecniche e abilità che hanno trasformato in poesia anche musica e pittura. Così per la mostra di Paolo Cervi Kervischer, inaugurata al Teatro Sloveno da Marcello Monaldi, che ha ritratto i volti più significativi del '900 poetico: da Zanzotto a Luzzi, da Cucchi a Merini. «Un modo di inseguire la corporeità – ha sottolineato Monaldi – con cui Cervi ritorna alle immagini uno sguardo potente e vitale, lo stesso che l'estetismo della fotografia ha tolto».

Ma di autentico c'è stata anche la presenza e la voce dei poeti stessi. Dalla collaborazione tra l'Associazione culturale Palacinka, Multimedia Edizioni/Casa della Poesia, l'Unione degli scrittori sloveni e il Festival Vilenica, si è assistito alle due letture poetiche il cui allestimento è stato sottolineato dal gruppo musicale Sidaja. Percussioni, piano e didgeridoo hanno fatto da contrappunto ai versi di Jack Hirshman e Carter Revard (Stati Uniti), Sinan Gudzevic e Bogomil Gjuzel (Serbia), Miroslav Kosuta e Tomaz Salamun (Slovenia), Agneta Falk (Inghilterra), Ban'ya Natsuishi (Giappone), Carmen Yanz (Cile), mentre tra gli italiani i nomi sono quelli di Michele Obit, Umberto Mangani e Luca Visentini. Ospiti fuori programma il vincitore dell'ultima edizione del Festival di Vilenica, l'estone Jaan Kaplinski, accompagnato da Andres Ehin, poeta dal timbro espressionista e autentico performer della propria opera. Versi in diretta telefonica con la platea del Kulturni Dom per Izet Sarajlic, che non ha potuto presenziare alla manifestazione.

Ma ciò che ha sedotto, al di là degli «scritti», è stata proprio la suggestiva interpretazione dei poeti, autori e attori capaci di una poesia che va verso la prosa, verso un dialogo che mette in luce il valore dell'oralità. Che sia l'estro classico e beat di Hirshman (col suo omaggio a Corso), l'essenzialità esotica degli aiku di Natsuichi, il timbro rap della Falk o l'irriverenza di Ehin, ma non è mai venuto meno uno sguardo attento all'impegno sociale, così com'è nelle intenzioni di Sidaja. La rassegna, durante la presentazione del progetto, se ha messo in luce le finalità civili a cui gli intellettuali devono tornare (a detta soprattutto di Rodrigo Diaz), si è anche mostrata aperta ai diversi ambiti artistici e poetici di natura più intimista o sperimentale. Progetto ribadito da Sergio Iagulli durante la presentazione della «Casa della poesia» di Salerno, avvenuta al Caffè Illy nella cornice musicale di Gino D'Eliso: «Ciò che perseguiamo è un laboratorio internazionale volto alla promozione della scrittura in versi e della sinergia con gli altri linguaggi artistici e multimediali».

Non una semplice struttura di archiviazione, dunque, ma un itinerario dinamico, che insegue l'idea del viaggio, del labirinto borghesiano, di incontri e scoperte di luoghi vicini e lontanissimi, di culture diverse e simili, di radici e di proiezioni.

Mary B. Tolusso

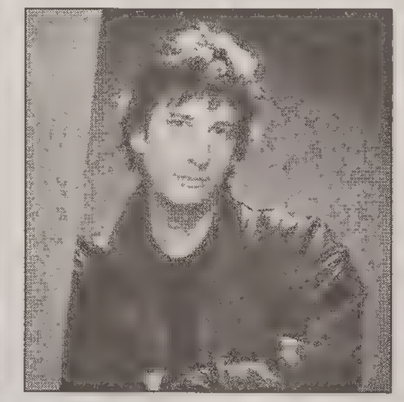


Di nuovo a Trieste il poeta americano Jack Hirshman.

CINEMA *Presentato il festival promosso da «La Cappella Underground» che prenderà il via domani*

Scienza e fiction a braccetto a Trieste

Maratona di film e tanti ospiti d'onore, fra cui la moglie di Stanley Kubrick



Da sinistra: Stanley Kubrick (con Tom Cruise) al quale è dedicato ampio spazio; un manifesto della mostra «Pulp»; il writer britannico Neil Gaiman; una copertina di «Amazing».

TRIESTE Il 2001, anno di kubrickiana memoria, tiene ufficialmente a battesimo la prima edizione del **Science+Fiction**, il Festival della Fantascienza di Trieste. Un festival che, dopo un lungo silenzio, ritorna nella nostra città in veste completamente rinnovata grazie alla direzione artistica di Massimiliano Spanu e all'organizzazione curata da La Cappella Underground (Centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive).

Dopo l'anteprima «zerozero» del dicembre scorso, la rassegna si ripresenta con un calendario fittissimo di iniziative, tutte di assoluto spessore internazionale. A cominciare dagli ospiti d'eccezione come Christiane Kubrick, moglie del regista scomparso, il *comic writer* Neil Gaiman ed Elisabeth Thole, moglie del celebre illustratore delle copertine di Urania. Per otto giorni lo sguardo verrà puntato non solo sul cinema di fantascienza, quindi, ma anche sulla *fiction* abbinata alla scienza e alla tecnologia più avveniristica.

Promossa da una fattiva sinergia di sponsor (Regione, Ministero per i Beni e le attività culturali, Università di Trieste - Facoltà di Scienze della formazione, Provincia, Autorità portuale, Fondazione CrTrieste), la serie di appuntamenti sarà inaugurata da un evento teatrale di ispirazione *fantasy*, «**Zona 17**» (dal 21 al 26 settembre), liberamente tratto dal film «Stalker» di Tarkovskij. Accolto negli spazi insoliti del Porto Vecchio, lo spettacolo si avvale dell'assistenza tecnica di Assemblea Teatro (Torino) e della partecipazione degli attori Giovanni Boni (autore anche della regia), Lorenzo Acquaviva e Lino Spadaro.

La sala del cinema Excelsior accoglierà poi dal 21 al 28 settembre – tutti i pomeriggi fino a tarda sera – la lunga programmazione delle pellicole, quasi una maratona cinematografica che annovera circa una settantina di titoli, ripartiti in sei sezioni diverse. Prima tra queste sarà quella dedicata a Stanley Kubrick intitolata «**Atollo K**», che si fregerà il 27 settembre della presenza di Christiane Kubrick e che offrirà, fra tante testimonianze, anche la nuova edizione di «2001 Odissea nello spazio» e la proiezione a puntate del documentario «Stanley and Us» di Flaviano-Greco-Landini. Altro omaggio sarà tributato a William Castle, regista *sui generis* di film fantastici, *horror* e fantascientifici a basso costo girati fra il 1943 e il 1974. Suoi i 13 titoli ospitati nella sezione «**Thirteen Ghosts**», selezionati dal Werkstatt Kino di Monaco da Alberto Farassino. Vetrina cardine del festival sarà altresì «**Moviegames**», un'antologia di opere (a cura di Giovanni Mongini e Pietro Crosilla) votate al tema del gioco e sospese tra cinema, videogames, Tv e Web.

Completeranno le proposte filmiche le sezioni «**TrashCappella**», latrice di materiali spuri e graffiati provenienti dall'archivio storico di Cappella Underground. «**Napalm**», una raccolta di lavori del *webdirector* Mariano Equizzi, e, infine, «**Zona 17**», *link* del progetto teatrale che riproporrà il capolavoro di Tarkovskij «Stalker».

Nutrito anche il settore che Science+Fiction dedica alle esposizioni con tre momenti da non perdere (di cui il primo ospitato a Palazzo San Giusto): «**Tholema**», la personale di Karel Thole che propone 80 tavole originali scelte da Piergiorgio Nicolazzini; «**Antiche e nuove mappe dall'Inferno**», sguardo inedito sulle *fanzines* italiane e sui mondi pseudoeditoriali sommersi a cura di Vittorio Curtoni; «**Pulp**», panoramica sulla collezione di fantascienza di Lorenzo Valla.

A corollario delle iniziative si svolgeranno il convegno scientifico intitolato «**Spazio**» (24-26 settembre) e tre tavole rotonde tematiche cui interverranno esperti, docenti universitari, critici, artisti e storici.

Inoltre, abbinato al festival, sarà anche il gioco letterario «**Raccontare Trieste**», al quale parteciperanno sette tra i più promettenti scrittori della presente stagione letteraria elaborando un racconto che interpreti la città in chiave fantascienza.

Elena Pouschè

SCRITTORI

Con un romanzo di narrativa per ragazzi

Il triestino Luciano Nardelli vince il premio letterario «Città di Cingoli 2000»

TRIESTE Con il romanzo inedito «Guerrieri, fantasmi... e valzer», il giornalista e scrittore triestino Luciano Nardelli ha vinto il premio lettario di narrativa per ragazzi «Città di Cingoli 2000», giunto alla sua quinta edizione. Il premio, organizzato dall'associazione culturale «la Ginestra» è diviso in tre categorie. Il romanzo di Nardelli ha vinto nella categoria C, lettori dagli undici anni in poi. Gli altri premiati sono, per la sezione A (lettori dai sette anni) Annalisa Molaschi di Cremona, e per la sezione B (lettori dai 9 anni) Gualtiero Bordiglioni di Forlì. All'edizione 2000 del premio hanno partecipato 117 scrittori per ragazzi.

Secondo la giuria l'intreccio del romanzo di Nardelli «presenta una efficace combinazione di avventura, ricerca storica e valorizzazione dei vissuti tipici dell'età adolescenziali legati al contesto familiare». Si sottolinea, inoltre «la capacità di suscitare nel lettore un coinvo,gimento emotivo». «Guerrieri, fantasmi...e valzer» - che sarà pubblicato entro quest'anno dalla Casa editrice Raffaello di Monte San Vito (Ancona), nella collana di narrativa «Il Mulino a Vento» - è una storia di fantarcheologia ambientata sul lago Trasimeno, praticamente al confine con quella che era la zona della civiltà estrusca. Protagonisti sono Ricky, un ragazzino di dodici anni appassionato di storia e di archeologia, e Alyssa, una sua coetanea che vanta misteriose ascendenze nel mondo dei mitici Lucumoni. Nardelli opera da anni nel campo della narrativa per ragazzi, dove ha ottenuto numerosi riconoscimenti: suoi i romanzi «Crociera nella Corona» (Campanotto), «Manoa» (Editrice La Scuola di Brescia) e «Ru Ghine» (Edizioni Il Capitello di Torino).

TELEVISIONE *Il giornalista lascia la direzione del Tg dell'emittente La7*

Gad Lerner rinuncia alle «news»

Ma resterà come collaboratore per programmi e speciali

ROMA Dopo Fazio, anche Gad Lerner ha deciso. Dal primo ottobre non sarà più direttore del tg di La7. Al suo posto subentrerà l'attuale vice direttore Nino Rizzo Nervo. È quanto hanno comunicato ufficialmente al cdr della testata televisiva l'amministratore delegato, Ernesto Mauri, e il direttore generale, Giuseppe Ferrauto.

Lerner manterrà comunque un impegno con La7 con un rapporto di collaborazione per programmi e speciali. «Nel ringraziare Gad Lerner per il lavoro svolto in questi mesi alla direzione de Tg, La7 prende atto della sua decisione di lasciare dal 30 settembre la direzione del settore news». Lo rende noto l'emittente televisiva in una nota.

Lerner, come detto, non lascerà completamente la nuova rete «all-news», ma rimarrà con una collaborazione, anche se il suo programma con Giuliano Ferrara non si chiamerà «Stanlio e Ollio».

Il giornalista Gad Lerner.

Nino Rizzo Nervo, 47 anni, ha una lunga esperienza giornalistica iniziata in Rai nel '79, dove fino al 30 giugno scorso ha ricoperto l'incarico di direttore del Tg3, dopo aver diretto la Tgr e aver realizzato l'unificazione delle due testate della terza rete Rai, dando vita alla più grande testata giornalistica televisiva d'Europa.

Per il nuovo progetto potrà contare, oltre che sulla collaborazione di Gad Lerner, «su una struttura giornalistica e uno staff di firme e di collaboratori che con la loro esperienza hanno rafforzato in questi mesi l'area news della rete.

Con Giuliano Ferrara, Andrea Monti e altri opinionisti . che saranno invitati a collaborare con la rete - conclude la nota dell'emittente - l'intera struttura redazionale guidata da Nino Rizzo Nervo sarà chiamata ad un impegnativo quanto importante lavoro per dare vita al nuovo progetto editoriale che vedrà proprio nell'informazione il suo principale punto di riferimento».

«Ringrazio l'editore che ha voluto rinnovarmi la sua fiducia nonostante il mutamento del progetto editoriale nel quale mi ero impegnato e di cui ero responsabile». Così Gad Lerner ha commentato la sua decisione di lasciare la direzione del Tg di «La 7» per rimanere nel costituendo comitato editoriale, oltre che come collaboratore dello stesso Tg e per gli approfondimenti.

«Nino Rizzo Nervo - ha aggiunto Lerner - per la sua prolungata esperienza di direzione e nell'ambito dell'informazione nazionale e regionale, è senz'altro più adatto di me a guidare il nuovo palinsesto "all news", destinato a rappresentare una novità stimolante nel panorama televisivo italiano». «Per questo - ha spiegato - mi sono reso disponibile, su richiesta dell'editore, a portare a termine insieme a loro il lavoro intrapreso».

IN BREVE

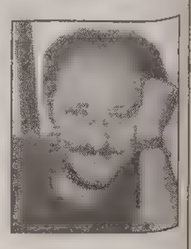
La signora Beckham battuta per 8 a 1

L'australiana Kylie Minogue ridicolizza l'ex Spice Girl nelle vendite del primo cd

LONDRA Posh Spice battuta per 8 a 1 da Kilye Minogue *(nella foto)* nelle vendite del suo primo singolo da solista. Nel giorno del lancio in Gran Bretagna, il disco «Can't Get You Out of My Head» dell'australiana ha venduto 77.174 copie, contro le 9.274 di «Not Such An Innocent Girl» di Victoria Adams. Una umiliazione per la signora Beckham, soprattutto se si considera che il lancio del suo cd è stato preceduto da un'aggressiva campagna promozionale e dalla pubblicazione di un'autobiografia in cui Posh parla dei problemi d'anoressia e rivela tutti i retroscena della rottura con l'ex Spice Girl Geri Halliwell.

La malattia (Alzheimer) come metafora della vita nel nuovo film diretto dal regista Daniele Segre

ROMA «Cerco di offrire film utili al pubblico. Evitando con cura ogni spettacolarizzazione della sofferenza. Film per comunicare meglio tutti quanti. Ma questo mio "Tempo vero" è anche un film pieno di metafore. Ancora più oggi, dopo quanto è successo: qualcosa che, da un giorno all'altro, ha cambiato la vita di tutti noi», dice Daniele Segre *(nella foto)* alludendo agli attentati negli Usa. Ciò che però ha cambiato radicalmente la vita dei veri protagonisti del suo «Tempo vero» è una malattia: l'Alzheimer che è una delle principali cause di morte degli anziani nei paesi occidentali (ben 500.000 in Italia).



L'idea di affidare a un regista come Segre, da sempre attento alla realtà (ha nel curriculum già numerose opere «socio-sanitarie»: sull'aids, sui ragazzi down, sulla salute mentale e sugli anziani), un film su questo tema, è venuta due anni fa all'Azienda Usl di Reggio Emilia che ha realizzato il progetto in collaborazione con l'Aima (associazione italiana malati di Alzheimer) e l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia, come un contributo per l'informazione diretto alle associazioni di volontariato, al personale sanitario, alle scuole, ai comuni.

Un cartiglio del costruttore della piramide di Giza scoperto da una équipe di archeologi giapponesi

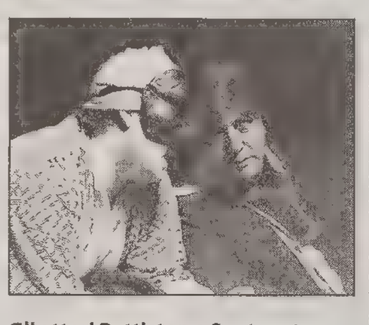
IL CAIRO Un cartiglio con il nome del costruttore della Grande Piramide di Giza, il faraone Cheope, è stato scoperto da archeologi giapponesi in una tomba aperta per la prima volta nella necropoli di Saqqara, a sud del Cairo, famosa per la «piramide a gradoni» del faraone Zoser. Secondo gli esperti il ritrovamento costituisce una assoluta rarità perché il reperto era in una tomba della 26.a dinastia, ben 20 dinastie dopo la sesta alla quale apparteneva Cheope.

RASSEGNA *Presentata la terza edizione di «Il teatro delle lingue - Le lingue del teatro», in programma dal 25 settembre al 7 ottobre a Udine*

Melting pot con attori da tutt'Italia e un'Aida in «salsa padana»

UDINE Uno spettacolo a sorpresa di Alessandro Benvenuti in coppia con l'affabulatore romano Ascanio Celestini, una nuovissima produzione con Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani e alcune esclusive regionali come l'Amleto di Testori riletto da Tiezzi e un'Aida in «salsa padana». Questo e molto altro promette la terza edizione della rassegna «Il Teatro delle lingue - Le lingue del teatro». Ampliata sul versante degli spettacoli, la manifestazione organizzata dall'Ente regionale teatrale con il Teatro Club Udine, assume quest'anno il carattere di un minifestival che animerà Udine dal 25 settembre fino al 7 ottobre.

I direttori artistici, Angela Felice e Mario Brandolin, hanno puntato su quanto di meglio si muove in Italia e in loco nel campo del teatro di ricerca e di innovazione. Si parte il 25 settembre in piazza I Maggio con la compagnia «Liberamente», che presenterà in anteprima regionale un'originale rilettura dei pirandelliani «**Giganti della montagna**» sotto un tendone da circo. Il 29 settembre allo Zanon toccherà ad «**Amleto**» di Testori nel nuovo allestimento della compagnia Sandro Lombardi-Federico Tiezzi. Da non perdere il debutto dell'ultimo spettacolo tragicomico del Teatro Ingenuo (Ferruccio Cainero e Vanni De Lucia), che ambienta la vicenda di Caino e Abele su una spiaggia del ricco Nordest (Teatro Zanon, 30 settembre).



Gli attori Battiston e Santagata

La rassegna comprende anche un convegno su «**Culture locali e globalizzazione**» (1.o ottobre) che sarà animato da critici e studiosi come Nico Garrone, Paolo Puppa, Bruno Tellia, Giuseppe Longo e Mario Turello. Seguirà lo spettacolo con musiche dal vivo della compagnia Krypton, per la prima volta a Udine il 2 ottobre con «**Roccu u'stortu**», storia della Grande Guerra raccontata dallo scemo del villaggio. Il 3 ottobre, sempre allo Zanon, «teatro di stalla» con la compagnia Rosaspina e l'Aida in versione di tragicommedia padana. Evento clou il 5 ottobre, con «**Pagine a due in musica**», studio collettivo in chiave comico-surreale prodotto dal Teatro Club per la regia e l'interpretazione di Battiston e Speziani, con musiche di Piero Sidoti.

A offrire una panoramica sul nuovo teatro italiano e regionale sarà invece l'happening del 6 ottobre, quando allo Zanon si esibiranno in un «melting pot» linguistico Benvenuti e Celestini, Sandro Buzzati, Giancarlo Cauteruccio, Adriana De Guelmi, Milvia Merigliano, Alfonso Santagata, Mauro Pirovano, Saverio La Ruina, Riccardo Maranzana, Carlo Tolazzi, Massimo Somaglino e Sandra Cosatto.

In chiusura, il 7 ottobre all'auditorium, un viaggio multiculturale proposto insieme dai ragazzi del Collegio del mondo unito di Duino e del liceo Buonarroti di Monfalcone, che s'intitolata «**Con Danilo nel profondo Sud**» ed è dedicato alla storia del poeta triestino Danilo Dolci, emigrato in Sicilia negli anni Sessanta per combattere la mafia.

Alberto Rochira

MOSTRE

Da oggi nella Polveriera Napoleonica rassegna di autori triestini

Pittori e scultori nella città stellata

UDINE Si inaugura oggi, alle 18.30, nello spazio espositivo della Polveriera Napoleonica, a Palmanova, la mostra «**Pittori scultori a Trieste**», realizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la rivista «Trieste Arte&Cultura». Vi partecipano venticinque artisti di diverse generazioni che in precedenza hanno esposto alla Banca d'Italia di Roma, alla City Art Gallery di Stoccolma, all'Arte Expò di Barcellona e a Klagenfurti. Tutti accumunati dal fatto di operare a livello nazionale internazionale, anche attraverso la versione Internet del mensile triestino (visitata da oltre 700 mila utenti all'ano).

Alla manifestazione, coordinata dal critico Claudio H. Martelli, direttore di «Trieste Arte&Cultura», partecipano, con due opere ciascuno, Mario Bessarione, Luciano Buda, Ugo Carà, Nora Carella, Fulvio Cazzador, Bruno Chersicla, Liana Ciellino, Fabio Colussi, Vittorio Costantini, Bogomila Doljak, Annamaria Ducaton, Giovanni Duiz, Roberto Faganel, Renata Fanin-Favrini, Tiziana Fantini, Judith Fontana, Elsa Grant, Zora Koren-Skerk, Enzo E. Mari, Claudio Nevyjen, Brigida Nusserdorfer, Alice Psacaropulo, Graziano Romio, Adriano Stok, Desiderio Byart e Riccardo Tosti.

La mostra, dalla quale è stato realizzato un catalogo a colori che illustra il curriculum di ogni artista, sarà visitabile tutti i giorni fino al 7 ottobre, anniversario della prima pietra della città stellata.

POESIA

S'intitola «Quel poco che ancora avanza» la nuova silloge del prolifico autore

Tavcar, la tormentata sensibilità del canto

C'è un ampio e sofferto respiro nella nuova silloge di **Giovanni Tavcar** intitolata «**Quel poco che ancora avanza» (Book editore; pagg. 111, lire 22 mila)**: respiro con il quale il cinquantottenne autore triestino ha dispiegato la propria interiorità di uomo e di poeta affidando ai versi l'immagine dolente e febbrile di un'anima volta a ricercare in una quotidianità ormai prosciugata, il significato ultimo dell'esistenza.

Scrittore prolifico e appartato – è autore di saggi, biografie, racconti – Tavcar, soltanto nel 1985 ha deciso di pubblicare le sue poesie, alcune in lingua slovena, uscite in una serie di volumetti cui sono andati diversi riconoscimenti: ricordiamo «Lo spessore del tempo», «Il profumo dell'infinito», «Le albe di madreperla», «Sospenda la cartomante il suo gioco di carte»: versi percorsi da tensioni e riflessioni filosofiche, ma anche dal fervore di una spiritualità capace di acquietare l'ansia di irrisolti interrogativi.

«Quel poco che ancor avanza» presenta un sostanzioso numero di liriche, comprese tra il 1997 e il 1999, suddivise in sei sezioni, in ognuna delle quali Tavcar scava impietosamente dentro di sè, schiudendo alla pagina la dilaniata fisionomia di una interiorità sfaccettata che agogna di poter arrivare «fino agli argini estremi della vita,/ dove il tempo si frange/ sulle scogliere imbevute di luce,/ ...».

Ed è nel segno incisivo di una scrittura nella quale luci e ombre si suggellano lungo gli impervi sentieri di una tormentata sensibilità che Tavcar dipana il suo canto poetico, aspro e accorato nelle due sezioni iniziali, intriso da ineffabili emozioni quando invece a ispirarlo è il «denso biancheggiare di spume», quel mare cioè che dà il titolo alla terza sezione «La musica del mare», appunto; canto pronto a cogliere nel mistero delle cose la grandezza divina, ma anche consapevole di come l'amore possa sanare le ferite del vivere, sino a farsi preghiera e anelito di infinito nei versi della sezione conclusiva, ove con umiltà il poeta si rivolge al Signore perché non lo abbandoni e non lo deluda. Sofferta dimensione esistenziale che nulla toglie all'ardente spiritualità che sprigiona dalla pagine di «Quel poco che ancora avanza»: prova poetica con la quale Tavcar da la misura della propria maturità di verseggiatore.

Grazia Palmisano

Come sinonimo di notizia

Nello Zingarelli la parola Ansa

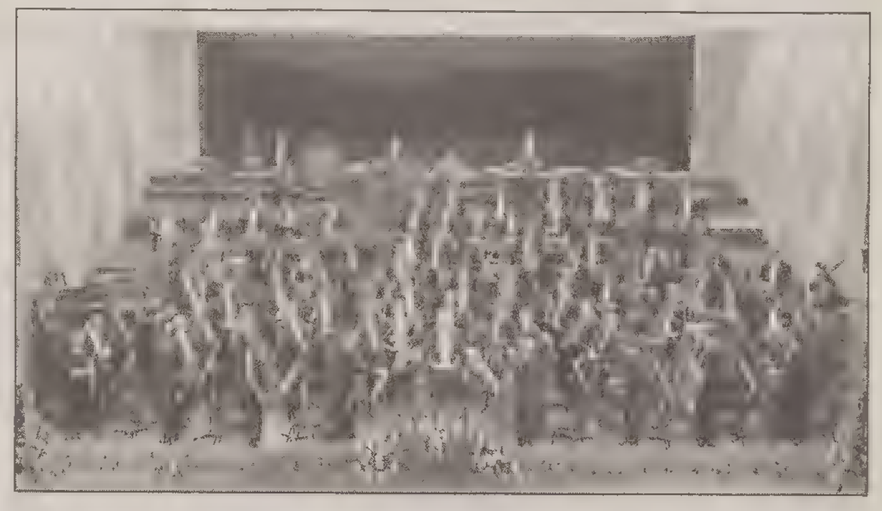
ROMA È in uscita l'edizione 2002 del vocabolario Zingarelli. Tra le new entry c'è anche «Ansa», sostantivo femminile invariabile, datato 1945, presentato soprattutto come sinonimo di notizia.

L'Agenzia, nata subito dopo la guerra dalla trasformazione della vecchia Stefani, ha finito infatti per identificarsi col suo prodotto, la notizia appunto, non solo presso giornalisti e professionisti del settore, ma, grazie soprattutto a Tg e tv in genere, ormai anche per la gente comune.

MUSICA *Applauditissimo concerto benefico della Filarmonica della Scala al Teatro Verdi*

Piatto forte il Titano di Mahler

Eliahu Inbal alla guida del prestigioso complesso sinfonico



La Filarmonica della Scala con il maestro Eliahu Inbal al Comunale. (Foto Fabio Parenzan)

TRIESTE L'esibizione di un'orchestra sinfonica di valore mondiale è un avvenimento in sè, per l'alta temperie e per le indimenticabili sensazioni in chi ascolta. Sono visite che arricchiscono la vita, occasioni preziose destinate semmai a farsi sempre più rare a causa dei costi: per rientrare nella spesa bisognerebbe esaurire sale da seimila posti.

Visite da cogliere al volo, qui da noi spesso e ciclicamente indette a scopo benefico dalla Croce rossa italiana. L'ultima in ordine di tempo ha visto schierata al gran completo sull'infiorato palcoscenico del Teatro Verdi la Filarmonica della Scala. Prima della musica, la responsabile della sezione provinciale della Cri, Clelia Poillucci, ha ringraziato quanti hanno collaborato e il sindaco Dipiazza ha consegnato una targa ricordo al maestro Inbal, non senza invitare i presenti al doveroso raccoglimento in onore delle vittime del recente attentato.

La Filarmonica, sorta in seno al teatro milanese, votato alla grande tradizione lirica, per mettersi in linea con la civiltà sinfonica d'Europa, ha raggiunto l'obiettivo, dapprima con severità selettiva, col controllo, e quindi con quel buon senso che è poi il segreto per volare alti: perseguire stimoli partecipativi e convocare solo maestri di grande spessore.

Non solo per tecnica rientra indubbiamente in questa categoria Eliahu Inbal: oculatezza nello stacco dei tempi, gesto esplicito e onnicomprensivo, bacchetta corta, anticipo inequivocabile. Doti che hanno fatto di lui un direttore fra i più affidabili, palesate fin dagli esordi. A Trieste debuttò nel '64, all'indomani del trionfo al Concordo Cantelli, diventando ospite assiduo delle stagioni primaverili e ancora negli anni Sessanta, quindi ben prima della mahlermania, qui diresse la Prima sinfonia.

«Il Titano», in re maggiore, ha costituito il piatto forte e il momento focale del concerto della Filarmonica. Un'esecuzione di tutto rispetto, un Mahler a grandezza naturale, ben calibrato e ancor meglio suonato, magari al di qua della magìa interpretativa cui si perviene grazie a personalità intuitive e dal marchio inconfondibile, un'esecuzione comunque d'inopinabile rango, in cui emergeva non solo la congenialità di Inbal con simili cattedrali sonore, ma anche l'assonanza della falange scaligera, l'adesione delle sue nuove leve strumentali alla sua alta retorica. Per fraseggio, per la chiarezza dell'intreccio, per le lacerazioni e le oasi liriche, Inbal è apparso assoluto padrone di sè e dei suoi nella complessità del primo movimento, nel «wienerisch» del Trio e nel canone sul popolare «Frère Jacques».

Nel Respighi delle «Fontane» e nel Del Falla del «Cappello a tre punte» latitavano fantasia e suggestione? Conveniamone. Ma nel Finale della «Titano», con l'esplosione dei temi devastanti intonati dagli otto cornisti in piedi c'era di che farsi trascinare e convincere. Applausi prolungati e calorosissimi.

Domani, alle 20.30, riprende la Stagione sinfonica d'Autunno con il concerto bruckneriano dell'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Gustav Kuhn, che sarà replicato sabato, alle 21, a Sacile e domenica, alle 18, ancora a Trieste.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

I Blues Etcetera dal vivo Fisarmonicista a Duino

TRIESTE Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba di San Giovanni di Duino, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del fisarmonicista Massimiliano Pitocco (lunedì 24 settembre Trio Stravagante, duo violoncello e pianoforte Andrea di Corato e Carla Agostinello lunedì 1 ottobre).

Oggi, alle 21.30, al Tender Pub di via Cesare 1 musica dal vivo con i Blues Etcetera.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica d'autunno, concerto diretto da Gustav Kuhn. In programma la Sinfonia n. 8 in do minore di Bruckner.

Da domani al 29 settembre al Porto Vecchio nell'ambito del Festival internazionale della Fantascenza andrà in scena lo spettacolo «Zona 17», liberamente ispirato a «Stalker» di Tarkovskij, con Lorenzo Acquaviva, Giovanni Boni, Lino Spadaro e con la partecipazione di Barbara Càllari, Stefano Crisafulli e Fabio Gismano. Regia di Giovanni Boni.

Sabato e domenica dalle 15.30, nel parco di Miramare, l'Opera Giocosa presenta le «Passeggiate musicali». Ingresso libero. In caso di maltempo, domenica alle 21 alla chiesa di Largo Panfili.

I Blues Etcetera

UDINE Domani, alle 11.30, al Teatro San Giorgio di Udine sarà presentata la XX di Teatro Contatto, la stagione di prosa del Centro Servizi e Spettacoli.

SLOVENIA Domani, alle 22, al Casino Park di Nova Gorica, serata musicale con la cantante Antonella Ruggiero.

GRADO Domani, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia concerto del Coro Polifonico di Ruda con l'organista Beppino Delle Vedove, i violinisti Vanja Pedronetto e Sonia Altinier, il tenore Felice Illume, il baritono Livio Gallet e il basso Young-Ki Kwon, diretti dal maestro Walter Lo Nigro. Musiche inedite di Tomadini.

Graditissimo ritorno del giovane pianista a San Giovanni in Tuba per «Note del Timavo»

Laneri, la voglia di cantare con il pianoforte

TRIESTE Quello del pianista John Olaf Laneri è stato un graditissimo ritorno. In molti ricorderanno come la sua performance alla chiesa di san Giovanni in Tuba sia stata segnata, due anni fa, da un successo senza riserve.

Eccolo dunque riapparire, lunedì scorso, sul palcoscenico della rassegna concertistica «Note del Timavo» organizzata dalla Scuola-Associazione «Punto Musicale». Questo trentenne, che nel '98 si è aggiudicato il secondo premio al concorso «Busoni», sembra più in forma che mai: il dominio tecnico è assoluto, la tenuta strumentale rivela fiato da maratoneta, il suono risulta di bellezza neoclassica, la convinzione delle idee è quella di chi la musica prima la pensa e poi la suona.

Il numeroso pubblico ha sicuramente apprezzato le mirabilia del repertorio virtuosistico. Pur non avendo bisogno alcuno di dimostrare quanto sia bravo, Laneri ama ancora tuffarsi negli agitati scenari della «Dante Sonata» di Liszt, compiendo cose assai audaci. Riesce, seguendo le orme del venerato Benedetti Michelangeli, ad infiammare il primo Quaderno delle «Variazioni Brahms-Paganini»: stupiscono non solo la forza, l'agilità e la velocità con cui ogni problema pianistico è risolto ma soprattutto la compattezza e la stringatezza del ciclo, quel modo di legare numero a numero in un processo di consequenzialità formale, come se l'ascoltatore dovesse percepire di trovarsi di fronte ad un atto interpretativo necessario e definitivo.

Eppure, il senso del programma proposto da questo musicista va, a nostro avviso, seguito in un'altra direzione. Vive in Laneri la grande utopia romantica: il desiderio di cantare con il pianoforte. È l'illusione massima, l'avvicinarsi al regno della voce, alla continuità di una vibrante emissione melodica. Ebbene, gran parte della serata tendeva alla più aperta vocalità: lo splendido profilarsi del «canto fermo in tenore» nel Corale «Wachet auf, ruft uns die Stimme» Bvw 645 di Bach-Busoni, l'estrazione del materiale cantabile dalle falde armoniche dell'op. 27 n. 1 di Beethoven, le tre «Romanze senza parole» di un Mendelssohn eternamente elegante e i tre appassionati «Sonetti del Petrarca» di Liszt. Applausi intensi e una Mazurca di Chopin per bis.

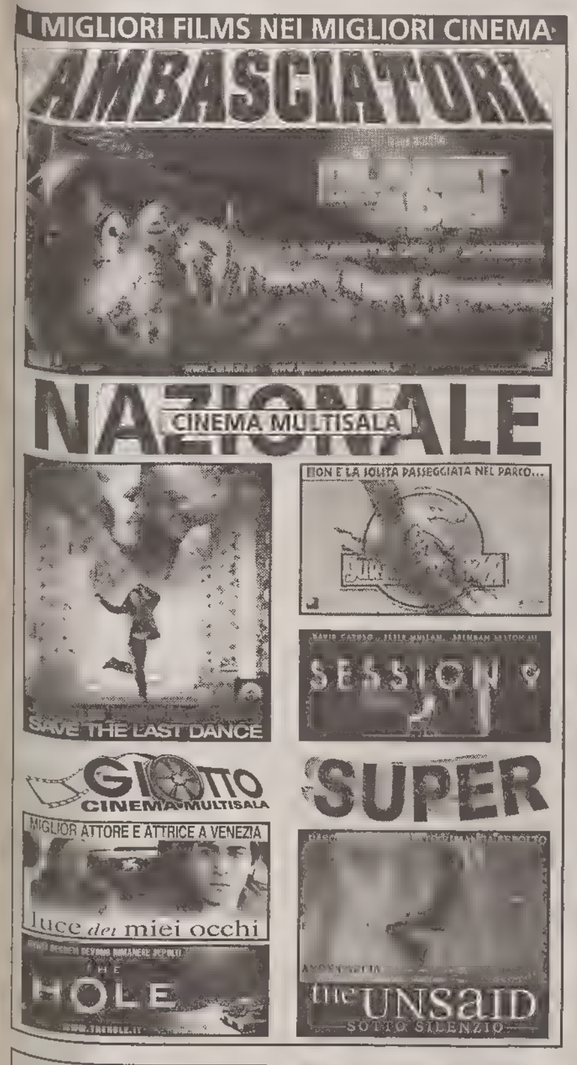
Sergio Cimarosti

Gli «Italian Music Awards» si assegnano in novembre

ROMA Conto alla rovescia per la seconda edizione dell'«Italian Music Awards», che si svolgerà alla fine di novembre a Milano. Nei prossimi giorni saranno inviate le schede di votazione a una giuria di 400 esperti e consumatori di dischi. Promosso da Fimi, Federazione industria musicale italiana, l'evento premierà complessivamente 24 categorie, il doppio rispetto al 2000.

Le categorie principali, sulle quali già nei prossimi giorni i giurati saranno chiamati ad esprimere 5 preferenze, saranno 14. In particolare, 9 italiane: migliore album, migliore singolo, migliore artista donna, migliore artista uomo, migliore gruppo, migliore rivelazione, migliore videoclip, migliore tour, migliore artista dance; e cinque internazionali.

Ai primi di ottobre saranno rese note le 5 nomination per ogni categoria e l'Academy dei giurati voterà nuovamente proclamando il vincitore. Tra i vincitori della prima edizione Lunapop, Carmen Consoli, Adriano Celentano, Ligabue, Carlos Santana e U2.



CINEMA *Il film proiettato con successo a Pordenone e a Udine*

I Papu collaudano sullo schermo la verve comica di «Oppalalay»

UDINE È un particolare momento di crescita delle produzioni artistiche nella nostra regione, che vede emergere notevoli personalità nel campo musicale e teatrale, e più recentemente, anche nell'impegnativo campo delle produzioni video cinematografiche. Sono, infatti, di questi ultimi mesi le «prime» cinematografiche di una serie di lavori nati e realizzati interamente con forze nostrane: corti, medio e lungometraggi a volte sorprendenti per la felice combinazione di storia e recitazione, pronti per la distribuzione a livello nazionale.

È il caso di «**Oppalalay**», un film di 90 minuti definibile come «commedia brillante», presentato in anteprima a Pordenone la scorsa settimana, e approdato martedì a Udine (ma è prevista una lunga serie di date, Trieste compresa).

Di stretta comunanza pordenonese sono i protagonisti, le ambientazioni e l'ispirazione, nata dalle penne di due noti sceneggiatori di fumetti quali Emanuele Barison e Romeo Toffanetti, dalla regia del documentarista Marco Rossitti, al suo primo film, e la storia, intessuta sulla verve comica ampiamente collaudata di Ramiro Besa e Andrea Appi, in arte «I Papu», il più famoso duo di cabaret delle nostre parti, affiancati da un cast di volti più o meno noti, come Antonio Barillari e l'esordiente Ippolita Nigris Cosattini.

La vicenda, ruota intorno a un plot che è il cardine di gran parte delle commedie, ovvero come conquistare le attenzioni dell'innamorata, in tutt'altre faccende affaccendata. Ramiro perde la testa per la bella commessa, e si infila in una serie di situazioni sempre più paradossali, architettate in combutta con un consigliere del calibro di Andrea. Ascendenza diretta, la commedia degli equivoci del migliore Lino Banfi, scorporata dagli elementi pecorecci, rinfrescata da un'ambientazione generazionale contemporanea, da dialoghi a volte irresistibilmente pirotecnici e da momenti di memorabile comicità, degna dei Maestri (come Stanlio e Ollio del poster casalingo).

Andrea Appi e Ramiro Besa.

Anche se del tutto autoprodotto, dall'ideazione alla realizzazione delle locandine, dalla fotografia alla scenografia ai costumi, in questo film niente viene lasciato al caso, e la cura dei particolari si spinge in zone quasi prodigiose, quando si sono voluti inserire dei «cameo» di Mauro Corona appollaiato su di un albero e del giornalista tv Gigi Di Meo in iperboliche controfigure di se stessi.

Meritati lunghi applausi dalla platea del Cinema Ferroviario di Udine, di buon auspicio per il futuro percorso del film.

Giorgio Cantoni

RASSEGNA *Delle Vedove e Davies al Settembre musicale*

Due serate d'organo a San Giusto ma gli applausi sono stati banditi

TRIESTE Proseguono con successo nella cattedrale di San Giusto gli incontri con la musica organistica del «Settembre musicale» promosso dalla Cappella Civica di Trieste. In considerazione dei luttuosi avvenimenti americani, il concerto di domenica è stato proposto come occasione di meditazione e preghiera dalla quale sono stati banditi gli applausi e ha avuto il supporto di una lettura sacerdotale di salmi e passi biblici.

Protagonista della serata il maestro **Beppino Delle Vedove**, chiamato a sostituire l'annunciato Pier Damiano Peretti.

Il giovane organista udinese, già ospite della rassegna tre anni orsono, ha presentato un programma tutto bachiano, comprendente i «Sechs Chorale von verachiedener Art», eseguiti con delicate sfumature di tocco, e la elaborata «Fantasia e fuga in sol min. BWV 542», brano in cui anche se non tutti i passaggi risultano sempre pulitissimi, l'equilibrato peso sonoro e un particolare uso della dinamica danno vita a un'esposizione dal tratto elegante e molto personale.

Il giorno dopo non ha, invece, mancato l'appuntamento il britannico **Stephen Davies**, nato praticamente come cantore della Cattedrale di St. Paul a Londra e, dopo un percorso di studi come allievo di Anton Heiller presso l'Accademia di Musica di Vienna e l'incisione di due Cd, oggi è in carriera internazionale come organista e direttore di coro.

A San Giusto Davies ha condotto il pubblico in un eterogeneo percorso tra alcuni capisaldi della letteratura organistica, toccando sette autori peraltro diversi per epoca e stile ma adatti alle sue capacità d'interprete eclettico e vivace.

Con dovizia di mezzi Stephen Davies riassume il senso complessivo di ogni brano, dalla figurazione brillante e ricca di effetti del «Preludio e fuga in la magg.» di Buxtehude alle ombreggiate geometrie bachiane del «Contrapunctus n. 4», dalle impressioni jazzistiche del «Mozart Changes» di Zeolt Gardonyi alle suggestioni armoniche francesi di Saint Saëns («Fantasia in mi bem.») e César Franck («Chorale n. 3 in la min.»), lontano solo dal colore mozartiano della «Fantasia in fa min. KV 608».

Perfetto invece, Stephen Davies, nel donare plastica evidenza alla virtuosistica trama dei due brani di Anton Heiller («Fantasia super Salve Regina» e «Toccata») suonati in omaggio al maestro all'inizio e a conclusione della sua apprezzata performance.

Gli ultimi due concerti della rassegna avranno luogo domenica 23 settembre, alle 18, con musiche di Bach, Flor Peeters e Charles Marie Widor eseguite dal triestino **Manuel Tomadin**, mentre lunedì 24 settembre, alle 20.30, **Roberto Antonello** proporrà una scelta di brani ottocenteschi (Mendelssohn, Brahms, Max Reger, Maurice Duruflé e Olivier Messiaen).

Patrizia Ferialdi

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Campagna Abbonamenti Stagione 2001-2002
Abbonamenti in vendita presso
Utat Galleria Protti
(lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Politeama Rossetti
(lun-sab 8.30-13.30, 15.30-19.30)
Numero Verde 800.554040
(lun-sab 9.30-13, 16.30-20)
Informazioni online **www.ilrossetti.it**
Fino a martedì 25 settembre
prelazione per gli abbonati alla stagione 2000-2001 che avevano già un posto al Politeama Rossetti
Giovedì 27 e venerdì 28 settembre
giornate riservate alla sistemazione degli abbonati degli ex turni F e G
Da sabato 29 settembre a mercoledì 3 ottobre
giornate riservate alla sistemazione degli abbonati alla stagione 2000-2001 che intendono riconfermare il proprio abbonamento, ma non avevano un posto al Politeama Rossetti
Da giovedì 4 ottobre
vendita dei posti non riconfermati

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: secondo concerto, direttore Gustav Kuhn, venerdì 21 settembre 2001 ore **20.30** (turno A), domenica 23 settembre ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-18. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. **Riconferme turni fissi fino a domani.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton con Mark Wahlberg ed Estella Warren.

ARISTON. Novemila. Solo oggi ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.20:** «Sotto la sabbia» di François Ozon, con Charlotte Rampling. Marito e moglie al mare, lui sparisce, lei indaga: un «giallo» e una «storia di fantasmi» lirica e agghiacciante. Solo oggi, lire 9000. **Domani:** «The Others» con Nicole Kidman, dalla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Quando Brendan incontra Trudy» di K.J. Walsh. Scritto e prodotto da Roddy Doyle. Solo oggi. Ingresso gratuito agli abbonati.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Others» di A. Amenabar, con Nicole Kidman. Dalla Mostra del Cinema di Venezia. V.m. 14. Abbonamenti a 10 ingressi per due sale L. 75.000.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli, miglior attore e miglior attrice al Festival di Venezia. **Da domani:** «Fast and furious».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti! **Da domani:** «Blow».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Magic eros». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Save the last dance». Il più grande successo del momento. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco... Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Session 9». Un horror satanico. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», con Keanu Reeves. Un super thriller di Sam Raimi. Ult. giorno.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The unsaid» (Sotto silenzio) con Andy Garcia e Teri Polo. Un thriller straordinario. **Da domani:** «Bounce».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Il trionfo dell'amore» di Clare Peploe, con Mira Sorvino, Ben Kingsley.

CAPITOL. Solo oggi. **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Snatch - Lo strappo» con B. Pitt. **Domani:** «Driven».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30** «Chocolat».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2001/2002. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 26 settembre; da sabato 29 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Acus Udine.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie», con Mark Wahlberg.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III», di Steven Spielberg.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti». Solo oggi.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Save the last dance».

Sala 3. 18, 20, 22: «The Others», con Nicole Kidman.

Paolo Bonolis da sabato condurrà il varietà «Italiani» su Canale 5

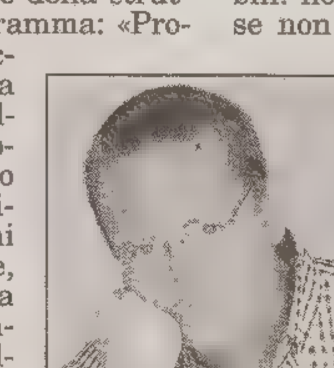
Oltre l'ortodossia catodica

«Se negli Usa ha ripreso il baseball, noi partiamo»

ROMA «Negli Usa ha ripreso il campionato di baseball, non vedo quale imbarazzo dovremmo avere noi»: Paolo Bonolis, che da sabato su Canale 5 condurrà il suo «Italiani», difende la scelta di andare in onda senza ripensamenti nonostante il clima internazionale. «Non c'è niente di peggio che paralizzarsi - ha detto ieri: - fare intrattenimento è anche un modo costruttivo per dire che la vita continua».

Il programma con Paolo Bonolis e Luca Laurenti, che da sabato prossimo affronta la sfida con Panariello e la Lotteria, è stato presentato ieri. Giovanni Modina, direttore di Canale 5, spiega che «il programma ha una struttura precisa, un cuore che è soprattutto un gioco», ma Bonolis è un fiume in piena e sembra puntare piuttosto su altri aspetti: «Difficile descrivere una trasmissione che è ancora in fieri - dice - puntiamo sull'imprevedibilità che è il sapore migliore della diretta. Non so cosa potrà accadere: abbiamo tre collegamenti in esterno a puntata in cui la gente potrà parlare senza filtri. Forse succederà quello che non è mai successo, al di là dell' ortodossia catodica».

Bonolis comunque non lesina particolari su quello che si può dire della struttura del programma: «Proveremo a raccontare l'Italia attraverso molti italiani ignoti, che hanno qualcosa da dire, intuizioni da presentare, proteste da avanzare e anche con qualche vip: il 20 ottobre avremo la festa della Ferrari e in un' altra puntata dovrebbe esserci Valentino».



Paolo Bonolis

Lo «speaker's corner», come lo ha definito Bonolis, prevede tre tipologie di interventi: quattro persone che avranno più spazio di altre e che sono state selezionate e dunque «filtrate»; altre che intervengono in studio e per le quali l'opera di filtro viene fatta dietro le quinte; infine quelle che parlano dalle tre piazze d'Italia (per la prima puntata Teano, Riccione e Subiaco) e che sono, sottolinea Bonolis, «le più imprevedibili: non le si può bloccare se non interloquendo, magari trasformando in spettacolo o in qualcosa di tollerabile quello che potrebbe sembrare volgare».

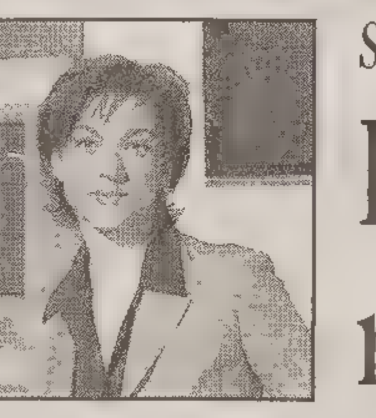
Bonolis comunque dice di «non sentirsi una persona volgare» e se ci saranno parolacce in diretta «non sarà la prima volta che le sentiremo». Tra gli italiani ignoti, c'è chi si crede Dio, chi sa come sanare il bilancio pubblico, chi lancia un messaggio antidroga ai giovani e, guarda caso, «uno che protesta contro la Rai».

Tra battute in linea con questo spirito («cogliamo il momento, siamo due coglioni», «sono un kamikazzone»), Bonolis promette anche «due-tre sorprese carine già dalla prima puntata» che dovrebbero fare il verso in chiave cattiva allo stile «Carramba», facendo incontrare persone che non hanno alcuna voglia di rivedersi.

Poi c'è il gioco, cioè i soldi: 90 persone ogni settimana, vestiti di bianco con un numeretto stampato si sfideranno fino alla definizione di una terna, anzi, secondo la definizione di Bonolis, «fino a realizzare 'la trina', dove 'la' è articolo e si scrive staccato». Gli spettatori da casa con un semplice Sms potranno puntare e se indovineranno 'la trina' vinceranno 500 milioni.

L'ultima considerazione di Bonolis è per Teo Teocoli: «Non si sentiva pronto per questa avventura. Gli avevamo dato spazio e chiesto di raccontare l'Italia con i suoi personaggi. Non so cosa gli sia successo. Non l'abbiamo messo a suo agio? Bisogna anche vedere i disagi che uno porta...».

OGGI IN TV



Su Canale 5 la nuova edizione del reality show

Il Grande Fratello ritorna nella «casa»

Sacro contro profano, Padre Pio contro il Grande Fratello. Questa sera, la sfida tv sarà tra i 14 autoreclusi della casa del **«Grande Fratello 2»** e i tanti fedeli del sacerdote: alle 21 su Canale 5 debutta la seconda edizione dello show, mentre alle 20.50 Raiuno proporrà lo speciale **«Una voce per Padre Pio»** condotto da Pippo Baudo, che avrà fra i molti ospiti Andreotti, la Mondaini, Morricone e il principe Amedeo d'Aosta. Nessuno dei 14 concorrenti del «Grande Fratello» si è tirato indietro. In barba a tutto quello che è successo (e potrà succedere) nel mondo. Li presenteranno Marco Liorni e Daria Bignardi *(nella foto)* e per due di loro già da stasera terminerà l'avventura.

I film

«Lazzarella» (1957) di Carlo Ludovico Bragaglia (Retequattro, ore 16). Un universitario è innamorato di una liceale di buona famiglia. Il loro legame è forte, ma quando l'azienda del padre di lei va in crisi, qualcosa cambia anche tra i due. Racconto rosa da una canzone di successo, con Alessandra Panaro e Mario Girotti.

«Blues Brothers - Il mito continua» (1998) di John Landis (Italia 1, ore 21). Rimasto solo dopo la morte del fratello, il bluesman Elwood esce dal carcere e rimette in piedi la band con nuovi elementi. In prima tv con Dan Ayckroyd, John Goodman e Joe Morton.

«Accadde al commissariato» (1954) di Giorgio Simonelli (Raitre, ore 9.40). Ritratto semiserio dell'Italia del boom, con un ottimo cast, in cui spiccano Lucia Bosè, Walter Chiari e Nino Manfredi.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 11.35

Cuochi di Gorizia e Genova

Ad affrontarsi dietro i fornelli nella puntata odierna de «La prova del cuoco» saranno gli chef Paolo Zoppolatti, da Cormons, e Juri Russo, da Bastia (Genova). I cuochi sono affiancati dai concorrenti Luigi Giorgio e Fiorella Remoli; in giuria ci sarà Laura Mantovano del mensile «Il Gambero Rosso». Nella rubrica «La spesa di Bigazzi», il gastronomo toscano fornirà utili consigli su come cucinare i peperoni.

La 7, ore 21

Virus e animali velenosi a «Sfera»

Virus mortali, animali velenosi e una ricostruzione dell'incendio dell'Eurotunnel sono fra gli argomenti proposti nel corso della puntata odierna di «Sfera».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA - CCISS - CHE TEMPO FA
6.40 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 LA STRADA PER ANVOLEA. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (2A PARTE).
20.50 UNA VOCE PER PADRE PIO.
23.10 TG1
23.15 ALL'OPERA: LA FANCIULLA DEL WEST
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
1.30 SOTTOVOCE: BRUNO VESPA.
2.15 RAINOTTE
2.20 TG1 NOTTE (R)
2.45 I RIVOLTOSI DI BOSTON. Film (storico '61). Di Robert Stevenson. Con Hal Stalmaster, Luana Patten, Jeff York.
4.05 STASERA NIENTE DI NUOVO.
5.10 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 FARENAIT
6.45 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
10.15 JESSE. Telefilm. "Il bacio"
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Un destino avverso"
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Io ti conosco, Neely"
14.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Invasioni domestiche" "La clinica della morte"
16.25 CALCIO: BATE BORISOV - MILAN
17.15 TG2 FLASH (NELL'INTERVALLO)
18.25 CALCIO: PARMA - HELSINKI
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CALCIO: INTER - BRASOV
23.00 SPECIALE COPPA UEFA
24.00 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 EUROGOAL
1.40 RAINOTTE
1.45 E' MODA - SPECIALE ALTA MODA
2.35 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
2.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.10 GLI ANTENNATI
3.25 NATURA. Documenti.
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAMMETRIA - LEZIONE 26. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 34. Documenti.
5.10 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 17. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO
9.40 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54).
11.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 SPECIALE PREMIO ITALIA
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.05 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
17.30 GEO MAGAZINE.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. (prima parte)
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 REPORT.
22.40 TG3
22.50 TG3 PRIMO PIANO
23.15 L'ULTIMA PARTITA. Film (drammatico).
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNT.TO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 ATTACCO AGLI USA (repl).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Di nuovo a casa" (seconda parte)
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La finestra"
12.28 ASPETTANDO "ITALIANI!"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TRENTA ORE PER LA VITA 2001 - I MAGNIFICI 7. Con Lorella Cuccarini.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Bendetta Corbi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.45 LA CASA DEL GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 TRENTA ORE PER LA VITA 2001 - PROCESSO ALLA TV
4.00 TRENTA ORE PER LA VITA 2001 - LA NOTTE E' PICCOLA

PREZZO - COMPETENZA ASSISTENZA a partire da L. 490.000 INTERESSI ZERO TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 DUE SOUTH. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 WILLCOYOTE
13.05 BUGS BUNNY
13.15 GUNDAM WING
13.50 I SIMPSON
14.20 SARANNO FAMOSI.
14.50 NON ERA LA RAI
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.30 ALWAYS POKEMON
17.30 V.I.P.. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV.
19.25 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BLUES BROTHERS - IL MITO CONTINUA. Film (commedia '98). Di John Landis. Con Dan Aykroyd, John Goodman.
23.15 MIAMI BLUES. Film (poliziesco '90). Di George Armitage. Con Fred Ward, Alec Baldwin.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 SARANNO FAMOSI (R)
2.20 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "Il funerale"
3.20 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.45 MATRIMONIO D'ONORE - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico '93). Di John Patterson. Con Eric Roberts, Nancy McKeon, Ben Gazzarra.
5.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.15 TALK RADIO
6.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
7.30 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "La rapina alla posta"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LAZZARELLA. Film (commedia '57). Di Carlo L. Bragaglia. Con Alessandra Panaro, Mario Girotti.
17.55 TRENTA ORE PER LA VITA - SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.40 TRENTA ORE PER LA VITA - NAPOLI CONTRO TUTTI. Con Lorella Cuccarini.
23.40 TRENTA ORE PER LA VITA - SPECIALE CECCHI PAONE. Con Lorella Cuccarini e Alessandro Cecchi Paone.
1.00 TRENTA ORE PER LA VITA - I MAGNIFICI SETTE. Con Lorella Cuccarini.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 SHAMPOO. Film (commedia '75). Di Al Hashby. Con Warren Beatty.
3.55 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Senta Berger, Giuliano Gemma, Renzo Montagnani.
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Tornando a casa"
14.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Combustione spontanea"
17.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 KEN IL GUERRIERO
18.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 IL VOLO... DELLA SERA. Con Fabio Volo.
20.00 LA PANTERA ROSA
20.25 100%
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.15 SEX AND THE CITY. Telefilm. "Sesso, bugie e tradimenti"
23.50 IL VOLO... DELLA NOTTE. Con Fabio Volo.
0.40 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
6.30 CARTOON CLASSIC
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.30 TG STREAM
13.45 LUNA D'AGOSTO. Film. Di Peter Masterson. Con Gene Hackman, Teri Garr.
15.30 OLIVE. Documenti.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KELLY. Telefilm.
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MOSAICO. Documenti.
20.30 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ACI SPORT MAGAZINE
23.30 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 L'OSTAGGIO. Film (azione '87). Di Hanro Mohr Percival Rubens. Con Wings Hauser, Kevin McCarthy.
2.40 WANDIN VALLEY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.55 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 AUSTRIA IMPERIALIS, SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
20.30 FRIUL 7
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 IL PARCO NAZIONALE DELLE DADLAS.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 SIAMO TUTTI DEL TERZO MONDO.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE.
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 LA FUGA. Film.
22.45 ITALIA A TAVOLA
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 PALLACANESTRO NBA: LAKERS - PHILADELPHIA
16.20 CALCIO: BORUSSIA DORTMUND - LIVERPOOL (R)
18.00 PROGR. IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
19.50 STORIA AMERICANA: LA PRIMA GUERRA MONDIALE. Documenti.
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 3.6.0. - LO SPORT A 360 GRADI
21.25 CRIME STORY. Telefilm.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGR. IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 WORLD CHART
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 POLE POSITION
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.10 LA DOLCE VITA
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.10 SERVIZI SPECIALI
20.20 PILLOLE DI SALUTE
20.30 I FILM DI ANTENNA 3.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
23.40 LA DOLCE VITA
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.15 CARTONI ANIMATI
12.00 COMMERCIALI
13.10 TO GO FISCHING
13.45 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 SVEZIA. Documenti.
16.45 CARTONI ANIMATI
17.10 VIVERE ALL'ARIA APERTA
17.20 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.35 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APRESSO
21.00 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.50 CAVALLO MANIA
0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
12.30 MTV US TOP 20
13.30 MUSIC NON STOP
14.00 TRL VIP...
14.10 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.00 MTV TRIP
17.10 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 SPY GROOVE
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
13.25 FREGE VECIE
13.30 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.45 FILM TV.
22.30 CARLO E GIOGIO SCIO'
23.15 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA. Film (azione '81). Di Hal Needham. Con Roger Moore, Burt Reynolds, Farrah Fawcett.
22.45 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79). Di Richard C. Sarafian. Con Farrah Fawcett, Charles Grodin.
2.45 NEWS LINE
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 DUE CARE CANAGLIE. Film (avventura '86). Di Gene Lewitt. Con Tony Lo Bianco, Sally Kellerman.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.30 SAMPEI
20.50 HILARY E' MORTA. Film (thriller '93). Di Andrew Stevens. Con Andrew Stevens, Shannon Tweed.
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di Soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno Musica, 9.00: GR1, 9.06: Radio anch'io, 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.20: Medicina e Salute; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news, 13.36: Musica; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.05: Con parole mie; 15.03: GR1 Ambiente; 16.00: GR1; 16.03: Baobab (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.25: Borsa Afterhours; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.00: GR1, 19.23: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 21.00: GR1, 21.03: Radiouno Music Club, 22.00: GR1, 22.33: Uomini e camion, 23.00: GR1, 23.33: Uomini e camion, 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri, 2.00: GR1; 3.00: GR1, 4.00: GR1, 5.00: GR1, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: La furia di Eymerich; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport, 13.00: I Fantonianmati; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 14.30: Atlantis; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2, 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R), 2.01: 3131 Costume e Società (R), 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - terza parte, 10.45: GR3; 11.00: Orchestra e Coro Teatro del Maggio Musicale; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 12.45: Milleuno Racconti; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.15: Diario Italiano; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.50: Radiotre Suite; 20.30: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino Don Pasquale; 23.30: Storie alla Radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde, 11.30: Undicietrenta estate, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 14: Pomeridiana, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 15.15: Pomeridiana, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Pomeridiana.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Viaggio in oriente, di Katja Kjuder, 8.35: Melodie a voi care; 9.30: Concerto di musica da camera, 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che ?, 12: La mia infanzia; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Pot-pourri; 18: Libro aperto. Omero «Odissea». Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 54.a puntata; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni de l'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go, il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifiche: mo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona».
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19) Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.*09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino

TRAP FINO AI MONDIALI

«**Credo che allenerò** la nazionale fino ai Mondiali in Giappone, poi basta» - afferma Giovanni Trapattoni in un colloquio in cui il ct della nazionale affronta tanti argomenti, a cominciare dal doping: «Credo che ne giri poco, ma anche poco è comunque troppo». A chi lo accusa di eccessivo moralismo replica: «È vero. Ma sono un moralista che ama sia la libertà che la responsabilità».

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Teleciclismo
12.47 Radiodue: GR Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
15.00 Capodistria: Pallacanestro NBA: Lakers - Philadelphia
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.05 Rare: Ciclismo: Vuelta de Spagna
16.20 Capodistria: Calcio: Borussia Dortmund - Liverpool (R)
16.25 Raidue: Calcio: Bate Borisov - Milan
18.25 Raidue: Calcio: Parma - Helsinki
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Capodistria: 3.6.0. - Lo sport a 360 gradi
20.50 Raidue: Calcio: Inter - Brasov
23.00 Raidue: Speciale Coppa UEFA
24.50 Raidue: Eurogoal
1.20 Italia 1: Studio sport

BELLOTTO ALLA SAMP

Gianfranco Bellotto è il nuovo allenatore della Sampdoria. Lo ha comunicato la società indicando che il tecnico sarà già stamattina a Bogliasco per dirigere il suo primo allenamento in blucerchiato. La decisione della Sampdoria è arrivata inaspettata e improvvisa, dopo che era stato raggiunto un accordo verbale con Nedo Sonetti per la sostituzione di Gigi Cagni.

RÒTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

RÒTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CHAMPIONS LEAGUE Una Roma bella quanto inconcludente non va oltre un misero pareggio

Batistuta si mangia il gol del secolo

Il fuoriclasse sudamericano «tradisce» Capello. Bene invece Totti

Anderlecht 0
Roma 0

ANDERLECHT: (4-4-2): De Wilde, Crasson, De Boeck, Van Hout, Hendrikx, Stoica (33' st Deschaucht), Vanderhaeghe, Hasi, Baseggio (41' st Said), Mornar 6 (22' De Bilde), Dindane (29 Pavlovic, 9 Thompson, 18 Seol, 33 , 37 Ngalula). All.: Anthuenis 5.
ROMA (4-4-2): Antonioli, Zebina, Samuel, Zago, Candela, Cafu, Tommasi, Emerson, Lima, Totti, Batistuta (37' Montella). (80 Pelizzoli, 6 Aldair, 29 Siviglia, 25 Guigou, 18 Cassano, 24 Delvecchio). All.: Capello .
ARBITRO Nilsson (Svezia).
NOTE: Angoli: 3-3 Recupero: 1' e 2' Ammoniti: Mornar, Zago, Van Hout per gioco scorretto, Vanderhaghe per proteste, Cafu per comportamento antiregolamentare. Spettatori: 20.000.

BRUXELLES Bella Roma, brutto Batistuta. Giallorossi fuori dal tunnel con un bomber sull'orlo della disperazione. È lui a mangiarsi la rete del secolo, a sprecare le magie di Totti, a non regalare ai suoi la prima vittoria in Champions League dopo il ko con il Real.

Così, i modesti belgi dell' Anderlecht portano a termine la missione: 0-0, con i campioni d'Italia a mordersi le mani.

La crisi della Roma è tutta nello sguardo attonito di Gabriel Omar Batistuta. Irriconoscibile, in una squadra che invece dà quei segnali di «resurrezione» auspicati da Capello e invocati dal presidente Sensi, puntualmente in tribuna. Francesco Totti stringe i denti e si riprende la fascia di capitano: immenso. Per carattere, coraggio e classe. Timbra il cartellino come quei fuoriclasse che guarderesti per ore. La notizia che non stesse al meglio deve aver raggiunto anche il Belgio, perchè i difensori di casa lo strapazzano a scopo intimidatorio. Tutto vano.

Perchè la Roma dipende dalla sue giocate, dai suoi cambi di ritmo, dalle sue improvvise aperture. Il tempo di rendersi conto che tocca di nuovo ad Antonioli e che Delvecchio è in panchina per far posto a Lima e i giallorossi hanno già preso in mano le operazioni.

Uno scontro fra l'Anderlecht e la Roma: partita vivace, ma l'errore di Batistuta ha costretto gli undici di Capello a tornare a casa con un misero pareggio senza reti.

L'Anderlecht è annichilito e in 45' deve accontentarsi delle briciole, la Roma pare aver messo in moto la macchina del tempo ed essere quella di pochi mesi fa. E al 4' Bati potrebbe far pagare a caro prezzo un'imbarazzante uscita di De Wilde se solo la sua inzuccata fosse più precisa e meno potente. Il digiuno arruginisce i meccanismi mentali, però quel che combina l'argentino al 28' rischia di entrare di diritto nella galleria degli orrori. Immenso Tommasi sull'out destro, servizio invitante per l'ex viola che tutto solo, di destro, manda alle stelle per la gioia dei tifosi locali.

Prima ci avevano provato anche Cafu, su punizione battuta a sorpresa da Totti (8') e lo stesso Gabriel Omar, con uno stacco poco fortunato da cross al bacio del capitano (19'). Batistuta è ancora impacciato alla mezz'ora quando, sempre imbeccato dall'ex Pupone, perde il tempo davanti a De Wilde. Capello, fine psicologo, lo ripropone anche nella ripresa, sebbene, al 1', sia Samuel a provare da corner i riflessi ancora pronti del trentasettenne estremo di casa. Continua la serata no di Batistuta che, stoppato finanche da un fuorigioco inventato, al 20' spara di destro su pennellata di Totti snobbando Tommasi in posizione da centroboa. Sua una punizione «viscida» alla mezzora, Stoica e Thompson ricordano che chi tanto spreca può anche finire male, Cafu non raccoglie e, al 25', esalta le doti di De Wilde, «tradito» dalla sua retroguardia. Montella (per Bati) ha otto minuti per risolvere il rebus, Cafu al 39' si esibisce in un tirocross radente che avrebbe meritato altra sorte.

Finisce qui. Con Capello che elogia la Roma ritrovata. Ma a mani vuote.

Carlo Crisafulli

Clamorosa débâcle della Lazio, biancazzurri strapazzati dai francesi

E Dino Zoff perde il posto

Lazio 1
Nantes 3

MARCATORI: pt 37' Fabbri, 7' pt Couto, st 18' Armand, 41' st Ziani.
LAZIO (3-5-2): Peruzzi, Stam (27' st Pancaro), Nesta, Couto, Stankovi, Mendieta (20' st Lopez), Simeone, Fiore, Favalli, S.Inzaghi, Crespo (32' st Kovaecevic). (1 Marchegiani, 2 Colonnese, 26 Castroman, 4 D. Baggio). Allenatore: Zoff.
NANTES (4-5-1): Landreau, Deroff, Gillet, Fabbri, Armand, Ahamada (18' st Quint), Berson, Delhommeau, Djemba, Ziani, Andrè (25' st Dalmat). (16 Grondin, 6 Olembre, 25 Ateba, 31 Devinau, 14 Aristouy). Allenatore: Denoueix.
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: ammoniti Nesta e Andrè per reciproche scorrettezze, Delhommeau, Favalli e Ziani per gioco scorretto. Spettatori: 30mila.

ROMA Il Nantes sbanca l'Olimpico, caccia fuori la Lazio dalla Champions League e decreta, di fatto, il licenziamento di Dino Zoff. Dopo 3 minuti Nantes in vantaggio con il colpo di testa dell'argentino Fabbri, che approfitta di una dormita collettiva della difesa biancoceleste. La paura, per fortuna, dura appena 200 secondi, il tempo occorso a Fernando Couto per dirottare di testa in fondo al sacco la punizione tagliata di Fiore. E la Lazio che fa la partita, ma i ritmi sono da valzer lento e il Nantes riesce a controllare senza problemi le sfuriate degli uomini di Zoff. Unpaio di tentativi di Simeone fanno solo il solletico al portiere Landreau, i padroni di casa fanno poco per impensierire la difesa francese e scaldare il pubblico dell'Olimpico. Dopo che Ahamada aveva cercato di sorprendere Peruzzi, al 38' la Lazio ha l'occasione giusta per andare in vantaggio, ma il colpo di testa di Crespo si spegne a fil di palo. Il tempo termina con le scintille tra Nesta e Andrè, che rischiano l'espulsione ma se la cavano col giallo.

Dopo l'intervallo tutti si aspettano l'ingresso di Lopez per dare più vivacità al reparto offensivo, ma Zoff decide di aspettare, confermando l'undici iniziale. Una sventola di Fiore su punizione viene respinta a pugni da Landreau, ma è una fiammata: gli esterni della Lazio fanno piovere in area molti palloni, ma le azioni sono lente e prevedibili, le insidie per i francese risultano merce rara. Così, da un malinteso tra Simeone e Stam nasce la fulminea ripartenza di Armand che fa 40 metri palla al piede e poi indovina l'incrocio dei pali. Sotto 2-1, solo al 20' Zoff decide di giocare la carta Lopez, sostituendo l'evanescente Mendieta, ma non basta. Zoff non sa più che pesci pigliare e decide di richiamare Crespo (che non gradisce) per inserire Kovacevic, arma della disperazione. Ma è più il Nantes (con Djemba) ad avvicinarsi alla terza rete che la Lazio al pareggio. E quando arriva il guizzo di Ziani, il pubblico sbeffeggia i giocatori. È l'addio alla Champions League. E a Zoff.

Massimo De Marzi

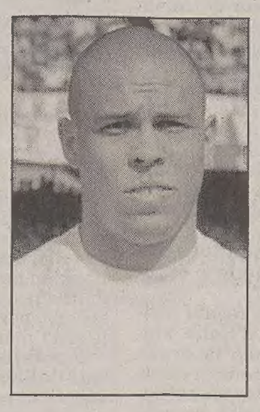
COPPA UEFA

Milan e Fiorentina nell'ex Urss, rischia Ulivieri nel Parma contro l'Helsinki

Il Brasov non rappresenta un problema Cuper mette il turbo Ronaldo nell'Inter

TRIESTE Il Milan è nell'ex Urss e gioca col Mate Borissov, la Fiorentina visita Dniepopetrovsk, il Parma ospita l'Helsinki e Ulivieri rischia il posto (si dice che Passarella è pronto a subentrare) e l'Inter gioca a Trieste contro i rumeni del Brasov. Brasov è una città della Romania centrale, nota a quei triestini appassionati di pallavolo (qualche lustro è passato), per aver dato i natali a Costantin Feriru, palleggiatore della nazionale rumena e dell'Arc Linea. Ora Brasov si ripropone alle luci della ribalta del Rocco in Coppa Uefa dove affronta l'Inter.

Cuper farà a meno di Vieri e darà fiducia a Ventola e Kallon in attacco. Dietro lo schieramento non dovrebbe subire stravolgimenti perchè il tecnico argentinmo cerca continuità di gioco e di risultati. Ma è sempre possibile - addirittura probabile - l'esordio di Nazario Lima detto Ronaldo, a due anni dal crollo del suo importantissimo ginocchio. L'arto è stato ricostruito a Parigi, il giocatore si è allenato bene anche se ha ancora qualche chilo di troppo addosso, e adesso deve affrontare la prova del campo in una partita vera. Vera senz'altro, ma non dura.



Ronaldo

Il Brasov si sente la vittima predestinata di un club famoso e ricco. Ma anche i ricchi a volte soffrono: non c'è un albergo libero a Trieste per ospitare i nerazzurri, ci sono tanti convegni. Così l'Inter è andata a sistemarsi a Cormons. A Trieste ha trovato ospitalità il vicepresidente dell'Inter, Peppino Prisco. Lui in città ci sta benissimo e a Cormons si sarebbe sentito troppo solo, senza amici da incontrare. Già da oggi sarà a tavola con Cuper a sentire le ultime considerazione del tecnico in vista della notturna (ore 21) di coppa.

Al Rocco gli appassionati dell'Inter e del calcio in generale saranno in diverse migliaia, solo in città sono stati comprati più o meno quattromila biglietti. Ancora stamani si potrà staccare il tagliando sia al bar Avantgarde e sia anche alla biglietteria centrale dell'Utat. Ma il grosso dei tifosi arriverà già nel primo pomeriggio dalla Lombardia, dal Veneto e dall'Emilia. Pienone forse no, ma una gran bella affluenza di pubblico farà da cornice all'evento.

i. k.

CRISI

Durissima la richiesta della procura toscana verso i vertici del club viola

«Fiorentina, gestione da fallimento»

«È stata nascosta al tribunale la situazione reale»

Cecchi Gori: «Vendo la società»

ROMA Vittorio Cecchi Gori è pronto a lasciare la Fiorentina. «La metterò in mano a una grande banca e la venderò, un presidente deve essere amato, su di me si è scatenata una violenza inaudita. Troppe cattiverie e falsità partite da un gruppetto di tifosi pagati e avallate da certa stampa».

Vittorio Cecchi Gori se la prende anche con Roberto Colaninno, ex numero uno di Telecom, proprietaria di Seat, a cui «il 7 agosto 2000 ho venduto Tmc e Tmc2». Secondo l' ex senatore, dei mille miliardi pattuiti per il passaggio delle emittenti, sono stati pagati «cash il 25%, cioè 250 miliardi poi più nulla».

Il presidente della Fiorentina torna sul blitz della polizia a casa sua, lo scorso luglio. A proposito della bustina di cocaina trovata nella sua cassaforte, Cecchi Gori afferma che quella bustina non era sua: «E il colmo - aggiunge Cecchi Gori - è che non conosco neppure la combinazione di quella cassaforte, che è stata aperta dalla mia filippina davanti agli agenti».

FIRENZE Una gestione che ha esposto in modo insoddisfacente la situazione reale della Fiorentina e per la quale «non è dato vedere quel senso di responsabilità che è l' unico strumento su cui la società possa reggere». Sono questi i motivi per i quali la procura ha chiesto al tribunale la declaratoria di fallimento della Fiorentina, con autorizzazione all' esercizio provvisorio per il campionato in corso o la fissazione in tempi brevissimi di un'udienza per acquisire il bilancio approvato lo scorso 30 giugno, la certezza dell' incasso del famoso prestito da 70 mld alla Finmavi e per avere un' altra serie di documenti.

«Tali richieste - spiega la procura in un comunicato stampa - sono sorrette dal convincimento che la gestione corrente della Fiorentina ha esposto in maniera del tutto insoddisfacente al tribunale la situazione reale, quali siano i debiti e crediti e quali siano i mezzi per una futura e decorosa gestione societaria». La procura ricorda che aveva già investito il tribunale civile con la richiesta di ispezione giudiziaria poi respinta, perchè si chiarisse il «bilancio vero della società e perchè il tribunale guidasse in modo serio e sereno le attività della Spa per il suo risanamento anche nell'interesse stesso della società nella direzione di rinvenire validi compratori. Era dunque chiaro l' intento di non porre il fallimento come unica conclusione dell'attività avviata dai sindaci», quando, con il deposito della relazione dei revisori al tribunale fu aperta d' ufficio la procedura fallimentare.

La procura censura sotto vari profili la gestione corrente della società, «sulla cui regolarità i primi dubbi sono stati affacciati dai sindaci il 27 giugno scorso». Si rileva infatti che tale gestione «non ha approvato il bilancio nè ha riunito i propri organi per affrontare una situazione disastrata o immesso capitali o ha inteso richiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata ovvero ha provveduto con impegno serio e fattivo alla cessione della società. È una gestione che nomina l' amministratore dopo che il tribunale decide l' 11 luglio scorso - prima udienza del tribunale fallimentare - e che, quindi pone seri dubbi su chi l' abbia rappresentata in tribunale. È una gestione che convoca i propri organi ben dopo la scadenza fissata dal tribunale. È una gestione che produce cambiali ipotecarie di dimostrato nessun valore. È una gestione che scientemente elude le serie e serene richieste avanzate dal tribunale. Non è dato allora vedere - si conclude - quel senso di responsabilità che è l' unico strumento su cui la società possa reggere».

Si spiega che la procura «deve ancora una volta porsi la questione delle gravi irregolarità gestionali, quali emergono da dati oggettivi, irregolarità peraltro già denunciate in sede di procedimento. Proprio quelle irregolarità hanno avviato e determinato un progressivo depauperamento del patrimonio sociale».

La procura minaccia provvedimenti penali verso i vertici della Fiorentina.

SERIE C1

Boscolo, Caliari e Masolini con problemi fisici, Princivalli non potrà recuperare per l'incontro con l'Arezzo. Gubellini sulla rampa di lancio

Rossi dovrà inventare il centrocampo della Triestina

TRIESTE Tre viene considerato il numero perfetto. Tre sono certamente i giocatori che servono per una partita nel reparto di centrocampo. Un numero minimo che Ezio Rossi spera di avere domenica contro l'Arezzo. «Visti gli acciacchi – sostiene l'allenatore alabardato – mi accontenterei di averne almeno tre per la metà campo».

Non ci sarà sicuramente Nicola Princivalli, infortunatosi a un polpaccio già nel prepartita di Leffe, mentre Max Caliari, Andrea Boscolo e lo stesso Filippo Masolini sono tutti ancora da verificare. «Maso», nell'allenamento di ieri pomeriggio, si è presentato con un borsone pieno di garze e cerotti. Non è un bel indizio però, in campo, Masolini ha fatto vedere di esserci. Anche Caliari e Boscolo non si sono tirati indietro nella partitella che li ha visti indossare la casacca di titolari; Rossi e il preparatore atletico Bellini dovranno constatare nei prossimi giorni la vera tenuta atletica dei giocatori. Allenarsi a singhiozzo non favorisce infatti la miglior condizione.

Le vere indicazioni su chi scenderà in campo contro l'Arezzo arriveranno dalla partita in famiglia in programma questo pomeriggio. Da decifrare, oltre al probabile avanzamento come trequartista di Masolini (al posto dell'infortunato Princivalli), anche la coppia d'attacco. Non c'è infortunato, semplicemente Mirco Gubellini potrebbe rientrare nell'undici titolare. In difesa, invece, verrà data fiducia a Gianluca Birtig, uno dei migliori a Leffe, vista ancora l'indisponibilità di Bacis, mentre a centrocampo ci sono sempre le possibili scelte di Zago e Cortellazzi.

Sarà comunque la partita di oggi al Grezar – programmata alle 15.45, per motivi logistici legati all'incontro di Coppa Uefa dell'Inter – a sciogliere alcuni nodi sulla formazione titolare. Intanto, grazie anche all'Inter, oggi si rivedrà a Trieste l'ex presidente Amilcare Berti. «Andrò all'allenamento dei ragazzi – spiega l'ex numero uno alabardato – e sono contento per i risultati finora ottenuti dalla Triestina. Per quanto riguarda le questioni societarie, in settimana sarò pronto a mollare. C'è bisogno di un tempo tecnico, ma ormai sono fuori». Lo dice con un pizzico di malinconia.

Pietro Comelli

Gubellini sembra pronto a rientrare in squadra.

Clamoroso (ma neanche tanto inatteso) divorzio fra lo skipper muggesano e il team napoletano di Vincenzo Onorato

Vasco non farà più il... Mascalzone

I malumori fra Vascotto e Paolo Cian all'origine del dissidio. Addio alla Coppa America

TRIESTE Il velista Vasco Vascotto lascia la corsa per la Coppa America. La notizia era nell'aria dall'inizio di settembre. Le voci di banchina parlavano di dissapori e malumori all'interno del team Mascalzone Latino e di un possibile divorzio tra il muggesano Vasco Vascotto e Vincenzo Onorato, armatore del secondo challenge italiano per la Coppa America. Per due settimane, il velista muggesano ha risposto – raggiunto mentre si trovava a fare da giurato a miss Italia – con delle secche smentite, mentre il prolungato no comment da parte di Onorato ha lasciato il posto, martedì sera, a un laconico comunicato, che ha confermato il divorzio tra il velista muggesano e il team napoletano con sede all'isola d'Elba.

«Vasco Vascotto – ha dichiarato alla stampa Vincenzo Onorato – è, come ho sempre detto, uno dei più grandi velisti italiani di tutti i tempi e, soprattutto, un amico. Sono sorte alcune incompatibilità che pregiudicano la sua permanenza nel team di Coppa America. Mi auguro che Vasco Vascotto accetti di rimanere nella Mascalzone Latino Sailing Team, nell'altura».

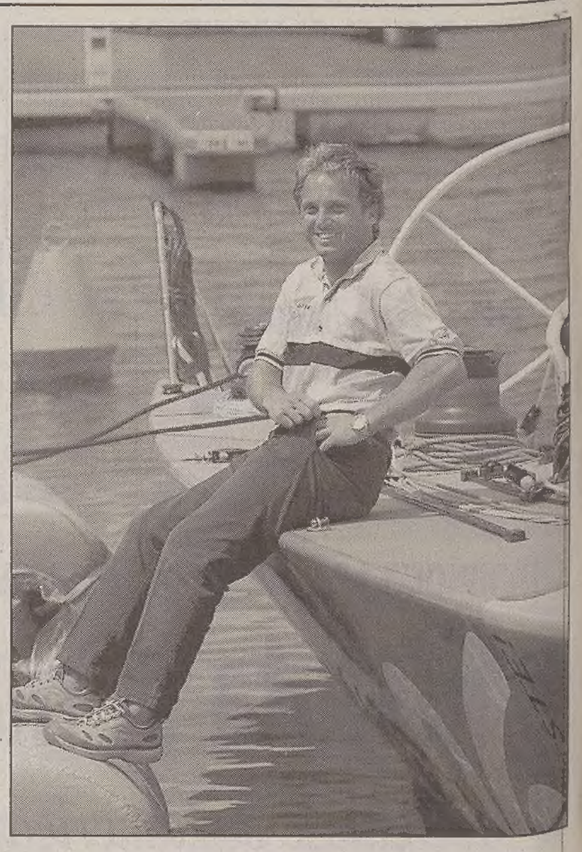
E Vascotto, che nell'ultimo anno si era completamente dedicato a questa sfida, è tornato da qualche giorno a Muggia, amareggiato ma tranquillo. Delle citate «incompatibilità» non si sa molto, anche se la presenza in pozzetto di Vascotto alla tattica e Paolo Cian al timone era apparsa una scelta singolare, sia per il rapporto difficile da gestire tra due personalità forti come quelle del muggesano e del napoletano, sia per una serie di episodi precedenti (si pensi solo alla lunga querelle nella Barcolana del 1999, con la protesta incrociata da parte di Vascotto al timone di TuttaTrieste a Cian al timone di Riviera di Rimini) che facevano presagire una situazione potenzialmente esplosiva.

Ma Vascotto non ci sta a ridurre le citate «incompatibilità» a una questione di ruoli in barca, tra chi ha in mano il timone e chi decide dove e come andare. Il muggesano, infatti, ha parlato di una più ampia diversità di vedute in merito agli obiettivi dell'intero team, che continua comunque ad avere a bordo velisti locali (a partire da Michele Paoletti e il friulano Andrea Ballico), tutti proposti da Vasco Vascotto all'inizio dell'anno.

Nessun altro commento da parte del team di Mascalzone Latino: il timoniere, Paolo Cian – che non aveva mai pubblicamente ammesso dissapori con Vascotto, pur mostrandosi risoluto a mantenere il suo ruolo di primo attore e responsabile del programma, assieme a un altro napoletano, Paolo Scutellaro – ha visto la pubblicazione della notizia da lontano: si trova infatti in Inghilterra, a Weymouth, dove si sta svolgendo un match race di grado 1.

Attesa, a questo punto, per capire chi sostituirà il tattico muggesano all'interno del team: potrebbe esserci a colloquio, in questi giorni, forse un altro velista triestino acnhe se, fra i bene informati, si fa già il nome di Frlavio Favini da Luino, in quel di Como..

Francesca Capodanno



Vascotto: clamoroso divorzio da «Mascalzone Latino».

IL PERSONAGGIO

Parla lo skipper dopo l'addio al team

«Adesso ritorno ai 470 con dieci chili di troppo, poi penserò al futuro»

TRIESTE Tranquillo, anche se la voce lascia trasparire un po' di onesta delusione. Vasco Vascotto, rientrato a Muggia, dopo un mese di smentite parla del suo addio a Mascalzone Latino, il team per la Coppa America. «Non parliamo di addio. Io ho ancora un contratto in essere con Onorato».

Cosa è successo?

«Mi sembra che il comunicato inviato martedì sera sia eloquente. Si parla di incompatibilità».

Cosa significa, nella vela, incompatibilità? Non andava d'accordo con gli altri membri dell'equipaggio?

«Non attribuirei la cosa al mio rapporto con altri velisti. Parlerei piuttosto di incompatibilità di vedute e di obiettivi».

L'obiettivo non era comune, cioè fare la Coppa America?

«Ci sono modi e modi di fare la Coppa America. Io aspiravo a una Coppa fatta nel migliore dei modi, tentando di vincere, e su questo punto eravamo distanti».

Una questione economica, quindi?

«Come ho detto, sono sotto contratto, e questo mi sembra un argomento delicato. Incompatibilità di vedute e obiettivi mi sembra la miglior sintesi per quanto accaduto».

Il comunicato ufficiale di Onorato parla di una amicizia che continua: c'è qualche contratto in essere, a parte la Coppa?

«Credo che Onorato si riferisca alla stagione d'altura con il team Mascalzone Latino, con cui negli ultimi due anni abbiamo vinto molti titoli. Su questo fronte non mi pronuncio: ho molte proposte per l'altura, sto valutando».

Su Mascalzone Latino si apre un «dopo Vasco», e lei forse aspira ad avvicinarsi a qualche altro consorzio?

«Il team Mascalzone Latino dovrà essere arricchito da molte persone, perché Onorato ha intenzione di fare due equipaggi per gli allenamenti. Per quanto riguarda la tattica, non mancano i velisti che si propongono, anche se credo che poi, alla fine, i velisti in grado di assumere questo ruolo in Italia non sono poi moltissimi. Per quanto mi riguarda, invece, non credo che potrei fare la prossima Coppa con altri consorzi, diversi da Mascalzone Latino. Diciamo che mi sto attrezzando per l'edizione successiva».

Sente di aver perso del tempo, in questi mesi?

«Assolutamente no. Credo di aver fatto un buon lavoro, e penso che le mie idee non siano sbagliate».

E adesso?

«Adesso resta da chiarire la situazione con Vincenzo Onorato per quanto riguarda il mio contratto, poi c'è l'altura, e intanto torno a regatare. Dopo 12 anni, torno in 470. Vado a fare i campionati italiani assieme a Matteo Savelli. Lo faccio per cambiare aria, con 10 chili di sovrappeso. Ma l'idea di rende contento».

f. c.

L'INTERVISTA

Gabriele Benussi, 31 anni e una lunga serie di titoli già conquistati, si racconta. «Preferisco essere giudicato che giudicare»

«Io, velaio di mestiere e tattico a bordo per vocazione»

Ads.Glen portata in regata dallo skipper Gabriele Benussi, 31 anni, triestino.

TRIESTE Gabriele Benussi, 31 anni, e ha già alle spalle quindici campionati vinti, tra Mondiali, Europei, Italiani e di giri d'Italia. Quando non si trova in giro per il mondo, abita a Trieste la sua città di nascita. Questo è quanto ci ha raccontato il giovane campione della sua attività agonistica.

Quando ha iniziato ad andare in barca? Perché hai scelto la vela?

La prima volta che sono andato in barca, dovevo ancora nascere! Praticamente sono nato in barca. A sette anni sono andato con l'optimist, da solo. A sedici anni sul 420. Poi ho fatto otto anni sulla «Europa», una deriva singola. Il mio motivo per il quale ho scelto la vela era per curiosità, perché il mio fratello maggiore lo faceva da qualche anno. Ho provato anch'io, si vede che ho la vela nel sangue!

Quale è stato il suo primo ruolo? Quando ha fatto il salto di qualità iniziando a timonare?

Il mio primo ruolo professionistico era da tattico-timoniere. Le prime regate ho fatto il tattico e ho associato il ruolo di timoniere. Non ho fatto un salto di qualità cambiando ruolo, ma ben si con l'esperienza e i risultati.

Cosa c'è oltre alle regate nella vita di Gabriele Benussi?

Ho un passato di velaio di otto anni. Poi sono un appassionato di tutti gli sport. Il windsurf a un livello hobby, e non ho mai fatto gare. Ma la prima e unica volta che ho gareggiato in mountain bike ho vinto. Per la cucina locale invece vado matto per il Branzino che pesco nel mio golfo, fatto al sale.

Quale è l'aneddoto più divertente che le è capitato in barca?

Durante una regata d'altura di un giro d'Italia, stavamo difendendo la prima posizione marcando il diretto avversario. Dopo una decina di strambate in controllo, sentii gridare ripetutamente a squarcia gola, frasi di ogni genere del tipo «Mi rovini i filetti fluidi!!» pensai fossero rivolte a me, ma ben presto capii che erano indirizzate ai poveri delfini che stavano facendo evoluzioni davanti alla prua dell'altra barca.

Qual'è il professionista della vela che stima di più?

Flavio Favini, timoniere di Brava Q8 con Paul Cayard alla tattica. Oltre alle capacità velistiche, ma pure per la sua umanità e umiltà.

Ci dica della società di Sailing Planet che si occupa della barca di «adsGlen».

Sailing Planet trova e gestisce sponsorizzazioni. Sono i primi velisti che autogestiscono i propri ingaggi su varie classi nelle stagioni veliche, e che hanno creato una società. I tre soci siamo io, Furio Benussi, mio fratello maggiore, e Stefano Spangaro. Tra gli ingaggi di questo anno c'era «adsGlen», per il quale Gabriele era timoniere .

Gabriele Benussi

È soddisfatto dei risultati della stagione agonistica di «adsGlen»? Si aspettava questi risultati?

Sì sono molto soddisfatto anche perché siamo arrivati con un budget molto limitato rispetto agli altri team, e per questa mancanza eravamo carenti di personale in alcuni ruoli importanti. Per esempio i tailer, o il numero due all'albero. Sapevo che sarebbe stata una stagione impegnativa, anche perchè avrei incontrato altri IMX 40 con le nostre stesse ambizioni. Comunque sette podi su otto regate, sono risultati che vanno oltre le migliori aspettative.

Quali sono le sue previsioni per la prossima stagione IMS?

Sailing Planet, dopo il suo successo organizzativo riscontrato per questa stagione, si propone di salire di livello, creando un team per regatare su una barca di 45 piedi.

Come è stata la sua esperienza su «Edimetra» per il Campionato Maxi a Porto Cervo?

È stato stupendo, anche perchè la rincorsa alla vittoria di questo titolo è stata fiorata per ben tre anni consecutivi. La gioia più grande è stata vedere l'entusiasmo dell'equipaggio e dell'armatore Ernesto Gismondi, che dopo tante fatiche ha raccolto risultati che ormai sembravano irragiungibili.

Su «Edimetra» lei è alla tattica. Che differenza c'è tra tattico e timoniere?

Il tattico decide quale è il lato favorevole sia della linea di partenza che del percorso. Questo in base alle proprie teorie, previsioni meteo, alle proprie sensazioni, e ai dati forniti dalla strumentazione elettronica di bordo. Inoltre decide la strategia di regata e come posizionarsi rispetto agli avversari. Il timoniere deve esclusivamente portare la barca sui target nelle varie andature (ovviamente fare un'ottima partenza) e prendere decisioni solamente nelle situazioni dove si deve agire in una frazione di secondo.

Cosa fa la differenza fra Gabriele Benussi e gli altri velisti?

La modestia e la tranquillità. Se c'è una differenza tra Gabriele Benussi e gli altri velisti, non devo essere io a giudicare, perciò in questo caso preferirei essere giudicato.

v. t.

La prima metà di settembre con ben poche regate a termine a causa di venti capricciosi

Nazionali Snipe a Muggia per il trofeo Suraci

TRIESTE In questo curioso mese di settembre, con un calendario velico fittissimo, per sopraggiunte incredibili condizioni meteo-mare, dopo varie regate tribolate e perfino accidentate clamorosamente nel primo fine-settimana; nel secondo weekend tempo impossibile per tutti. Al Circolo Sirena di Barcola, domenica 16, oltre cento ragazzi e ragazze giunti sul posto con mirabile spirito sportivo per partecipare all'internazionale Alpe Adria della classe minima Optimist hanno sciamato... ottimisticamente nella sede, con il presidente Pertot e alcuni vecchi marinai del luogo che raccontavano gustosi episodi di antiche scorrerie. Nel pomeriggio tutti a casa, nelle loro sedi vicine e lontane.

Unico fatto di yachting di metà settembre in orbita all'«asciutto», complice il protocollo agonistico-sentimentale e umanitario, quello del Biporto Nautico di Sistiana tenutosi al «Castelreggio» e relativo alla molto sentita regata in onore della nobildonna Hezel Marie Cole, svoltasi il 26 agosto scorso. Il marito Gestualdo Pianciamore e la figlia della onorata Donatella, sono giunti espressamente da Londra per la cerimonia della premiazione dei 23 vertici di classi, i cui nomi sono stati resi noti contestualmente all'evento sportivo. Hanno parlato: il presidente del D.N. Sistiana, Cataletto, il vicesindaco di Duino-Sistiana, prof.ssa Skerk-Kosmina, il presidente della XIII zona Fiv, Moletta e il presidente provinciale del Coni, Borri; i due pianciamore, che hanno consegnato il prezioso trofeo alla Pietas Julia per somma di vittorie.

Ci resta la seconda metà di settembre. Il grosso dell'attività scatta questa settimana e durerà fino al 30, con alcuni eventi che con la stessa insegna proseguiranno nella prima decade di ottobre. Dal 20 al 23 scattano: Nautilago di Trasaghis (campionato nazionale Modelvela «M»); Cdv Muggia (Trof. Suraci, nazionale classe Snipe); Svoc Monfalc. (Trofeo Università di Udine, cl. J 24); Y.C. Adriaco (A.I.V.E. e Comité intern. Mediterr. 4.o raduno Città di Trieste per yacht a vela d'epoca e classici, nonché Sciarelli Cup); C.V. Aprilia Marittima Lignano (XXII Aprilia-Portorose cl. Open). 23: Sirena Barcola (Coppa Sirena, Cl. Europa e Lassr); Triestina Sport del Mare (Trofeo Golfo di Trieste, cl. IMS, ORC, Delta, Meteor, Ufo, Open). 28/8-7/9: Y.C. Adriaco (Sett. vel. internaz. UBS Cup, cl. IMS ORC, Open). 30/8: Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore (Trof. Due Castelli, cl. IMS, ORC, J24, Meteor, Open).

Italo Soncini

CANOA

Bronzo per i regionali sul lago di Paola

TRIESTE Week-end importante per le pagaie regionali impegnate nel Canoa Giovani a Sabaudia (gli under 14), e in una regata internazionale a Ancarano (Slovenia), per le categorie. Sul lago di Paola, successo di partecipazione con il numero record di 1500 giovani canoisti in rappresentanza di 80 società, a testimonianza del grosso interesse dei maggiori club italiani per lo sviluppo della canoa tra i più giovani. La nostra regione era rappresentata da 22 atleti della Canoa S. Giorgio, 18 del CMM N. Sauro di Trieste, 10 dell'Ausonia di Grado, 3 della Timavo di Monfalcone e 2 del K.C.M. Le gare si sono disputate sabato mattina sulla distanza del doppio chilometro, e sabato pomeriggio sullo sprint dei 200 metri. Grazie alle ottime prestazioni degli equipaggi regionali, il Friuli-Venezia Giulia (su 12 regioni) si è piazzato al 3° posto alle spalle di Lazio e Toscana. Questi risultati: Metri 2000 (sabato mattina): Primi posti K2 cad. A masch.: Zupin/Semani (CMM); K1 cad.B. masch: Michelazzi (CMM); K1 cad. A femm.: Franco (S. Giorgio); K1 cad. A masch.: Tton (S. Giorgio); K1 all. femm.: Ventura (S. Giorgio); K2 cad. B masch.: Fattorutto/Taverna (S. Giorgio); Terzi posti: K1 all. femm.: Zerial (CMM); K1 all. masch.: Moro (S. Giorgio); K1 cad. B masch.: Culiat (KCM); Metri 200 (sabato pomeriggio): Primi posti: K4 cad. B masch.: Fantini/Michelazzi/Mezzetti/Zerial (CMM); Staffetta 4x200: All. femm.: Fantini/Lanera (CMM) /Del Ponte/Ventura (S. Giorgio); K4 cad. masch. e K4 cad. B masch.: Nonis/Guadalupe/Titon/Lauto (s. Giorgio); Secondi posti: K2 cad. A femm.: Mura/Marin (Ausonia); K4 cad. A femm.: Marin/Mura (Ausonia)/Zuppin (CMM)/Franco (S. Giorgio); K4 cad. B femm.: Pugliese/Visca/Castiello (Ausonia)/Alberti (CMM); terzi posti K2 cad. B femm.: Pugliese/Visca (Ausonia); K2 cad. A masch.: Lugnan/Olivotto (Ausonia).

Sempre a Sabaudia domenica mattina, si è svolta una gara nazionale per le categorie giovanili alla quale hanno preso parte gli atleti regionali. Nella classifica per società la canoa S. Giorgio ha conquistato il 4.o posto, 5.o il CMM N. Sauro di Trieste e l'8.o l'Ausonia di Grado.

m. u.

BASKET Successo di larga misura nell'amichevole a porte chiuse contro i tedeschi del Francoforte

Vento in poppa per Coop Nordest

A quattro giorni dall'inizio del campionato positivo test per il coach Pancotto

Coop Nordest	**90**
Opel Francoforte	**66**

COOP NORDEST: Cavaliero 3, Maric 3, Jones 7, Pastore 12, Washington 13, Erdmann 19, Podestà 8, Mazique 17, Casoli, Agostini 2, Puzzer, Vecchiet 4. All. Pancotto.
OPEL FRANCOFORTE: Stanescu 17, Diarra, Numberger 6, Gorre 15, Wintermantel 2, Shields, Roller 12, Mc Coy 6, Maras 2, Lutche, Lockmanchuk n.e., Hennen 5, Janke 4. All. Herbert.
ARBITRI: Cerebuch e Riosa di Trieste.

TRIESTE Coop Nordest col vento in poppa a quattro giorni dall'esordio in campionato contro la Scavolini Pesaro. La larga affermazione, 90-66, ottenuta nell'amichevole a porte chiuse contro Francoforte, regala al tecnico Pancotto una squadra in salute e soprattutto, la possibilità di vedere al completo un gruppo che solamente da poco più di 24 ore sta allenandosi insieme. Una verifica importante, dunque, una iniezione di fiducia per continuare a lavorare in palestra con la stessa intensità di sempre e preparare al meglio la difficile prima stagionale contro Pesaro.

La Coop Nordest ritrova il suo quintetto migliore con Pancotto che dà fiducia a Maric, Erdmann, Jones, Mazique e Podestà. Dall'altra parte Francoforte, compagine tedesca quest'anno in Eurolega, non può schierare Locmanchuk tenuto precauzionalmente a riposo causa un leggero infortunio. Trieste parte con il freno a mano tirato, fatica a trovare il canestro nei primi minuti e fino all'8' è costretta a inseguire un'avversaria che dal talento di Goree e dalla concretezza del romeno Stanescu, trova i punti per condurre il risultato. A 1' e 17" dalla fine del primo parziale la Coop mette per la prima volta la testa avanti con una palla rubata che Erdmann trasforma nel più facile dei contropiedi. Primo quarto chiuso 16 a 15 a favore di Trieste, secondo quarto che mantiene l'equilibrio in campo con i tedeschi che restano a ruota e vanno sotto di tre, 34-31 all'intervallo. Nella ripresa, dagli spogliatoi, esce una Coop Nordest trasformata. Buona applicazione in difesa, percentuali sensibilmente migliorate in attacco dove Erdmann e Washington, ben supportati dalla regia di Maric e Pastore, cominciano a martellare il canestro tedesco. Il parziale di 14-4 che al 4' consente a Trieste di toccare il 48-35, dunque, è logica conseguenza di una brillantezza offensiva ritrovata.

Trieste mantiene il vantaggio, tiene botte sotto canestro dove Mazique si conferma in buona serata nonostante l'uscita dal campo di Casoli, costretto in panchina da un colpo al mento che riapre la ferita rimediata a Grado nella gara contro Fiume. L'ingresso in campo di Agostini e, nel quarto quarto, di Cavaliero, Puzzer e Vecchiet non incidono sul rendimento della Coop che incrementa il vantaggio, trova sprazzi di ottima pallacanestro e chiude in scioltezza sul 90-66 concedendosi un sottomano rovesciato di Vecchiet su ottima assistenza di Cavaliero.

«Nei nostri piani – il commento finale di coach Pancotto – questa doveva essere l'ultima amichevole di avvicinamento al campionato e invece si è trasformata nell'unica opportunità di giocare tutti assieme prima di affrontare la Scavolini. Siamo andati bene a strappi, abbiamo avuto una buona intensità difensiva anche se è importante che chi entra a partita in corso ci consenta di mantenere alta l'intensità nei 40'. Abbiamo messo una traccia, ci vuole tempo perché questa diventi un solco».

Lorenzo Gatto

Mazique a canestro nell'amichevole vinta contro il Francoforte: fra 3 giorni inizia il campionato. (Foto Bruni)

IN BREVE

Trekking con gli husky nei boschi di Tarvisio

TRIESTE L'anfiteatro naturale dell'Alpe di Spaich a Rutte di Tarvisio ha ospitato l'undicesima edizione del Trofeo Alpi Giulie-Circuito Tripla Corona Extra. Trentuno equipaggi provenienti da tutta la regione e dalla Slovenia si sono sfidati di corsa o con la mountain bike, assieme ai loro cani da slitta, lungo un circuito di tre chilometri. Si sono registrate due vittorie triestine, una di misura del dog trekking senior femminile con Cirilla Devetti. Si è imposta in 12'53" su Tiziana Chiabai e Angela Maggioni. Netta invece l'affermazione tra le juniores di Paola Cigui, prima in 16'03" davanti a Francesca Ciotola e Giada Colloredo. In campo maschile ottima prova del tarvisiano Giuseppe Della Mea, che, battendo i concittadini Francesco Veluscek e Michele Paganin, ha ottenuto la seconda miglior prestazione in assoluto (12'14"). Gli juniores sono quelli che hanno regalato le gare più spettacolari ed affollate, a riprova del favore che questo sport «tutto natura» incontra tra gli adolescenti. Nella categoria senior il tarvisiano Walter Cravanja, con il tempo di 11'02", ha migliorato il precedente record di pista (11'30"), detenuto dal finanziere Marco Terroni in ex aequo con il forestale Gianni Rupil. Piazza d'onore per l'organizzatore della manifestazione, Ararad Khatchikian, che ha completato il percorso in 13'29". Terza posizione per il veterano tolmezzino Vittorio Barazzutti (14'54"). Nel ciclo dog (ciclista su Mtb con uno o due cani al traino davanti a sé), lo specialista Pierangelo Patriarca di Malborghetto ha conquistato il successo in 9'50", precedendo di soli otto secondi il tarcentino Denis Spagnul. Terzo il tolmezzino Bruno Solari.

Massimo Laudani

Tennistavolo: un torneo con alti e bassi per le ragazze del Kras a Pisogne

TRIESTE Un torneo di alti e bassi per le ragazze del Kras (tennistavolo femminile) a Pisogne (Brescia), dove giocavano tutte le migliori quarte categorie del nord Italia. Il risultato migliore è giunto dalla coppia Sara Sardo-Lisa Ridolfi, prime nel doppio femminile dopo aver battuto le coriacee Sala-Bartolomei di Milano. Bloccate nel girone, invece, Eva Carli e Tjasa Kralj, una coppia giovane, che deve ancora fare esperienza. Nel singolare la Carli ha chiuso il girone al primo posto e Sardo e Ridolfi al secondo. Non è andata così bene, però, nel turno di eliminazione diretta. Tutte e tre le triestine si sono arrese nei quarti di finale. La Sardo ha avuto la sfortuna di incontrare la testa di serie numero uno, la Giantomasi, Carli e Ridolfi, invece, hanno lasciato alle avversarie, rispettivamente Cacciatori e Sercer, due incontri che potevano vincere. Un peccato soprattutto di ingenuità. Per sabato prossimo, intanto, è fissato l'inizio del campionato nazionale a squadre 2001/2002. Il Kras schiererà due formazioni femminili nella massima serie, una in A1 e una in A2.

an. pug.

Bottino pieno per il Capodistria nella quinta giornata del Trofeo Luchetta

TRIESTE È il Capodistria a fare bottino pieno nella quinta giornata del Memorial Luchetta. La squadra slovena dimostra di avere un ottimo fraseggio e s'impone sul Muggia per 7-0. Poi il Koper parte con grinta contro lo Jadran e si porta presto sul 2-0. Nella seconda parte gli sconfitti effettuano qualche cambio, riducono le distanze e sfiorano il pareggio. Il risultato finale però resta di 2-1. Pronto riscatto per lo Jadran, che, giostrando su buoni ritmi, regola per 6-0 un Muggia più giovane. Su undici giocatori a referto, i rivieraschi ne presentano nove del 1992.

Pallavolo: prima edizione del Memorial Gino Caputto sui parquet della «Don Milani» e della «Rismondo»

TRIESTE Il gruppo arbitri Fipav di Trieste, in collaborazione con la società Pallavolo Altura, organizza il Primo Memorial Gino Caputto. Si vuole ricordare un arbitro internazionale, che ha dato lustro alla categoria, e un allenatore, che ha contribuito alla definizione delle regole di gioco, mancato l'11 maggio 1999. Fu cavaliere al merito della Repubblica e stella d'oro del Coni. Da giovane vestì la maglia della Triestina Calcio e iniziò a giocare a pallavolo poco prima della seconda guerra mondiale. Militò nella Rari Nantes in serie A, poi allenò la Libertas Trieste e il Dopolavoro Chimici. Nel 1953 arbitrò a Milano la prima partita in serie nazionale. Dal '75 fu osservatore ed istruttore tecnico. Il torneo si svolgerà domenica 23 settembre e vedrà impegnate sei squadre femminili: Bor, Sloga, Sant'Andrea, Virtus, Altura e Pirano. La formula prevede due gironi da tre con incontri al meglio dei due stes su tre da disputarsi alla Don Milani e alla Rismondo a partire dalle 9.30. Di pomeriggio invece, sempre alla Don Milani, saranno di scena le finali per il quinto, il terzo e il primo posto.

m.l.

CALCIO DILETTANTI

Sta sorgendo a Borgo San Sergio un impianto all'avanguardia che non avrà bisogno di manutenzione

Un giardino dello sport con erba sintetica

TRIESTE Seduto dietro alla scrivania della sede di via Petracco, il presidente del San Sergio, Nicola De Bosichi, se la ride sotto i baffi. Il tanto sospirato progetto, iniziato due anni fa, di vedere sorgere a Borgo San Sergio un nuovo impianto per il calcio sta prendendo ormai forma.

«Un giardino sportivo», lo definisce l'interessato in quanto, molto presto, si colorerà di verde. Accanto alla sistemazione del vicino boschetto, uno dei due terreni di gioco sarà infatti in erba. Un prato all'inglese, ma con ciuffi d'erba sintetica, pronto a servire tutto il vivaio dei giovani «lupetti».

Mentre la prima squadra, iscritta al campionato di Promozione, sarà dirottata a Trebiciano (campo in erba) il nuovo tappeto sintetico di via Petracco

verrà utilizzato da juniores, allievi, giovanissimi e esordienti (250 atleti). Una cittadella dello sport, con tanto di nuovi spogliatoi, di cui beneficeranno del campo in terra anche Costalunga, Montuzza e gli Amatori.

«È un progetto finalizzato al sociale - spiega De Bosichi, che il prossimo 10 ottobre festeggerà i 20 anni di presidenza del San Sergio - per coinvolgere i ragazzi del rione, toglierli dalla strada e puntare a sviluppare il settore giovanile. Uno sforzo finanziario notevole che, nel corso degli anni, dovremo ripianare. Ma ne valeva la pena».

Il costo dell'intera struttura si aggira attorno al miliardo e 700 milioni, leggermente inferiore alla cifra stanziata per la realizzazione dell'impianto comunale, con campo in terra, di Sant' Andrea. Fino a questo momento il contributo pubblico è stato di 374 milioni e, dal San Sergio, si incominciano a bussare le porte. Oltre alla costruzione dello spogliatoio e l'installazione dell'impianto di illuminazione, più quello d'irrigazione per il campo in terra, la vera novità è rappresentata dal rettangolo a undici in erba sintetica. Sarà il primo realizzato a Trieste, un vero gioiello che in Europa possono vantare l'Ajax e alcune società spagnole, il quale non necessita di alcuna manutenzione.

Il risultato del terreno, con la distribuzione sopra i tappeti di una speciale gomma triturata, è uguale all'erba tanto che da poco, in Italia, è stata concessa la deroga per giocare le partite fino alla serie C2.

Al San Sergio già scalpitano ma, per l'utilizzo vero e proprio, bisognerà aspettare ancora il completamento dei lavori. Il sogno si sta comunque per avverare.

pi. co.

Dal settore giovanile della Triestina alle responsabilità organizzative della società giallorossa

Zadel guida il branco dei lupetti

TRIESTE Non è solo la costruzione del nuovo impianto sportivo a far parlare del San Sergio. In questi giorni sono stati resi noti i nomi dei dirigenti che, assieme all'inossidabile presidente Nicola De Bosichi, cercheranno di rilanciare ulteriormente la società. Oltre al ruolo di direttore tecnico affidato a Ivan Marion e quello di responsabile del settore giovanile a Vincenzo Caricati, la novità vera è rappresentata dall'entrata nella «famiglia San Sergio» di Franco Zadel.

L'ex responsabile del settore giovanile della Triestina andrà a ricoprire il ruolo di direttore generale, occupato l'anno scorso da Giorgio Vagaia. Un rapporto in realtà già iniziato qualche tempo fa, ma stabilito ufficialmente solo adesso.

«Avevo preso tempo - racconta - e poi, scartate alcune offerte, ho accettato la proposta di De Bosichi in quanto il programma del San Sergio è veramente interessante».

Anche il nuovo impianto è stato di aiuto alla scelta operata da Zadel. «Sì, è stata una delle cose che mi ha fatto propendere - ammette il nuovo dg dei »lupetti« - anche perché è solo con i terreni di gioco giusti che a Trieste si può fare il salto di qualità».

Quale direttore generale seguirà tutta la struttura giallorossa: dalla prima squadra, «strumento di traino e promozione», al settore giovanile. «È attorno al vivaio che deve ruotare il lavoro di società come la nostra», sottolinea con decisione Zadel. Un suo vecchio pallino, quello dei giovani, che intende portare avanti fino in fondo.

pi.co.

Franco Zadel

TENNIS

Campionati provinciali di 3.a categoria

Bis di Tiziano Del Degan che passa al primo gruppo per la prossima stagione

Il bis di Tiziano Del Degan ai campionati provinciali di Terza categoria al Tc Aurisina patrocinati dalla Provincia di Trieste ha regalato una gioia doppia al tennista del Tc Triestino. Oltre alla conquista del titolo provinciale, infatti, il successo su Sestan ha dato a Del Degan la matematica certezza di aver raggiunto la promozione nel primo gruppo della Terza categoria nella prossima stagione. Tiziano non si è fatto sfuggire un'occasione così importante e nella finale, malgrado il vantaggio iniziale di Sestan di 5-3, è risalito nel punteggio rendendo più solido il suo gioco e rischiando meno, tattica adatta a battere il compagno di squadra al Tc Triestino che dopo aver perso al tie-break il primo set per 8 punti a 6 all'inizio della seconda partita è uscito dal match, dando via libera alla conquista del titolo da parte di Del Degan che in semifinale aveva eliminato Franzin.

Risultati quarti di finale: Del Degan b. Puglia 6-1 6-1, Franzin b. Bedrina 5-7 1-0 r., Sillani b. Nicolini 6-1 6-1, Sestan b. Pieve 6-3 6-2, semifinali Del Degan b. Franzin 6-1 6-1, Sestan b. Sillani 6-4 6-1, finale Del Degan b. Sestan 7-6 6-2.

Sebastiano Franco

Devetti e Colotti campioni dei 4.a categoria sui campi della Polisportiva San Marco

I titoli provinciali di quarta categoria, patrocinati dalla Provincia di Trieste, quest'anno portano la firma di Rino Colotti e Cirilla Devetti che sui campi della Polisportiva San Marco hanno fatto valere ognuno il proprio tennis così diverso fra loro. Colotti, per battere Matossi, profondo conoscitore del gioco d'attacco dell'amico e compagno di doppio, ha dovuto recuperare il set di svantaggio perso in apertura prima di imporsi al 12.o gioco della terza partita su Matossi, che aveva trovato nei quarti l'ostacolo più duro del torneo, Vidovich. Per Cirilla Devetti invece, sempre espressione di un ottimo stato di forma, le fatiche sono iniziate in semifinale quando ha dovuto annullare un match ball alla favorita Anna Bruno. L'ex campionessa provinciale però, perso al tie break il secondo set, ha subito la solidità e la freschezza atletica della Devetti che in finale contro la Lonzar ha raccolto i frutti del suo gioco dominando l'avversaria. **Risultati quarti di finale.** Singolare maschile: Colotti batte Savino 7-6 6-3, Pacor G. b. Abbatessa 6-2 6-2, Radoicovich b. Zebochin 6-3 6-4, Matossi b. Vidovich 6-4 2-6 6-2. Semifinali: Colotti b. Pacor G. 6-3 6-4, Matossi b. Radoicovich 6-2 1-0 rit. Finale: Colotti b. Matossi 6-7 6-2 7-5. Singolare femminile quarti di finale: Bruno b. Braida 6-0 6-0, Devetti b. Lenzari 6-0 6-2, Matievich b. Liposich 7-5 6-2, Lonzar b. Maier 6-1 7-5 6-4. Semifinali: Devetti b. Bruno 4-6 7-6 6-1, Lonzar b. Matievich 7-5 7-6. Finale: Devetti b. Lonzar 6-1 6-1

Si fermano subito le speranze degli under 14 Il Borgolauro eliminato dalla fase nazionale

Tramontano al primo turno della fase nazionale le speranze dell'Ss Borgolauro Muggia di stupire con le giovani promesse under 14 guidate dal maestro Fulvio Dolcetti. Dopo aver conquistato il titolo regionale, la squadra femminile ha sfiorato l'accesso agli ottavi del campionato finendo battuta dal Tc Villa Carpena Forlì, che aveva aperto l'incontro con il successo della Pederzoli (3/3) su Giulia De Marchi per 6-2 6-2. Veronica Coslovich aveva rimesso in piedi il match superando la Salvetti (4/2) grazie a due tie-break ma nel doppio la coppia muggesana in vantaggio di un set e 5-4 nella seconda partita, non è riuscita a chiudere l'incontro, arrendendosi al decimo game del terzo set. È andata proprio male invece la formazione maschile con Colonnello e Polese dominati dallo squadrone del Tc Padova. Ora per le promesse del Borgolauro assieme agli atleti del Tc Muggia ricomincia il lavoro invernale sotto la guida di Dolcetti, che il prossimo anno punta molto proprio sulla Coslovich e sulla Pecas, giovane under 12. Si è interrotto agli ottavi di finale il cammino dei campioni regionali under 12 del Tc Triestino, che dopo l'esordio vittorioso sul Tc Padova si sono arresi al Tc Rovereto. Dopo il successo di Bertuzzi per 6-1 6-4 su Sterni, Adovasio ha ceduto ad Oradini, rimandando così al doppio l'esito dell'incontro. Assente per infortunio Nicolò Gerbini fra i biancoverdi, i tennisti del Tc Triestino sono stati sconfitti dalla coppia Sterni-Chiusole per 6-3 6-3.

IPPICA

A Montebello (ore 16.30) protagonisti i puledri di 3 anni

TRIESTE Pomeriggio con i 3 anni al centro del programma a Montebello. Nel premio della Vittoria, in sette al via sul doppio chilometro, con Balsam dei Bessi e Bioss in veste di inseguitori. A indossare i panni dei fuggitivi, Balio Mn, Big Winnerst, la novità Bredo Lb, Briosa Effe e Bepi di Sgrei, un quintetto niente male.

Balsam dei Bessi, con in plancia Paolo Leoni, lo ricordiamo a inizio di giugno subire Bestgal sul miglio proprio sulla nostra pista, ma anche per detenere un limite di velocità di 1.14.4 che ha il suo pregio anche se ottenuto a San Siro che è tracciato sempre generosissimo con chi ne calpesta il manto sabbioso. Preferibile al pur cronometrico Bioss, Balsam dei Bessi avrà il suo bel daffare per agguantare almeno un paio di soggetti che si avvieranno allo start. Fra questi, appare Big Winnerst (in passato protagonista con alterna fortuna di duelli con Bigolino Dra) l'alternativa più consistente al cavallo di Leoni, considerato il fatto che il figlio di Indro Park quasi sicuramente si porterà d'acchito al comando, una posizione che in precedenza ha mostrato di gradire particolarmente.

Ma allo start, oltre che Big Winnerst, troviamo la spumeggiante Briosa Effe e quel Bepi di Sgrei che fa della regolarità di rendimento il suo credo agonistico. Entrambi dovrebbero ben comportarsi, al pari di Balio Mn che non difetta certamente di mezzi, mentre Bredo Lb, con in sulky il romano Martellini, è tutto da scoprire.

Big Winnerst in fuga, Balsam dei Bessi in caccia, è questo il leit motiv del clou che potrebbe regalare delle soddisfazioni anche a Briosa Effe e a Bepi di Sgrei.

Si parte alle 16.30. Protagonisti i 4 anni sul miglio, con Antilope Model e Adolf da considerare attentamente e con Araldica Sib e Aiace Telamonio da tenere in giusta evidenza. In categoria G potrebbe accadere di tutto, anche che vinca Ukkel Dalva a percorso netto, mentre dovrebbe passare fra Altano Effe e Ariannagal il successivo confronto sul miglio riservato ai 4 anni.

Mario Germani

■ **I NOSTRI FAVORITI. Premio Spettacolo:** Antilope Model, Adolf, Araldica Sib. **Premio Nastri:** Ukkel Dalva, Zeb Code, Rovaré Dra. **Premio Arrivo:** Altano Effe, Ariannagal, Astrita Mn. **Premio Traguardo:** Vento Polare, Valore Sib, Vespone Bi. **Premio Partenza:** Chenzia Dante, Carmen de Gleris, Crono. **Premio Vittoria:** Big Winnerst, Balsam dei Bessi, Bepi di Sgrei. **Premio Autostart:** Bye Bye Ok, Breilf, Bangkok Bi. **Premio Pista:** Utopia Max, Zexpress Np, Ziganosimo.

TRIS

Purosangue alle Capannelle

ROMA Largo ai velocisti oggi a Capannelle. In pista dritta sarà un ventello di purosangue a misurarsi sui 1200 metri in una volata mozzafiato che si presta ad una disamina quanto mai arzigogolata. La categoria non è esaltante, le candidature si sprecano, però c'è quel Pari e Dispari affidato a Marcello Belli che potrebbe fare la differenza.

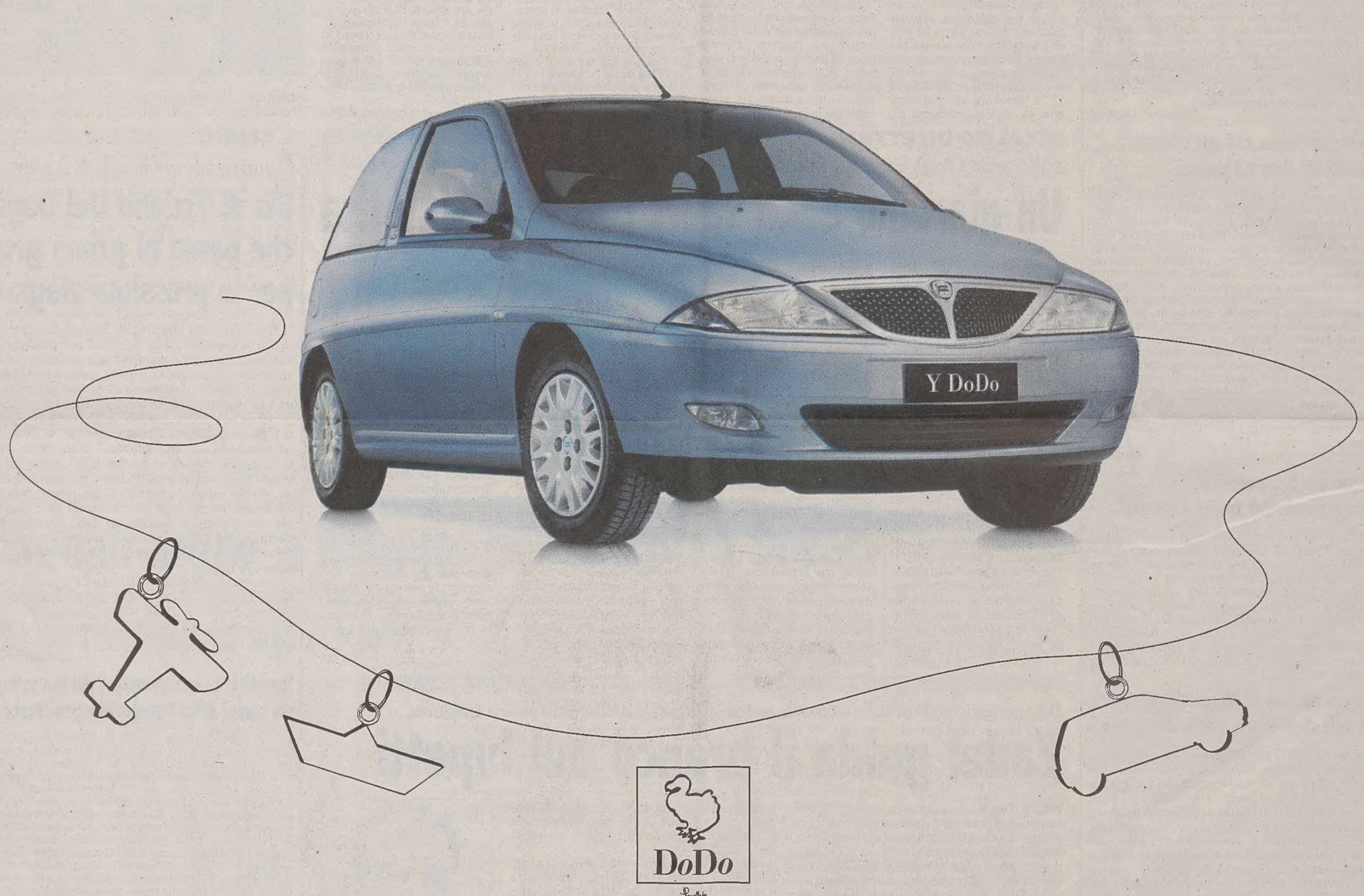
Premio Ismone, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Fairy Beauty (62 V. Mezzatesta); 3) Sopran White (60 O. Fancera); 4) Salomone (59 1/2 V. Matrullo); 5) Sopran Fitas (59 1/2 F. Jovine); 6) Pari e Dispari (58 M. Belli); 7) Altachiara (57 1/2 C. Fiocchi); 8) Super Steamy (57 1/2 A. Arbau); 9) Ivan Douglas (57 M Pasquale); 10) Dolce Primavera (56 1/2 G. Ligas); 11) Satforas Pursuit (56 M. Cangiano); 12) Otero (55 1/2 A. Corrias); 13) Roos Rose (55 G. Di Chio); 14) Try My Blu (55 G. Marcelli); 15) Grey Day in London (54 1/2 P. Aragoni); 16) San Leo (54 G. Bietolini); 17) Mughetta (53 1/2 A. Corniani); 18) Lucy Toto (53 G. Temperini); 19) Shapely (53 A. Di Napoli); 20) Conte Deri (51 1/2 M. Mimmocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Pari e Dispari. 5) Sopran Fitas. 9) Ivan Douglas.** Aggiunte sistemistiche: **10) Dolve Primavera. 2) Dennis Pride. 16) San Leo.**

■ Per la Tris di Agnano, la combinazione vincente è 17-4-5 e porta 3.003.400 lire ai 649 vincitori.

m.g.

LANCIA



NUOVA LANCIA Y DoDo. Un nuovo messaggio da indossare.
Vernice metallizzata, climatizzatore con filtro antipolline, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, interni in velluto bicolore, retrovisori esterni in tinta carrozzeria, motori 1.2 8v (60cv) e 1.2 16v (80cv). Da L. 20.900.000*.

Scopritela sabato 22 e domenica 23 nelle Concessionarie Lancia.
Per voi, solo per questo week-end, in caso di prenotazione l'esclusivo gioiello Y DoDo.

Su tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

EXCLUSIVE EDITION
Le serie speciali di Lancia

SELÈNIA www.buy@lancia.com

*€ 10.793,95. Prezzo chiavi in mano, esclusa I.P.T.